



REGIONE PUGLIA

Assessorato alle risorse agricole, alimentari e forestali
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013



Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Comitato di Sorveglianza

Rapporto Annuale di Esecuzione 2013

Bari, 27 giugno 2014



INDICE

1	VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005	3
1.1	Il contesto socio-economico e le sue variazioni.....	3
1.2	Lo scenario ambientale	8
1.3	La qualità della vita nelle aree rurali.....	36
2	QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	38
2.1	Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR.....	38
2.2	Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale	38
3	ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) N. 1698/2005).....	41
3.1	Aspetti generali	41
3.2	Risultati a livello di Asse prioritario.....	42
3.3	Stato di attuazione a livello di misura.....	43
3.3.3	<i>"Fondo di Garanzia"</i>	54
3.3.26	<i>Asse III - Misura 321/Azioni 1 e 2 (attuazione della Banda Larga nelle aree rurali della Puglia)</i>	130
4.	ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	169
4.1	L'esecuzione finanziaria del Programma	169
4.2	Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica.....	173
5.	RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005	175
5.1	Sintesi dello stato dell'arte	175
5.2	Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going.....	175
5.3	Le attività di valutazione intraprese.....	176
5.4	Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni	182

5.5	Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma	184
6.	DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LE QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. E DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	185
6.1	Misure di sorveglianza e di valutazione	185
6.2	Tasso di Errore	190
6.3	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005.....	192
6.4	Ricorso all'Assistenza tecnica.....	195
6.5	Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005	206
7.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	210
7.1	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie	210
7.2	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale	211
7.3	Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione	211
7.4	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza.....	212
7.5	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti	212
8.	RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	213

1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005

1.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni

Nel corso del 2013 la crescita economica internazionale è rimasta debole e a livelli inferiori rispetto a quelli registrati nella fase pre-crisi. In particolare, nell'ultimo anno si è registrato un raffreddamento della dinamica economica rispetto all'anno precedente che ha coinvolto sia le economie avanzate (+1,3%) sia quelle emergenti e in via di sviluppo (+4,7%). In un contesto caratterizzato da una profonda differenziazione tra i cicli economici delle economie avanzate rispetto a quelli dei mercati emergenti, sono state proprio le economie degli Stati Uniti e del Giappone quelle che hanno trainato la ripresa, a partire dalla seconda parte dell'anno, avendo potuto beneficiare degli effetti positivi derivanti dagli stimoli della politica di bilancio pubblico e monetaria. In Europa sono migliorate le condizioni macroeconomiche nei paesi maggiormente colpiti dalla crisi del debito sovrano, con una riduzione del premio per il rischio e una discesa del differenziale nei tassi a lungo termine nei confronti della Germania. La debole ripresa dell'attività economica dell'area dell'euro è stata guidata dalle componenti interne della domanda.

Nell'ultimo anno in Italia, secondo stime dell'ISTAT, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.560.024 milioni di euro correnti, valore inferiore dello 0,4% rispetto a quello raggiunto nel 2012 e che in volume si è ridotto dell'1,9%. I risultati negativi nei livelli di attività economica, registrati negli ultimi due anni, hanno riportato il Pil in volume a valori lievemente inferiori a quelli registrati nel 2000. Dal lato della domanda nell'ultimo anno si registra una contrazione del 2,2% dei consumi finali nazionali e del 4,7% degli investimenti fissi lordi. Ugualmente in flessione le importazioni che hanno risentito della debolezza della domanda interna (-2,8%), mentre le esportazioni di beni e servizi hanno beneficiato, nell'ultima parte dell'anno, della moderata ripresa internazionale e del deprezzamento del cambio, stabilizzandosi rispetto ai livelli medi del 2012. Il timido segnale di ripresa economica manifestatosi a partire dall'ultimo trimestre dell'anno sembrerebbe prefigurare la fine della lunga fase recessiva che aveva visto segnare nei precedenti nove trimestri una contrazione consecutiva delle attività economiche (cfr. ISTAT).

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un calo in volume in tutti i principali comparti, ad eccezione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+0,3%). Le diminuzioni sono state del 3,2% nell'industria in senso stretto, del 5,9% nelle costruzioni e dello 0,9% nei servizi. Anche nel 2013 si è registrato un miglioramento nella ragione di scambio con l'estero, quale risultante di una diminuzione dell'1,9% del deflatore delle importazioni di beni e servizi e di una variazione nulla di quello delle esportazioni.

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti si è contratta in volume per il terzo anno consecutivo (-2,6%), seppure con un'intensità minore rispetto a quella rilevata nel 2012 (-4%). In particolare, il calo dei consumi è stato particolarmente marcato per i beni (-4%) e più contenuto per i servizi (-1,2%). A questo proposito si conferma che i comportamenti di spesa delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno sono improntati alla prudenza, fortemente condizionati dalle non favorevoli condizioni del mercato del lavoro e dalla contrazione in termini reali dei redditi disponibili (-1,1%). Inoltre, per la prima volta dall'inizio della crisi, si registra una riduzione dei consumi maggiore di quella del reddito. Sempre nell'ultimo anno si registra un'inversione di tendenza nella propensione al risparmio delle famiglie che, dopo anni di contrazione, risale al 9,8%, forse a causa della percezione da parte delle famiglie del perdurare della fase di crisi che ha determinato la scelta di contrarre la spesa a favore del risparmio.

In un quadro caratterizzato dal perdurare della fase di recessione economica e di debolezza della domanda di beni di consumo, l'inflazione ha registrato un forte rallentamento. Il tasso di inflazione medio annuo è sceso nell'ultimo all'1,2% rispetto al 3% registrato nel 2012 (fonte ISTAT).

Il mercato del lavoro italiano ha risentito pesantemente della fase recessiva attraversata dall'economia, registrando la contrazione più elevata nei livelli di occupazione dall'inizio della crisi. In particolare nel 2013 il livello di occupazione in Italia è diminuito in media del 2,1% rispetto al 2012 (corrispondenti a circa 478 mila unità). La diminuzione degli occupati ha interessato tutti i settori produttivi, con cali del 9,3% per le costruzioni (ben 162 mila individui in meno), dell'1,7% per l'agricoltura, silvicoltura e pesca, dell'1,4% per l'industria in senso stretto e dell'1,3% per i servizi. Più nel dettaglio, si registra una contrazione dell'1,9% del totale delle unità di lavoro (Ula). I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono diminuiti dello 0,5%.

I dati statistici attualmente disponibili evidenziano il drammatico incremento del tasso di disoccupazione avvenuto nell'ultimo anno che ha portato tale indicatore al valore record del 12,2% a livello nazionale e al 19,7% nel Mezzogiorno.

L'andamento registrato dalla domanda di lavoro nasconde, al suo interno, profonde differenze tra componenti di mercato e caratteristiche dei fenomeni. In particolare, come testimoniato dall'ISTAT, la diminuzione dell'occupazione totale ha coinvolto sia gli occupati dipendenti (a tempo indeterminato e a termine) sia gli indipendenti. La contrazione dell'occupazione dipendente a tempo pieno è avvenuta in presenza di una crescita dell'occupazione a tempo parziale che si è concentrata nel settore dei servizi. I tassi di occupazione sono calati in particolare tra i giovani (-14,5% per gli uomini e -8,9% per le donne dai 15 ai 24 anni), tra gli uomini (-2,6%) e nel Mezzogiorno (-4,6%). Questi andamenti hanno influito sul tasso di occupazione complessivo facendolo scendere nel 2013 al 55,6%.

Secondo alcune recenti analisi svolte dall'ISMEA, il bilancio economico del settore agroalimentare italiano è negativo nel 2013, a causa delle ricadute del maltempo su alcune coltivazioni e della prolungata fase recessiva dell'economia italiana con le sue pesanti ripercussioni sui consumi alimentari delle famiglie. In particolare, nell'ultimo anno quasi 33 mila aziende agricole hanno abbandonato il mercato in Italia (-4%). Un segnale positivo proviene dall'attenuazione dei rialzi dei prezzi degli input produttivi (mangimistica, concimi e prodotti energetici) dopo anni di continui inasprimenti.

La spinta inflattiva dei prezzi all'origine, specie nel comparto vegetale, che aveva dato una boccata d'ossigeno alle aziende fino al primo semestre del 2012, è andata via via esaurendosi. Nel complesso il 2013 chiude con un incremento dei listini alla produzione dei prodotti agricoli in Italia pari al 4,7% rispetto all'anno precedente, determinato da una crescita del 7,5% nel comparto delle coltivazioni vegetali e dell'1,5% nell'aggregato zootecnico (fonte ISMEA). Nel dettaglio delle colture vegetali emerge un andamento sostenuto per la frutta (+16,3%), mentre le quotazioni degli oli di oliva spuntano prezzi più elevati di quasi il 20%. Positivo il bilancio anche per gli ortaggi (+10,3%) e ancora più favorevole per i vini (+15,1%), dopo l'ottimo risultato conseguito nel 2012 (+32,7%). Nel comparto dei cereali, la distensione nei mercati internazionali seguita alle turbolenze del 2012 ha determinato un ribasso dei prezzi del 4,1% su base annua.

Sul fronte dei consumi, le ultime rilevazioni del Panel Ismea Gfk-Eurisko relative ai primi undici mesi del 2013 indicano il calo più importante degli acquisti dell'inizio del secondo ciclo recessivo dell'economia italiana. In particolare, si registra una flessione del 2,1% dei quantitativi acquistati e di ben il 4% della spesa sostenuta che conferma l'immagine di un Paese alle prese con un'ulteriore perdita del potere d'acquisto, costretto a ricorrere a modelli di consumo low cost. Nel dettaglio, nell'ultimo anno si è assistito al calo (in valore) del consumo delle bevande alcoliche e analcoliche (-6,9%), derivati dei cereali (-5,2%), prodotti ittici (-13,2%) e oli e grassi vegetali (-6,1%), prodotti lattiero-caseari (-4%), ortofrutta (-2,8%), carne e derivati (-1,1%), mentre sono cresciuti i consumi dei vini (+3,8%).

Secondo i dati provvisori dell'Istat nel periodo gennaio-novembre 2013, l'export agroalimentare italiano è stato pari a quasi 31 miliardi di euro (+4,7%), mentre l'import a circa 37 miliardi di euro (+2,6%). La bilancia

commerciale agroalimentare, con un deficit di 6,6 miliardi di euro, ha registrato un ridimensionamento del 6,5% rispetto al valore dello stesso periodo del 2012. La riduzione del disavanzo è stata determinata esclusivamente dall'industria agroalimentare, mentre il comparto agricolo ha segnato un aumento del 2,7% su base annua.

In questo contesto, la situazione economica della Puglia è andata progressivamente deteriorandosi nel corso del 2013, coerentemente con quanto avveniva nel Mezzogiorno ma con performance peggiori rispetto a quelle registrate a livello nazionale. In particolare, nel 2013 il prodotto interno lordo della Puglia è diminuito del 2,5%, per effetto del calo della domanda interna e della forte contrazione delle vendite all'estero.

Così come rilevato dalla Banca d'Italia, nei primi nove mesi dell'anno la riduzione del fatturato delle imprese industriali ha determinato il calo della redditività e della spesa per investimenti. Tuttavia, secondo le previsioni delle imprese, nell'ultimo trimestre dell'anno la produzione si dovrebbe essere stabilizzata sui livelli, bassi, del trimestre precedente. La capacità produttiva è rimasta nel complesso stabile, risentendo della debole accumulazione di capitale.

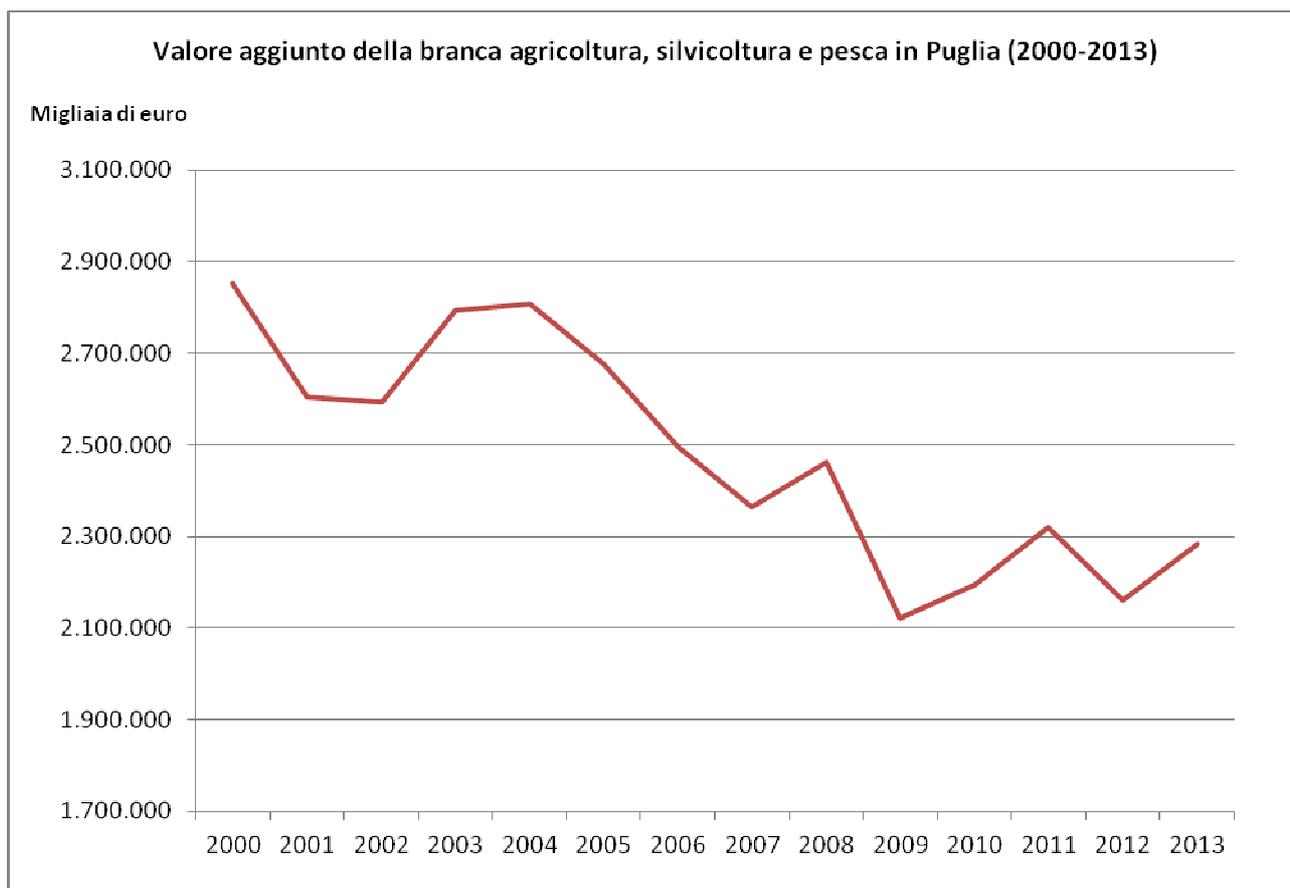
Il mercato del lavoro ha risentito della debole fase congiunturale, così come avvenuto nel resto del Mezzogiorno e dell'Italia. Infatti, secondo i dati elaborati dall'ISTAT, si rileva che la media degli occupati in Puglia riferita all'intero anno 2013 è stata pari a 1.156.000 unità, registrando un calo rispetto all'anno precedente del 6,6%. Alla contrazione del tasso di occupazione, che passa dal 45% del 2012 al 42,3% del 2013, si affianca il forte incremento del tasso di disoccupazione regionale che passa dal 15,7% al 19,8% dell'ultimo anno. Anche con riferimento al settore agricolo regionale si registrano dati occupazionali decisamente negativi, testimoniati dal consistente decremento del numero degli occupati nell'ultimo anno (-6,4%).

L'andamento demografico delle imprese pugliesi, sulla base di rilevazioni di Unioncamere, ha registrato nel 2013 un saldo negativo rispetto all'anno precedente, sia che si considerino le imprese registrate (-0,87%) sia che si considerino le sole imprese attive (-1,3%). Ciononostante la Puglia si conferma la seconda regione del Sud e la nona in Italia per numero di imprese. Considerando il contesto generale di crisi, tale dato risulta comunque significativo e costituisce un segnale di tenuta per il sistema imprenditoriale regionale.

I prestiti bancari sono diminuiti nella prima parte dell'anno per effetto del calo delle erogazioni alle imprese. Anche i finanziamenti alle famiglie hanno sensibilmente decelerato. La dinamica dei prestiti ha risentito della debolezza della domanda, connessa alla contrazione degli investimenti per quanto riguarda le imprese e alla riduzione degli acquisti di beni durevoli e di abitazioni nel caso delle famiglie.

Nell'ultimo anno il trend positivo delle esportazioni pugliesi, iniziato nel 2010, si è arrestato bruscamente. Infatti, secondo recenti rilevazioni dell'ISTAT, la regione Puglia ha registrato nel 2013 un decremento del 10,4% rispetto all'anno precedente, a fronte di una sostanziale stazionarietà dell'export nazionale (-0,1%) e della marcata contrazione delle vendite delle regioni dell'Italia insulare (-15%) e meridionale (-4,1%). Le esportazioni pugliesi diminuiscono sensibilmente sia verso i Paesi dell'UE (-12,1%) sia verso i paesi extra UE (-8,4%). Sia pure in un contesto regionale negativo si registrano i buoni risultati conseguiti da tutto il settore agroalimentare. In particolare, i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca a fronte di un calo delle importazioni pari al 5,2% registrano una crescita del 4,9% delle esportazioni.

Sulla base delle stime diffuse dall'IPRES, nel 2013 il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca dovrebbe crescere in Puglia di circa il 5,7% e, ciononostante, l'economia regionale non sarebbe riuscita ancora ad assorbire le consistenti contrazioni registrate negli anni precedenti.

Grafico 1

Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT e IPRES (2013)

Sul fronte produttivo, secondo i dati provvisori elaborati dall'ISTAT, la Puglia conferma la notevole importanza nella produzione di olive pari, nell'ultimo anno, a circa 1,28 milioni di tonnellate (41,1% dell'intera produzione nazionale). Seguono, in termini di risultati quantitativi, il frumento duro (1,13 milioni di tonnellate, 27,2% della produzione nazionale), l'uva da vino (0,86 milioni di tonnellate pari al 16,4%) e l'uva da tavola (0,66 milioni di tonnellate pari al 62,4% dell'intera produzione italiana). Anche con riferimento ad alcuni prodotti agricoli caratterizzati da minori volumi di produzione (carciofi), ma quasi esclusivamente prodotti nel Mezzogiorno, alla Puglia va riconosciuta una consistente quota di produzione (tabella 1). E' opportuno sottolineare che alla data odierna non sono ancora disponibili i dati relativi alla produzione di pomodori che, tradizionalmente, costituisce una quota importante dell'intera produzione nazionale (nel 2012 pari al 33,6%).

Tabella 1 - Produzione dei principali prodotti agricoli in Puglia e Italia (2013)

Produzioni	Puglia	Italia	Incidenza % Puglia/Italia
Frumento duro	11.313	41.584	27,2
Orzo	558	6.894	8,1
Patate	588	10.393	5,7
Carciofi	1.495	3.724	40,1
Cavoli	n.d.	n.d.	-

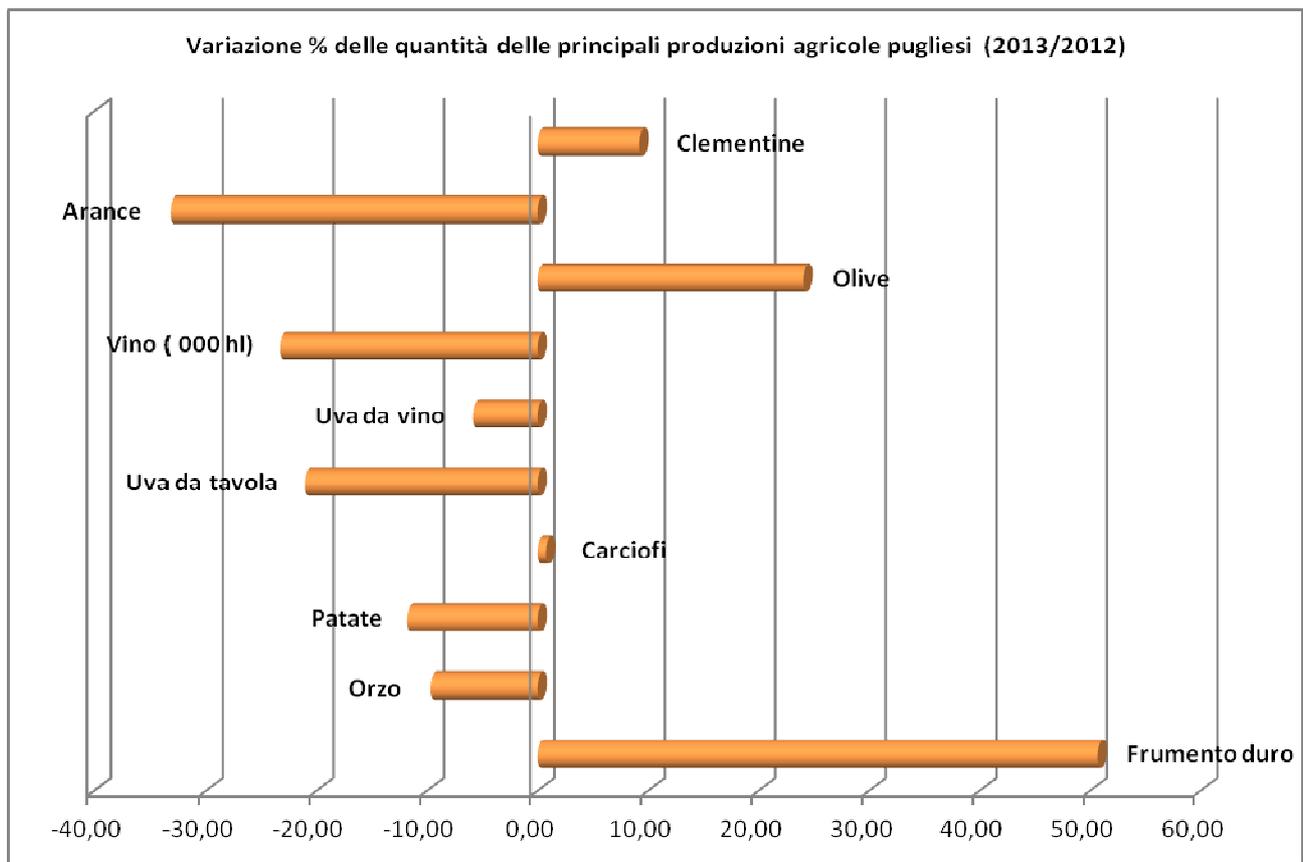
Pomodori	n.d.	n.d.	-
Uva da tavola	6.559	10.842	60,5
Uva da vino	8.630	60.713	14,2
Vino (000 hl)	4.097	38.265	10,7
Olive	12.794	31.107	41,1
Arance	932	17.587	5,3
Clementine	1.124	6.799	16,5

Nota: quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione

Fonte: elaborazioni INEA su dati provvisori ISTAT

Nel complesso i livelli produttivi dei prodotti regionali registrano nel 2013, rispetto all'anno precedente, variazioni contrastanti anche se prevalentemente di tipo negativo. In particolare, come si evince dal grafico 2, si segnala il consistente incremento nella produzione di frumento duro (+50,7%) e delle olive (+24%), mentre arance (-33,2%), vino (+23,3%) e uva da tavola (-21%) registrano una contrazione importante. Inoltre, tra le produzioni con segno positivo si segnalano le clementine (+9,2%), mentre tra quelle con segno negativo patate (-11,8%), orzo (-9,7%) e uva da vino (-5,8%).

Grafico 2



Fonte: elaborazioni INEA su dati provvisori ISTAT

1.2 Lo scenario ambientale

1.2.1 Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000

Le aree protette contribuiscono direttamente alla salvaguardia degli habitat e della biodiversità. Esse sono parte delle politiche classiche di conservazione delle risorse naturali e pertanto rappresentano lo strumento da sempre previsto dalla normativa nazionale e regionale per proteggere e conservare la biodiversità di tipo naturale. nonostante il sempre vivo dibattito sull'opportunità o meno di dedicare tali spazi (e superfici) alle "zone protette", a causa della competizione esistente in merito all'uso del territorio stesso, soprattutto in un Paese così densamente popolato come l'Italia, in Puglia le aree protette ammontano al 13,2% della superficie regionale. I Parchi Nazionali (Parco del Gargano e Parco dell'Alta Murgia) sono la tipologia di aree protette cui è destinata la superficie maggiore.

A partire dal 2007 importanti novità hanno interessato il sistema delle aree protette pugliesi, e sono stati istituiti e/o riclassificati diversi parchi naturali e riserve naturali regionali, fino a raggiungere una superficie complessivamente tutelata di 260.562,65 ettari pari al 13,46 % della superficie regionale (fonte: Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Ufficio Parchi).

In applicazione della legge quadro regionale 19/97 sono, inoltre, in corso le procedure per l'istituzione delle aree protette di "Lama San Giorgio e Giotta" e delle "Dune di Campomarino e Torrente Borraco".

Un'analisi specifica deve essere riservata alle aree proposte nell'ambito del programma comunitario "Rete Natura 2000", uno dei più importanti progetti europei di tutela della biodiversità e di conservazione della natura. Questa è una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea che garantisce il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciate o rare a livello comunitario sulla base delle Direttive habitat e uccelli (Direttiva Habitat - Direttiva 94/43/CEE e Direttiva Uccelli 147/2009/CE già Direttiva 79/409/CEE).

Attualmente sul territorio pugliese sono stati individuati 89 siti Natura 2000, di questi 78 sono SIC di cui 1 di recente istituzione quello dei Valloni di Spinazzola (con DGR 1579 del 31/07/2012); 2 dei SIC sono esclusivamente marini (pertanto non inclusi nel calcolo delle superfici a terra); e 11 sono ZPS (in precedenza erano 16 e sono state poi raggruppate) a cui si è aggiunta la nuova ZPS di Monte Calvo Piana di Montenero (DGR 2171/2011) di 5238 ettari. Molti dei siti hanno un'ubicazione interprovinciale.

Complessivamente le aree Natura 2000 in Puglia si estendono su una superficie di **402.899 ettari**, pari al 20,81 % della superficie amministrativa regionale (indicatore comune di contesto n.10).

La superficie interessata dalle aree SIC ammonta a 394.150 ettari corrispondenti al 20,36 % della superficie regionale; nel 2013 la superficie regionale interessata dalla presenza di ZPS ammonta al 13,41% della superficie totale a terra con 259.672 ettari complessivi, come riportato nella tabella 3.32.

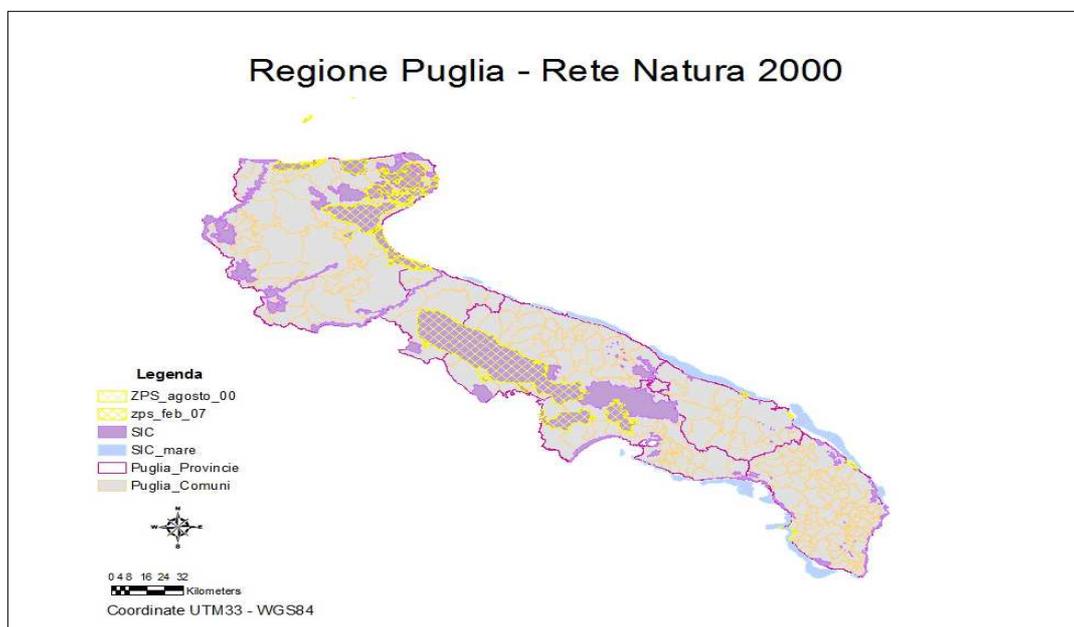
Tabella 3.32 - Superficie dei Siti Natura 2000 in Puglia: evoluzione 2005-12

Tipologia d'area	Superficie Anno 2005 (ha)	% sulla sup. regionale	Superficie Anno 2012 (ha)	% sulla sup. regionale
SIC	391.421,00	20,30	394.150,20	20,36
SIC mare			74.536,88	
ZPS	243.788,00	12,60	259.672,00	13,41
Totale a terra senza sovrapposizioni e ad esclusione delle aree marine			402.899,20	20,81

Fonte: Ufficio Parchi Regione Puglia (<http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>.)

Questo articolato sistema territoriale è indubbiamente rappresentativo anche delle criticità ambientali della Puglia di maggiore evidenza, quali desertificazione, riduzione della biodiversità, consumo delle risorse idriche, spietramento, ecc.

Figura 3.11 - Regione Puglia: siti SIC e ZPS (2012)



Fonte: elaborazioni IAMB su cartografia dell'Ufficio Parchi Regione Puglia (<http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>)

La Regione Puglia ha rispettato gli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 79/409 e 92/43 approvando il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008 ("Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007") in applicazione del Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle aree "Natura 2000", finalizzate ad assicurare il mantenimento e, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, oltre che stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati.

In base agli orientamenti emanati a livello centrale nel 2009, notevole impulso alla pianificazione è stato dato con il finanziamento, l'adozione e l'approvazione da parte della Giunta Regionale, di numerosi Piani di Gestione della rete Natura 2000.

Nella scelta dei siti per i quali produrre appropriati Piani di Gestione inizialmente si è data priorità ai siti non coperti da aree tradizionali, ai sensi della L. 394/91 e L. 19/97, in quanto privi di appropriate misure di conservazione e/o gestione finalizzate alla conservazione della natura.

Di seguito si riporta l'elenco delle ZPS sottoposte al Regolamento Regionale 28/08 al gennaio del 2013.

Tabella 3.33 - Elenco delle ZPS sottoposte a Regolamento Regionale 28/2008

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
1.	PROMONTORIO DEL GARGANO include le seguenti ZPS preesistenti:	IT9110039	70013	Ischitella, Carpino, Cagnano Varano, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Rignano Garganico, Manfredonia, Monte S. Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici, Vico del Gargano
	Monte Barone	IT9110010	177	Mattinata
	Falascione	IT9110017	57	Monte Sant'Angelo
	Foresta Umbra	IT9110018	436	Monte Sant'Angelo
	Sfilzi	IT9110019	69	Vico del Gargano
	Ischitella e Carpino	IT9110036	314	Ischitella, Carpino
	Valloni e steppe pedegarganiche	IT9110008	29.817	Manfredonia, Monte Sant'Angelo
	Valloni di Mattinata monte Sacro	IT9110009	6.510	Mattinata
2.	Monte Calvo - Piana di Montenero	IT9110026	5.238	San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis
3.	LAGHI DI LESINA E VARANO include le seguenti ZPS preesistenti:	IT9110037+	15,195	Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino
	Lago di Lesina	IT9110031	927	Lesina, Sannicandro Garganico
4.	PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA include le seguenti ZPS preesistenti:	IT9110038	14.437	Manfredonia, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Zapponata, Cerignola
	Palude di Frattarolo	IT9110007	279	Manfredonia
	Saline di Margherita di Savoia	IT9110006	4.860	Margherita di Savoia, Cerignola, Trinitapoli, Zapponeta
5.	ISOLE TREMITI	IT9110040	360	Tremiti
6.	Alta Murgia	IT9120007	125.880	Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta (TA), Laterza (TA)

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
7.	Le Cesine	IT9150014	647	Vernole
8	Torre Guaceto	IT9140008	548	Carovigno, Brindisi
9	Stagni e saline di Punta della Contessa	IT9140003	214	Brindisi
10	Area delle Gravine	IT9130007	26.740	Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte
11	Litorale di Gallipoli, Isola di Sant'Andrea	IT9150015	400	Gallipoli
TOTALE SUPERFICIE ZPS IN PUGLIA				254.434 ha

Di seguito si riporta l'elenco delle aree che, al gennaio 2013, sono dotate di Piani di Gestione:

Tabella 3.34 - Elenco Aree Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS) dotate di Piano di Gestione

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
Accadia-Deliceto (IT 9110033)	Accadia (Capofila), Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia	DGR n. 2101 del 11/11/2008 (BURP n. 01/2009)	DGR n. 494 del 31/03/2009 (BURP n. 60/2009)
"Murgia dei Trulli" (IT 9120002)	Monopoli (Capofila), Alberobello, Castellana, Fasano, Locorotondo	DGR n. 2526 del 23/12/2008 (BURP n. 16/2009)	DGR n. 1615 del 08/09/2009 (BURP n. 148/2009)
"Area delle Gravine" (IT 9130007)	Provincia di Taranto	DGR n. 599 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 2435 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Bosco Difesa Grande" (IT 9120008)	Gravina in Puglia	DGR n. 598 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 1742 del 23/09/2009 (BURP n. 156/2009)
"Litorale brindisino" (IT 9140002)	Ostuni (Capofila), Fasano	DGR n. 938 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2436 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Stagni e saline di Punta della Contessa" (IT9140003).	Brindisi	DGR n. 939 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2258 del 24/11/2009 (BURP n. 205/2009)
"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro"(IT9150008).	Sannicola (Capofila), Galatone	DGR n. 1309 del 28/07/2009 (BURP n. 126/2009)	DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14/2010)
S.I.C. "Zone umide di Capitanata" (IT9110005), e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)	Trinitapoli (Capofila) Cerignola, Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta	DGR n. 83 del 03/02/2009 (BURP 31/2009) DGR n. 1310 del 28/07/2009 (BURP 126/2009)	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
“Monte Cornacchia – Bosco Faeto” (IT9110003)	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	DGR n. 2437 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	DGR n. 2437 del 5/12/2009 (BURP n. 5/2010)
Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)	Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali	DGR n. 175 del 2/2/2010 (BURP n. 31/2010)	DGR n. 1084 del 26/4/2010 (BURP n. 89/2010)
Valloni e steppe Pedegarganiche (IT9110008)	Manfredonia	DGR n. 83 del 3/2/2009 BURP 31/2009	DGR n. 346 del 10/2/2010 (BURP n. 39 del 1/03/2010)
Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)		DGR n. 83 del 3/2/2009 e DGR n. 1310 del 28/7/2009	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
SIC della provincia di Lecce Alimini (IT9150011) Aquatina di Frigole (IT9150003) Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) Bosco chiuso di Presicce (IT 9150017) Bosco Danieli (IT9150023) Bosco di Cervalora (IT9150029) Bosco di Cardigliano (IT9150012) Bosco di Otranto (IT9150016) Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) Bosco Pecorara (IT9150020) Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) Masseria Zanzara (IT9150031) Palude dei Tamari (IT9150022) Specchia dell' Alto (IT9150033) Torre dell'Orso (IT9150004) Torre Veneri (IT9150025)	Provincia di Lecce	DGR n. 348 del 10/2/2010	DGR n. 1871 del 6/8/2010
Torre Guaceto e Macchia San Giovanni		DGR n. 1097 del 26/4/2010	

La localizzazione territoriale dei siti individuati frequentemente interessa zone nelle quali l'agricoltura assume un ruolo di rilevante importanza.

Con riferimento alle superfici ricadenti nella Rete Natura 2000, le aree agricole ricadevano nei siti SIC e ZPS in ragione del 49,3% dell'intera superficie regionale tutelata dalla Rete Natura 2000.

Tabella 3.35 - Incidenza della superficie agricola nelle aree Natura 2000

Totale superficie Natura 2000a terra (ha)	Natura 2000 su totale superficie regionale (%)	Superficie aree agricole nei siti Natura 2000 (ha)	% Aree agricole nei siti Natura 2000 (%)	Superficie agricola regionale (ha)	% aree agricole su totale area agricola regionale
400.170	20,7	197.424,073	49,3	1.471.510,12	11,75

Tale dato, sicuramente tra i più rilevanti a livello nazionale, assume una notevole importanza ai fini dell'applicazione di alcune misure del PSR, in particolare riguardo quelle relative alle indennità previste dal Reg. (UE) 1303/2013 per le zone agricole ricadenti nella Rete Natura 2000.

Le tipologie colturali più rappresentate nell'ambito delle aree Natura 2000 sono costituite da seminativi (134.347,13 ha), colture legnose agrarie (34.232,11 ha), prati e pascoli (64.812,89 ha). Le colture più rappresentate sono frumento (46%), prati e pascoli (28%), olivo (11%) altri cereali (11%), vite (2%).

L'attività agricola in queste aree è soggetta a vincoli specifici imposti dalle norme di salvaguardia e dalle misure di conservazione, stabiliti negli specifici Piani di Gestione e dai vincoli derivanti dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08. Pertanto, si ritiene necessaria la concessione di un'indennità agli agricoltori, al fine di compensare gli oneri, o le limitazioni, nello svolgimento delle normali attività agricole, a copertura dei maggiori costi e dei mancati redditi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti. In relazione a quanto sopra descritto, la Regione Puglia ha provveduto alla introduzione, nel PSR Puglia 2007 2013, della Misura relativa alle indennità per le zone Natura 2000 (Misura 213), al fine di poterla applicare nelle aree sottoposte al Regolamento regionale 28/08 ed in quelle che hanno completato l'iter di adozione e approvazione del proprio Piano di Gestione.

Gli aggiornamenti del presente paragrafo sono stati resi possibili grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Parchi del Servizio Assetto del Territorio, della Regione Puglia.

Le Important Bird Areas

Negli ultimi anni un'altra tipologia di aree d'interesse comunitario è posta all'attenzione di tutti gli Stati membri dell'UE, si tratta delle cosiddette IBA, Important Bird Areas.

Le IBA sono zone importanti per l'avifauna identificate dalla LIPUBirdLife Italia. Nel 1998 l'inventario delle IBA di BirdLife International fondato su criteri ornitologici quantitativi, fu riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. Esso rappresentava quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione di ZPS. Un primo inventario delle IBA Europee è stato pubblicato da BirdLife International nel 2000 ed è stato aggiornato nel 2002. In Italia un primo inventario condotto dalla Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) è stato pubblicato nel 1989 ed è stato poi aggiornato nel 2000 e pubblicato con il sostegno del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. L'aggiornamento è stato effettuato sulla base di approfonditi studi bibliografici e grazie al lavoro di decine di esperti ornitologi a livello nazionale volto anche a riverificare ed adeguare la rete italiana delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) già individuate ai sensi della Direttiva 409/79 dell'UE in modo da rendere il sistema il più possibile coerente in relazione alle finalità per cui è stato creato e cioè in particolare per la copertura delle popolazioni di specie di interesse prioritario e migratrici. Dopo il lavoro di revisione sono stati individuati 172 siti per un ammontare di 4.874.179 ha; per ogni sito è stato elaborato un elenco di specie sulla base del quale dovrebbe essere improntata la gestione del sito stesso; a seguito della revisione del sistema di aree Natura 2000 preesistente sono state avanzate dettagliate proposte per il completamento della copertura delle ZPS sulla base del sistema delle IBA identificate.

Questo tipo di lavoro ha apportato delle proposte di individuazione delle IBA anche a livello della Regione Puglia. In particolare le IBA individuate sul territorio pugliese comprendono aree marine e aree a terra e sono le seguenti (tabella 3.36):

Tabella 3.36 - IBA individuate sul territorio pugliese

Codice_IBA	IBA	Regioni interessate dall'IBA	Reg Pu	Superficie (Ha)
IBA126	Monti della Daunia	Puglia, Molise, Campania	Puglia	75.027
IBA127	Isole Tremiti	Puglia	Puglia	321
IBA127M	Isole Tremiti	Puglia	Puglia	5.122
IBA135	Murge	Puglia	Puglia	144.499
IBA139	Gravine	Puglia, Basilicata	Puglia	42.876
IBA145	Isola di Sant'Andrea	Puglia	Puglia	52
IBA145M	Isola di Sant'Andrea	Puglia	Puglia	211
IBA146	Le Cesine	Puglia	Puglia	656
IBA146M	Le Cesine	Puglia	Puglia	1.377
IBA147	Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca	Puglia	Puglia	8.463
IBA203	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	Puglia	Puglia	207.378
IBA203M	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	Puglia	Puglia	31.503

Le IBA contribuiscono a incrementare i valori del Farmland Birds Index – FBI (indicatore di contesto n. 33) e a migliorare lo stato di conservazione delle specie (indicatore di contesto n.35).

1.2.2 Le aree agricole ad elevata valenza naturalistica

Il termine “Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (High Nature Value Farmland – HNVF) è stato usato per le prime volte agli inizi degli anni '90 (Baldock et al. 1993; Beaufoy et al. 1994) per indicare sistemi agricoli a basso impatto ambientale, associati ad alti livelli di biodiversità.

Il concetto si è poi evoluto (Andersen et al. 2003), comprendendo aree che abbiano un elevato livello di biodiversità e anche una presenza di specie da tutelare di particolare interesse per l'Europa. Da ciò il fatto che le HNVF si sovrappongono sia alle aree agricole ad elevato valore di biodiversità (identificabili in base al CORINE Land Cover), ma anche ad aree produttive con un importante retaggio culturale riconosciuto dalla popolazione locale e quindi con un valore determinante e importante per la storia del territorio e per la sua valorizzazione.

Sulla base di una prima ricognizione effettuata utilizzando CORINE Land Cover, furono identificate alcune aree a potenziale eleggibilità in quanto HNVF. Le aree identificate presentano: 1) aree agricole parzialmente seminaturali caratterizzate da un'agricoltura di tipo prettamente “estensivo” come pascoli e prati permanenti e aree comprendenti particolari elementi strutturali quali siepi, fasce inerbite; 2) i seminativi non irrigui ricadenti in siti Natura 2000 in quanto habitat seminaturali e habitat di specie (tutte aree che rientrano nel computo relativo all'indicatore di contesto n. 17).

Rientrano in questo contesto molte delle aree rurali che ricadono all'interno delle aree protette, della Rete Natura 2000 e gran parte delle aree agricole montane e marginali.

In Puglia, in base a questa prima analisi, furono identificate alcune categorie di aree agricole, naturali e umide che assommano a 573.332,33 ettari (indicatore comune correlato agli obiettivi n. 34) e rappresentano il 29,62 % circa della superficie regionale.

A queste aree si potrebbe aggiungere anche la categoria degli oliveti però soltanto per quanto riguarda la parte corrispondente agli oliveti secolari monumentali (si veda a titolo di esempio la bibliografia di riferimento sotto riportata). Gli oliveti secolari monumentali caratterizzano fortemente la nostra regione dal punto di vista paesaggistico, conservano un livello di biodiversità elevato a causa delle loro caratteristiche strutturali e sono gestiti in modo estremamente estensivo (anche a tal proposito si veda a titolo di esempio la bibliografia sotto riportata), hanno in sé un elevato retaggio culturale e sono estremamente importanti per la storia del territorio e pertanto per la sua valorizzazione.

La presenza diffusa di alberi di olivo molto antichi e monumentali che caratterizzano il paesaggio è una peculiarità dell'olivicoltura nel bacino del Mediterraneo. Quindi, anche a livello UE e a livello extra-UE gli oliveti monumentali non solo sono tra le aree agricole con un più alto livello di biodiversità, ma anche tra quelle che detengono un importante retaggio culturale ed un valore sociale riconosciuto dalle popolazioni locali. Questo scenario ha fatto sì che nell'ambito del progetto LIFE + Cent.Oli.Med. (LIFE 07 NAT/IT/000450) sotto la guida del MATTM e la collaborazione del MiPAAF, alcuni tra gli Stati maggiori produttori di olio e di olive dell'area mediterranea (Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Tunisia e Libano) siano giunti ad una definizione condivisa degli oliveti monumentali come HNMF e alla redazione di un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea (La Posta A. et al., 2012).

La Regione Puglia, già dal 2007 con la legge regionale 14 del 2007 è stata pioniera nell'identificare negli olivi ed oliveti monumentali un elemento di forza per l'attivazione di processi integrati per uno sviluppo rurale sostenibile basato sulle risorse territoriali. Come tale nell'ambito del processo di redazione di questo "Piano d'Azione Euro-Mediterraneo" è stata oggetto di molta attenzione.

Attualmente l'azione di valorizzazione di questi importanti elementi del territorio pugliese parte dall'attuazione di un'attività di censimento a carico degli olivi monumentali presenti sul territorio con finalità di conservazione e valorizzazione del contesto territoriali in cui questi sono presenti. Il Corpo Forestale dello Stato con apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia ha effettuato il primo dei rilevamenti di ulivi monumentali nei modi e nei termini indicati dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 04 giugno 2007.

In seguito sono stati indetti dal Servizio Regionale Affari Generali nuovi bandi di gara per la rilevazione degli ulivi monumentali della Puglia, per l'affidamento del servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia e l'attività di censimento delle piante è in corso in tutte le Province della Puglia. Contestualmente ha luogo anche la fase di validazione a terra a seguito del rilevamento satellitare di queste piante. In concomitanza con le suddette azioni, sono state messe in atto attività di sensibilizzazione e di divulgazione dell'iniziativa di rilevazione sistematica degli ulivi della Puglia attraverso seminari, convegni e workshop sulla base di una convenzione tra la Regione Puglia e le associazioni di categoria del settore agricoltura (febbraio 2012).

Ulteriori elementi a sostegno degli oliveti secolari tradizionali sono stati attivati nell'ambito delle misure del PSR Puglia 2007-13 per le quali si è deciso di attribuire a queste aree agricole un maggior punteggio di partenza finalizzato a facilitare l'accesso alla graduatoria per l'ottenimento dei contributi in relazione ad alcune misure di specifica valenza paesaggistica e territoriale.

Biodiversità negli Oliveti Monumentali

1. Biondi E., Biscotti N., Casavecchia S., Marrese M. (2007). Oliveti secolari: habitat nuovo proposto per l'inserimento nell'Allegato I della Direttiva (92/43 CEE). *Fitosociologia*, 44 (2) suppl. 1: 213-218.
2. Calabrese G., De Santis S., Ladisa G. (2011) - *Ecology Management Techniques Marketing Century Old Olive Groves and Environment: The LIFE+ CENT.OLI.MED. Preliminary Results*. In: Schmieder K. (ed). *Streuobst 2010 = Traditional Orchards 2010 - Ecology Management Technics Marketing*. in Stuttgart-Hohenheim (Germany) 19th -20th March 2010 *Berichte des Instituts für Landschafts- und Pflanzenökologie der Universität Hohenheim*, 26: 63-88. ISSN 0941-7257 ISBN 978-3-981595-8-5.
3. Calabrese G., Tartaglini N. (2012). Biodiversity of agricultural areas in the landscape context. In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 11 -15. ISBN 2-85352-504-X.
4. Calabrese G., Tartaglini N. (2012). La biodiversità delle aree agricole nel contesto paesaggistico – territoriale. In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 11 - 15. ISBN 2-85352-505-8.
5. Calabrese G., Tartaglini N., Perrino E. V., Veronico G. (2012). Biodiversity and botanical characterization of four ancient olive groves in Apulia (Italy). In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 17 - 61. ISBN 2-85352-504-X.
6. Calabrese G., Tartaglini N., Perrino E. V., Veronico G. (2012). Biodiversità e caratterizzazione botanica di quattro oliveti secolari in Puglia (Italia). In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 17 - 61. ISBN 2-85352-505-8.
7. Dretakis M., Georgiakakis P., Kalaitzis P., Lyberakis P., Fournaraki C., Frangostefanakis S., Bazakos C. (2012). Flora and Fauna biodiversity in ancient olive grove in Crete (Greece). In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 79 - 96. ISBN 2-85352-504-X.
8. Dretakis M., Georgiakakis P., Kalaitzis P., Lyberakis P., Fournaraki C., Frangostefanakis S., Bazakos C. (2012). Biodiversità della flora e della fauna di un oliveto secolare a Creta (Grecia). In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 79 - 96. ISBN 2-85352-505-8.
9. Gangale Uzunov C., Uzunov U. (2003). Floristic composition of traditional olive orchard on Ionian coast of south Italy. *Bocconea*, 16(2): 783-792.
10. Giourga C., Loumou A., Margaris N. S., Theodorakakis M., Koukoulas S. (1994). The olive orchards in the Aegean. In D. Rokos (ed.), *Sciences and Environment at the End of the Century: Problems – Perspectives*. Athens: N.T.U.A. and Alternative Editions, pp. 334–344. [in Greek].
11. Guzman Alvarez J. R. (1999). Olive cultivation and ecology: The situation in Spain. *Olivae*, 78: 41–49.
12. Loumou A., Giourga C. (2003). Olive orchards: The life and identity of the Mediterranean. *Agriculture and Human Values*, 20: 87–95.
13. Marzano G., Scarafino C. (2012). Fauna in ancient olive orchards on Apulia Region (Italy). In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 63 - 77. ISBN 2-85352-504-X.
14. Marzano G., Scarafino C. (2012). La fauna negli oliveti secolari della Puglia (Italia). In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 63 - 77. ISBN 2-85352-505-8.
15. Marzano G., Scarafino C., Calabrese G., Ladisa G., Ceglie F. (2013) - Comunità ornitiche presenti negli oliveti secolari: differenze ecologiche e stagionali. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). *IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici*. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 137-144. ISBN 2-85352-499-X.
16. Muñoz-Cobo J. (1990). Evolución de la avifauna nidificante en olivares viejos de Jaén. *Testudo*, 1: 99-117.
17. Oikonomidou E. (1969). Geobotanic research of Skiathos Island. Athens, Greece: Athens Library of Educational Society.

18. Perrino E. V., Ladisa G., Tartaglini N., Veronico G., Calabrese G. (2013) - Vegetazione degli oliveti monumentali in Puglia: dati preliminari. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). *IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici*. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 209-215. ISBN 2-85352-499-X.
19. Perrino E.V., Calabrese G., Ladisa G., Viti R., Mimiola G. (2011) - *Primi dati sulla biodiversità della flora vascolare di oliveti secolari in Puglia*. *Informatore Botanico Italiano*, 43 (1): 39-64.
20. Tartaglini N., Calabrese G., Ladisa G., Perrino E. V. (2012). Biodiversity in ancient olive orchards. In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 5 -9. ISBN 2-85352-504-X.
21. Tartaglini N., Calabrese G., Ladisa G., Perrino E. V. (2012). La biodiversità negli oliveti secolari. In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 5 -9. ISBN 2-85352-505-8.

Oliveti monumentali come HNMF

22. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L. (2012). Olivicoltura e oliveti secolari nell'area-mediterranea. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 125 -148. ISBN 2-85352-503-1.
23. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L. (2012). Oliviculture and ancient olive orchards in the EU-Mediterranean area. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 1 -23. ISBN 2-85352-503-1.
24. Ladisa G., Pettiti L., Tartaglini N. (2012). Contribution to an action plan for protection and conservation of ancient olive orchards in the Mediterranean region. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 41 -89. ISBN 2-85352-503-1
25. Ladisa G., Pettiti L., Tartaglini N. (2012). Contributo per la proposta di un piano d'azione per la protezione e conservazione degli oliveti secolari nella regione mediterranea. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 165 -214. ISBN 2-85352-503-1
26. La Posta A., Lacirignola C., Mimiola G. (eds.) (2012). A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. CIHEAM-MAIB, Valenzano, pp. 234. ISBN 2-85352-503-1.
27. Tartaglini N. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L., Servadei L. (2013) - Gli oliveti secolari come HNMF. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). *IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici*. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 50-57. ISBN 2-85352-499-X.
28. Tartaglini N., Calabrese G., Servadei L. (2012). Ancient olive orchards as high nature value farmland: a shared vision at Euro-Mediterranean level. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 27 - 42. ISBN 2-85352-503-1.
29. Tartaglini N., Calabrese G., Servadei L. (2012). Oliveti secolari come aree agricole ad alto valore naturale: una visione condivisa a livello euro-mediterraneo. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 151 -166. ISBN 2-85352-503-1.

1.2.3 L'applicazione della Direttiva Nitrati

La Regione Puglia si è dotata, dello strumento di programmazione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola costituito da tre parti:

- INQUADRAMENTO DELLE ZVN DESIGNATE
- DISPOSIZIONI DEL PROGRAMMA D'AZIONE
- PIANO DI COMUNICAZIONE NITRATI

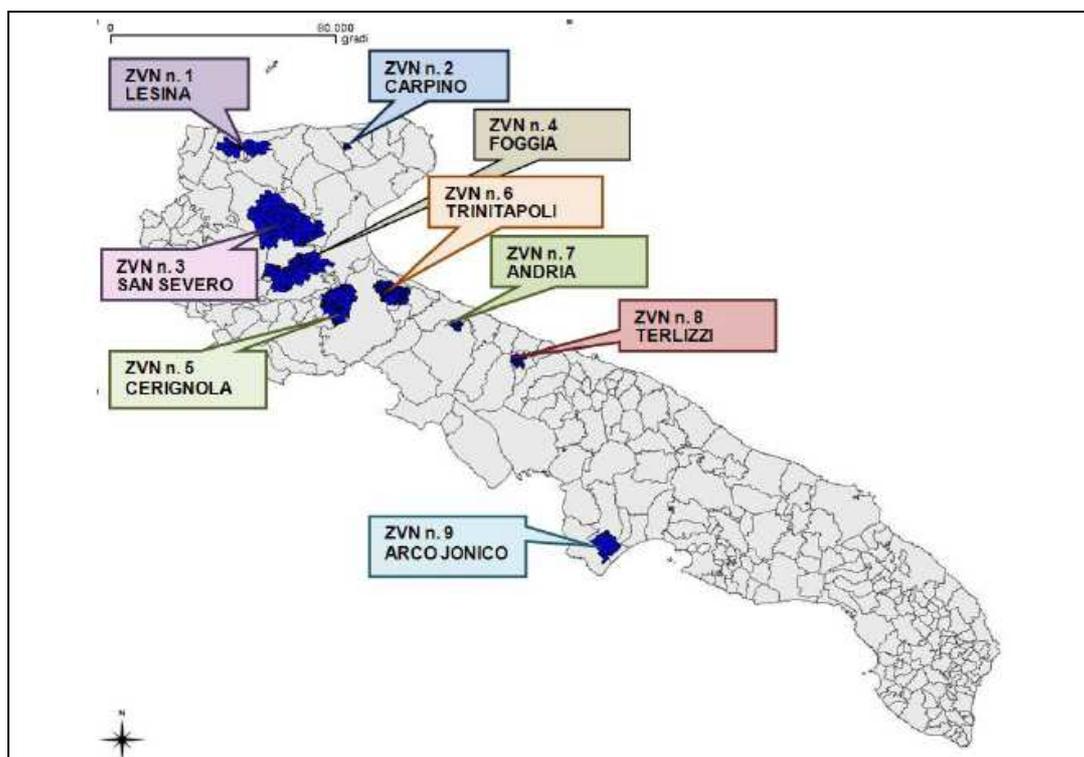
ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.19 del 23.01.2007.

E' opportuno sottolineare che, con la succitata Delibera, la Regione Puglia ha approvato il Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati", così come previsto dal D.Lgs. 152/99 e relativi decreti attuativi, alla cui redazione si è dedicato un gruppo di lavoro interassessorile costituito appositamente.

In particolare, il Governo Regionale con propria Deliberazione n. 1191 del 6 agosto 2005, ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro interassessorile tra gli uffici competenti degli Assessorati alle Opere Pubbliche, Risorse Agro-alimentari e Ecologia, comprendente anche personale della Task Force del Ministero Ambiente in servizio presso l'Assessorato all'Ecologia, con il compito di provvedere alla perimetrazione e alla designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola delle aree localizzate nel Tavoliere di Capitanata e nell'Arco Jonico Tarantino e alla predisposizione del relativo "Programma d'azione".

A seguito di questa perimetrazione, risulta che le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in Puglia si estendono all'interno di una superficie territoriale di 89.359 ettari, pari al 4,6% della superficie regionale (indicatore comune di contesto n. 14). Come si evince dalla figura successiva le zone vulnerabili si concentrano prevalentemente all'interno del territorio della provincia di Foggia (89%).

Figura 3.12 - Zone Vulnerabili ai Nitrati in Puglia



Fonte: DGR n.19/2007 pubblicata sul BURP n.19 del 6/02/2007

Le attività di monitoraggio sono cominciate nel corso dell'anno 2004 e sono continuate fino al 2007 ad opera di ARPA Puglia.

A partire dal 2007 tali monitoraggi sono rientrati nel quadro delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee del Progetto TIZIANO, gestito dall'attuale Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, Servizio Lavori Pubblici.

Il "Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia", consente l'acquisizione di dati quali-quantitativi in automatico sia mediante apposite strumentazioni installate nei pozzi che costituiscono la rete strumentata, sia con l'esecuzione di rilievi in situ e analisi di laboratorio, per l'esecuzione di indagini finalizzate alla determinazione dei parametri indicatori di qualità così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

Nel corso dei primi quattro anni di monitoraggio (da fine 2007 a metà 2011), sono state effettuate sette campagne di prelievo ed analisi, i cui risultati sono disponibili nel Report 2011 (<http://tiziano.regione.puglia.it>).

Dal succitato report si evince quanto segue:

- a) i valori medi dei nitrati negli acquiferi pugliesi si mantengono stabilmente al di sotto del limite stabilito per legge dei 50 mg/l NO₃ assumendo tra 2007 ed il 2009 valori compresi tra 35 e 40 mg/l;
- b) si osserva un superamento del valore limite (60 mg/l) nella campagna di osservazione 2009-2010 per poi tornare al di sotto del limite negli anni successivi;

A livello dei singoli acquiferi, invece, Tavoliere, Arco Jonico, Ofanto, Fortore e area Leccese Centro Salento assumono nel periodo di osservazione (2007-11) valori medi sempre maggiori dei 50 mg/L, con trend variabili. Gli altri acquiferi hanno valori medi di regola inferiori a quello regionale." (Fonte: "Monitoraggio corpi idrici sotterranei della Puglia – RAPPORTO ANNUALE – 2011).

E' possibile notare che le aree in cui si registrano i superamenti del limite stabilito dalla legge di 50 mg/l coincidono con quelle in cui sono state perimetrate e designate le Zone Vulnerabili da Nitrati.

Nel 2011, essendo trascorsi quattro anni dalla definizione del Programma d'Azione (PdA), secondo quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 (art. 92), la Regione deve provvedere a rivedere lo stesso, sulla base della verifica dei risultati dei programmi di controllo attivati e della verifica dell'efficacia del programma di azione attuato ed, eventualmente, a modificare o integrare tali misure individuando tra le ulteriori misure possibili, quelle maggiormente efficaci, tenuto conto anche dei costi di attuazione delle misure stesse.

A tal fine, con DGR n. 500 del 22/03/2011 "Revisione del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili dai Nitrati in attuazione dell'art. 92, comma 8, del D. Lgs n.152 del 2006. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" la Regione Puglia ha preso atto della necessità di procedere alla revisione del PdA ed ha dato avvio alle attività di revisione e aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati, del PdA ed alla procedura di VAS.

Nello specifico, il nuovo Programma d'Azione conterrà:

- Inquadramento delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) designate per le province pugliesi ed aggiornate secondo le disposizioni di cui all'allegato 7 – Parte A – del D. Lgs. 152/2006;
- Disposizioni del Programma d'Azione
- Piano di Comunicazione Nitrati

- Indicazioni sull'attività di controllo dell'attuazione e dell'efficacia dei Programmi d'Azione (ai sensi dell'art. 28 - Titolo VIII - della LR 17 del 30 novembre 2000, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale").
- Indicazioni sugli obblighi comunitari relativi alla Trasmissione delle informazioni sullo stato di attuazione del Programma d'Azione e le modalità di revisione, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. del 18 settembre 2002.

Attraverso il Servizio di Progettazione del Piano d'Azione Nitrati si intende:

- realizzare un'attenta ed approfondita analisi delle banche dati esistenti relative ai piani di monitoraggio dei nitrati realizzati nel corso del quadriennio 2006-2007 dagli enti istituzionali a vario titolo competenti.
- predisporre l'eventuale ri-perimetrazione ed aggiornamento delle ZVN a seguito dell'adozione di metodologie modellistiche per l'elaborazione e valutazione dei dati esistenti
- attuare la verifica dell'efficacia del Piano d'Azione Nitrati vigente e conseguentemente, predisporre l'aggiornamento/revisione del suddetto Piano con opportune modifiche e/o integrazioni.

Con DGR n. 754 del 26 aprile 2011 la Regione ha avviato, nell'ambito del P.O. – FESR 2007-2013, il servizio Piano d'Azione Nitrati, procedendo all'avvio di tutti gli adempimenti finalizzati alla predisposizione e all'approvazione del Programma d'Azione di "seconda generazione" sottoponendo, contestualmente, lo stesso alla VAS - Valutazione Ambientale Strategica - in conformità con le disposizioni nazionali (D.Lgs 152/2006 e s.m.i) e regionali (circolare n.1/2008 dell'Assessorato all'Ecologia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152- D.G.R. 13 giugno 2008, n. 981") in materia di svolgimento dell'iter amministrativo connesso al pronunciamento sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come previsto dalla direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE.

1.2.4 L'utilizzazione e la qualità del suolo

Per individuare lo stato generale della gestione dei suoli agrari della regione Puglia possono essere presi in considerazione alcuni indicatori inerenti le pratiche agricole in grado di influenzare (positivamente o negativamente) alcuni dei fenomeni degradativi del suolo.

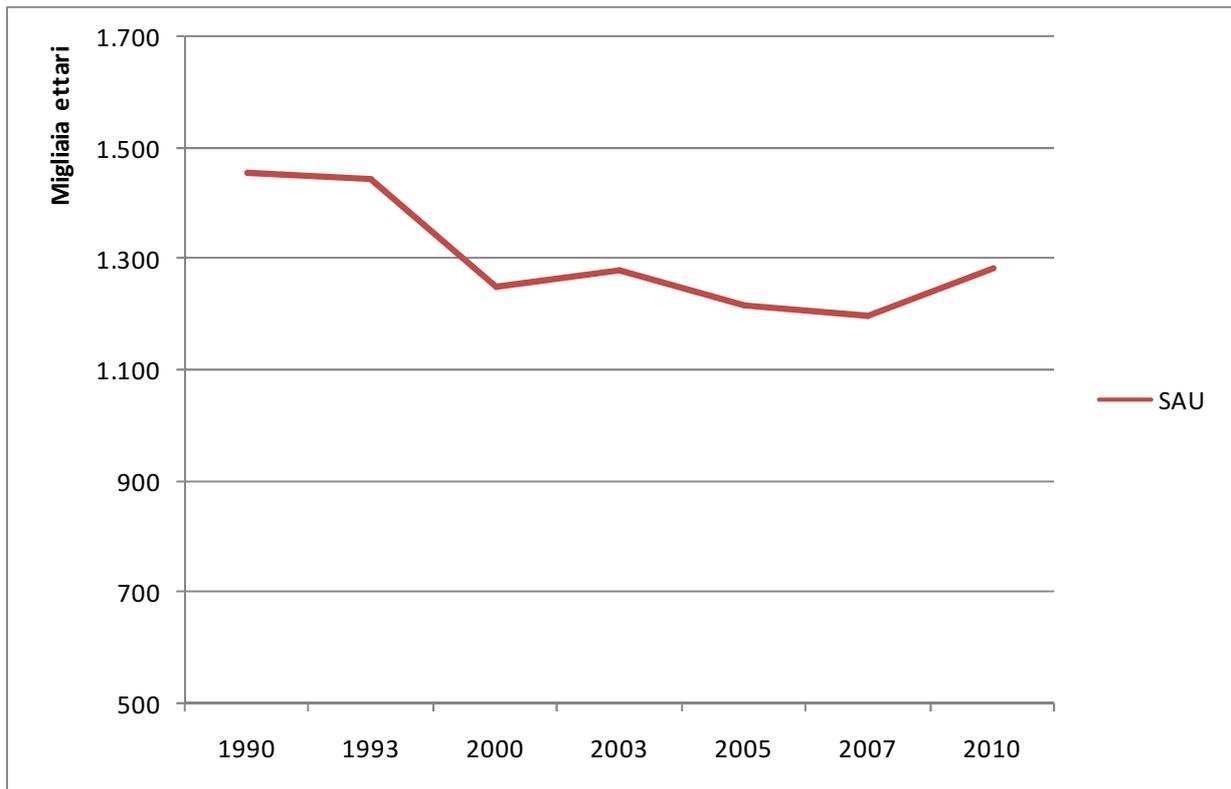
Il primo degli indicatori considerati è rappresentato dal numero di aziende agricole e dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Secondo i dati a cadenza decennale di provenienza censuaria elaborati dall'ISTAT, al 2010 le aziende agricole pugliesi sono 271.754 (-22,9% rispetto al 2000), con una superficie agricola utilizzata (SAU) di oltre 1,2 milione di ettari (+2,8% rispetto al 2000). In funzione della SAU essa si posiziona seconda, dopo la Sicilia, con 1.285.289,9 ettari. L'estensione della Superficie Agricola Utilizzata in Puglia rappresenta il 21,1% della SAU del Mezzogiorno e il 10% della SAU italiana. La Superficie Agricola Totale (SAT) regionale, diversamente da quanto avviene nel Mezzogiorno e in Italia, è quasi tutta coltivata: la SAU pugliese, infatti, è pari ad oltre il 92% dell'intera SAT regionale.

Il forte decremento del numero di aziende ha investito in maniera ancora più consistente anche il Mezzogiorno e l'Italia, di contro, la SAU registra un incremento sia in regione che nel Mezzogiorno, mentre per l'Italia il dato risulta in calo.

Dal confronto con i precedenti periodi censuari emerge quanto segue: nel 1990 la SAU era di 1.453.865 ettari, nel 2000 era 1.247.577 ettari, pertanto rispetto al precedente censimento (2000) si registra un lieve incremento del 3%, a fronte del notevole decremento rilevabile rispetto al 1990 (-11,6%).

Figura 3.13 - Variazione della SAU in Puglia (dati in ettari)

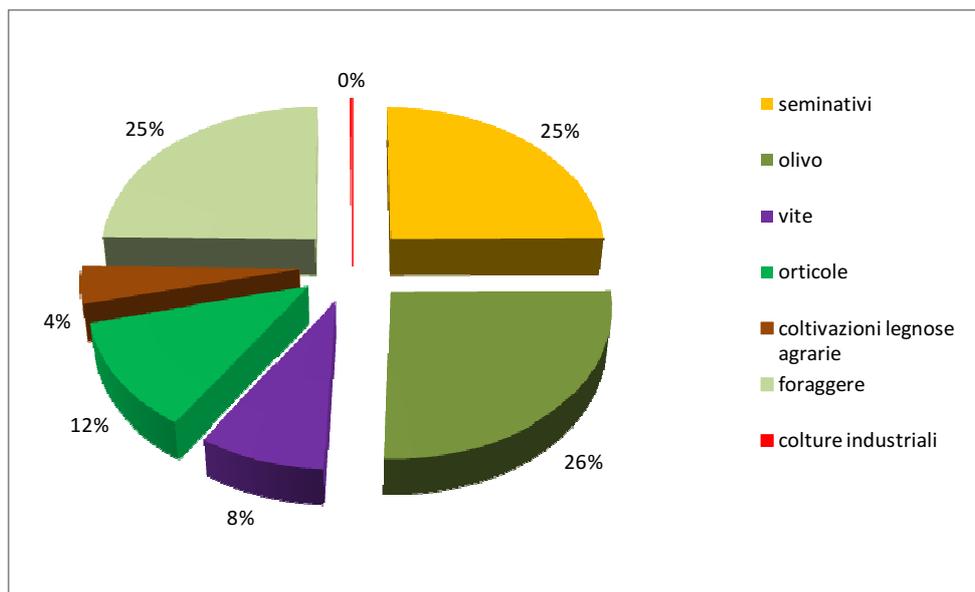


Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, Agricoltura e Zootecnia, annate varie

La riduzione della SAU nell'ultimo ventennio è attribuibile sia alla modernizzazione delle tecniche colturali (riduzione delle colture tradizionali estensive a favore di coltivazioni intensive a maggior reddito), sia alle politiche agricole comunitarie che hanno puntato ad una riduzione dei quantitativi delle produzioni agricole a favore della qualità e che hanno modificato i meccanismi del sostegno finanziario all'attività agricola, slegandolo dalla superficie effettivamente coltivata.

Di seguito si riportano i dati relativi alla SAU suddivisa in macro-categorie.

Figura 3.14 - Ripartizione SAU (%) in Puglia, per coltivazioni agrarie – 2012



Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, 2012

Si osserva un incremento della superficie investita a foraggiere e alla viticoltura (+1,5%). Si registra rispetto la 2011 un significativo aumento delle superfici destinate alle orticole (+21%). In riduzione le superfici olivetate (-2,55%), le colture legnose agrarie (-5,35%) e le colture industriali. Sostanzialmente stabili e i seminativi.

Tabella 3.37 – Superfici in produzione per tipologie colturali, per provincia - 2012 (dati in ettari)

2012	seminativi	olivo	vite	orticole	coltivazioni legnose agrarie	foraggiere	colture industriali	totale
Foggia	196950	52500	28500	56130	3777	139100	1420	478377
Bari	59160	91000	18400	15245	31515	146510	35	361865
Barletta-Andria-Trani	23295	32600	18100	4990	3569	5370	71	87995
Taranto	22805	35834	31335	6735	9123	40415	0	146247
Brindisi	24120	63500	13500	18759	8077	11150	0	139106
Lecce	25525	90000	10650	67853	1123	5210	30	200391
PUGLIA	351855	365434	120485	169712	57184	347755	1556	1413981

Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, 2012

Un ulteriore indicatore individuato considera le pratiche agricole relative alle successioni colturali dei seminativi (monosuccessione, avvicendamento libero, rotazione).

Dall'analisi dei dati emerge che nella regione Puglia tra il 2007 e il 2010 le superfici a seminativo sottoposte a monosuccessione sono diminuite del 57%, passando da 129.865 ettari a 55.784 ettari (pari all'8,5% dei seminativi totali nella regione); i seminativi in avvicendamento libero si sono quasi dimezzati (-49%) nello stesso periodo, raggiungendo la superficie di quasi 142.609 ettari (quasi il 22% dei seminativi totali). Anche le superfici a seminativo in rotazione (che nel 2007 raggiungevano il 33,3% della superficie regionale a seminativo) si sono contratte passando a poco più del 27% della superficie totale a seminativo della regione.

Rispetto al dato medio nazionale, nonché a quello delle Regioni del Sud, la Puglia si attesta ancora ad un basso livello di salvaguardia ambientale per la maggiore incidenza della monosuccessione (8,5% rispetto al 7,7%); la diffusione delle rotazioni risulta maggiore sia rispetto al dato medio nazionale che a quello delle regioni meridionali. Il ricorso all'avvicendamento libero risulta migliore, se confrontato con la media nazionale e quella del Mezzogiorno.

Tabella 3.38 – Successioni colturali sulle superfici destinate a seminativo – 2010 (dati in ettari)

	Successioni colturali						SAU seminativi Superficie (d)	indici		
	Monosuccessione		Avvicendamento libero		Rotazione			a/d	b/d	c/d
	Aziende	Superficie (a)	Aziende	Superficie (b)	Aziende	Superficie (c)				
Puglia	7.608	55.784,03	20.787	142.608,80	12.500	177.609,11	653.221,30	8,5%	21,8%	27,2%
Sud	17.446	89.505,86	101.443	482.358,59	36.591	369.977,21	2.778.221,19	3,2%	17,4%	13,3%
ITALIA	80.055	540.025,74	272.746	1.758.396,93	134.392	1.591.369,31	7.009.310,69	7,7%	25,1%	22,7%

Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, 6° Censimento dell'Agricoltura, 2010

I dati relativi all'indicatore "Aziende secondo le lavorazioni principali del terreno" che prende in considerazione le aziende che praticano lavorazioni profonde del terreno (aratura e ripuntatura maggiore di 40 cm), considerate tra le pratiche agronomiche maggiormente impattanti, in particolare per i loro effetti sulla degradazione del terreno nelle zone collinari, sono (ad oggi) disponibili fino al 2007.

1.2.5 L'utilizzo dei fanghi in agricoltura

L'indicatore descrive le quantità di fanghi utilizzate annualmente in agricoltura nelle singole regioni italiane, ne stima l'apporto in elementi nutritivi (azoto e fosforo) e in metalli pesanti (Cd, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg, Cr). L'utilizzo agricolo dei fanghi di buona qualità ha sicuramente dei positivi riflessi come apporto di sostanza organica parzialmente stabilizzata e di macroelementi nutritivi presenti principalmente in forma organica e dunque a lenta cessione. I fanghi però contengono dei metalli pesanti che possono accumularsi nel suolo anche se alcuni di essi (come rame e zinco) sono microelementi che, in dosi modeste, sono utili al ciclo dei vegetali. Le quantità medie somministrate annualmente dei singoli metalli pesanti per kilogrammi di sostanza secca sono poste a confronto con i limiti della Direttiva Europea nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura (86/278/CEE) e la legislazione nazionale in attuazione della direttiva (D.Lgs. 99 del 27/11/1992). L'utilizzo agronomico dei fanghi è soggetto ad autorizzazione regionale. Con la L.R. 29/95 la Regione ha delegato le Province ad autorizzare lo spandimento dei fanghi nel territorio di competenza.

In Puglia la produzione di fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque reflue civili, identificati come rifiuto con codici CER 19.08.04 e 19.08.05, si aggira intorno alle 400.000 tonnellate annue. Rispetto alla produzione totale dei fanghi, dai dati messi a disposizione da AQP risulta che oltre il 60% viene utilizzato in agricoltura, il 33% circa recuperato in impianti di compostaggio e il restante 7% finisce in discarica.

La significativa produzione annua di fanghi impone corrette modalità di gestione e di riutilizzo, al fine di ridurre al minimo le quantità smaltite in discarica. L'utilizzo di fanghi di depurazione di acque reflue sui terreni coltivati è, infatti, una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria, in quanto, oltre a garantire il recupero di rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti in discarica, assicura il riciclo di elementi nutritivi in natura (azoto, fosforo e potassio) e l'apporto di sostanza organica al suolo.

Perché il fango possa costituire una ricchezza per il suolo agricolo che lo riceve è necessario tuttavia che siano rispettati i requisiti di qualità e le condizioni previste dalla norma nazionale (D.Lgs. 99/92) che regola lo spandimento su suolo agricolo. Laddove lo spandimento su suolo agricolo dei fanghi avvenga senza rispettare i requisiti e i vincoli imposti dalla normativa, gli impatti legati allo sversamento incontrollato dei fanghi sono correlabili alla presenza di metalli pesanti in dosi eccessive, oltre che di grassi, oli animali e vegetali, oli minerali, tensioattivi, solventi organo-clorurati, solventi aromatici, pesticidi organici clorurati e pesticidi fosforati.

Come si osserva dai dati presentati nella tabella seguente, le quantità di fanghi smaltite per Provincia nel periodo 2000-2011 sono molto variabili da provincia a provincia e, nell'ambito della stessa, mostrano una generale riduzione nel tempo fino al 2007, manifestando in seguito un cambio di tendenza con un incremento che riporta le quantità ai livelli registrati al 2001.

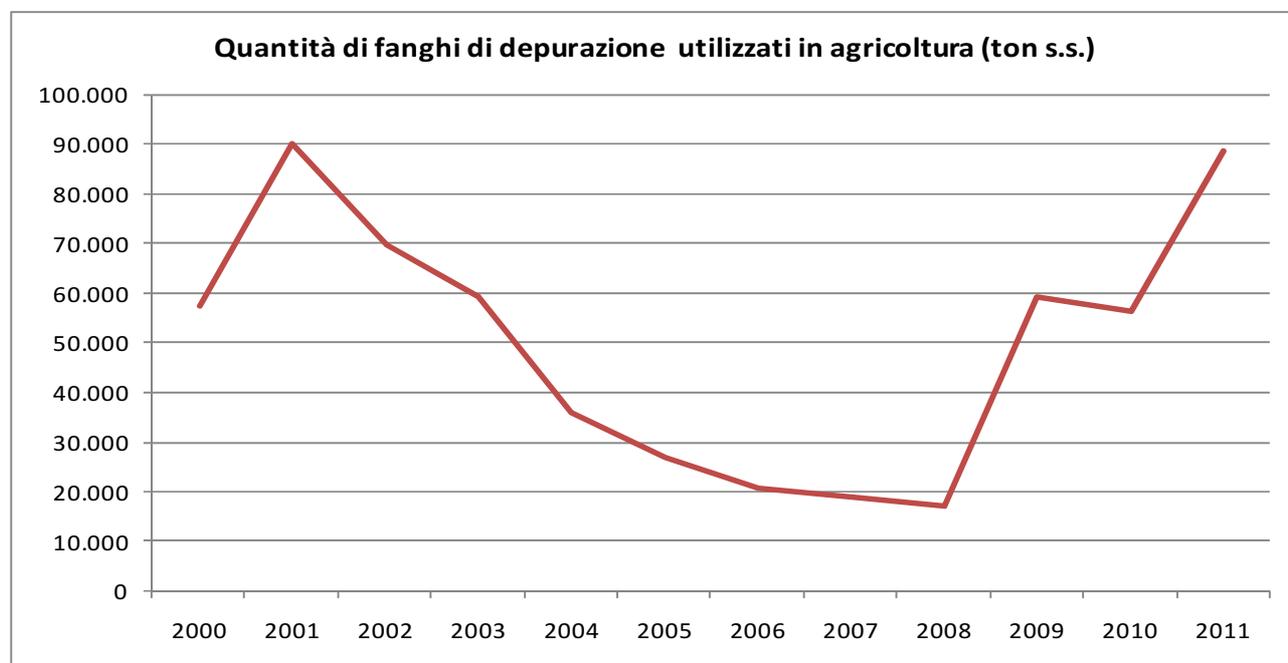
Tabella 3.39 - Quantità di fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura (in tonnellate s.s.)

Provincia	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bari	39.420,11	21.749,31	16.062,52	8.873,55	4.109,90	3.539,78	1.387,62	13,81	0,00	42,88	19,80	0,00
Barletta-Andria-Trani	n.d.	279,51	163,99									
Brindisi	n.d.	1.906,50	1.421,70	1.446,25	1.286,53	1.217,70	1.664,98	1.586,51	1.192,29	17.539,00	2.307,41	2.208,18
Foggia	5.105,21	50.000,00	35.000,00	37.500,00	23.395,97	8.843,28	8.139,02	5.586,20	4.419,80	26.098,00	28.695,00	53.092,00
Lecce	13.056,00	12.456,00	13.451,00	8.186,38	5.556,00	10.767,00	6.764,00	9.172,80	11.619,00	11.238,74	19.378,00	27.170,00
Taranto	n.d.	3.995,56	3.797,46	3.408,87	1.600,66	2.480,18	3.002,75	2.851,45	n.d.	4.522,57	5.610,32	6.177,27
Totale	57.581,32	90.107,37	69.732,68	59.415,05	35.949,06	26.847,94	20.958,37	19.210,77	17.231,09	59.441,19	56.290,04	88.811,44

Fonte dati: Elaborazione ARPA su dati forniti dalle Province, 2000-2011
n.d.: dato non disponibile

Dalla tabella precedente si osserva come la provincia di Foggia sia il territorio dove risulti maggiore il recupero di fanghi sul suolo agricolo, a cui segue la provincia di Lecce. Nelle provincie di Bari e Barletta-Andria-Trani buona parte dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione delle acque vengono destinati al recupero negli impianti di compostaggio mentre la restante parte finisce in discarica.

Figura 3.15 - Andamento delle quantità di fanghi (tonnellate di s.s.) utilizzati in agricoltura, per anno, in Puglia.



Fonte: elaborazione IAMB su dati ARPA, 2011

Rapportando la quantità di fanghi utilizzati alle superfici di spandimento (che, in questa stima sono state fatte pari alla superficie territoriale per provincia) consente di valutare il carico unitario di fanghi per provincia. Dai dati riportati nella tabella precedente si evince come, per il 2011, il carico di fanghi per unità di superficie rimanga molto elevato nella provincia di Lecce (che passa da 7,02 t/km² a 9,71 t/km²) e molto basso in provincia di Bari (ARPA, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2011, pubblicato nel 2012).

Nella tabella seguente è rappresentato il contenuto medio in metalli pesanti e in elementi nutritivi per il suolo dei fanghi utilizzati in agricoltura per ogni singola provincia, misurato negli anni tra il 2001 e il 2010, come pubblicato nel 2012.

Tabella 3.40 - Valori medi di concentrazione dei metalli pesanti ed elementi contenuti nei fanghi di depurazione (fonte: ARPA, 2011)

Provincia	Metalli (mg/kg s.s.)							Elementi (% s.s.)	
	Cadmio	Rame	Nichel	Piombo	Zinco	Mercurio	Cromo	Azoto tot.	Fosforo tot.
Bari*	1,36	246,45	30,69	97,25	961,59	1,78	34,99	5,02	1,39
Barletta-Andria-Trani **	0,32	215,46	11,26	64,13	541,79	0,20	16,92	3,36	1,25
Brindisi	1,53	305,31	21,70	79,66	766,31	2,36	31,97	3,87	1,56
Foggia	0,27	132,28	49,45	60,20	645,10	0,15	42,73	3,57	1,63
Lecce	0,83	201,40	25,64	41,21	743,07	0,82	16,85	2,78	0,86
Taranto***	1,19	251,85	14,81	71,38	628,73	1,00	18,86	4,01	1,08
PUGLIA	0,91	225,46	25,59	68,97	714,43	1,05	27,05	3,77	1,3
limiti max di legge	20	1.000	300	750	2.500	10	-	1,5	0,4

Fonte dati: Elaborazione ARPA su dati forniti dalle Province, 2001-2011.

(*): La media calcolata per la provincia di Bari non considera i dati relativi al 2008 e al 2011, in quanto non autorizzato lo spandimento

(**): La media calcolata per la provincia di Barletta-Andria-Trani è stata calcolata per i soli anni 2010-2011

(***): La media calcolata per la provincia di Taranto non considera i dati relativi al 2008, in quanto non disponibili

Anche in termini di composizione dei fanghi si evidenzia una notevole variabilità da provincia a provincia, soprattutto in relazione ai valori di nichel e cromo. In ogni caso sono ampiamente rispettati i limiti imposti

dalla normativa sia in termini di concentrazioni massime di metalli pesanti sia in relazione ai contenuti minimi di elementi nutritivi. Permangono elementi di criticità dovuti alla presenza di olii minerali nei fanghi, requisito vietato per legge.

1.2.6 Il dissesto idrogeologico

Le aree a rischio idrogeologico sono individuate dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", è stato approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005. Le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nella prima versione del Piano, hanno subito numerose modifiche e integrazioni a seguito di sopralluoghi, eventi meteorici e geomorfologici, nonché a seguito di confronti tra il personale dell'Autorità di Bacino e i tecnici dei singoli comuni interessati.

Per quanto le perimetrazioni delle aree a rischio siano costantemente aggiornate, nel complesso la condizione di rischio idrogeologico pugliese rimane sostanzialmente invariata rispetto alla versione riportata nel RAE 2012.

I fenomeni di dissesto idrogeologico manifestano lo stato di degrado in cui versa il territorio di alcune aree della Puglia, concentrate soprattutto nel Sub-appennino Dauno (nella parte montuosa nord-occidentale), dove è elevato il rischio di frane. I valori relativi al dissesto idrogeologico evidenziano i livelli di esposizione del territorio regionale ai rischi ad esso connessi.

In Puglia il Ministero dell'Ambiente e l'Unione delle Province Italiane nel 2003 avevano classificato a rischio idrogeologico elevato soltanto 48 Comuni, il 19% del totale (di cui 44 a rischio frana, 1 a rischio alluvione e 3 a rischio sia di frane che di alluvioni). Tale classificazione appariva carente in Puglia, sottostimando il numero dei comuni a rischio. Infatti, come dimostrano i dati del Ministero dell'Ambiente con il nuovo studio "Il rischio idrogeologico" del 2008, le frane e le alluvioni riguardano un'estensione ancora maggiore del territorio regionale. Nella nuova classificazione, in Puglia, i comuni ad alta criticità idrogeologica sono 200, il 78% del totale. In termini di estensione del territorio sono 1.371 i km² a rischio in Puglia (di cui il 35% sono aree franabili e il 65% quelle alluvionabili).

Su base provinciale, si evidenzia come sia la provincia di Foggia con oltre il 70% dei suoi comuni (con il 14% della superficie provinciale) a presentare il grado più elevato di potenziale esposizione al rischio, seguita dalla provincia di Taranto con il 79% dei suoi comuni (il 7% in termini di superficie interessata); la stessa percentuale scende a valori del 73% per la provincia di Bari (1% della superficie), al 70% per la provincia di Brindisi (2% della superficie) e quasi al 69% nella provincia di Lecce (2% della superficie).

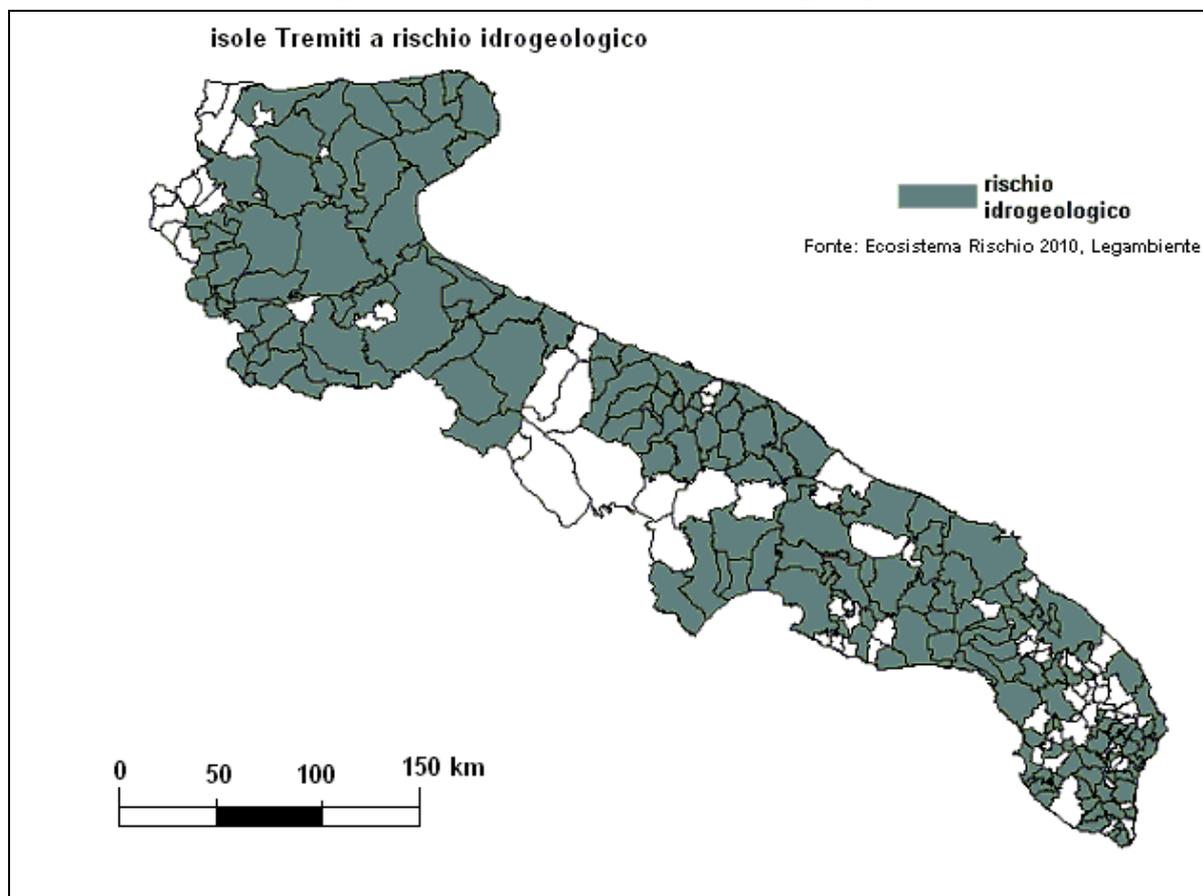
Tabella 3.41 – Numero di comuni classificati ad alta criticità idrogeologica - 2003-2008

Provincia	Totale comuni (valori assoluti)		Totale comuni (% numero comuni)		superficie (kmq)	superficie (%)
	2003	2008	2003	2008	2008	2008
Bari	7	35	15%	73%	70	1%
Brindisi	1	14	5%	70%	38	2%
Foggia	35	61	55%	95%	1031	14%
Lecce	2	67	2%	69%	65	2%
Taranto	3	73	10%	79%	167	7%
Totale Puglia	48	200	19%	78%	1371	7%

Fonti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia - Il rischio idrogeologico in Italia, 2008. Elaborazioni IAMB, 2013 (nella presente elaborazione non si è tenuto conto dell'introduzione della provincia Barletta-Andria-Trani, perché successiva al 2009)

Il quadro stilato nel succitato PAI e suoi aggiornamenti indica 181 comuni che hanno al loro interno aree classificate a rischio idrogeologico “molto elevato” o “elevato” (R4 e R3). Questo dato risulta tuttavia parziale poiché non comprende le aree a rischio individuate nella fascia di confine tra la Puglia, la Campania e la Basilicata che afferiscono rispettivamente alle autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno, Saccione, Fortore e minori, all’Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno e nel territorio dell’Autorità di Bacino della Basilicata (Bradano).

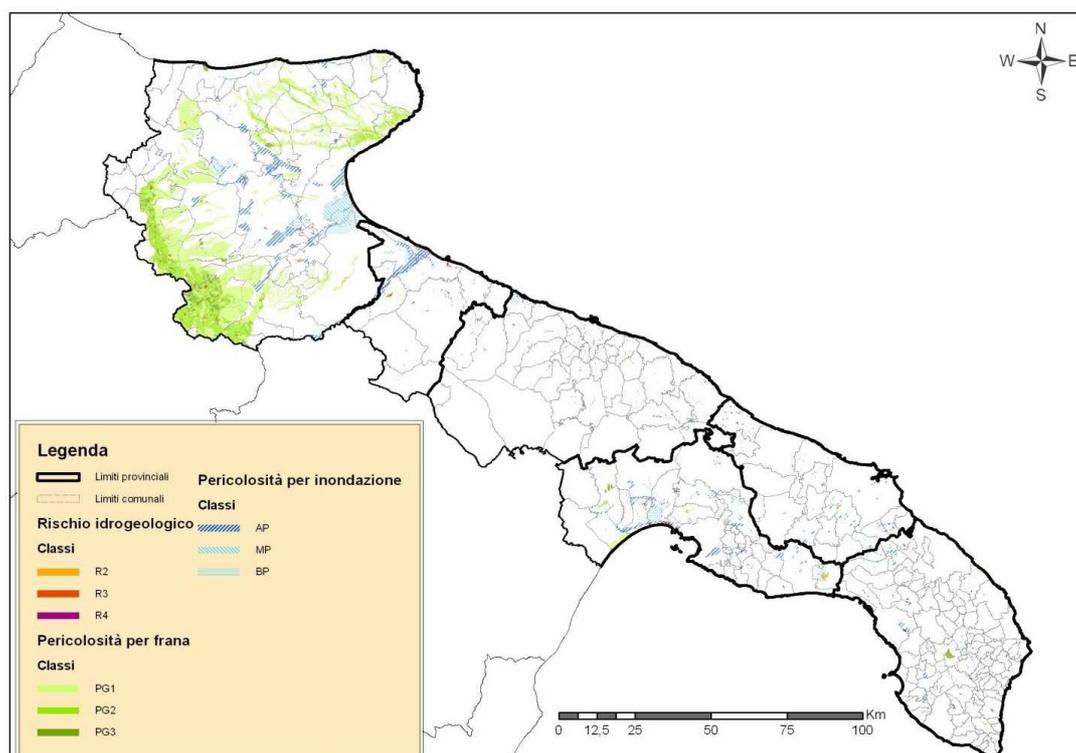
Figura 3.16 - Carta dei comuni a rischio idrogeologico



Fonte: Legambiente “Ecosistema Rischio 2010”

La mappa riportata di seguito rappresenta la distribuzione delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, sulla base dell’aggiornamento delle perimetrazioni effettuato il 31.12.2011.

Figura 3.17 - Carta delle Aree a rischio idrogeologico e pericolo di frana



Fonte Autorità di Bacino - Perimetrazioni aggiornate al 31.12.2012.

Dalla mappa su riportata si rileva, come peraltro anticipato nella analisi di contesto già presente nel PSR 2007-13, che la maggior parte dei comuni a rischio di frana siano localizzati nella provincia di Foggia (in particolare nel Sub-Appennino Dauno e sul versante occidentale del Promontorio del Gargano) dove quasi il 30% del territorio è classificato a rischio rispetto alla media regionale rappresentata dal 8,4%. Al contrario, le aree classificate a pericolosità idraulica sono variamente distribuite in tutto il territorio regionale, con significative concentrazioni nel Subappennino Dauno, nel Tavoliere e lungo l'Arco Jonico Tarantino; infatti nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani e Taranto circa il 6% del territorio è classificato a rischio idraulico rispetto alla media regionale del 4%. Nel complesso le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità. Se si considerano tutte le classi di rischio (rischio idrogeologico, pericolosità per frana e pericolosità per inondazione) e, per ciascuna di esse, i tre differenti livelli, le aree classificate a rischio in Puglia coprono il 13% dell'intera superficie.

Il trend delle aree a rischio con aggiornamento al 2012 conferma quello rilevato nell'anno precedente.

Un particolare aspetto del dissesto idrogeologico, che si manifesta con maggior evidenza soprattutto per l'entità di danni a cose e persone che comporta, è quello legato ai fenomeni franosi. Sono definiti "eventi franosi principali" quelli che hanno causato vittime, feriti, evacuati e danni a edifici e infrastrutture lineari di comunicazione primarie.

I principali eventi di frana, dal 1996 ad oggi, sono stati 14 ed hanno causato complessivamente 4 vittime, oltre ad aver prodotto circa un centinaio di sfollati. I principali eventi di frana hanno riguardato il territorio della provincia di Foggia.

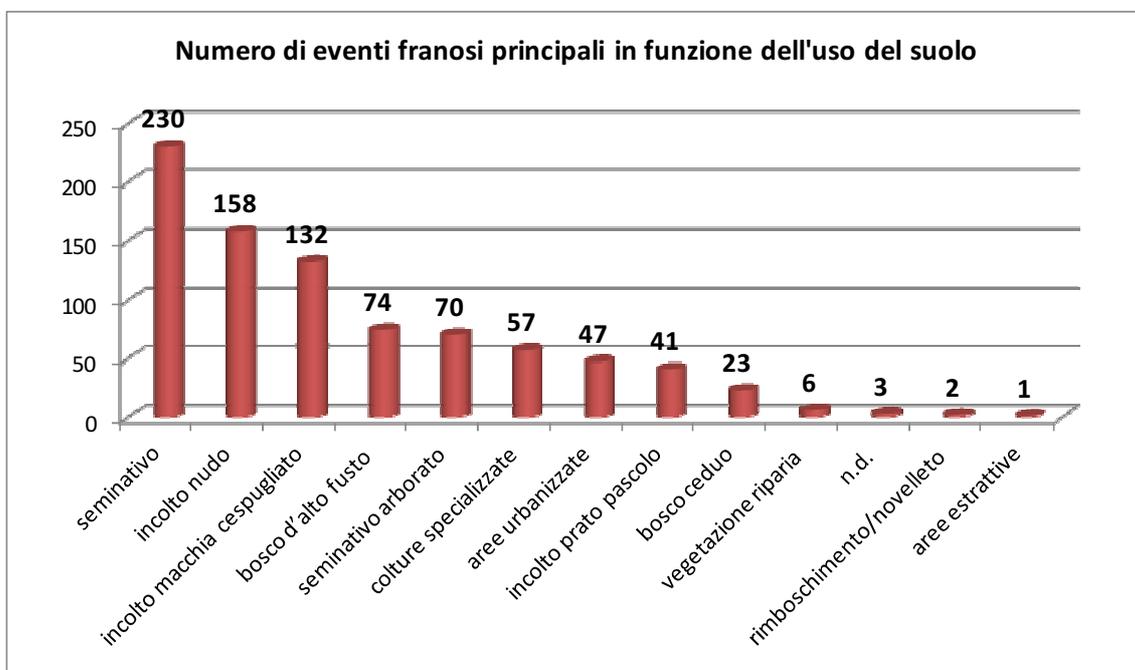
In data 1 marzo 2012 si è verificata una frana sulla strada comunale che da Roseto Valfortore (Foggia) conduce a Foiano Valfortore, a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito la zona, tuttavia a causa di un malfunzionamento dei pluviometri limitrofi alla zona colpita non si dispone dei relativi dati di pioggia.

Nel 2007 si è concluso il progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'APAT in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome. Nell'ambito del progetto sono state censite 470.000 frane che interessano una superficie complessiva di circa 20.000 km² pari al 6,6% del territorio italiano, approssimativamente pari alla superficie regionale pugliese. Per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati si è partiti dalle aree già segnalate negli archivi degli Enti territoriali e nella bibliografia scientifica, a cui sono seguiti i rilievi di campagna, condotti tra novembre 2004 e aprile 2006.

Dallo studio è emerso che il fenomeno franoso in Puglia è concentrato in ambiti molto ristretti della regione. L'unica provincia su tutte ad essere realmente interessata dal dissesto franoso è quella di Foggia, con particolare riferimento ai distretti geomorfologici del Subappennino Dauno e del Gargano. Infatti, su un'area regionale pari a circa 85 km² interessata dal dissesto, ben 81,5 km² sono concentrati nella provincia di Foggia (96%). Per il resto, nella Regione si riscontrano crolli di una certa importanza lungo le coste alte o piccoli e ben localizzati cedimenti di versanti lapidei ad elevata acclività, come nel Salento leccese.

Quando si analizza la tipologia di dissesto prevalente emerge che per il 35% delle frane il movimento è di tipo crollo/ribaltamento, per il 29% di colamento lento, per il 19% di tipo scivolamento rotazionale/traslativo e per il 12% di esse il movimento è di tipo complesso. Mentre i crolli/ribaltamenti sono concentrati soprattutto lungo le coste (falesie del Gargano e della penisola salentina versante adriatico tra Otranto e Leuca), la rimanente parte dei dissesti è localizzata lungo le pendici del Subappennino Dauno al limite con le province di Benevento e Avellino. Come prevedibile, esiste una predilezione naturale per taluni litotipi (argille, marne, calcari marnosi) alla vulnerabilità al dissesto, tuttavia un ruolo primario è esercitato dall'acclività dei versanti. Non meno significativa è la correlazione tra distribuzione delle frane e destinazioni d'uso del suolo, di cui nel grafico sottostante si riportano i dati ricavati dallo studio in esame, da cui emerge che anche l'uso del suolo influenza in modo determinante la stabilità dei pendii.

Figura 3.18 – Distribuzione delle frane in Puglia in relazione all'uso del suolo



Fonte: APAT, Rapporto sulle frane in Italia, 2007. Elaborazione IAMB, 2014

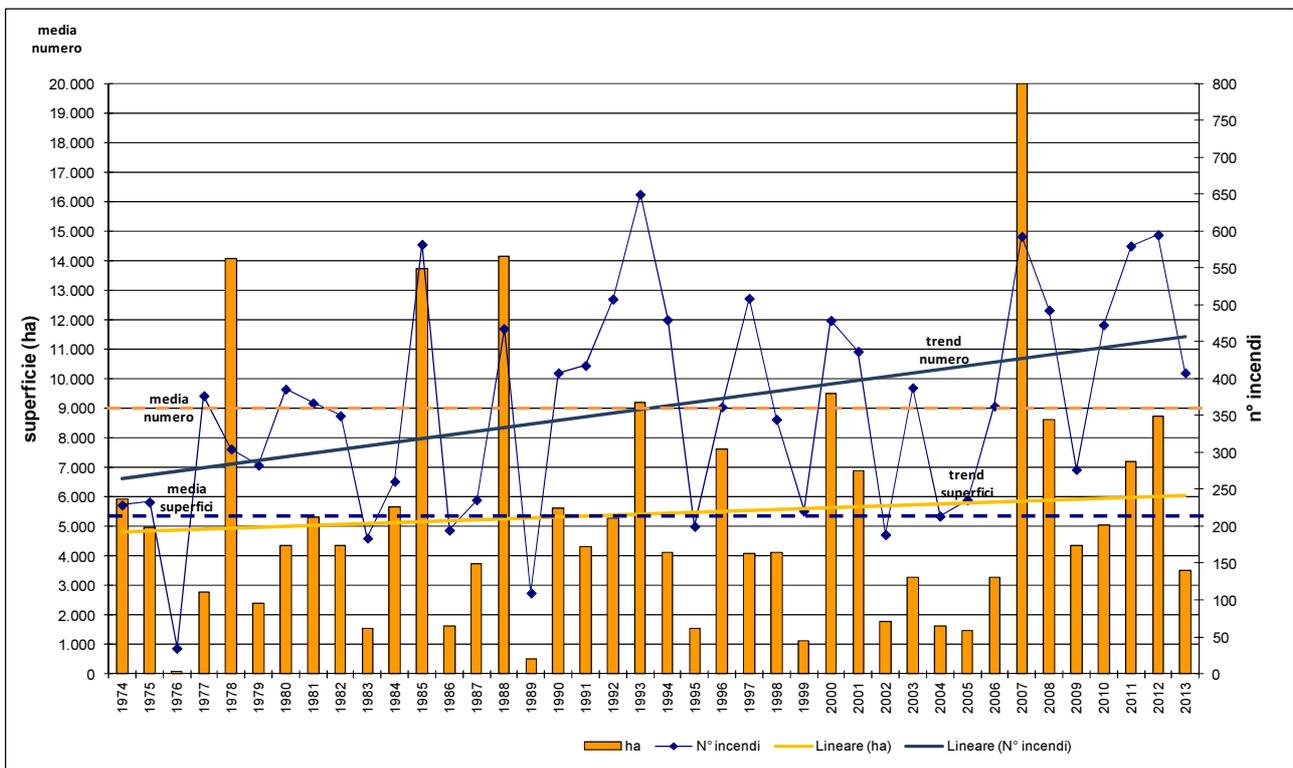
1.2.7 Gli incendi in Puglia

Le statistiche relative agli incendi su superfici boschive e non, in termini di numero di eventi e superfici percorse a livello regionale e provinciale sono annualmente pubblicate nel “Rapporto sulla Attività di Prevenzione ed Estinzione degli Incendi Boschivi in Puglia”.

Il fenomeno degli incendi boschivi assume in Puglia proporzioni notevoli sia per il numero di eventi che per le superfici interessate, tanto da incidere sui valori nazionali con percentuali superiori al 11% in merito al numero di incendi ed al 13% in merito alle superfici boscate percorse, nonostante la Puglia sia una delle regioni italiane con l'indice di boscosità più basso, 9,25% (INFC, 2008) della superficie territoriale. Ogni anno, gli incendi boschivi sono causa di enormi danni ambientali e di distruzione del patrimonio forestale e degli ecosistemi naturali.

Negli ultimi 40 anni le oscillazioni registrate nelle superfici percorse da incendio hanno assunto valori estremi compresi tra 97 e poco meno di 20.000 ettari, rispettivamente rilevati nel 1976 e nel 2007, dal Corpo Forestale dello Stato (Figura 3.19). come è rilevabile dal grafico seguente, il trend è in forte crescita in termini di numero di eventi, ugualmente crescente ma con un ritmo molto minore in termini di superfici percorse dal fuoco.

Figura 3.19 – Numero di incendi e superfici interessate nel periodo 1974-2013 - Puglia



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2013.

I dati provvisori prodotti da Corpo Forestale dello Stato per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013 riportano che nel 2013 si sono registrati in Puglia 408 episodi di incendio che hanno percorso una superficie complessiva di 3.487 ettari, di cui 1.699 boscati, gli incendi non boschivi hanno percorso una superficie di 1.788 ettari. Il valore della superficie media per incendio risulta pari a 8,55 ettari.

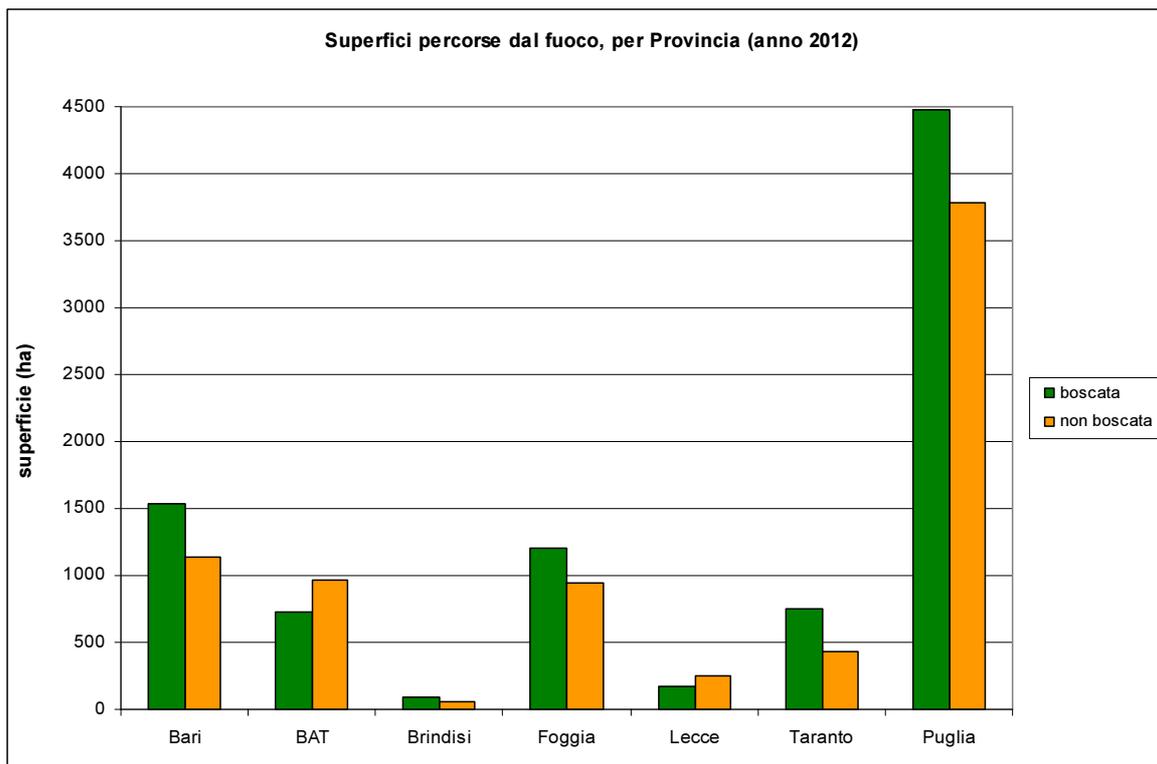
Rispetto al precedente anno 2012, nel 2013 si sono verificati 187 episodi di incendio in meno, con oltre 5.000 ettari di superficie totale in meno.

L'alta incidenza degli incendi sul territorio in termini di superfici boscate percorse dal fuoco, costituisce una costante del panorama regionale che sembra prescindere dall'entità degli stanziamenti finanziari accordati

nella prevenzione e dall'organizzazione del sistema antincendio. Tale fenomeno, ormai endemico, non può essere spiegato esclusivamente sulla base della minore o maggiore pericolosità delle condizioni stazionali, a causa di aspetti puramente meteorologici o con fenomeni connessi con i cambiamenti climatici. In realtà è l'interagire di questi fattori/circostanze e, ancora, la maggiore presenza antropica nei boschi e nelle aree ad essi limitrofe, la presenza/assenza di attività di gestione degli appezzamenti boschivi, inseriti ad esempio in articolati sistemi di aziende zootecniche, che possono fornire insieme una spiegazione del fenomeno.

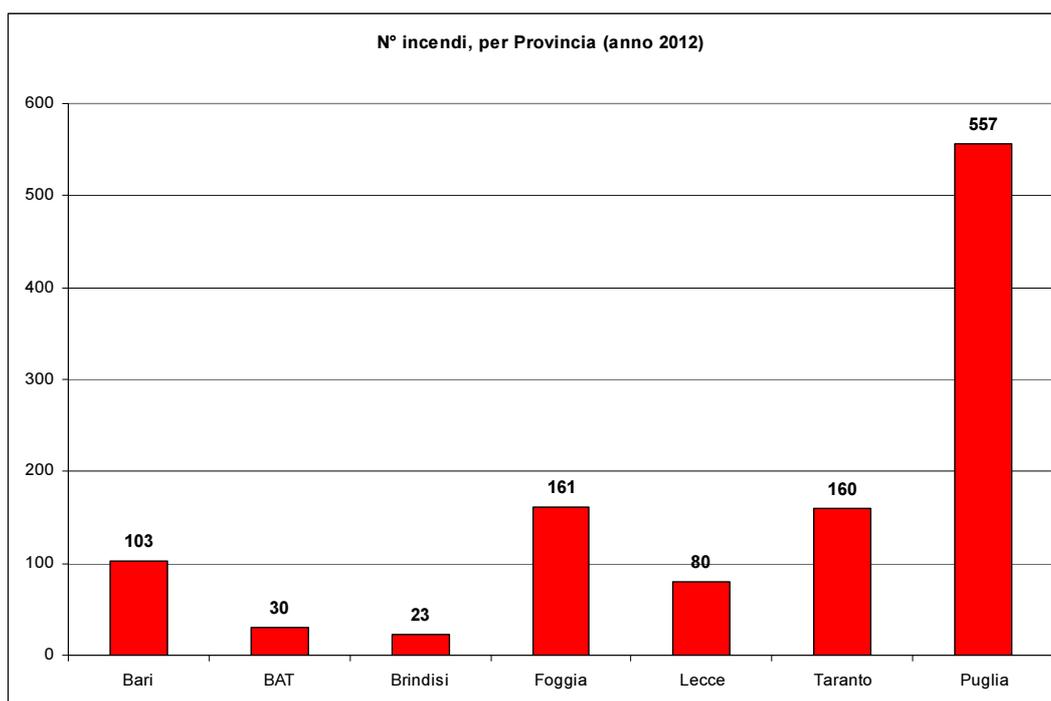
L'analisi del fenomeno su base provinciale, riferita questa volta all'anno 2012, evidenzia come le province più colpite siano Foggia, Taranto, e Bari per numero di incendi boschivi; in termini di superficie percorsa dal fuoco la provincia più colpita risulta quella di Bari, seguita da quella di Foggia e dalla provincia Barletta-Andria-Trani.

Figura 3.20 - Le superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco, per Provincia, nel 2012



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2013.

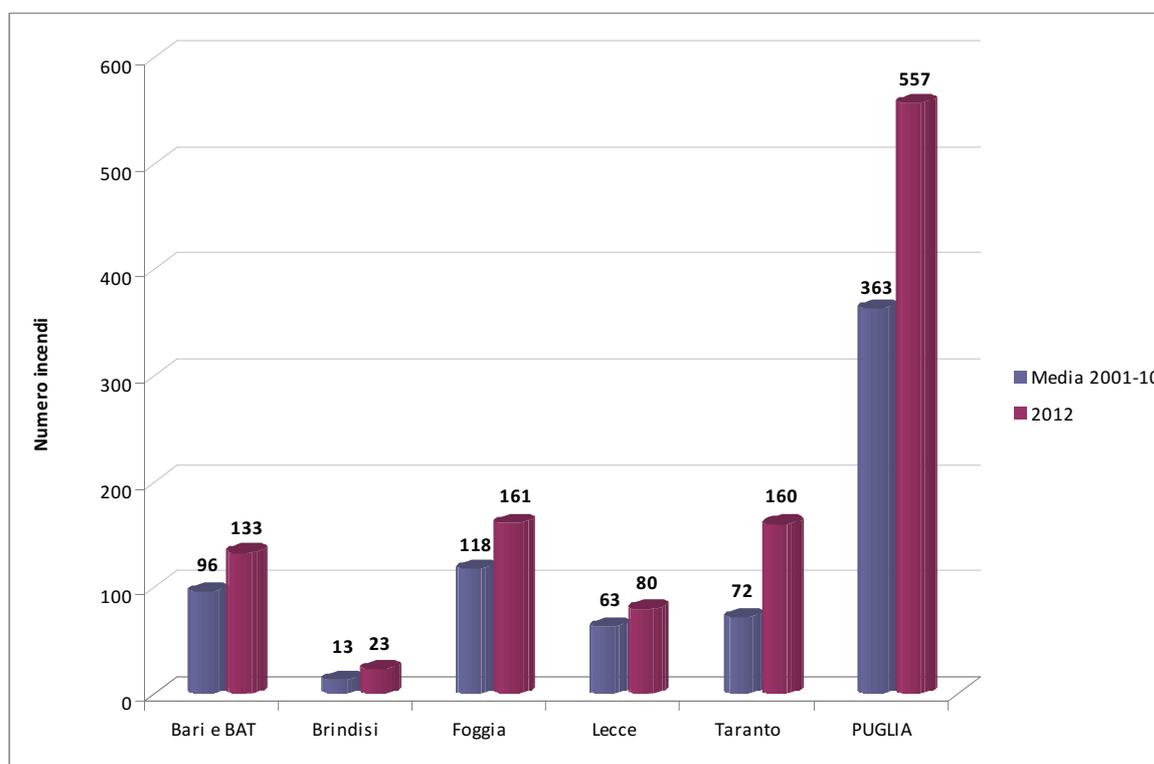
Figura 3.21 – Numero di incendi boschivi, per Provincia, nel 2012



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

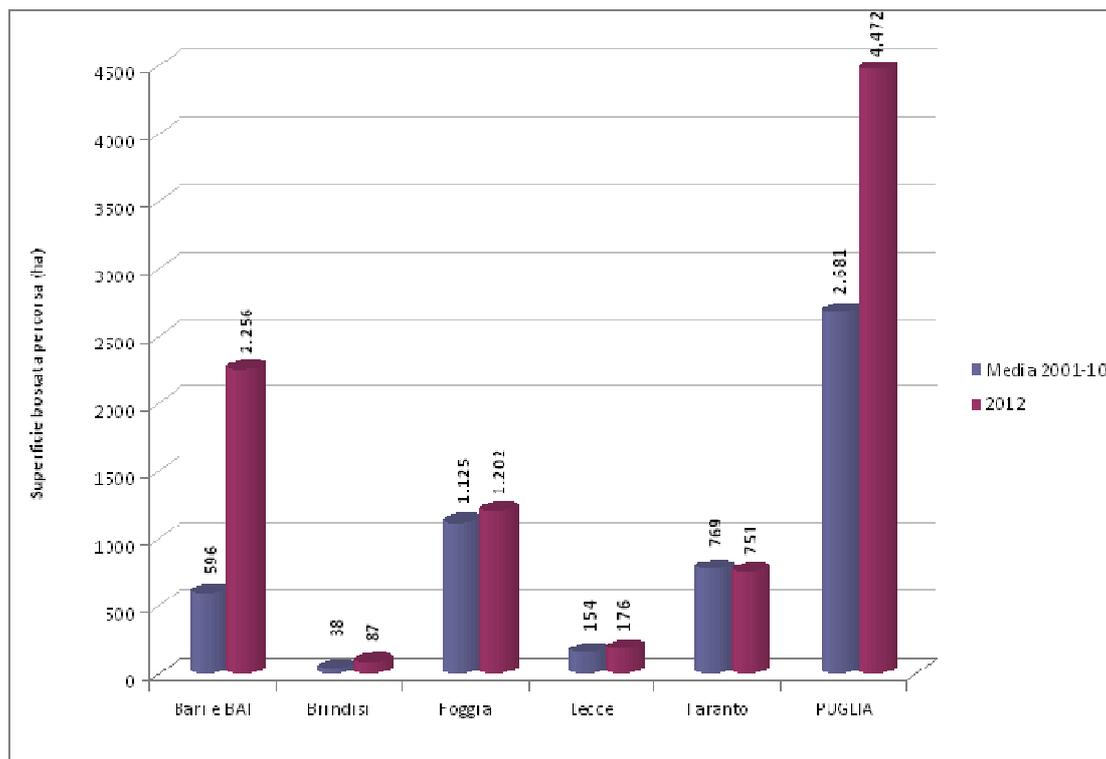
In riferimento al decennio 2001-2010 si osserva un aumento in tutte le province sia in termini di numero di incendi (con un incremento più marcato in provincia di Taranto, con 88 eventi oltre la media del decennio) che in termini di superfici boscate percorse (con una situazione altamente critica nelle province Bari e B.A.T. che presentano oltre 1.660 ettari in più rispetto alla media del decennio).

Figura 3.22 – Numero di incendi boschivi nel 2012, per Provincia, in rapporto alla media del decennio 2001-2010



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2013.

Figura 3.23 – Superficie boscata percorsa dal fuoco nel 2012, per Provincia, in rapporto alla media del decennio 2001-2010 (dati in ettari)



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

In particolare, le province di Bari, Foggia e Taranto risultano le più interessate dal fenomeno in funzione della maggiore concentrazione in esse del patrimonio forestale regionale.

Gli incendi si sono estesi in molti casi su aree boscate di pregio, per la maggior parte di origine dolosa, riconducibili alla mancata o ritardata manutenzione del soprassuolo e dei viali parafuoco in molti casi impraticabili, con conseguente aumento di biomassa e di materiale combustibile che hanno favorito il diffondersi del fuoco.

La legge quadro n. 353 del 21 novembre 2000 assegna alle Regioni il compito di redigere, sulla base di apposite linee guida e direttive (si veda il D.M. 20 dicembre 2001), il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. La stessa normativa evidenzia quanto la conservazione del patrimonio boschivo, la promozione e l'incentivazione delle attività di previsione e di prevenzione incendi rappresentino la modalità più adeguate per tutelare questa importante risorsa naturale. In questo senso la cura selvicolturale dei boschi esistenti ha un ruolo determinante in termini di prevenzione dagli incendi.

A questo proposito, il Piano antincendio regionale 2004-06 è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004 del 30 dicembre 2005 e, attraverso successivi provvedimenti legislativi, è stato aggiornato e prorogato, in termini di validità, sino al 31 dicembre del 2011. Più recentemente, con D.G.R. n. 674 dell'11 aprile 2012, è stato approvato il nuovo Piano avente validità per il triennio 2012-2014.

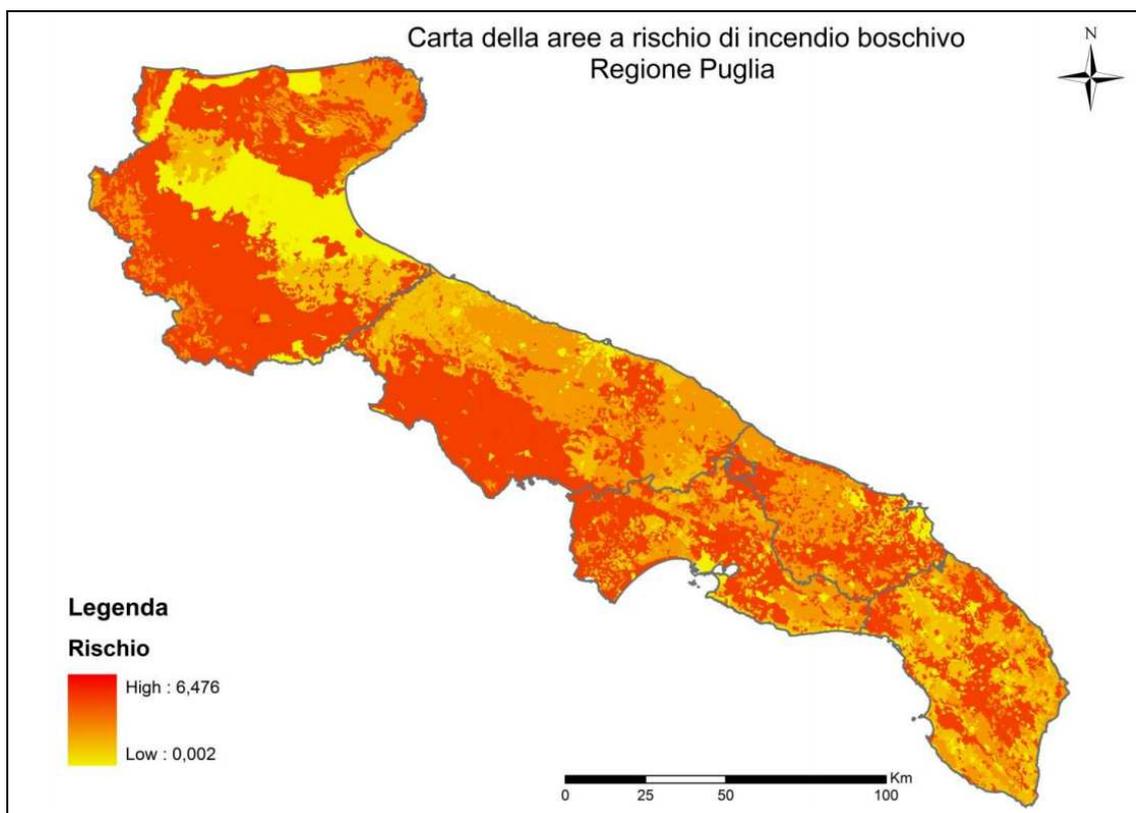
Il nuovo Piano si basa su una struttura innovativa e avanzata rispetto a quella del Piano 2004-2006 e del suo successivo aggiornamento. Include, infatti, una serie di analisi, statistiche e cartografie derivate che consentono una migliore comprensione sia della diffusione degli incendi boschivi in Puglia sia della successiva fase di organizzazione della lotta agli incendi.

Il Piano in questione risulta essere innovativo anche per il processo che ha ne ha caratterizzato la realizzazione. A tale riguardo è stato seguito un modello di tipo partecipativo che ha trovato la sua sintesi nei Tavoli Tecnici tenuti presso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, costituiti dal gruppo di lavoro del Dipartimento DISAAT (ex PROGESA) dell'Università di Bari e dai rappresentanti dei Soggetti coinvolti maggiormente nella lotta antincendi boschivi (A.I.B.), quali: il Servizio Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, il Servizio Foreste, l'A.R.I.F. e il Servizio Ecologia. Sono stati coinvolti, inoltre, gli Enti Parco della regione e le amministrazioni provinciali attraverso incontri dedicati.

In particolare, il Piano presenta una serie di analisi, statistiche e cartografie che consentono una migliore comprensione sia della diffusione degli incendi boschivi in Puglia sia della successiva fase di organizzazione della lotta. Il Piano individua le aree prioritarie da difendere, sulla base di un'analisi riferita al quinquennio 2004-2008 e incentrata sulle variabili gravità e pericolosità degli incendi (si veda la carta del rischio di incendio regionale). In particolare, prendendo in considerazione il criterio "gravità" viene individuato un ordine di priorità, a livello provinciale, per la prevenzione selvicolturale con riferimento alle provincie di Taranto e Foggia (esigenze più elevate rispetto alle altre), mentre con riferimento alla "pericolosità" è assegnata una priorità più importante alle provincie di Bari, Foggia, Taranto.

A fianco del Piano è prevista l'adozione di specifici programmi di azione operativi che, sulla base degli indirizzi e orientamenti generali del Piano, fornisca agli operatori impegnati nella campagna antincendio boschivo puntuali indicazioni di tipo organizzativo per lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi.

Figura 3.24 – Carta delle aree a rischio di incendio boschivo in Puglia



Fonte: Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-14 della Regione Puglia

I principali provvedimenti normativi, relativi al controllo degli incendi boschivi, riferiti all'anno 2012 sono di seguito riportati.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 195 del 26 marzo 2013 (pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 50 del 04 aprile 2013) e successivamente rettificato dal D.P.G.R. n. 195/2013 (BURP n. 88 del 27 giugno 2013) è stato dichiarato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2013 lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1081 del 4 giugno 2013 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 90 del 2 luglio 2013) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco finalizzato alla Lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2013.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1104 del 11 giugno 2013 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 91 del 03 luglio 2013) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Corpo Forestale dello Stato per le attività di contrasto agli incendi boschivi per l'anno 2013.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1155 del 18 giugno 2013 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 94 del 10 luglio 2013) nel quadro dell'impianto complessivo di organizzazione della lotta attiva agli incendi boschivi, è stato approvato lo schema di convenzione con Associazioni di volontariato per la collaborazione volontaria nelle attività riconducibili alla Campagna AIB 2013 nonché il Programma Operativo del presidio organico "Iacotenente".

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1156 del 18 giugno 2013, (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 94 del 10- luglio 2013) è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento Protezione Civile finalizzato all'impiego di mezzi aerei di supporto alla lotta attiva contro gli incendi boschivi per l'anno 2013.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2139 del 19 novembre 2013 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 155 del 27 novembre 2013), è stato approvato sostegno finanziario in favore di enti locali territoriali in materia di incendi boschivi - Legge n. 353/2000 e L.R. n. 18/2000 art. 15 e 19 nel quadro della Lotta attiva agli incendi boschivi.

1.2.8 L'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica rappresenta uno dei segmenti di mercato più interessanti e dinamici all'interno del più ampio comparto agro-alimentare italiano e ciò è reso ancor più interessante se si considera che la sua espansione sia avvenuta in tempi abbastanza recenti. Infatti, è proprio dai primi anni novanta che si è verificata una crescita senza precedenti nel numero di aziende e delle relative superfici biologiche e in conversione che ha coinvolto, anche se gradualmente e in tempi diversi, ogni parte del nostro paese.

Questa metodologia produttiva è disciplinata in modo organico all'interno della Comunità Europea dai Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 967/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche, e, inoltre, in Italia dal Decreto Ministeriale n.18354 del 27/11/2009. Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR prevede un particolare meccanismo teso a erogare premi monetari, corrispondenti ai mancati redditi, a quei produttori agricoli che s'impegnano a introdurre e a mantenere sui propri terreni metodi di produzione biologica. Nel mese di dicembre è stato pubblicato il Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che abroga il suddetto Regolamento (CE) n.1628/2005 e sarà la base normativa per la nuova misura sull'Agricoltura biologica di cui all'articolo 39 del Reg. (UE) n.1305/2013.

In Puglia, la crescita esponenziale dell'agricoltura biologica nella seconda metà degli anni '90 si è arrestata nel 2000 (circa 6.700 operatori e oltre 146.000 ettari coltivati a biologico). Negli anni successivi, è seguita una crisi del settore biologico terminata nel 2004 (Fig.3.23) quando gli operatori hanno raggiunto un minimo di quasi 3.400 e la superficie coltivata in biologico è di circa 86.600 ettari, proprio in concomitanza

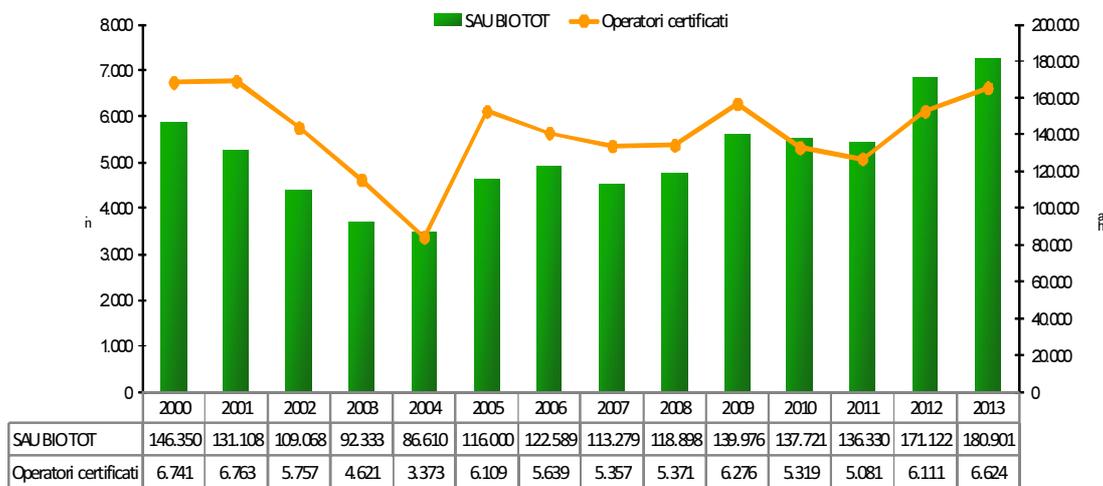
della scadenza degli impegni quinquennali assunti dai beneficiari nell'ambito del Programma Agroambientale Regionale, pubblicato sul BURP n. 1 del 04/01/1999.

Dal 2005 al 20013, dopo un'iniziale crescita in concomitanza dell'avvio del PSR 2000-2006, pubblicato nel BURP n. 114 del 30/07/2001, si è registrata una sostanziale stabilità fino al 2011 dopo di che il biologico pugliese ha visto una tendenziale crescita per superfici coltivate. Infatti, nel 2013, la SAU biologica totale ha raggiunto i 180.900 ettari, di cui circa un terzo in conversione, e la presenza di operatori biologici ha superato le 6.600 unità (Fig. 3.23). Il supporto pubblico regionale derivante dalla misura dei pagamenti agro-ambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ha avuto un ruolo determinante in questa espansione.

Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica della Regione Puglia¹ e del SINAB (Sistema Informativo Nazionale Agricoltura Biologica) su dati degli organismi di certificazione, gli operatori biologici pugliesi riferiti al 31 dicembre del 2013 sono 6.624, mentre le superfici investite a coltivazioni condotte con metodi biologici sono pari a 180.901 ettari. Questi valori pongono la Puglia ai primi posti tra le regioni italiane sia se si considera il numero di operatori biologici pari al 12,9% (III° posto) sia se si prendono in considerazione le superfici biologiche e in conversione pari al 14,6% (II° posto).

La distribuzione degli operatori biologici pugliesi distinti per tipologia mostra come ben 6.074 sono produttori e produttori-trasformatori (91.6%), mentre i trasformatori sono presenti in numero di 544 (8.2%), e gli preparatori-importatori sono appena 5

Figura 3.23 - Evoluzione del biologico in Puglia: operatori (n.) e superfici (ha), 2000-2013



Fonti: 2000-2007: Cardone e Pellegrino (2008); 2008-2009: elaborazioni Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica - Regione Puglia-IAMB su dati OdC; 2010-2012: SINAB; 2013: elaborazioni da Biobank ORAB - Regione Puglia-IAMB.

La zootecnia biologica in Puglia, nel 2013, continua ad avere un peso marginale con una presenza di 188 operatori zootecnici, che, pur se in crescita negli ultimi anni, pongono la Regione agli ultimi posti.

Infine, occorre evidenziare come nella filiera biologica pugliese, le fasi più a valle della produzione agricola e, in particolare, nel settore della commercializzazione, siano un punto di debolezza e abbiano un ruolo poco significativo.

¹ Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, promosso dalla Regione Puglia e realizzato con il supporto tecnico dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Puglia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008 (BURP n. 36 del 05/03/2008).

Nell'ambito del Programma d'Azione Nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici "Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale", la Regione Puglia ha inteso rispondere agli obiettivi d'informazione e promozione dei prodotti biologici, come descritto nell'accordo Stato-Regioni. Infatti, ha predisposto due Programmi regionali:

- Biologicopuglia, che si suddivide in due sub-azioni: a) Biologicopuglia a portata di click: Ideazione e creazione di materiale informativo; b) Biologicopuglia informa: Creazione di canali d'informazione presso scuole di ogni ordine e grado.
- Interventi d'informazione e comunicazione sui prodotti biologici pugliesi, che si suddivide in due sub-azioni: a) Divulgazione e informazione per operatori e consumatori; b) Analisi sistema distributivo.

Le attività per i due programmi suddetti sono state avviate nel 2011 in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e si sono concluse nel corso del 2013.

1.3 La qualità della vita nelle aree rurali

Il prolungarsi della fase di recessione economica ha contribuito a peggiorare in misura sempre più marcata le condizioni di vita delle famiglie italiane, aumentando il cosiddetto "disagio economico" e peggiorando i livelli generali di qualità. Se la crescita del numero delle persone in cerca di lavoro rappresenta un segnale inequivocabile del deteriorarsi delle condizioni economiche delle famiglie, la contrazione rilevata nel numero degli occupati è un indicatore, invece, della debolezza della domanda di lavoro dell'intero sistema produttivo nazionale, logorato dal protrarsi e dall'intensità della recessione in atto.

Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro avvenuto negli ultimi anni è ancora più evidente se si analizzano i dati forniti recentemente dall'ISTAT riferiti alla distribuzione del lavoro all'interno delle famiglie. Risulta, a questo proposito, che nel 2013 sono oltre 2 milioni le famiglie con almeno un componente tra 15 e 64 anni senza occupati e senza pensionati da lavoro (+48,9% rispetto ai dati relativi all'anno 2008). Oltre la metà di queste famiglie risiede nel Mezzogiorno. Questa circostanza testimonia come la crisi stia diminuendo la tutela del lavoro dei capifamiglia, vera e propria peculiarità del mercato del lavoro italiano, e incrementi i rischi di accelerazione dei processi di esclusione sociale per le famiglie senza lavoro. Inoltre, sono sempre più frequenti le famiglie con più componenti sostenute unicamente da una pensione da lavoro e senza occupati.

Nel complesso le performance negative dell'occupazione in Italia hanno ampliato gli squilibri per generazione, livello di istruzione e territorio che contraddistinguono il nostro mercato del lavoro. Il divario di genere si è al contrario ridotto, ma solo per effetto del peggioramento degli uomini.

Se si sposta l'attenzione sul versante istruzione emerge come in Italia, nonostante i miglioramenti conseguiti nell'ultimo decennio, non si sia riusciti ancora ad offrire a tutti i giovani la possibilità di un'educazione adeguata. Il ritardo rispetto alla media europea e il fortissimo divario territoriale emerge dall'analisi di tutti gli indicatori collegati all'istruzione, alla formazione continua e ai livelli di competenze. Il mancato investimento in capitale umano si ripercuote sia sulle opportunità di inserirsi e collocarsi adeguatamente nel mercato del lavoro, sia sulle possibilità di migliorare la propria posizione attraverso la mobilità sociale. In questo contesto la presenza di reti sociali, familiari e di volontariato non sembrano essere sufficienti a garantire un tessuto sociale forte.

Il Censis rileva come i redditi familiari abbiano avuto negli ultimi anni una dinamica molto differenziata tra le diverse categorie sociali. Rispetto a dodici anni fa, ad esempio, i redditi annui degli operai sono diminuiti, in termini reali, del 17,9%, quelli degli impiegati del 12%, quelli degli imprenditori del 3,7%, mentre i redditi dei dirigenti sono aumentati dell'1,5%. Contemporaneamente si sono modificati gli stili e i livelli di consumo delle famiglie, laddove si passa da riduzioni, in termini reali, del 10,5% per gli operai, del 5,9% per gli

imprenditori, del 4,5% per gli impiegati al solo -2,4% dei dirigenti. In questa situazione è alto il rischio di un ritorno al conflitto sociale, piuttosto che ad una cultura dello sviluppo. Le iniquità sociali non si limitano solo ai patrimoni e ai redditi. Determinati eventi della vita generano diversità che si tramutano in distanze sociali. La nascita del primo figlio fa aumentare di poco, rispetto alle coppie senza figli, il rischio di finire in povertà, mentre la nascita del secondo figlio fa quasi raddoppiare il rischio di finire in povertà (20,6%) e la nascita del terzo figlio triplica questo rischio (32,3%). Inoltre, avere figli raddoppia il rischio di finire indebitati per mutuo, affitti, bollette o altro rispetto alle coppie senza figli. Il rischio di finire in povertà è per i residenti nel Sud (33,3%) triplo rispetto a quelli del Nord (10,7%) e doppio rispetto a quelli del Centro (15,5%).

Dal Rapporto Italia 2013 dell'Eurispes emerge una visione alquanto pessimista della condizione economica del paese che conferma il trend negativo che caratterizza le opinioni degli italiani nell'arco degli ultimi dieci anni. Nel dettaglio, una maggioranza sempre più grande lamenta il peggioramento della situazione economica nell'ultimo anno (+8,1%) e non vede miglioramenti all'orizzonte. In particolare, colpiscono le scelte di consumo delle famiglie italiane in tempi di crisi che rilevano una riduzione generalizzata di quasi tutti i tipi di spesa e, di fatto, sanciscono una condizione ormai consolidata di sofferenza. Il rapporto indica come il disagio economico delle famiglie si sia aggravato nel 2013. Le regioni più in difficoltà sono quelle del Mezzogiorno dove si manifesta la più alta concentrazione di popolazione che non riesce ad arrivare a fine mese con le proprie entrate o è costretto per questo scopo ad utilizzare i propri risparmi. In questo contesto disoccupati o inoccupati si confermano le categorie maggiormente in difficoltà. Accanto alla situazione di profonda crisi denunciata da larga parte dei cittadini, emerge un ulteriore indicatore del disagio, rappresentato dalla necessità di ricorrere ad un prestito bancario nell'ultimo triennio. La perdita del potere d'acquisto è ormai diventata una realtà per il 69,9% degli italiani e il 25,1% ha riscontrato invece una riduzione minima della capacità di fare acquisti attraverso le proprie entrate (si privilegia l'acquisto di prodotti di abbigliamento presso punti vendita più economici come grandi magazzini, mercatini, outlet, si aspettano i saldi per acquistare). Per quanto riguarda l'acquisto di generi alimentari, si cambia marca di un prodotto se più conveniente (75,9%) o ci si rivolge ai discount (58%). Nel complesso si riducono le spese "superflue" come quelle per il tempo libero, i viaggi e le vacanze, l'estetista/parrucchiere, le spese per gli articoli tecnologici.

A conferma di questo quadro, anche l'ISTAT nell'Indagine sugli "Aspetti della vita quotidiana" registra come nell'ultimo anno sia diminuita la soddisfazione della popolazione per alcuni aspetti specifici come la famiglia, gli amici, la salute, il tempo libero e come sia peggiorata anche la soddisfazione per la situazione economica personale e familiare.

Anche per il 2013 si confermano gli effetti negativi della crisi registrata negli scorsi anni che si ripercuotono sui già insufficienti livelli di qualità della vita a livello regionale e, più specificatamente, in tutte le aree rurali, sotto il profilo della crescita dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

2 QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

2.1 Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR

2.1.1 Regolamentazione Comunitaria

Nel corso del 2013 si evidenzia l'emanazione del pacchetto di regolamenti relativi al periodo 2014-2020. Questi, pur non avendo incidenza diretta e immediata sul contesto di attuazione del PSR, iniziano a delineare i potenziali scenari di sostegno e di regole sulla base dei quali il sistema agroalimentare regionale può operare riflessioni sulle scelte di impresa fattibili.

2.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

2.2.1 Linee guida spese ammissibili

Il 17 ottobre 2013 è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Stato Regioni (CSR) sul documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi". Si tratta del secondo aggiornamento (il primo fu approvato in data 18/11/2010) al testo approvato dalla stessa CSR il 14 febbraio 2008.

Il testo è il risultato di un lungo lavoro di concertazione tra il Ministero, le Regioni e le Province autonome avviato già dal 2011. Le Linee guida sono adottate in attuazione dell'art. 71, paragrafo 3 del Reg. (CE) n.1698/2005 secondo il quale le norme sull'ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, per le varie tipologie di spesa il riferimento è invece alle norme del Capo IV del Regolamento applicativo, Reg. (CE) n. 1974/2006.

Tra le modifiche più rilevanti al testo si segnalano, in particolare:

- La nuova denominazione a seguito della riorganizzazione del Ministero;
- La corretta trascrizione di alcune "Definizioni";
- Al paragrafo 1.1 "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento", con il richiamo ai regimi di aiuto agricoli e non agricoli inseriti nei PSR ed a quelli non inseriti nei PSR;
- Al paragrafo 1.3 "Verificabilità e controllabilità" si precisa la non esclusività, in determinati casi, della prova riferita ai "pagamenti effettuati" per il tramite di fatture e/o di documenti contabili aventi forza probante equivalente, ritenendo possibile che il sostegno sia fissato in base a costi e ipotesi di mancato guadagno standard o in base a contributi conferiti in natura da parte dei beneficiari;
- Al punto 2 "Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa" sono state inserite precisazioni relative alle indicazioni fornite dalla Commissione europea ed all'esame del contenuto delle misure inserite nel Reg.(CE) n. 1698/2005 al fine dell'eventuale predisposizione di un quadro sinottico per la determinazione dell'ammissibilità delle spese oltre alla possibilità di individuare la possibilità di concedere anticipi;
- Al paragrafo 2.1 "Investimenti materiali realizzati da privati", limitatamente a determinate tipologie, cui il citato Reg. (CE) n. 1974/2006 fa riferimento;
- Al paragrafo 2.2 "Investimenti immateriali realizzati da privati", ammissibili solo se legati agli investimenti del paragrafo precedente e non superiori al 25% dell'intero investimento. Tale limite può essere derogato per l'attuazione della misura 124;

- Al paragrafo 2.6 "Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro", si precisa che in base a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 679/2011 del 14 luglio 2011 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/06 è possibile applicare disposizioni specifiche sui contributi in natura anche per il sostegno ad operazioni che non siano di investimento;
- Al paragrafo 2.7 "Costi standard e ipotesi standard di mancato guadagno", applicabilità dell'art. 53 del Reg. (CE) n. 1974/2006 per le seguenti misure: 122, 131, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227; tali disposizioni si applicano anche agli investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio naturale, nonché allo sviluppo di siti di grande pregio naturale, di cui alla misura 323. L'entità del sostegno non è quindi determinato in base agli importi delle fatture con cui sono stati acquisiti beni e servizi per la realizzazione degli investimenti ma verificando l'effettiva realizzazione degli stessi e la corretta remunerazione sulla base dei predetti calcoli;
- Al paragrafo 2.8 "Anticipi per gli investimenti" precisazioni in merito agli anticipi da erogare ai beneficiari del sostegno agli investimenti e ai Gal;
- Al paragrafo 2.10 "Operazioni realizzate da Enti Pubblici" su iniziativa degli SM il FEASR, attraverso l'assistenza tecnica, può finanziare, per ciascun programma, le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione informazione e controllo del programma stesso;
- Al punto 3 "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" si ribadisce tra l'altro la non ammissibilità di alcune categorie di spese. Tuttavia, l'acquisto di animali e gli investimenti di sostituzione diventano ammissibili nel caso vengano effettuati interventi di ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali, ai sensi della misura 126. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

Si evidenziano, inoltre, le modifiche alla scheda 1 Investimenti relativamente alla Banda larga.

Inoltre, nel documento sono state inserite ex novo n. 3 tabelle:

- Tabella n. 1 - campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE per le misure di sviluppo rurale;
- Tabella n. 2 - misure che comprendono operazioni di investimento;
- Tabella n. 3 - misure che rientrano nell'art. 42 del TFUE e che comprendono operazioni di investimento.

2.2.2 *Regolamentazione comunitaria*

Il 12 aprile 2013 è stato approvato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Il regolamento prevede:

- l'incremento della flessibilità dall' 1% al 3% del limite massimo per le modifiche finanziarie dei PSR 2007-2013 nell'ambito della procedure delle modifiche in assenza di Decisione Comunitaria;
- la possibilità di estendere sino al 2014 (e quindi non più sino al 2013) la durata degli impegni pluriennali a valere dei contratti in corso per agro-ambiente-foreste-benessere animali;
- l'inclusione delle sole misure "113 - Prepensionamento", 131 "Rispetto delle norme basate sulla legislazione comunitaria", "221 - Primo imboscamento dei terreni agricoli" e "223 - Imboscamento dei terreni non agricoli" all'interno della cosiddetta "lista negativa" ovvero delle misure dei PSR 2007-2013 per le quali non sarà possibile assumere nuovi impegni nei confronti dei beneficiari dopo il 31/12/2013;
- la definizione delle regole per l'identificazione del momento in cui le autorità di gestione finiscono di assumere impegni a valere sulla corrente programmazione ed iniziano ad assumere impegni sui PSR 2014-2020 (cosiddetta regola del "cut-off").
- l'ammissibilità delle attività di preparazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 nell'ambito delle spese ammissibili per la Misura 511 Assistenza Tecnica

2.2.3 Condizionalità

Nel 2013, con D.M. n.15414 del 10/12/2013 sono state aggiornate le norme vigenti in materia di condizionalità.

La novità principale riguarda il riferimento al DM 7 aprile 2006 (Decreto effluenti), all'interno dello standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", con la conseguenza che il divieto di concimazione lungo i corsi d'acqua riguarda, non più solamente la concimazione inorganica, ma anche quella organica come previsto dal suddetto DM 7 aprile 2006.

Inoltre, il nuovo Decreto Ministeriale introduce alcuni aggiornamenti normativi sugli atti B9 "immissione in commercio di prodotti fitosanitari" e B11 "sicurezza alimentare".

2.2.4 Agricoltura Biologica

Nel 2013, con D.M. n.15962 del 20/12/2013 è stata disciplinata la classificazione delle Non Conformità in Agricoltura Biologica ed il conseguente regime sanzionatorio nell'ambito del sistema di controllo, in attuazione delle modifiche introdotte dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013.

3 ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) 1698/2005)

3.1 Aspetti generali

L'anno 2013 registra un notevole avanzamento del processo attuativo del programma, anche grazie all'impegno delle strutture regionali di attuazione per completare l'attivazione di tutte le misure dei diversi assi e per garantire lo svolgimento dei controlli istruttori per la gestione delle domande di Aiuto e di Pagamento presentate dai beneficiari finali; la situazione a fine anno è così sintetizzabile.

Nell'anno 2013 tutte le misure dell'Asse I risultano attivate. In tale fase, la struttura regionale è stata impegnata nella istruttoria delle domande di aiuto presentate nell'ambito della procedura di riapertura periodica del bando della Misura 114, nell'ambito del bando della Misura 125 azione 3 riservato ai comuni del territorio jonico-tarantino interessati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013 e nell'ambito dei bandi delle Misure 132 e 133 rivolti alle aziende singole.

Per tutte le misure dell'Asse I, la struttura regionale ha proceduto alla istruttoria delle domande di pagamento presentate ed alla gestione degli eventuali ricorsi, delle richieste di varianti, adattamenti tecnici e di proroghe dei termini di conclusione dei lavori.

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti effettuati nel 2013 (90,633 milioni di euro) si mantiene in linea con quanto registrato nel 2012 (92,491 milioni di euro). Nonostante il perdurare delle difficoltà oggettive incontrate dai beneficiari, indotte dal generale stato di crisi e dalla difficoltà di accesso al sistema creditizio, con il progressivo avanzamento degli investimenti programmati ed il loro completamento, l'incidenza delle anticipazioni sull'ammontare dei pagamenti decresce progressivamente, lasciando spazio alla presentazione di domande di pagamento di acconto e di saldo.

Alcune difficoltà si registrano ancora nella conclusione dei programmi di finanziamento multi misura ovvero per quei beneficiari che hanno aderito al "pacchetto multi misura giovani" ed al "pacchetto multi misura PIF" per i quali la struttura regionale sta operando un attento monitoraggio e valutando le iniziative che possano facilitare il completamento degli investimenti programmati.

Le misure dell'Asse II interessanti i terreni agricoli proseguono il loro iter realizzativo, secondo le specifiche procedure di gestione; inoltre, si è provveduto all'attivazione:

- Per le misure a superficie – bandi annuali di conferma misure 211-212-213-214;
- Per le misure ad investimento – nuovi bandi delle misure 221, 223, e 227 per consentire il completo utilizzo delle risorse finanziarie residue.

Per tutte le misure in corso di attuazione sono regolarmente proseguite le attività di istruttoria tecnico-amministrativa ed i controlli delle domande di aiuto, finalizzate all'emissione delle concessioni, e delle domande di pagamento, finalizzate alla liquidazione degli aiuti, conseguendo un buon risultato di spesa pari a più di 90 milioni di euro. Questo avanzamento è dovuto anche grazie alle anticipazioni erogate per le misure 214 azione 4, 216 azioni 1 e 2, 221, 223, e 227.

L'Asse III è stato interessato dall'attivazione "regionale" delle seguenti misure: misura 313 az. 5 "Creazione di Strutture di piccola ricettività", Misura 323 az.2 "Manutenzione Ulivi Monumentali" e Misura 331 az. 1 "Formazione".

Si è avuto, altresì, avanzamento finanziario nella Misura 311 nell'ambito dei piani aziendali di sviluppo dei giovani agricoltori al primo insediamento, attivato nell'anno 2009.

Relativamente all'Asse IV, sono state attivate nel corso dell'anno 2013 le seguenti misure: misura 311 az. 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinnovabili"; misura 313 az. 1-2-3 "Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici, creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale"; misura 321 az. 1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", misura 323 az. 2 "Opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali" e misura 331 az. 1 e 2 "Formazione e Informazione"

Infine, nel corso dell'anno 2013 si è proceduto ad un ulteriore avanzamento procedurale e finanziario delle misure 311, 321 e 323 az. 1 in ambito Leader, precedentemente attivate nel corso del 2012.

3.2 Risultati a livello di Asse prioritario

I risultati raggiunti nel 2013, sempre a livello di Asse prioritario, sono stati analizzati sulla base degli indicatori del QCMV; essi sono analizzati per le sole misure dell'Asse II (vedi anche tabella R6), mentre per le altre misure del programma (ad eccezione delle misure 111, 112, 121, 123) , si attende il compimento delle fasi di investimento per consentire la rilevazione dei principali effetti economici (incremento di valore aggiunto) ed occupazionali sulla base degli investimenti sovvenzionati; a tal fine l'AdG si avvarrà delle attività svolte dal Valutatore nell'ambito degli aggiornamenti della valutazione intermedia del PSR.

TABELLA R6 Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito alla biodiversità, alla qualità dell'acqua, ad attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

Ambito	Misura correlata	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (Ha)				
		Biodiversità	Qualità dell'acqua	Cambiamento climatico	Qualità del suolo	Riduzione della marginaliz.
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	106.598	106.598	106.598	106.598	106.598
	Natura 2000	98.483	98.483	98.483	98.483	98.483
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	0	0	0	0	0
	Misure agroambientali	477.743	238.871	238.871	238.871	477.743
	Benessere degli animali	0	0	0	0	0
	Investimenti non produttivi	24.570	24.570	0	0	24.570
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	1.959	1.959	1.959	1.959	1.959
	Sistemi agroforestali	0	0	0	0	0
	Imboschimento di superfici non agricole	0	0	0	0	0
	Natura 2000	0	0	0	0	0
	Misure agro ambientali	0	0	0	0	0
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	3.599	3.599	3.599	3.599	3.599
	Investimenti non produttivi	190	0	0	0	190
TOTALE		713.142	474.080	449.510	449.510	713.142

Fonte: Agea

3.3 Stato di attuazione a livello di misura

Lo stato di attuazione di ogni singola misura è descritto nei paragrafi successivi.

3.3.1 Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori

Descrizione della misura

Il "Pacchetto Multimisura Giovani" è lo strumento di agevolazione del primo insediamento di giovani in agricoltura previsto dal PSR Puglia 2007-2013; esso prevede la possibilità di attivare, nell'ambito di una unica domanda di aiuto e di un unico Piano Aziendale, un premio specifico (Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori") ed aiuti finalizzati all'adeguamento strutturale dell'azienda (Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"), alla diversificazione del reddito (misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", Azione 1 "Agriturismo"), alla partecipazione ai sistemi di qualità alimentare (Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"), al miglioramento delle capacità professionali (Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione") e al ricorso a servizi di assistenza tecnica (Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali").

L'attivazione del Pacchetto Multimisura Giovani è avvenuta nella seconda metà dell'anno 2009, con la pubblicazione del relativo bando di attuazione. Nel periodo successivo alla pubblicazione del bando sono state raccolte le domande di aiuto ed è stata avviata la fase istruttoria per la valutazione delle domande e dei connessi Piani Aziendali, e determinata la concessione degli aiuti; è stata quindi avviata la fase di esecuzione degli insediamenti, la realizzazione degli investimenti previsti dai Piani approvati e la conseguente fase di presentazione e liquidazione delle domande di pagamento degli aiuti.

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2013 sono stati adottati provvedimenti regionali di integrazione degli aiuti concessi in favore di n. 4 beneficiari, a conclusione della fase di riesame delle istanze pervenute dagli interessati (ricorso gerarchico) e relativi ad alcune misure del Pacchetto Giovani previste dalle rispettive domande di aiuto e ai connessi Piani aziendali per il primo insediamento. Il dettaglio delle determinazioni dirigenziali di integrazione degli aiuti, delle misure del Pacchetto interessate e degli aiuti concessi è riportato nel prospetto che segue.

DETERMINAZIONI	MISURA 111	MISURA 121		MISURA 311	
	VOUCHER	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO
DAG n. 35 del 20/02/2013		€ 1.433.760,73	€ 860.256,44		
DAG n. 71 del 25/03/2013	€ 3.000,00				
DAG n. 82 del 05/04/2013				€ 69.517,34	€ 34.758,67
DAG n. 422 del 17/10/2013		€ 11.422,80	€ 6.853,68		
TOTALE IMPORTI	€ 3.000,00	€ 1.445.183,53	€ 867.110,12	€ 69.517,34	€ 34.758,67

E' stata, inoltre, dichiarata la decadenza di n. 15 beneficiari con conseguente revoca degli aiuti concessi, per un importo corrispondente a Euro 1.761.309,04 come da dettaglio riportato di seguito.

Misura 112			Misura 111		Misura 114		
N° beneficiari	Premio unico (€)	Abbuono interessi (€)	N° beneficiari	Importo voucher formativo (€)	N° beneficiari	Aiuto concesso (€)	Spesa ammessa (€)
15	415.000,00	120.000,00	14	42.000,00	11	16.500,00	20.625,00

Misura 121			Misura 132			Misura 311		
N° beneficiari	Aiuto concesso (€)	Spesa ammessa (€)	N° beneficiari	Aiuto concesso (€)	Spesa ammessa (€)	N° beneficiari	Aiuto concesso (€)	Spesa ammessa (€)
15	812.749,24	1.601.731,34	2	6.000,00	6.000,00	2	598.459,80	1.196.919,59

Fonte: Regione Puglia

A seguito all'aggiornamento della graduatoria regionale di ammissibilità del Bando per l'attuazione del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori (conseguente alle revoche effettuate di cui sopra), sono stati concessi aiuti a favore di n. 2 nuovi beneficiari come da dettaglio di seguito riportato.

DETERMINAZIONI	MISURA 112		MISURA 111	MISURA 114		MISURA 121	
	PREMIO UNICO	ABBUONO INTERESSI	VOUCHER	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO
DAG n. 9 del 24/01/2013	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00	€ 1.772.071,29	€ 875.035,65
DAG n. 159 del 06/05/2013	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00	€ 792.674,47	€ 475.604,68
TOTALE IMPORTI	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 2.564.745,76	€ 1.350.640,33

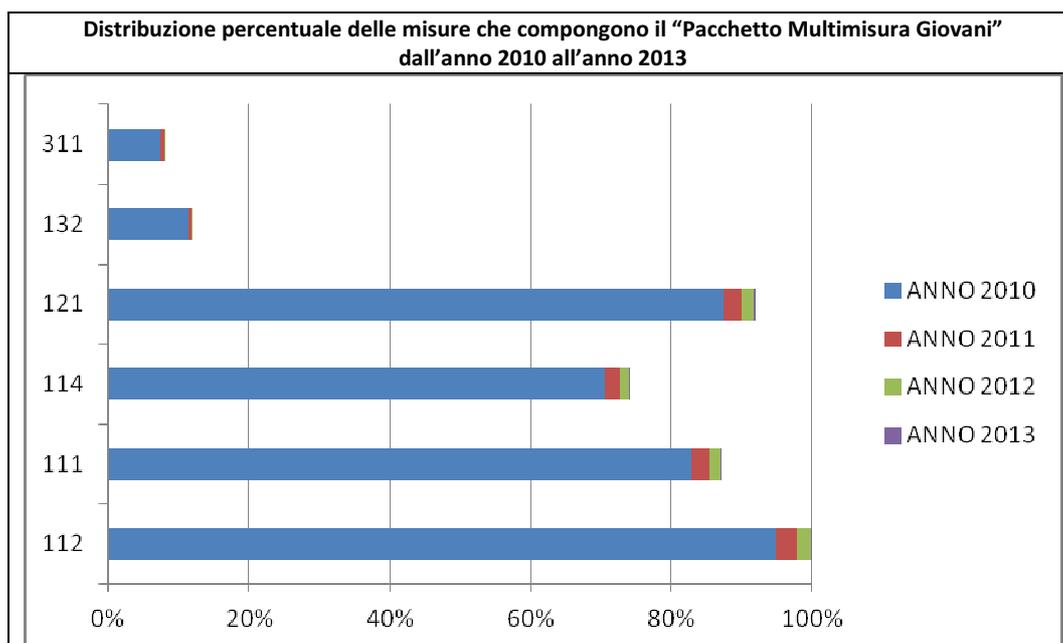
Fonte: Regione Puglia

Sulla base di quanto sopra, al termine del 2013, il quadro complessivo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sul "Pacchetto Multimisura Giovani" è così modificato:

Misura	"Pacchetto Multimisura Giovani"				
	DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
112	1.946	62	41	2	2.051
	Misure collegate al premio di primo insediamento				
111	1.700	52	33	2	1.787
114	1.447	44	26	2	1.519
121	1.793	51	38	2	1.884
132	236	5	2	-	243
311	151	12	3	-	166

Fonte: Regione Puglia

Il numero totale di beneficiari (giovani agricoltori neoinsediati) è pari a 2.051; nel complesso, i relativi Piani aziendali approvati comportano l'attivazione di 7.650 aiuti che interessano le diverse misure previste dal Pacchetto con una diversa incidenza: la Misura 121 è stata attivata dal 91% dei beneficiari, la Misura 111 dall'87%, la Misura 114 dal 74%, la Misura 132 dal 12% e la Misura 311 dall'8%.



Fonte: Regione Puglia

Il quadro complessivo suddetto determina un montante di aiuti concessi, dall’anno 2010 fino al 2013, pari ad oltre 272 milioni di euro, come analiticamente riportato nel seguente prospetto.

MISURE	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO
	PREMIO UNICO	ABBUONO INTERESSI							
112	€ 56.140.000,00	€ 16.468.365,00	€ 1.775.000,00	€ 495.000,00	€ 1.190.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.468.365,00
111	VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO		
	€ 5.100.000,00		€ 156.000,00		€ 99.000,00		€ 0,00		€ 5.355.000,00
114	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO							
	€ 2.713.125,00	€ 2.170.500,00	€ 82.500,00	€ 66.000,00	€ 48.750,00	€ 39.000,00	€ 3.750,00	€ 0,00	€ 2.275.500,00
121	€ 277.123.496,57	€ 148.707.209,69	€ 5.710.019,11	€ 3.000.722,15	€ 5.274.672,14	€ 2.926.001,61	€ 2.564.745,76	€ 1.350.640,33	€ 155.984.573,78
132	€ 708.000,00	€ 708.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 729.000,00
311	€ 57.696.510,48	€ 28.848.255,27	€ 5.019.283,82	€ 2.509.641,92	€ 538.435,50	€ 269.217,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.627.114,94
TOTALE DELLE CONCESSIONI DALL'ANNO 2010 ALL'ANNO 2013									€ 272.439.553,72

Fonte: Regione Puglia

Nei paragrafi che descrivono lo stato di avanzamento delle singole misure, è riportato l’avanzamento procedurale e finanziario per ciascuna di esse.

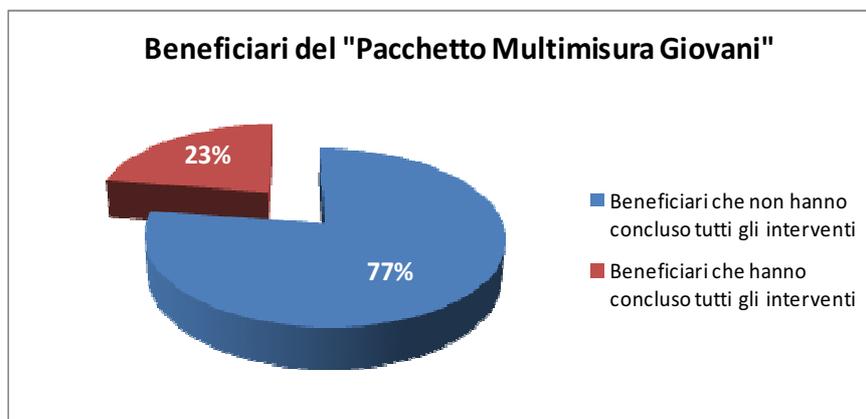
[Indicazioni di sintesi sull’ecuzione del “Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori”](#)

Il “Pacchetto Multimisura Giovani” ha riscontrato un notevole interesse da parte dei destinatari: la partecipazione dei giovani al bando (pubblicato nell’anno 2009) ha raggiunto livelli molto significativi, sia nel numero di beneficiari selezionati e finanziati (2.051), sia nell’attivazione degli investimenti previsti dai Piani Aziendali presentati a corredo delle domande di aiuto.

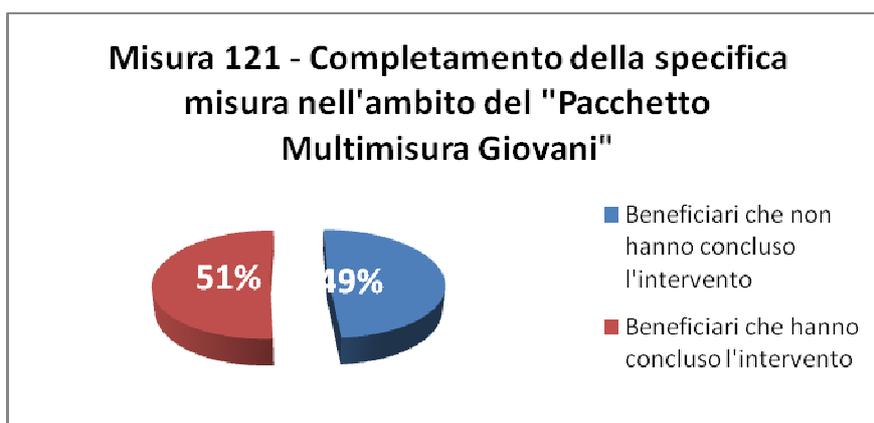
La fase di attuazione del Pacchetto, nell’intero periodo di attuazione del programma fin qui trascorso, ha negativamente risentito delle difficoltà generate dalla sfavorevole congiuntura economica e delle connesse difficoltà di ordine finanziario conseguenti alla “stretta creditizia” delle banche che hanno riguardato il complessivo sistema delle imprese pugliesi e, dunque, anche di quelle agricole con particolare riferimento a quelle condotte da giovani neinsediati.

Allo stato attuale, un'indicazione sullo "stato di salute" del Pacchetto può essere ricavata dalle seguenti considerazioni:

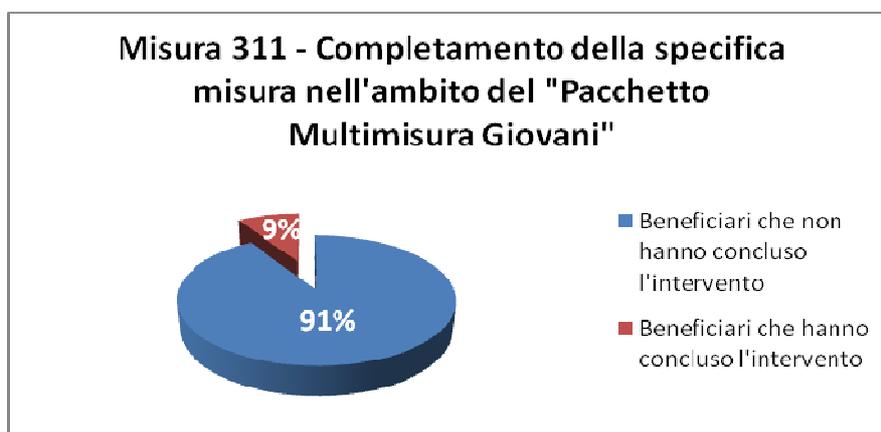
- rispetto al totale dei beneficiari ammessi a finanziamento nel "Pacchetto Multimisura Giovani", ad oggi, solo il 23% di essi ha concluso tutti gli interventi previsti nel piano degli investimenti presentato, mentre la restante parte (77%) è ancora in fase di completamento degli stessi.



- Misura 121: considerando i beneficiari che hanno richiesto aiuto agli investimenti su tale misura, il 51% del totale ha completato gli investimenti previsti presentando domanda di pagamento del saldo del contributo concesso e chiedendo il relativo collaudo finale dei lavori eseguiti.



- Misura 311: considerando i beneficiari che hanno richiesto aiuto agli investimenti su tale misura, solo il 9% del totale ha completato gli investimenti previsti presentando domanda di pagamento del saldo del contributo concesso e chiedendo il relativo collaudo finale dei lavori eseguiti.



Tali dati evidenziano le difficoltà precedentemente accennate soprattutto se si considera che i termini inizialmente assegnati per la realizzazione ed il completamento dei Piani Aziendali (pari a 18 mesi poi prorogati con apposita determinazione dell'Autorità di Gestione n. 59 del 19/04/2012 a 24 mesi) sono già scaduti per la maggior parte delle ditte beneficiarie (concessioni del 2010) ed è stato dunque necessario accogliere numerose richieste di proroga dei termini di ultimazione degli investimenti.

Tenuto conto di quanto sopra, la Struttura Regionale di attuazione del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori è costantemente impegnata in un capillare sforzo di monitoraggio dei singoli beneficiari per verificarne la reale capacità di completamento del programma di investimenti previsto dai Piani di sviluppo approvati e, ove necessario, per adottare gli opportuni provvedimenti di adattamento degli stessi, nel rispetto delle procedure selettive del bando, al fine di garantire il completamento delle iniziative finanziate.

Ulteriori motivi di riflessione sulle difficoltà di attuazione del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori derivano dallo scarso utilizzo del finanziamento concesso nella forma di abbuono degli interessi. In particolare, nel 2013 sono stati pagati n. 10 premi di primo insediamento nella forma di abbuono degli interessi per un importo di Euro 135.772,94.

Pertanto, a fronte di n. 1.173 giovani (sui 2.051 neoinsediati dal 2010 al 2013) che hanno richiesto il pagamento dell'aiuto nella forma combinata (premio unico ed abbuono di interessi), a tutto il 2013 sono state presentate domande di pagamento dell'abbuono interessi per un importo non superiore ad Euro 640.000,00 pari ad appena il 3,68% dell'importo complessivamente impegnato su questa linea di intervento (Euro 17.393.365,00).

3.3.2 "Progetti integrati di Filiera"

Descrizione della misura

I "Progetti Integrati di Filiera" nel contesto del PSR Puglia 2007-2013, hanno rappresentato un importante strumento per il miglioramento della competitività del settore agricolo regionale, attraverso il finanziamento di progetti presentati nell'ambito di un partenariato (di filiera) attraverso l'attivazione di aiuti a valere sulle seguenti Misure:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare";
- Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare";
- Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare".

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013, nell'ambito dei 58 PIF finanziati si sono rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce di imprese beneficiarie e di economie conseguite nel completamento dei progetti.,

Con l'impegno di queste risorse è stato possibile ammettere a finanziamento i restanti 3 PIF a suo tempo valutati ammissibili e collocati nelle graduatorie di filiera. Il quadro globale di sintesi dei PIF finanziati al termine del 2013 è stato dunque implementato come risulta nel seguente prospetto.

FILIERA	PIF AMMESSI (2010)	PIF AMMESSI (2011)	PIF AMMESSI (2013)	TOTALE
TOTALE CEREALICOLA	7	3	1	11
TOTALE LATTIERO CASEARIA	6	2	1	9
TOTALE OLIVICOLA	5	2	0	7
TOTALE ORTOFLOFRUTTICOLA	10	6	1	17
TOTALE SILVICOLA	0	1	0	1
TOTALE VITIVINICOLA	7	4	0	11
TOTALE ZOOTECNICA	5	0	0	5
TOTALE	40	18	3	61

Fonte: Regione Puglia

Il dettaglio delle Determinazioni di concessione degli aiuti per i nuovi 3 PIF diviso per Misura è il seguente:

Misura 111 "Formazione":

DETERMINAZIONI	NOME FILIERA	NOME PIF	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.328 DEL 11/09/2013	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	4	€ 12.000,00	€ 12.000,00
DAG n.329 DEL 11/09/2014	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	19	€ 19.800,00	€ 19.800,00
DAG n.330 DEL 11/09/2013	ORTOFLORO FRUTTICOLA	FILIERA ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA	9	€ 9.800,00	€ 9.800,00
TOTALE			32	€ 41.600,00	€ 41.600,00

Misura 114 "Consulenza aziendale":

DETERMINAZIONI	NOME FILIERA	NOME PIF	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.350 del 16/09/2012	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	19	€ 21.625,00	€ 17.300,00
DAG n.351 del 16/09/2013	ORTOFLORO-FRUTTICOLA	ORTICOLE E CONSERVE DI PUGLIA	6	€ 11.250,00	€ 9.000,00
DAG n.352 del 16/09/2013	LATTIERO CASEARIA	FILIERA BUFALINA DELLA DAUNIA	4	€ 7.500,00	€ 6.000,00
TOTALE			29	€ 40.375,00	€ 32.300,00

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":

DETERMINAZIONI	NOME FILIERA	NOME PIF	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n. 353 del 16/09/2013	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	20	€ 2.403.109,00	€ 1.038.639,49
DAG n. 354 del 16/09/2013	LATTIERO-CASEARIA	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	4	€ 5.672.606,44	€ 2.473.973,06
DAG n. 355 del 16/09/2013	ORTOFLORO-FRUTTICOLA	ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA	6	€ 6.241.503,14	€ 3.090.041,33
TOTALE			30	€ 14.317.218,58	€ 6.602.653,88

Per la Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”:

DETERMINAZIONI	NOME FILIERA	NOME PIF	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.348 DEL 16/09/2013	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	3	€ 2.096.351,78	€ 1.048.175,89
DAG n.349 DEL 16/09/2013	ORTOFLORO-FRUTTICOLA	ORTICOLI E CONSERVE DI PUGLIA	3	€ 10.320.508,22	€ 5.122.442,58
TOTALE			6	€ 12.416.860,00	€ 6.170.618,47

Per la Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare”:

DETERMINAZIONI	NOME FILIERA	NOME PIF	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.27 DEL 05/02/2013	VITIVINICOLA	CONSORZIO PUGLIA BEST WINE	1	€ 1.000.000,00	€ 910.000,00
DAG n.357 DEL 17/09/2013	LATTIERO-CASERIA	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	1	€ 175.000,00	€ 171.150,00
DAG n.358 DEL 17/09/2013	CEREALICOLA	FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	1	€ 410.000,00	€ 400.980,00
TOTALE			3	€ 1.585.000,00	€ 1.482.130,00

Sulla base di un'attività di valutazione dei ricorsi gerarchici e delle richieste di riesame dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate, la Struttura Regionale di attuazione del Bando PIF ha integrato la concessione dei finanziamenti a favore di 30 beneficiari di PIF già finanziati richiedenti aiuti a valere sulla Misura 121, come da tabella seguente:

DETERMINAZIONI	NOME FILIERA	NOME PIF	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n. 43 del 01/03/2013	ORTOFLOROFRUTTICOLA	PRO.FI.LO	€ 33.920,00	€ 13.568,00
DAG n. 282 del 26/07/2013	ORTOFLOROFRUTTICOLA	PUGLIESE DELLA DAUNIA	€ 20.854,84	€ 10.427,42
DAG n. 295 del 02/08/2013	OLIVICOLA DA OLIO	OLIVICOLO 100% PUGLIESE JONICO-SALENTINA	€ 5.830,00	€ 2.915,00
DAG n. 414 del 14/10/2013	CEREALICOLA	CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURGIA	€ 87.026,00	€ 43.513,00
DAG n. 421 del 17/10/2013	ZOOTECNICA DA CARNE	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	€ 55.955,26	€ 27.977,63
DAG n. 423 del 17/10/2013	CEREALICOLA	CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIERE	€ 7.365,62	€ 3.682,81
DAG n. 424 del 17/10/2013	CEREALICOLA	CEREAL QUALITY	€ 46.110,00	€ 23.055,00
DAG n. 425 del 17/10/2013	CEREALICOLA	CEREAL QUALITY	€ 7.365,62	€ 3.682,81
DAG n. 431 del 28/10/2013	LATTIERO-CASEARIA	PUGLIESE DELLA CAPITANATA	€ 89.263,09	€ 35.705,24
TOTALE			€ 353.690,43	€ 164.526,91

Considerando sia le integrazioni alle concessioni già in essere che le nuove concessioni per i nuovi 3 PIF ammessi a finanziamento, la spesa ammessa e l'aiuto pubblico concesso nell'anno 2013, divisi per misura, sono i seguenti:

Spesa ammessa e aiuto pubblico concesso ai beneficiari delle domande riammesse nel 2013 distinti per Misura		
MISURA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)
111	41.600,00	41.600,00
114	40.375,00	32.300,00
121	14.670.909,01	6.767.180,79
123	12.416.860,00	6.170.618,47
124	1.585.000,00	1.482.130,0
TOTALE	28.754.744,01	14.493.829,26

Fonte: Regione Puglia

I dati di cui sopra, distinti per Filiera sono di seguito indicati:

Spesa ammessa e aiuto pubblico concesso ai beneficiari delle domande riammesse nel 2013 per filiera (€)		
CEREALICOLA	5.098.753,02	2.598.829,00
LATTIERO-CASEARIA	5.956.369,53	2.698.828,30
OLIVICOLA	5.830,00	2.915,00
ORTOFLOROFRUTTICOLA	16.637.836,20	8.255.279,33
SILVICOLA	0,00	0,00
VITIVINICOLA	1.000.000,00	910.000,00
ZOOTECNICA	55.955,26	27.977,63
TOTALE	28.754.744,01	14.493.829,26

Fonte: Regione Puglia

Dall'anno 2010 al 31/12/2013 gli aiuti concessi ai PIF, distinti per filiera sono così indicati:

PIF 2010 -2013		
FILIERA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO (€)
CEREALICOLA	52.622.931,98	27.048.375,89
LATTIERO CASEARIA	54.906.547,40	28.856.999,92
OLIVICOLA DA OLIO	115.692.227,06	56.511.763,42
ORTOFLOROFRUTTICOLA	224.213.917,84	109.964.927,39
VITIVINICOLA	127.327.185,27	63.370.454,82
ZOOTECNICA DA CARNE	29.226.291,48	13.889.829,43
SILVICOLA	583.287,02	319.286,25
TOTALE	604.572.388,05	299.961.637,12

Fonte: Regione Puglia

Dall'anno 2010 al 31/12/2013 gli aiuti concessi ai PIF, distinti per misura sono così indicati:

ANNI 2010 -2013		
MISURE	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO(€)
111	1.917.400,00	1.845.600,00
114	1.633.015,00	1.288.912,00
121	245.578.135,12	109.625.148,97
122	246.427,31	147.856,39
123	316.528.032,21	151.548.621,68
124	34.430.701,00	32.455.946,46
132	97.500,00	97.500,00
133	4.221.509,19	2.952.057,62
TOTALE	604.572.388,05	299.961.637,12

Fonte: Regione Puglia

Nell'ambito del bando PIF sono state complessivamente presentate 5.103 domande di aiuto; le istanze ammesse a finanziamento sono state 3.433 (67.3% delle domande presentate) come di seguito indicato:

MISURA	PIF - Domande di Aiuto ammesse a finanziamento				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
111	-	1.002	-	32	1.034
114	-	958	-	31	989
121	699	304	24	30	1.057
122	0	2	-	-	2
123	180	57	5	6	248
124	-	49	4	3	56
132	9	26	-	-	35
133	0	12	-	-	12
TOTALE	887	2.410	33	102	3.433

Fonte: Regione Puglia

Per il dettaglio dell'avanzamento procedurale e di spesa relativo alle singole Misure si rimanda ai successivi paragrafi specifici.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione del Pacchetto Multimisura "Progetti Integrati di Filiera"](#)

I 61 PIF finanziati dal PSR Puglia 2007-2013 costituiscono un aggregato progettuale di fondamentale importanza per il miglioramento della competitività del settore agricolo ed agroalimentare regionale. Nel loro complesso essi mobilitano più di 1.000 imprese agricole, 248 imprese di trasformazione e commercializzazione e 56 partenariati per la realizzazione di progetti innovativi di sviluppo di nuovi prodotti/processi equamente distribuiti per le diverse filiere regionali.

In particolare, le aziende appartenenti alle filiere ortoflorofrutticola, cerealicola e vitivinicola hanno dimostrato un forte interesse verso la progettazione integrata (41 PIF candidati su 61, pari ad oltre il 60%) ritenendo più vantaggiosa la modalità di accesso agli aiuti per il partenariato di filiera (approccio multi-impresa perseguito da un unico progetto integrato) che per singole aziende/imprese (approccio multimisura per singolo beneficiario finale). Inoltre, la significativa adesione alla misura 124 conferma il

forte interesse delle aziende/imprese aderenti al partenariato di filiera al perseguimento degli obiettivi di innovazione di prodotto, di processo e di introduzione di tecnologie più moderne.

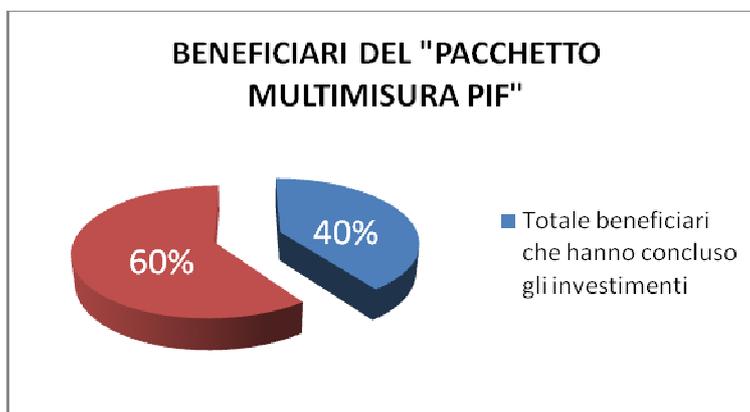
Dal punto di vista finanziario, il completamento delle attività istruttorie svolto nel corso del 2013, definisce un ammontare di aiuti pubblici impegnati in favore dei beneficiari di notevole consistenza (circa 300 milioni di euro) con superamento delle iniziali previsioni di stanziamento del bando (126,3 milioni di euro). Il dettaglio delle concessioni e degli stanziamenti di bando per misura è riportato nella tabella che segue.

MISURA	Risorse programmate (Bando II Fase 2010)	Aiuto pubblico 2010 - 2013 (Meuro)
111	4,199	1,846
114	4,199	1,289
121	56,616	109,625
121 HC lattiero-caseario	7,411	
122	0,744	0,148
123	108,477	151,548
124	7,341	32,456
132	4,867	0,098
133	4,867	2,952
TOTALE	126.296	299,962

Fonte: Regione Puglia

Le difficoltà di completamento degli investimenti finanziati, per motivazioni analoghe a quanto evidenziato per il Pacchetto Giovani agricoltori, determinano un rallentamento del processo attuativo e hanno richiesto la concessione di proroghe del termine di fine lavori. In aggiunta alle suddette motivazioni, il difficile processo di sviluppo e di consolidamento delle relazioni tra imprese partner all'interno di ciascun PIF, nelle fasi immediatamente successive alla costituzione del Partenariato e alla partecipazione al bando, e la difficoltà di esercitare un efficace coordinamento dei partner da parte dei soggetti capofila, possono aver determinato un'insufficiente consapevolezza degli impegni "comuni" assunti da ogni soggetto per la completa realizzazione degli investimenti previsti dal progetto (progetto dell'impresa singola e progetto della filiera) sia dal punto di vista materiale, sia in termini di spese sostenute.

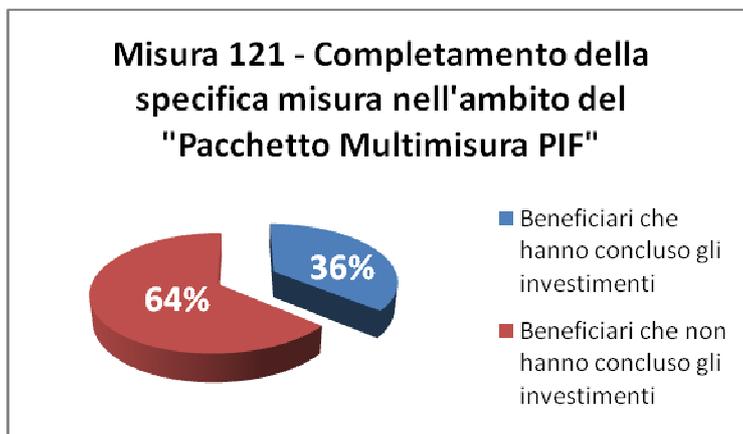
Considerando il numero totale dei titolari delle domande di aiuto ammesse a finanziamento nell'ambito di tutte le misure PIF attivate, il 40% di essi risulta aver completato gli interventi previsti nel piano degli investimenti approvato, mentre la restante parte (60%) è ancora in fase di completamento degli stessi.



Fonte: Sistema di Monitoraggio PSR 2007-2013 Regione Puglia

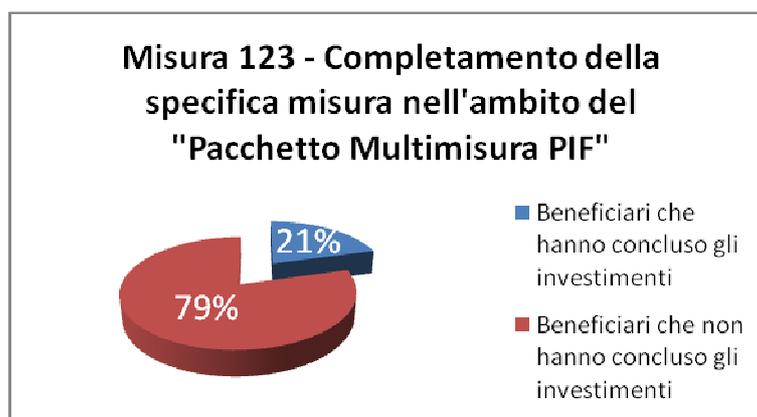
Per le due misure strutturali più significative del "Pacchetto Multimisura PIF" (misura 121 e 123) il quadro è il seguente:

- Misura 121: considerando i beneficiari che hanno richiesto aiuto agli investimenti su tale misura, il 36% ha completato gli investimenti previsti presentando domanda di pagamento del saldo del contributo concesso e chiedendo il relativo collaudo finale dei lavori eseguiti.



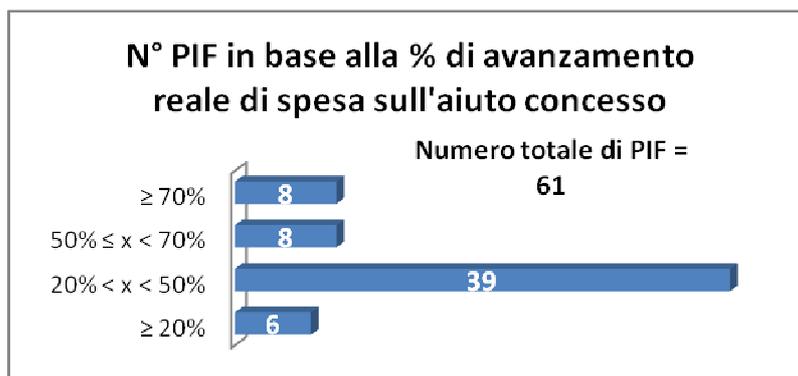
Fonte: Sistema di Monitoraggio PSR 2007-2013 Regione Puglia

- Misura 123: considerando i beneficiari che hanno richiesto aiuto agli investimenti su tale misura, solo il 21% ha completato gli investimenti previsti presentando domanda di pagamento del saldo del contributo concesso e chiedendo il relativo collaudo finale dei lavori eseguiti.



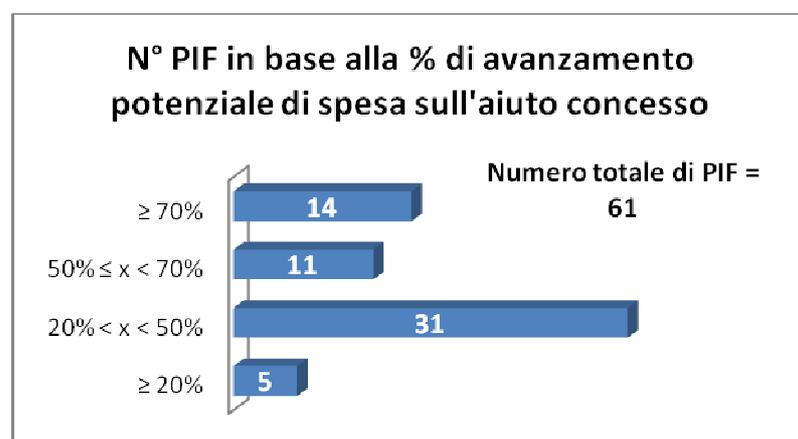
Fonte: Sistema di Monitoraggio PSR 2007-2013 Regione Puglia

Considerando i pagamenti ad oggi effettuati sulla base di domande presentate dai beneficiari finali dei vari PIF (al netto degli aiuti pagati a titolo di anticipi "non riconciliati", ossia erogati a fronte di domande di pagamento di saldo non ancora presentate), la percentuale di avanzamento "reale" di spesa dei PIF sull'ammontare dell'aiuto concesso è la seguente: la maggior parte dei PIF (39) fa registrare un avanzamento di spesa tra il 20% ed il 50% sull'ammontare dell'aiuto concesso, mentre 16 PIF superano la soglia del 50% di spesa di cui 8 oltre il 70%.



Fonte: Sistema di Monitoraggio PSR 2007-2013 Regione Puglia

Considerando anche i saldi presentati, e ad oggi in istruttoria non ancora conclusa, la percentuale di avanzamento “potenziale” di spesa dei PIF sull’ammontare dell’aiuto concesso fa registrare una situazione in evoluzione in quanto i PIF che fanno registrare un avanzamento di spesa superiore al 50% sull’ammontare dell’aiuto concesso salgono a 56, dei quali 14 superano la soglia del 70%.



Fonte: Sistema di Monitoraggio PSR 2007-2013 Regione Puglia

3.3.3 “Fondo di Garanzia”

Il Fondo di Garanzia Regionale è stato istituito nel 2010 per l’attuazione di alcune Misure del PSR (112, 121 e 123).

La possibilità di accedere ai benefici del Fondo, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006, avviene tramite la compilazione, da parte della Regione, di apposite domande di pagamento a valere sulle risorse delle suddette Misure, per un importo complessivo di 5 milioni di euro così ripartiti:

- Misura 112: 3 milioni di euro;
- Misura 121: 1 milione di euro;
- Misura 123: 1 milione di euro.

I contributi finanziari stanziati, necessari al fine di fornire delle garanzie, sono stati utilizzati attraverso un Accordo di programma che consente, d’intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l’utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell’Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Tali risorse confluiscono nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell’articolo 17, commi da 1 a 4 del decreto legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004, autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell’8 marzo 2006.

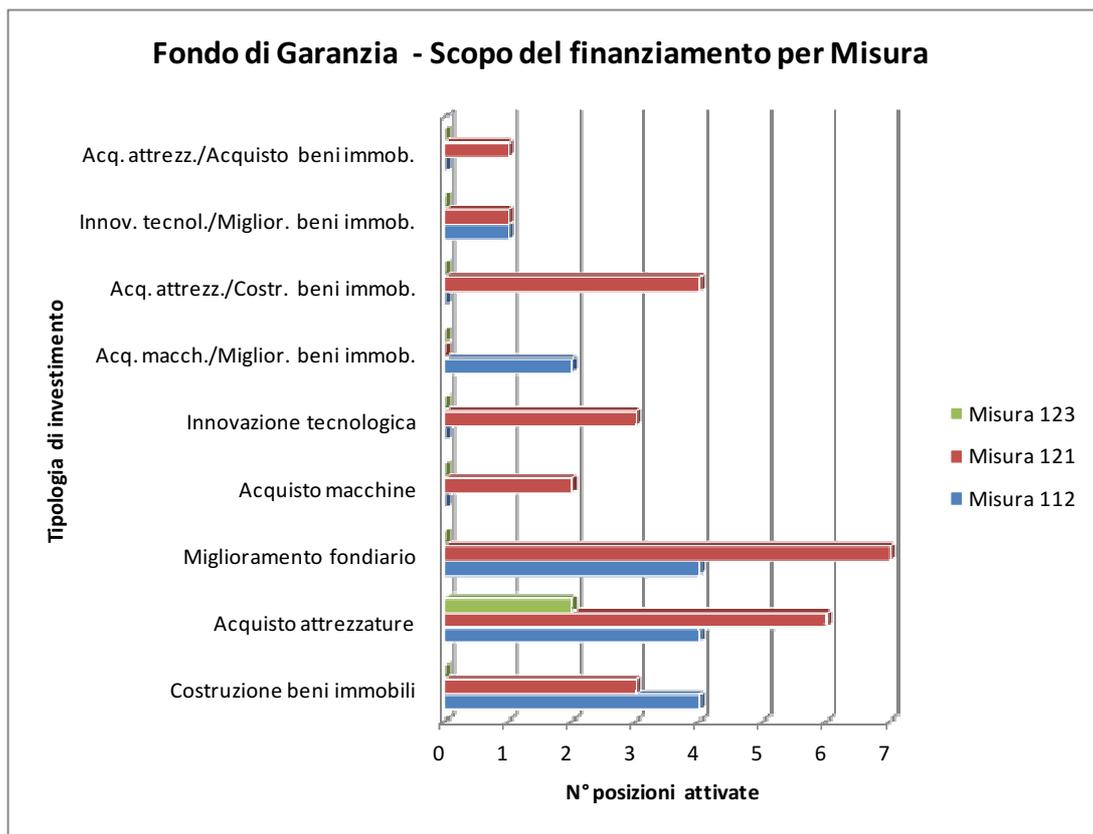
Qui di seguito si riportano i dati al 31/12/2013 forniti da ISMEA relativamente alle garanzie concesse in favore di ditte beneficiarie PSR Puglia 2007-2013 ed imputate ai fondi segregati costituiti in seguito ai versamenti effettuati a valere sulle Misure 112, 121 e 123, distinti per misura e con indicazione dell'Indice di Operatività, inteso come rapporto tra importo totale delle garanzie richieste e totale dei fondi attualmente versati:

Richieste accesso al Fondo di Garanzia al 31/12/2013							
Misura	N° posizioni attive	Importo versato	Importo originario imputato al fondo PSR	Importo garantito imputato al fondo PSR (*)	Importo impegnato (richieste deliberate + in istruttoria)(**)	Residuo fondo	% indice di operatività raggiunto
112	15	3.000.000,00	1.610.655,42	1.592.502,31	127.400,19	2.872.599,81	0,54
121	27	1.000.000,00	5.026.883,35	4.639.534,19	371.162,73	628.837,27	5,03
123	2	1.000.000,00	384.350,00	353.239,00	28.259,12	971.740,88	0,38
TOTALI	44	5.000.000,00	7.021.888,77	6.585.275,50	526.822,04	4.473.177,96	1,40

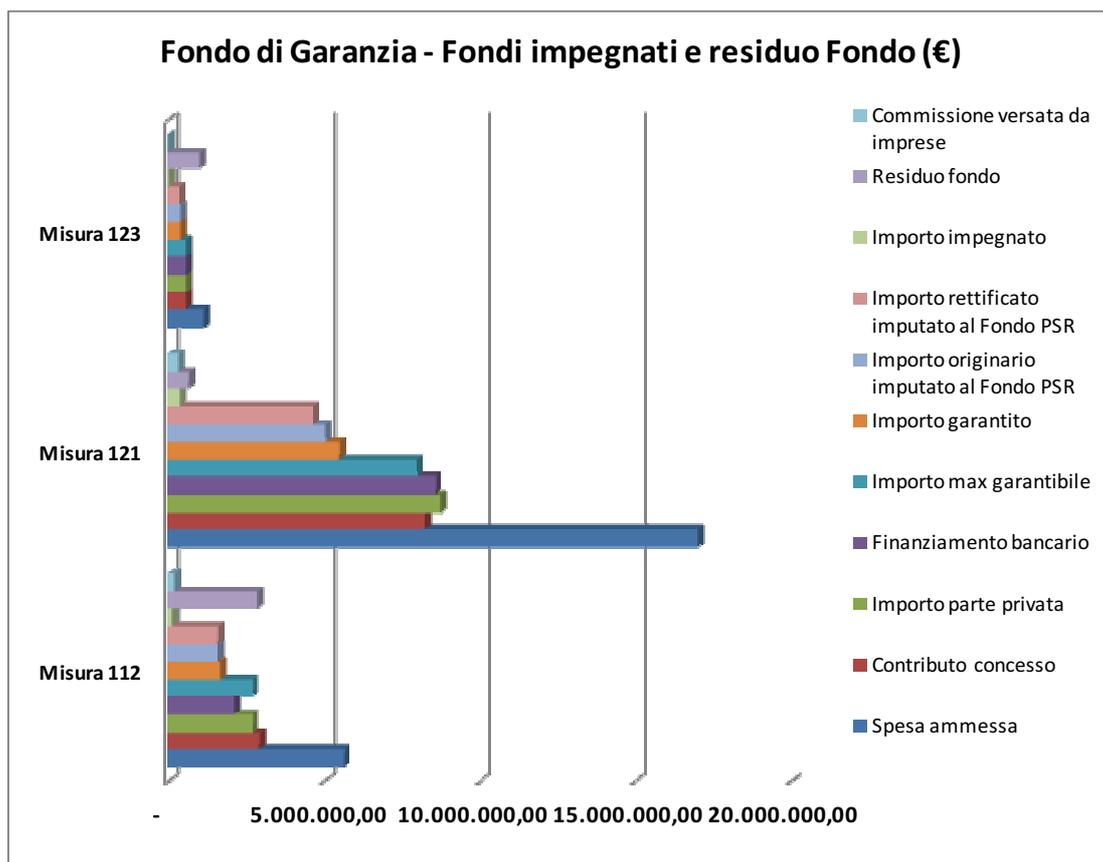
Fonte: ISMEA

(*) Importo rettificato sulla base dell'avanzamento del piano di ammortamento ;

(**) L'accantonamento relativo alle pratiche in istruttoria è indicato solo a fini prudenziali.



Fonte: ISMEA



Fonte: ISMEA

La struttura regionale proseguirà il monitoraggio dell'attività del Fondo di Garanzia. Qualora i livelli di efficienza misurati dall'indice di operatività raggiunto si confermeranno al di sotto di quelli previsti si avvierà un'operazione di recupero delle somme versate nel Fondo e non impegnate a titolo di garanzia attraverso una procedura condivisa con AGEA. A seguito di tale recupero, l'Autorità di Gestione deciderà la nuova destinazione delle risorse rese disponibili.

3.3.4 Misura 111

Descrizione sintetica della misura

Al fine di migliorare la capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale, ampliarne le conoscenze e le competenze nel totale rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, la misura prevede le seguenti azioni:

- Azione 1 "Formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali", che eroga un sostegno (sotto forma di "voucher formativo") a favore di imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e per gli addetti dei medesimi settori che partecipino ad attività di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza.
- Azione 2 "Informazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali", che diffonde informazioni a supporto delle imprese e dei territori rurali sulle opportunità offerte dal PSR tese a sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale attraverso convegni, incontri divulgativi, seminari, workshop, etc.

Per entrambe le Azioni della Misura è prevista una riserva finanziaria non inferiore al 20% per gli interventi riguardanti le tematiche ambientali. Della dotazione finanziaria pubblica della misura, Euro 4.000.000,00

sono destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani.

Avanzamento procedurale

La Misura 111/Azione 1 è stata attivata nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani", nei "Progetti Integrati di Filiera - PIF" e con un ulteriore bando rivolto alle aziende singole.

Misura 111- Pacchetto Multimisura Giovani

Nel 2013, l'attività istruttoria delle domande di aiuto presentate per la misura 111 in ambito Pacchetto Multimisura Giovani ha portato ad ammettere a finanziamento 2 domande di aiuto (in aggiunta a quelle già ammesse nel precedente periodo di attuazione) per un importo di Euro 6.000,00. Il totale complessivo degli aiuti concessi (importo dei voucher formativi) è dunque aggiornato come riportato nella tabella che segue:

Misura 111 – Pacchetto Giovani					
	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	1.700	52	33	2	1.787
Importo complessivo Voucher formativi	€ 5.100.000,00	€ 156.000,00	€ 99.000,00	€ 6.000,00	€ 5.367.000,00

Fonte: Regione Puglia

Sempre nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del 2013, sono state adottate e approvate alcune integrazioni alle concessioni degli aiuti (già determinati nel 2010) a seguito di riesame a favore di 2 beneficiari per un importo totale di spesa pubblica e aiuto pubblico pari a Euro 6.000,00 ed è stata stabilita la decadenza dagli aiuti per 6 giovani agricoltori e per un importo di spesa pubblica e un aiuto pubblico pari a Euro 18.000,00.

Considerando sia le integrazioni agli aiuti concessi che le decadenze intervenute, la sintesi dei benefici concessi ai sensi della singola Misura 111 "Pacchetto Multimisura Giovani" è la seguente:

"Pacchetto Multimisura Giovani" DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO PER LA SPECIFICA MISURA 111 AL 31/12/2013	
N° domande	1.781
Aiuto pubblico concesso	€ 5.305.000,00

Fonte: Regione Puglia

Rispetto al totale dei beneficiari dei voucher formativi, nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani", alla fine del 2013, l'89,43% di essi risulta aver ricevuto il saldo della relativa domanda di pagamento.

Misura 111 - PIF

Per quanto riguarda la misura 111/Azione 1 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, nell'anno 2013 sono state adottate ulteriori concessioni per un totale di 32 beneficiari.

Pertanto, il quadro aggiornato dei beneficiari e dell'importo degli aiuti concessi è riportato nella tabella seguente:

Misura 111 – Progetti Integrati di Filiera					
	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	-	1.002	-	32	1.034
Spesa pubblica	-	€ 1.875.800,00	-	€ 41.600,00	1.917.400,00
Aiuto concesso	-	€ 1.804.000,00	-	€ 41.600,00	1.845.600,00

Fonte: Regione Puglia

Con riferimento ai PIF la Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 136 del 22/04/2013, ha stabilito che i soggetti beneficiari erano tenuti a concludere l’attività formativa entro la data del 31/10/2013 ed entro lo stesso termine a presentare la domanda di pagamento del saldo. Alla fine del 2013 risultano aver concluso le attività formative n. 455 beneficiari pari al 44% del totale.

Misura 111 – Aziende singole

Per l’attuazione **dell’Azione 1 (Formazione)**, a seguito della pubblicazione del bando pubblico rivolto alle singole aziende per la concessione dei voucher formativi, sono state presentate 3.041 domande di aiuto (di cui solo 2.767 ritenute ricevibili). Al termine di una prima fase istruttoria, sono risultate ammissibili a finanziamento 2.667 domande per un importo totale di aiuto pubblico pari a Euro 5.363.000,00. Successivamente, con Determinazione dell’AdG n. 167 del 21/05/2013 sono state escluse n. 299 domande presentate dai dipendenti dell’ARIF a seguito della loro stessa comunicazione di rinuncia alle candidature, per un importo di aiuti pari ad Euro 550.000,00.

Con ulteriore successiva Determinazione dell’AdG è stato corretto in riduzione l’importo del voucher concesso a 91 beneficiari per Euro 91.000,00.

Alla fine del 2013, pertanto, il numero di domande ammesse a finanziamento ed il relativo ammontare di aiuti per voucher formativi risulta il seguente:

MISURA 111	Bando aziende singole – Anno 2013 DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO
N° domande	2.368
Aiuto pubblico concesso	€ 4.722.000,00

Fonte: Regione Puglia

Dal punto di vista realizzativo, il termine per l’adesione all’attività formativa (selezionata nell’ambito del Catalogo regionale dell’offerta formativa), inizialmente fissato al 03/06/2013, è stato prorogato al 01/07/2013. Con la stessa Determinazione regionale è stato disposto l’inizio di tutti i corsi di formazione da parte degli Organismi di Formazione entro il mese di settembre 2013.

Per l’attuazione **dell’Azione 2 (Informazione)** nel corso del 2013 sono state presentate da parte della Regione Puglia due domande di aiuto, per un totale richiesto pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione di programmi di informazione agli imprenditori, ai dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai detentori di aree forestali realizzati nel corso della manifestazione “Fiera del Levante 2013”.

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla misura rispetto alla dotazione finanziaria è riportato nella tabella che segue:

Risorse impegnate fino al 31/12/2013 Misura 111	
Pacchetto Giovani	€ 5.305.000,00
PIF	€ 1.845.600,00
Bando aziende singole	€ 4.722.000,00
Azione 2 "Informazione"	€ 400.000,00
TOTALE impegnato	€ 12.272.600,00
Dotazione finanziaria misura	€ 15.078.000,00
Differenza	€ 2.805.400,00

Fonte: Regione Puglia

Esecuzione finanziaria

Con le modifiche alle modalità di presentazione della domanda di pagamento per la liquidazione del voucher introdotte con la DAG n. 272 del 23/10/2012, l'esecuzione finanziaria della misura ha fatto registrare un avanzamento più significativo.

Infatti, a fronte di 5.183 domande di aiuto ammesse a finanziamento per tutti i bandi, al 31 dicembre 2013 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per 3.039 beneficiari per un importo di Euro 4.382.800,00 (di cui Euro 2.520.110,00 di quota FEASR) con un avanzamento di spesa per l'anno 2013 pari al 29,07% rispetto ad una spesa complessiva programmata di MEuro 15,078. L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2013) sulla misura, al lordo dei recuperi, è pari Euro 7.410.800,00, di cui FEASR Euro 4.261.210,00 che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 49,15%.

I recuperi eseguiti nell'anno 2013 su tale misura ammontano a Euro 12.003,08.

Misura 111: esecuzione finanziaria

Misura 111	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,520	4,383	4,261	7,411	8,669	15,078	29,07	49,15
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 111: Indicatori di Prodotto

Misura 111	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti alla formazione	1.206	3.807	5.026	24,00	75,75
Numero di giorni di formazione impartiti	20.963	35.781	50.326	41,65	71,10

Fonte: Agea

Rispetto ai target 2007-2013 del PSR in vigore al 31 dicembre 2013, gli indicatori di prodotto mostrano un avanzamento delle attività realizzate nel 2013 pari al 24% (numero di partecipanti alla formazione) e di

circa il 42% (numero di giornate di formazione impartite); nel complesso, le percentuali suddette raggiungono rispettivamente circa il 76% ed il 71%.

La differenza tra l'avanzamento finanziario e l'avanzamento fisico è spiegabile con il fatto che gli indicatori di prodotto fanno riferimento alle attività formative avviate dai beneficiari mentre l'avanzamento finanziario fa riferimento ai voucher effettivamente pagati a completamento del percorso formativo. Inoltre, date le differenti tipologie di corsi prescelti, sia in base alla durata che all'importo richiesto, si può considerare che si siano conclusi prima i corsi di durata inferiore e con importi più bassi con maggiore incidenza dell'avanzamento fisico su quello finanziario.

Misura 111: Indicatori di Risultato

Misura 111	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	1.968	3.039	4.278	46,00	71,04

Fonte: Agea

L'Indicatore di Risultato evidenzia che, alla fine del 2013, 3.039 beneficiari avevano completato l'iter formativo ottenendo il pagamento della domanda a saldo con un avanzamento pari al 71,04% rispetto al target complessivo fissato.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nel 2014 si prevede di concludere tutti i corsi avviati sia in ambito Pacchetto Giovani, PIF e bando aziende singole, a completamento delle attività formative.

Il confronto tra l'ammontare degli aiuti concessi ai beneficiari dei tre bandi di attuazione e la dotazione finanziaria della misura evidenzia un surplus di 2.771.600,00 euro. Tenuto conto del numero e delle differenti modalità di attuazione (bando per Giovani agricoltori, aziende aderenti ai PIF e aziende singole) svolte nel periodo fin qui trascorso, tali risorse potranno essere difficilmente impegnabili a favore di ulteriori operazioni ai sensi dell'azione 1 della misura, mentre potranno essere utilizzate per iniziative di promozione previste nell'ambito dell'azione 2.

3.3.5 Misura 112

[Descrizione sintetica della misura](#)

L'obiettivo della Misura è di favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, agevolandone l'adattamento strutturale dell'azienda agricola al fine di garantire lo sviluppo del settore agricolo e scongiurare l'abbandono dalla vita rurale.

In particolare, la Misura prevede di:

- mantenere e consolidare la struttura socio-economica nelle aree agricole per garantire il sostegno ad aziende vitali e produttive in piena attività;
- garantire il ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- promuovere l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche per indirizzarli verso nuovi sbocchi produttivi agricoli e silvicoli.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata esclusivamente nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani. Qui di seguito si ricapitola brevemente il numero delle domande complessivamente ammesse a finanziamento a valere sulla misura 112, distinte per anno:

MISURA 112	"Pacchetto Multimisura Giovani"				
	DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
N° domande	1.946	62	41	2	2.051
Aiuto pubblico concesso	72.608.370,00	2.270.000,00	1.590.000,00	90.000,00	76.558.365,00

Fonte: Regione Puglia

Le domande di aiuto finanziate (2.051) rappresentano l'80% circa di quelle presentate a seguito della pubblicazione del Bando (2.568).

Gli aiuti complessivamente concessi per il pagamento del premio al primo insediamento dei giovani agricoltori ammontano a euro 76.558.365,00 di cui euro 59.165.000,00 sotto forma di premio unico in conto capitale ed euro 17.393.365,00 sotto forma di abbuono interessi.

Con apposite determinazioni dell'Autorità di Gestione, nel corso del 2013, è stata dichiarata la decadenza di 15 beneficiari per un aiuto pubblico pari a Euro 435.000,00.

Il quadro attuativo della misura 112 (numero di beneficiari e importo di aiuti pubblici concessi) al termine dell'anno 2013 risulta quindi il seguente:

"Pacchetto Multimisura Giovani"	
DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO PER LA SPECIFICA MISURA 112 AL 31/12/2013	
N° domande	2.036
Aiuto pubblico concesso	76.123.365,00

Fonte: Regione Puglia

Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2013 sono stati contabilizzati pagamenti del premio di primo insediamento per un importo di Euro 480.772,94 con un avanzamento della spesa nell'anno pari allo 0,64 %. L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2013) sulla misura, al lordo dei recuperi, è pari a Euro 61.410.304,00, corrispondente ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari all'81,88%. I recuperi eseguiti nell'anno 2013 ammontano a Euro 209.244,18. Tali pagamenti si riferiscono esclusivamente al premio di primo insediamento nella forma di premio unico in conto capitale.

Misura 112: esecuzione finanziaria

Misura 112	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,209	0,481	35,311	61,411	43,125	75,000	0,64	81,88
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. La quantificazione degli indicatori di prodotto rispetto ai target prefissati, segna un avanzamento della misura pari allo 0,19% per il numero di giovani agricoltori beneficiari e allo 0,28% per il volume totale di investimenti, entrambi riferiti esclusivamente alle realizzazioni dell'anno 2013. Le medesime percentuali calcolate sulla base delle realizzazioni cumulate (2007-2013) raggiungono, rispettivamente il 79,43 ed il 120,55%.

Misura 112: Indicatori di Prodotto

Misura 112	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di giovani agricoltori beneficiari	5	2.054	2.586	0,19	79,43
Volume totale di investimenti (Meuro)	0,210	90,210	74,831	0,28	120,55

Fonte: Agea

Misura 112: Indicatori di Risultato

Misura 112	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,05	18,540	29,240	0,17	63,41

Fonte: Agea

L'indicatore di Risultato, quantificato sulla base di questionari somministrati dal Valutatore su un campione di beneficiari, indica il raggiungimento, nelle aziende beneficiarie, di un Valore Aggiunto Lordo cumulato pari a Meuro 18,540.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Come già accennato nel paragrafo dedicato al "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori", l'evoluzione attuativa della misura 112 ha raggiunto il livello massimo di completamento delle fasi di esecuzione finanziaria, ferme restando le eventuali revoche di benefici già concessi e le esigenze di completamento dei Piani Aziendali dei giovani agricoltori insediati.

Le domande raccolte e finanziate con le ultime concessioni adottate nel 2013, definiscono ormai con chiarezza le prospettive finanziarie di completamento della misura.

Come già verificato nell'anno precedente, rimane ancora incerta l'effettiva volontà dei beneficiari che hanno a suo tempo espresso la richiesta di pagamento del premio nella forma combinata di conto capitale e di abbuono di interessi di procedere all'utilizzo delle risorse accantonate per la tipologia di aiuto dell'abbuono interessi. Infatti, a fronte di risorse impegnate per la concessione del premio nella forma di abbuono interessi pari Euro 17.393.365,00, alla fine del 2013 risultano utilizzate risorse per circa Euro 640.000,00.

A seguito di proposte di modifica esaminate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, attraverso consultazione per procedura scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisato l'esigenza di rimodulare la dotazione finanziaria della Misura 112 di circa 12,5 Meuro, passando dai 75 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 62,5 Meuro. Questa modifica al ribasso sulla dotazione finanziaria è dovuta principalmente alla valutazione dell'effettivo utilizzo delle risorse accantonate per il finanziamento in forma

di abbuono interessi che non corrispondente alla richiesta avanzata dai beneficiari in fase di domanda di aiuto.

3.3.6 Misura 113

Descrizione della misura

La misura mira all'incentivazione del ricambio generazionale nel settore agricolo, al fine di favorire la conclusione dell'attività di imprenditori e lavoratori "anziani" e garantirne l'accesso a giovani addetti ed imprenditori, mediante il pagamento di un'indennità annuale per operazioni in regime di trascinamento selezionate e finanziate nel predente periodo di programmazione (PSR 2000-2006).

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 113 una spesa pubblica programmata di Euro 12.000.000,00 (di cui Euro 6.900.000,00 di risorse FEASR).

Avanzamento procedurale

Nell'anno 2013, l'attuazione della misura ha riguardato esclusivamente il proseguimento delle attività di liquidazione per operazioni in regime di trascinamento.

Esecuzione finanziaria

Nel 2013, la spesa sostenuta per il pagamento di 75 domande relativa alle indennità di prepensionamento è stato di Euro 789.906,00, di cui FEASR Euro 454.195,97.

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura, a tutto il 2013 ed al lordo dei recuperi, risulta pari Euro 7.405.862,57, di cui FEASR euro 4.258.370,98, corrispondente ad un'esecuzione finanziaria del 61,72%.

I recuperi effettuati nell'anno 2013 ammontano ad Euro 21.758,32.

Misura 113: esecuzione finanziaria

Misura 113	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,454	0,790	4,258	7,406	6,900	12,000	6,58	61,72
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 113: Indicatori di Prodotto

Misura 113	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	0	134	152	0,00	88,16
Numero di ha resi disponibili	0	10.923	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 88,16% in termini di numero di beneficiari e non è invece definito in termini di numero di ettari resi disponibili, in quanto la misura è definita nel Programma di Sviluppo Rurale del 2000-2006.

Misura 113: Indicatori di Risultato

Misura 113	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

L'indicatore di Risultato (incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie) non è quantificabile in quanto si riferisce a beneficiari che sono stati selezionati nell'ambito del precedente Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2000-2006.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Anche nel 2013 l'attuazione della misura si è svolta senza registrare alcuna difficoltà.

3.3.7 Misura 114

[Descrizione della misura](#)

La Misura mira ad aumentare la capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale migliorandone le conoscenze e le competenze nel rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria. A tal fine, l'attuazione della misura è stata realizzata mediante l'istituzione di un Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale (SISCAP) a sostegno degli imprenditori agricoli e forestali e dei proprietari di aree forestali.

La Misura prevede un sostegno concesso in forma di contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti (max. 80%), per un importo non superiore a euro 1.500,00 per l'utilizzo di Servizi di Consulenza. È previsto che ogni beneficiario finale possa accedere al Servizio per un massimo di 2 volte nel corso del periodo di programmazione 2007-2013.

[Avanzamento procedurale](#)

La Misura 114 è stata attivata in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori", nei "Progetti Integrati di Filiera" e con un bando rivolto alle aziende singole, pubblicato nel corso del 2012 e con aperture periodiche fino a maggio 2013.

L'utilizzo del Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale (SISCAP), ha consentito agli Organismi di Consulenza riconosciuti dalla Struttura Regionale di dare piena attuazione alla fase di erogazione dei servizi di consulenza richiesti dai beneficiari gli aiuti.

Misura 114 - Pacchetto Multimisura Giovani

Nel corso del 2013 il numero complessivo di Giovani Agricoltori che hanno ottenuto la concessione dell'aiuto per l'erogazione del servizio di consulenza è pari a 2, per una spesa pubblica di euro 3.750,00 Euro e un aiuto pubblico totale pari a euro 3.000,00. Tale aiuto è stato concesso solo per servizi di consulenza avanzata.

Misura 114 – Pacchetto Multimisura Giovani					
	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	1.447	44	26	2	1.519
Spesa ammessa	€ 2.713.125,00	€ 82.500,00	€ 48.750,00	€ 3.750,00	€ 2.848.125,00
Aiuto pubblico	€ 2.170.500,00	€ 66.000,00	€ 39.000,00	€ 3.000,00	€ 2.278.500,00

Fonte: Regione Puglia

Sempre nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani con varie determinazioni è stata stabilita la decadenza dagli aiuti per 11 giovani agricoltori per un importo di spesa pubblica pari a Euro 20.625,00 e un aiuto pubblico di Euro 16.500,00.

Pertanto, il totale di domande ammesse e di aiuto pubblico alla fine del 2013 si determina come segue:

“Pacchetto Multimisura Giovani” DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO PER LA SPECIFICA MISURA 114 AL 31/12/2013	
N° domande	1.508
Aiuto pubblico concesso	2.262.000,00

Fonte: Regione Puglia

Alla fine del 2013, il 49,79% dei beneficiari risulta aver completato il programma previsto di consulenza tecnica ed avere ricevuto il saldo della relativa domanda di pagamento.

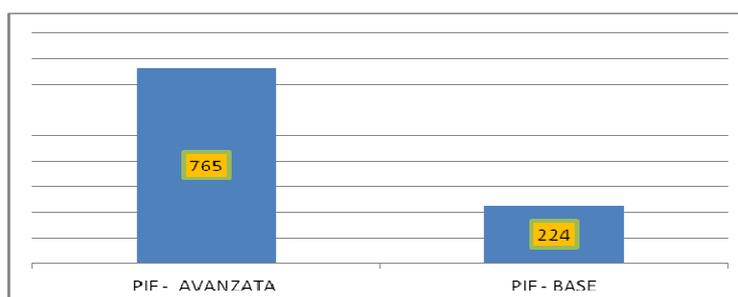
Misura 114 - Bando PIF

Per quanto riguarda i Progetti Integrati di Filiera, nel corso dell'anno 2013 sono state adottate ulteriori concessioni per un totale di 29 beneficiari. Sono altresì stati ammessi i ricorsi presentati da 2 ditte per un importo di aiuto pubblico pari ad Euro 3.000,00. Pertanto, la situazione complessiva al termine del 2013 è di seguito indicata:

Misura 114 – Progetti Integrati di Filiera					
	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento (n.)	-	958	-	31	989
Spesa ammessa	-	€ 1.592.640,00	-	€ 44.125,00	€ 1.633.015,00
Aiuto pubblico concesso	-	€ 1.256.612,00	-	€ 35.300,00	€ 1.288.912,00

Fonte: Regione Puglia

Delle 989 aziende aderenti ai Progetti Integrati di Filiera, 224 hanno richiesto un servizio di consulenza di base e 765 un servizio di consulenza avanzata.



Fonte: Regione Puglia - SISCAP

Misura 114 - Bando Aziende Singole

A seguito dell'apposito bando emesso nel 2012, agli inizi del 2013 è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa con aperture periodiche fino a maggio 2013.

Al termine del 2013, il quadro delle domande ammesse e dei contributi pubblici concessi è riportato nella seguente tabella:

Misura 114 bando per aziende singole - Anno 2013				
DETERMINAZIONE	NOTE	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n. 66 del 22/03/2013	1 e 2 apertura	2.277	€ 4.048.126,00	€ 3.238.500,80
DAG n. 67 del 22/03/2013	3 apertura	1.185	€ 2.191.425,00	€ 1.753.140,00
DAG n. 407 del 09/10/2013	4 apertura	508	€ 940.350,00	€ 752.280,00
TOTALE		3.970	€ 7.179.901,00	€ 5.743.920,00

L'ammontare complessivo delle risorse impegnate sulla misura rispetto alla dotazione finanziaria prevista, è così determinato:

Misura 114 - Aiuti pubblici concessi al 31/12/2013	
Pacchetto Giovani	€ 2.262.000,00
PIF	€ 1.288.912,00
Bando aziende singole	€ 5.743.920,00
TOTALE impegnato	€ 9.294.832,00
Dotazione finanziaria misura	€ 18.514.783,00
Differenza	€ 9.219.951,00

Fonte: Regione Puglia

A fronte di tutte le domande ammesse a finanziamento con i tre bandi (Giovani agricoltori , PIF e aziende singole), al termine del 2013, il numero di ditte per le quali è stato realmente avviato il servizio di consulenza e di quelle che hanno realmente concluso lo stesso è dettagliato come segue:

BANDO	N° beneficiari	N° beneficiari che hanno avviato le attività	%	N° beneficiari che hanno concluso le attività	%
Pacchetto Multimisura Giovani	1.513	1.454	96%	1.242	85%
PIF	989	834	84%	610	73%
Aziende singole I e II apertura	2.277	1.828	80%	Scadenza consulenza 27/06/2014 base e 26/12/2014 avanzata	
Aziende singole III apertura	1.185	959	81%		
Aziende singole IV apertura	508	348	69%	Scadenza consulenza 01/12/2014 base e 30/06/2015 avanzata	
TOTALE	6.472	5.423		1.852	

Fonte: Regione Puglia - SISCAP

Esecuzione finanziaria

Nel 2013, la spesa sostenuta per il pagamento di 1.066 domande (di cui 850 a saldo) è stata di Euro 1.179.268,08 di cui Euro 678.079,15 di quota FEASR, corrispondente ad un avanzamento di spesa del 6,37%.

L'apparente incongruenza tra il numero di beneficiari che hanno concluso le attività (monitorato attraverso il sistema SISCAP) ed il numero di saldi presentati è spiegabile con il tempo che effettivamente intercorre tra la chiusura delle attività di consulenza ed il relativo pagamento della fattura del servizio prestato da parte degli organismi di consulenza e successiva presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario.

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura, al lordo dei recuperi, è pari Euro 1.212.868,58 di cui Euro 697.399,32 di quota FEASR, corrispondente ad un'esecuzione finanziaria del 6,55%. Nell'anno 2013, sulla misura 114 non vi sono stati recuperi.

Misura 114: esecuzione finanziaria

Misura 114	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,680	1,179	0,697	1,213	10,646	18,515	6,37	6,55
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 17,28% in termini di numero di beneficiari sull'anno 2013 e il 17,88% in termini di avanzamento complessivo. Non risultano esserci beneficiari proprietari di foreste.

Misura 114: Indicatori di Prodotto

Misura 114	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di agricoltori beneficiari	633	655	3.664	17,28	17,88
Numero di proprietari di foreste beneficiari	0	0	193	0,00	0,00

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento calcolabili, in quanto è necessario attendere il completamento delle attività di consulenza per la determinazione dell'incremento del valore aggiunto lordo aziendale.

Misura 114: Indicatori di Risultato

Misura 114	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Aumento del Valore Aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.d.	n.d.	5,8	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Il sistema di consulenza aziendale SISCAP, operativo a partire dal mese di dicembre 2011, ha consentito ai componenti dello staff tecnico degli Organismi di Consulenza riconosciuti dalla Regione Puglia, la piena operatività nell'utilizzo della web-application, in merito all'erogazione dei servizi previsti dalla misura. Inoltre, il responsabile di Misura ha potuto monitorare l'attività svolta dagli Organismi di Consulenza ed raccogliere una serie di informazioni e di indicatori statistici relativi alle tematiche del sistema di consulenza.

Per ciò che riguarda Giovani Agricoltori e PIF, i tempi previsti per il completamento dei programmi di consulenza, con particolare riferimento alla tipologia di consulenza avanzata, prevedevano che i beneficiari dovessero concludere la consulenza nel 2013. In particolare i beneficiari dei PIF dovevano concludere la consulenza entro il 30/09/2013, mentre i beneficiari del Pacchetto Multimisura Giovani dovevano concludere la consulenza entro il 31/10/2013.

A fronte di tale situazione, la Struttura Regionale sta valutando la possibilità di prorogare i termini per il completamento delle attività di consulenza solo per quei beneficiari che hanno già sottoscritto, di comune accordo con l'Organismo di Consulenza, il programma di lavoro con relativo cronoprogramma delle azioni da svolgere.

Per ciò che riguarda i beneficiari del bando previsto per le aziende singole, le attività di consulenza si dovranno concludere entro le seguenti date:

Misura 114 – Bando aziende singole – Termini conclusione consulenza		
Bando	Consulenza di base	Consulenza avanzata
I/II/III apertura	27/06/2014	26/12/2014
IV apertura	01/12/2014	30/06/2015

Con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 50 del 11/03/2013 si è data la possibilità di accedere nuovamente ai servizi di consulenza aziendale a beneficiari che avessero già fruito degli stessi, a condizione che la consulenza fosse terminata prima della emanazione di nuove norme in materia di CGO, BCAA e in materia di sicurezza sul lavoro, con domande di aiuto da compilare e rilasciare entro il 24/04/2013.

A fronte di tale possibilità, solo un beneficiario, già aderente ad un PIF, ha avanzato richiesta di finanziamento di una seconda consulenza.

A seguito della verifica dei target di realizzazione originariamente previsti dal programma per la suddetta misura, una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR, sottoposta dall'Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza nel corso del 2013 e da ultimo notificata alla Commissione Europea nel dicembre 2013, prevede una riduzione della dotazione finanziaria della Misura 114 di circa 9 Meuro, passando dai 18,51 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 9,51 Meuro. L'approvazione della proposta suddetta potrà modificare il quadro attuativo della misura determinando la conclusione della fase di raccolta delle domande di aiuto e riservando il residuo periodo di attuazione al completamento dei servizi ed alla presentazione e liquidazione delle domande di saldo degli aiuti.

3.3.8 Misura 121

Descrizione della misura

Nel quadro delle priorità dell'Asse I del PSR Puglia 2007-2013, la Misura 121 è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole mediante la valorizzazione dei prodotti, il miglioramento

qualitativo ed economico-gestionale dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in contesto di Filiera, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. La Misura punta anche a sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e a vantaggio dei prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare riconosciuti.

Al fine di conseguire effetti significativi sulle differenti tipologie aziendali regionali, nonché, al contempo evitare la concentrazione del sostegno su un numero di imprese troppo contenuto tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi a livello di sistema produttivo primario regionale, sono stati selezionati interventi che prevedono un volume minimo di investimento di Euro 30.000,00.

La misura è stata attivata nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani", dei "Progetti Integrati di Filiera" e con un bando riservato ad aziende singole.

Avanzamento procedurale

In sintesi, l'avanzamento procedurale della misura 121, nel corso del 2013, ha riguardato:

- l'istruttoria delle domande di pagamento degli anticipi previsti per i nuovi beneficiari gli aiuti con particolare attenzione alla esigenza di perfezionamento di polizze fidejussorie presentate dagli stessi;
- l'istruttoria delle domande di pagamento di SAL e saldi;
- la gestione dei ricorsi presentati a seguito di esclusione dagli aiuti eseguita in fase istruttoria per il bando rivolto alle aziende singole;
- l'istruttoria delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti.

Le richieste di varianti e di adattamenti tecnici sono state gestite secondo le procedure previste con richiesta di ulteriore documentazione tecnica (elaborati grafici, nuovi preventivi, ecc.) e di indicazione delle motivazioni alla base di tali richieste.

Di seguito si presenta l'analisi dello stato di avanzamento procedurale della misura per ciascuna modalità di attivazione.

Misura 121 – Bando "Pacchetto Multimisura Giovani"

Nel corso del 2013 il numero complessivo di Giovani Agricoltori che hanno ottenuto la concessione dell'aiuto per la misura 121 è stato pari a 2, per una spesa pubblica di euro Euro 2.564.745,76 e un aiuto pubblico totale pari a Euro 1.350.640,33.

Di seguito, la tabella indica, dal 2010 al 2013, il numero delle domande ammesse a finanziamento ed il totale degli importi concessi per quanto attiene al Pacchetto Multimisura Giovani:

Misura 121- Pacchetto Multimisura Giovani					
Domande di aiuto ammesse	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	TOTALE
	1.793	51	38	2	1.884
Spesa ammessa	€ 277.123.496,57	€ 5.710.019,11	€ 5.274.672,14	€ 2.564.745,76	€ 290.672.933,58
Aiuto concesso	€ 148.707.209,69	€ 3.000.722,15	€ 2.926.001,61	€ 1.350.640,33	€ 155.984.573,77

Fonte: Regione Puglia

Con varie Determinazioni dell'AdG, nel corso del 2013 è stata stabilita la decadenza degli aiuti per 15 giovani agricoltori per un importo di spesa ammessa pari a Euro 1.601.731,34 e un aiuto pubblico di Euro 812.749,24. Sono state inoltre approvate integrazioni alle concessioni degli aiuti a seguito di riesame a

favore di 2 giovani agricoltori per un importo totale di spesa ammessa pari a Euro 1.445.183,53 e un aiuto pubblico di Euro 867.110,12.

Pertanto, sulla base delle decadenze e delle integrazioni di concessione degli aiuti il totale di domande ammesse e l'ammontare di aiuti pubblici concessi al termine del 2013 è così determinato:

"Pacchetto Multimisura Giovani" DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO PER LA SPECIFICA MISURA 121 AL 31/12/2013	
N° domande	1.869
Aiuto pubblico concesso	€ 156.038.934,66

Fonte: Regione Puglia

Misura 121 – Bando "PIF"

Nel corso del 2013 la gestione della misura per i beneficiari aderenti ai PIF, è stata circoscritta all'adozione di nuovi atti di concessione a favore di 30 imprese agricole e di atti di integrazione degli aiuti concessi a seguito di ricorsi gerarchici e richieste di riesame accolte e valutate positivamente.

Il quadro delle domande di aiuto complessivamente approvate e finanziate è riportato nella tabella che segue:

Misura 121 - PIF					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
Domande di aiuto ammesse	699	304	24	30	1.057
Spesa ammessa (€)	147.830.390,88	78.442.358,09	4.634.477,13	14.670.909,01	245.578.135,11
Aiuto pubblico	66.275.583,62	34.542.807,09	2.039.577,47	6.767.180,79	109.625.148,97

Fonte: Regione Puglia

In totale, a valere sulla Misura 121-PIF nell'anno 2013 si ha una spesa ammessa di Euro 14.670.909,01 e un aiuto pubblico concesso di Euro 6.767.180,79.

Misura 121 - Bando "Aziende singole"

A seguito dell'attivazione del bando per aziende singole mediante la DAG n. 79 del 14.05.2012, nel corso del 2013, sono state pubblicate le relative determinazioni di concessione dell'aiuto, come riportato nella tabella seguente da cui si evince il dettaglio della spesa ammessa a finanziamento e del relativo aiuto pubblico concesso in base alle tipologie di risorse (O= Ordinarie, HC= Health Check, T= Tabacchicole):

DETERMINAZIONE	N. BENEFICIARI	TIPOLOGIE DI RISORSE (O /HC/T)	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.14 del 29/01/2013	17	O	€ 2.248.295,81	€ 1.083.185,78
DAG n.32 del 19/02/2013	18	O	€ 2.005.072,37	€ 912.739,75
DAG n.31 del 19/02/2013	4	HC	€ 345.784,00	€ 160.636,74
DAG n.40 del 01/03/2013	26	O	€ 3.712.275,54	€ 1.751.614,42
DAG n.41 del 01/03/2013	3	HC	€ 1.173.236,07	€ 601.386,21
DAG n.69 del 25/03/2013	35	O	€ 10.160.296,22	€ 4.923.991,78
	1	T	€ 99.735,04	€ 49.867,52

DAG n.70 del 25/03/2013	4	HC	€ 588.263,13	€ 315.823,59
DAG n.77 del 03/04/2013	51	O	€ 11.398.447,64	€ 5.083.388,51
DAG n.78 del 03/04/2013	1	HC	€ 671.636,88	€ 335.818,44
DAG n.150 del 29/04/2013	5	O	€ 1.234.543,63	€ 499.245,03
DAG n.176 del 28/05/2014	9	O	€ 2.483.074,48	€ 1.103.616,83
DAG n.229 del 27/06/2013	7	O	€ 2.557.733,56	€ 1.463.811,68
DAG n.284 del 26/07/2013	53	O	€ 5.889.696,64	€ 3.039.615,33
DAG n.285 del 26/07/2013	7	HC	€ 418.276,82	€ 213.386,97
DAG n.296 del 2/08/2013	19	O	€ 1.683.511,40	€ 852.053,29
DAG n.297 del 2/08/2013	1	HC	€ 41.022,00	€ 24.613,20
DAG n.323 del 06/09/2013	50	O	€ 12.766.785,79	€ 5.584.260,98
DAG n.365 del 24/09/2013	49	O	€ 6.536.401,54	€ 3.060.210,56
DAG n.323 del 06/09/2013	2	HC	€ 203.679,12	€ 101.839,56
DAG n.382 del 01/10/2013	36	O	€ 6.593.440,07	€ 3.185.192,44
DAG n.406 del 09/10/2013	84	O	€ 16.094.945,70	€ 7.659.516,88
DAG n.405 del 09/10/2013	18	O	€ 3.732.084,48	€ 1.769.079,12
DAG n.430 del 28/10/2013	22	O	€ 3.984.780,96	€ 1.729.385,06
DAG n.455 del 07/11/2013	6	O	€ 1.231.709,15	€ 576.513,56
DAG n.481 del 15/11/2013	5	O	€ 2.947.169,09	€ 1.625.884,56
DAG n.592 del 10/12/2013	4	O	€ 959.403,08	€ 398.304,43
TOTALE	537		€ 101.761.300,21	€ 48.104.982,22

Fonte: Regione Puglia

Nel corso dell'anno, sono state anche adottate e approvate alcune integrazioni alle concessioni degli aiuti (già determinati nel 2012) a seguito di riesame a favore di 8 beneficiari per un aiuto pubblico totale pari a Euro 623.421,63 come da dettaglio della tabella seguente:

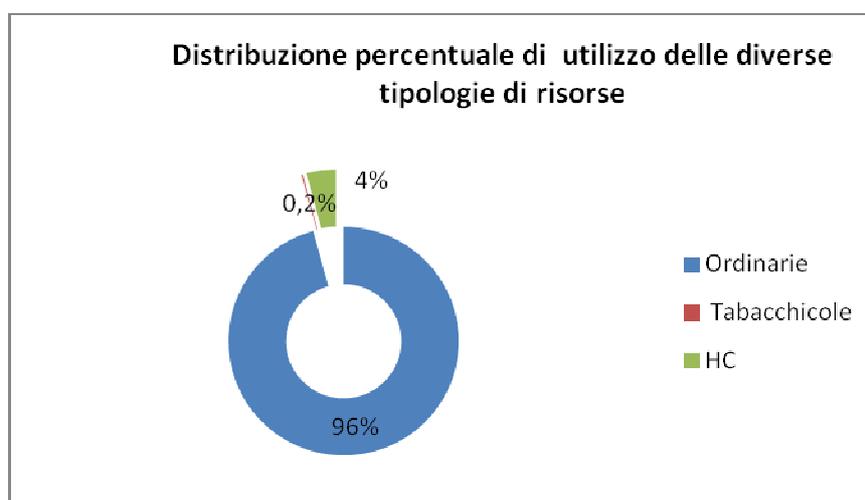
DETERMINAZIONE	TIPOLOGIE DI RISORSE (O /HC/T)	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.250 del 09/07/2011	O	€ 50.497,67	€ 30.298,60
DAG n.251 del 09/07/2012	O	€ 23.148,81	€ 9.259,52
DAG n.252 del 09/07/2013	O	€ 41.605,00	€ 20.802,50
DAG n.253 del 09/07/2013	O	€ 3.654,40	€ 1.827,12
DAG n.254 del 09/07/2013	O	€ 403.210,00	€ 201.605,00
DAG n.255 del 09/07/2013	O	€ 6.784,00	€ 3.392,00
DAG n.256 del 09/07/2013	O	€ 502.593,79	€ 251.296,89
DAG n.283 del 26/07/2013	O	€ 262.350,00	€ 104.940,00
TOTALE		€ 1.293.843,67	€ 623.421,63

Fonte: Regione Puglia

Nel complesso, alla fine del 2013, sono stati ammessi a finanziamento 537 soggetti beneficiari per una spesa ammessa di oltre 103 milioni di euro e un aiuto pubblico totale pari a Euro 48.728.403,85, distinti come segue per tipologia di risorse:

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"			
Bando Aziende singole anno 2013 (€)			
TIPOLOGIE DI RISORSE (O /HC/T)	N. BENEFICIARI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
O	514	99.513.510,82	46.925.031,62
T	1	99.735,04	49.867,52
HC	22	3.441.898,02	1.753.504,71
TOTALE	537	103.055.143,88	48.728.403,85

Fonte: Regione Puglia



Fonte: Regione Puglia

Stante la dotazione finanziaria della misura 121, l'implementazione delle diverse modalità di attivazione della misura (Pacchetto Giovani, PIF e Aziende singole), delinea la situazione riportata nella tabella seguente:

Misura 121 – Aiuti pubblici concessi al 31/12/2013	
Bando	Importo
Giovani agricoltori	€ 156.038.934,66
PIF	€ 109.625.148,97
Aziende singole	€ 48.728.403,85
TOTALE CONCESSIONI	€ 314.392.487,48
Dotazione Misura (aiuto pubblico)	€ 306.343.860,00

Nelle more dell'approvazione della rimodulazione finanziaria della Misura 121 e in considerazione della previsione di ulteriori risorse che si renderanno disponibili per rinunce e per economie rinvenienti a conclusione degli investimenti finanziati, nel corso del 2013 si è proceduto ad un aggiornamento della graduatoria pubblicata sul BURP n. 161 del 08/11/2012 ammettendo alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori 559 domande di aiuto.

Relativamente alle rinunce già notificate dai beneficiari alla Struttura Regionale, alla fine del 2013 si registra la seguente situazione:

RINUNCE REGISTRATE AL TERMINE DEL 2013 – Misura 121		
	N° beneficiari	Aiuto pubblico (€)
Bando PIF	31	1.911.886,56
Bando aziende singole	35	1.560.411,94
TOTALE	66	3.472.298,50

Stante il “temporaneo” esaurimento delle risorse finanziarie attribuite al bando, con DAG n. 203 DEL 06/06/2013, si è proceduto alla chiusura definitiva dello stesso.

Al fine di fornire, ai beneficiari degli aiuti, maggiori specificazioni riguardo le corrette modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso, con DAG n. 433 del 30/10/2013 sono state approvate apposite linee guida.

Esecuzione finanziaria

Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati pagamenti di aiuti per un ammontare di 55,54 Meuro, con un livello di avanzamento finanziario del 18,13%. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura, al lordo dei recuperi, è pari 247,56 Meuro, e corrisponde ad un'esecuzione finanziaria della misura pari al 80,81%.

I recuperi eseguiti nell'anno 2013 su tale misura ammontano a Euro 1.444.437,46.

Misura 121: esecuzione finanziaria

Misura 121	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	31,214	54,285	140,975	245,173	168,428	292,918	18,53	83,70
di cui trascinati	0,113	0,196	0,821	1,428				
Health Check (HC)	0,943	1,257	1,790	2,386	10,070	13,426	9,36	17,77
Totale	32,157	55,542	142,765	247,559	178,497	306,344	18,13	80,81

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 121: Indicatori di Prodotto

Misura 121	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole	571	3.970	4.044	14,12	98,17
Volume totale di investimenti (Meuro)	126,710	726,371	604,000	20,98	120,26
Priorità Health Check (HC):					
Numero di aziende zootecniche che ricevono sostegno dagli investimenti	19	126	141	13,48	89,36
Volume totale di investimenti (Meuro)	5,524	28,234	21,200	26,06	133,18

Fonte: Agea

I valori degli indicatori di prodotto raffrontati con i target della misura originariamente approvati definiscono un elevato livello di avanzamento realizzativo per il numero totale di aziende beneficiarie (in generale e anche per le aziende del comparto zootecnico con riferimento alla priorità HC della misura) e addirittura superiore all'obiettivo per quanto riguarda il volume totale di investimenti.

Gli indicatori di risultato quantificati dal valutatore alla fine del 2013, riguardano 2.291 aziende che hanno introdotto una innovazione di prodotto e/o di processo generando un Valore Aggiunto Lordo pari a Meuro 70,89.

Misura 121: Indicatori di Risultato

Misura 121	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	10,48	70,890	63,990	16,38	110,78
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	429	2.291	808	53,09	283,54
Priorità Health Check (HC):					
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0	2,06	2,230	0,00	92,38
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	28	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

[Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Le difficoltà incontrate da alcuni beneficiari a completare gli investimenti inizialmente programmati hanno condizionato la piena applicazione della Misura nell'ambito di tutti i bandi attivati. Le motivazioni generali di tali difficoltà sono di seguito sintetizzate:

- crescente crisi di liquidità delle imprese agricole e di trasformazione anche a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni di accesso al credito bancario;
- ritardo nel completamento degli interventi da parte di molte imprese anche a causa dei tempi occorrenti per il rilascio di specifiche autorizzazioni previste in caso di interventi in zone sottoposte a vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali.

Quanto sopra, trova riscontro nell'analisi delle domande di pagamento presentate dai beneficiari. Alla fine del 2013, a fronte di complessive n. 3.970 domande di aiuto ammesse, si registra il pagamento di solo 1.509 domande di saldo (pari al 38% del totale) confermando la generale difficoltà delle aziende a completare gli investimenti richiesti entro i termini previsti.

A seguito della verifica dei target di realizzazione per la misura originariamente previsti dal programma, una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR, sottoposta dall'Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza nel corso del 2013 e da ultimo notificata alla Commissione Europea nel dicembre 2013, prevede un incremento della dotazione finanziaria della Misura 121 di 30,06 Meuro, passando dai 306,34 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 336,40 Meuro. L'approvazione della proposta suddetta potrà modificare il quadro attuativo della misura andando a garantire la copertura delle risorse ad oggi impegnate sulla misura ed eventualmente consentendo uno scorrimento di graduatoria di domande considerate ammissibili e non finanziate.

3.3.9 Misura 122

Descrizione della misura

La Misura prevede due tipologie di azioni:

- **Azione 1** *“Miglioramento boschi esistenti produttivi”*: mira alla realizzazione di interventi atti al miglioramento dei boschi esistenti produttivi;
- **Azione 2** *“Investimenti per prima lavorazione del legname”*: interessa investimenti per prima lavorazione del legname. Tali azioni sono finalizzate al miglioramento della competitività delle imprese forestali, e degli standard di sicurezza sul lavoro; all’innovazione della struttura produttiva del settore incentivando forme d’integrazione, cooperazione e associazionismo dei produttori forestali; alla diffusione delle forme di gestione pianificata dei boschi produttivi e al miglioramento delle infrastrutture di servizio all’interno delle aziende forestali.

Gli interventi sono attuabili nelle aree definite “bosco” o “foresta” che si estendono per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ (art. 30, par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006). Gli investimenti devono essere compresi tra un minimo di Euro 50.000,00 ed un massimo di Euro 300.000,00 e l’aiuto viene concesso in forma di contributo in conto capitale per il 50% del costo totale ammissibile.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata sia per aziende singole che nell’ambito dei PIF.

Misura 122 – Bando “PIF “

Per ciò che attiene al bando PIF, nel corso del 2013 non è stata ammessa a finanziamento alcuna ulteriore domanda di aiuto; la situazione rimane quindi invariata rispetto all’anno precedente con solo 2 domande di aiuto finanziate per una spesa ammessa di Euro 246.427,31 e un aiuto concesso pari a Euro 147.856,39.

Misura 122 – Bando “Aziende singole”

Nel corso del 2013, in relazione all’avanzamento delle istruttorie e alla definizione di alcuni ricorsi gerarchici e del riesame di alcune domande, sono state adottate due determinazioni dell’Autorità di Gestione con concessione degli aiuti ai beneficiari inseriti nelle graduatorie. Il riepilogo degli aiuti concessi nel solo anno 2013 è riportato nella tabella che segue.

Misura 122 – Bando Aziende singole – Anno 2013				
DETERMINAZIONI	N. BENEFICIARI	AZIONE 1	AZIONE 2	TOTALE
		AIUTO PUBBLICO	AIUTO PUBBLICO	
DAG n.64 del 19/03/2013	2	€ 69.943,56	€ 41.691,07	€ 111.634,63
	1	€ 31.391,78	€ 15.317,00	€ 46.708,78
DAG n.211 del 13/06/2013	18	€ 659.294,47	€ 354.825,55	€ 1.014.120,03
TOTALE	21	€ 760.629,81	€ 411.833,62	€ 1.172.463,44

Fonte: Regione Puglia

Il quadro cumulato di attivazione del Bando riservato alle aziende singole, alla fine del 2013, è riportato nel prospetto seguente:

Misura 122 - Bando aziende singole					
Aiuto pubblico	2010	2011	2012	2013	TOTALE
		€ 3.524.384,04	€ 570.705,11	€ 3.730.772,59	€ 1.172.463,44

Fonte: Regione Puglia

Per la misura nel suo complesso (Bando PIF e Bando Aziende singole), dall'anno 2010 alla fine del 2013, il numero cumulato dei beneficiari e degli aiuti concessi è riportato di seguito.

Misura 122 – Sintesi anni 2010-2013		
BANDO	N. BENEFICIARI	AIUTO PUBBLICO
PIF	2	€ 147.856,39
AZIENDE SINGOLE	132	€ 8.998.573,26
TOTALE	134	€ 9.146.429,65

Fonte: Regione Puglia

A fronte di 134 beneficiari, alla fine del 2013 si registrano solo 5 domande di saldo (pari al 3,7%) regolarmente istruite e liquidate. Ciò denota un quadro attuativo della misura notevolmente in ritardo rispetto ai termini iniziali di completamento degli interventi, soprattutto per i beneficiari che hanno ricevuto la notifica della concessione nel primo periodo di attuazione (2010 e 2011). Le motivazioni di tali ritardi possono essere individuate principalmente nelle difficoltà che incontrano i beneficiari nell'ottenimento di tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni ambientali, forestali, ecc.) ad eseguire gli investimenti. In aggiunta a ciò, gli Enti Pubblici beneficiari degli aiuti, hanno riscontrato oggettive difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura della quota privata dell'investimento.

Stante tale situazione la Struttura Regionale sta provvedendo a concedere proroghe dei termini di ultimazione degli interventi laddove richieste e motivate dai beneficiari.

Esecuzione finanziaria

Nel corso dell'anno 2013, sono stati effettuati pagamenti, al lordo dei recuperi, pari a Euro 2.377.433,03 (di cui FEASR 1.367.023,99) registrando un avanzamento finanziario del 23,30%. I recuperi effettuati nell'anno 2013 su tale misura ammontano ad Euro 123.445,39.

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari euro 4.258.127,33 di cui FEASR Euro 2.448.423,21 che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 41,74%.

Misura 122: esecuzione finanziaria

Misura 122	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,367	2,377	2,448	4,258	5,865	10,201	23,30	41,74
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti sono, nel 2013, n. 18 tutte partecipanti al bando per le singole aziende.

Misura 122: Indicatori di Prodotto

Misura 122	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	18	93	170	10,59	54,71
Volume totale di investimenti (Meuro)	2,173	17,791	18,000	12,07	98,84

Fonte: Agea

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 54,71% in termini di numero di aziende forestali che hanno ricevuto sostegno agli investimenti previsti e 98,84% in termini di volume totale degli investimenti.

Gli indicatori di risultato non sono quantificabili per ciò che attiene la stima del Valore Aggiunto Lordo post investimento, in quanto al momento è necessario attendere il completamento degli investimenti previsti nei progetti presentati dai beneficiari.

Misura 122: Indicatori di Risultato

Misura 122	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.d.	n.d.	0,030	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	14	34	0,00	41,18

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

A seguito della verifica dei target di realizzazione per la misura originariamente previsti dal programma, una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR, sottoposta dall'Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza nel corso del 2013 e da ultimo notificata alla Commissione Europea nel dicembre 2013, prevede una riduzione della dotazione finanziaria della Misura 122 di 1,06 Meuro, passando dai 10,20 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 9,14 Meuro.

La decisione di rimodulare al ribasso la dotazione finanziaria della misura è determinata dalla valutazione che tali risorse non potrebbero essere rimesse a bando, dati i limitatissimi tempi a disposizione di eventuali nuovi beneficiari per la realizzazione degli investimenti.

3.3.10 Misura 123

[Descrizione della misura](#)

La misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- la valorizzazione dei prodotti agricoli, il miglioramento dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta, anche in contesto di Filiera, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- la valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- il sostegno degli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse. Per la realizzazione degli investimenti riguardo a prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art.36 del Trattato CE, è previsto un aiuto pubblico pari al 50% del totale dell'investimento ammissibile. Relativamente ai prodotti della silvicoltura (che non rientrano nell'Allegato I del Trattato CE) l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE *de minimis* n. 1998/2006.

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di Euro 3.000.000,00 e un volume massimo di investimento di Euro 5.000.000,00. Solo per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di Euro 100.000,00 se realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità.

Avanzamento procedurale

Al netto dei trascinamenti derivanti dalla precedente programmazione (POR FEOGA 2000-2006, misura 4.5), la misura è stata attivata unicamente per mezzo dell'avviso pubblico di selezione dei "Progetti Integrati di Filiera", come già ampiamente descritto nelle precedenti versioni della Relazione Annuale di Esecuzione.

Nel 2013 sono state ammesse a finanziamento ulteriori 6 domande relative a 2 PIF appartenenti alla filiera cerealicola e ortofrutticola per una spesa ammessa di Euro 12.416.860,00 e un aiuto pubblico di Euro 6.170.618,47.

La tabella che segue indica le domande complessivamente ammesse a finanziamento e gli importi totali della spesa pubblica e del contributo concesso, dal 2010 al 2013:

Misura 123 "Pacchetto PIF"					
Anno	2010	2011	2012	2013	TOTALE
N° domande ammesse a finanziamento	180	57	5	6	248
Spesa ammessa (€)	215.197.247,59	86.402.097,38	2.511.827,24	12.416.860,00	316.528.032,21
Aiuto pubblico concesso (€)	101.822.478,35	42.554.877,07	1.000.647,79	6.170.618,47	151.548.621,68

Fonte: Regione Puglia

Con DAG n. 433 del 30/10/2013, sono state fornite, ai beneficiari degli aiuti, maggiori specificazioni riguardo le modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso.

Alla fine del 2013, sulle complessive 248 domande di aiuto ammesse a valere sulla presente misura, si registra il pagamento di 58 domande di saldo a seguito del completamento dell'investimento programmato (pari a circa il 23% del totale del numero di beneficiari), per complessivi Euro 25.616.352,42.

Esecuzione finanziaria

La misura 123 - anche grazie alla transizione dei progetti rivenienti dalla misura 4.5 del POR Puglia 2000-2006 - ha dato piena soddisfazione ai prioritari fabbisogni di intervento dei differenti comparti pur con una dotazione finanziaria inferiore a quella inizialmente prevista nel Programma.

Nell'anno 2013, la Misura 123 ha liquidato aiuti per un importo pari a Euro 10.192.312,78 (di cui Euro 5.860.579,85 di quota FEASR). Ciò ha determinato un avanzamento finanziario nel 2013 pari al 7% rispetto all'obiettivo di spesa pubblica complessiva. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari Euro 116.688.957,85 di cui FEASR Euro 67.096.150,76 che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari al 80,15%. Nell'anno 2013 non sono stati effettuati recuperi su tale misura.

Misura 123: Esecuzione finanziaria

Misura 123	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,860	10,192	67,096	116,689	83,712	145,586	7,00	80,15
di cui trascinalenti POR	0,068	0,119	0,525	0,914				
Totale	5,860	10,192	67,096	116,689	83,712	145,586	7,00	80,15
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. In termini di avanzamento complessivo della misura, l'obiettivo operativo riferito al numero di imprese beneficiarie raggiunge l'85,22%, mentre quello del volume totale degli investimenti il 112,23%.

Misura 123: Indicatori di Prodotto

Misura 123	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di imprese beneficiarie	8	248	291	2,75	85,22
Volume totale di investimenti (Meuro)	13,610	326,037	290,514	4,68	112,23

Fonte: Agea

Misura 123: Indicatori di Risultato

Misura 123	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,550	16,860	18,230	3,02	92,48
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	1	31	146	0,68	21,23

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato quantificati dal valutatore alla fine del 2013, riguardano 31 aziende che hanno introdotto una innovazione di prodotto e/o di processo generando un Valore Aggiunto Lordo pari a Meuro 16,860.

[Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nel corso del 2013, nell'ambito dell'attuazione della Misura nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera non si sono riscontrate particolari criticità.

A seguito della verifica dei target di realizzazione per la misura originariamente previsti dal programma, una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR, sottoposta dall'Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza nel corso del 2013 e da ultimo notificata alla Commissione Europea nel dicembre 2013, prevede una riduzione della dotazione finanziaria della Misura 123 di circa 6 Meuro, passando dai 145,59 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 139,59 Meuro. La decisione di rimodulare al ribasso la dotazione finanziaria della misura è stata determinata dal monitoraggio degli investimenti già realizzati e delle eventuali economie che potrebbero derivare da quelli in fase di attuazione. Tali risorse non

potrebbero essere rimesse a bando, dati i limitatissimi tempi a disposizione di eventuali nuovi beneficiari per la realizzazione di nuovi investimenti.

3.3.11 Misura 124

Descrizione della misura

La misura 124 mira alla valorizzazione dei prodotti agricoli ed il miglioramento dei processi produttivi, nel pieno rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. È in questa prospettiva che agisce il sostegno della misura allo sviluppo di nuovi processi e prodotti agricoli, alimentari, forestali e bioenergetici volto al rafforzamento del grado di integrazione delle filiere agroalimentari e forestali, migliorandone così l'orientamento al mercato. La misura inoltre si basa sulla costituzione di partenariati per la proposizione e la realizzazione dei progetti, mediante una stretta collaborazione tra le strutture di ricerca e sviluppo e le imprese agricole ed agroindustriali che operano nel contesto delle filiera di appartenenza.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con l'avviso pubblico di selezione dei Progetti Integrati di Filiera. Nel 2013 sono stati ammessi a finanziamento 3 soggetti beneficiari che avevano precedentemente presentato ricorso gerarchico. Conseguentemente, l'insieme delle iniziative finanziate dalla misura, nel periodo 2010-2013, ammonta a 56 progetti, per una spesa ammessa di 33,9 milioni di euro e un aiuto pubblico concesso pari a 31,9 milioni di euro.

Misura 124 "Pacchetto PIF"					
Anno	2010	2011	2012	2013	TOTALE
N° domande ammesse a finanziamento	0	49	4	3	56
Spesa ammessa (€)	0	29.648.931,00	2.705.000,00	1.585.000,00	33.938.931,00
Aiuto pubblico concesso (€)	0	27.976.889,66	2.532.890,00	€ 1.482.130,00	31.991.909,66

Fonte: Regione Puglia

Il dettaglio di tali concessioni diviso per filiera è il seguente:

Misura 124 – Aiuto concesso ai progetti finanziati per Filiera e PIF di appartenenza			
N.	Filiera	PIF	Aiuto concesso (€)
1	CEREALICOLA	SILVIUM	150.880,00
2		PEUCETIA	155.280,00
3		ORITALIA	942.800,00
4		PUGLIESE DEL TAVOLIERE	400.980,00
5		LEGACOOP	430.320,00
6		CEREAL QUALITY	423.000,00
7		CERERE	285.796,00
8		CONCER	611.250,00
9		PUGLIESE DELLA MURGIA	440.100,00
10		PRO DOP ALTAMURA	561.800,00
11		CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	400.980,00

12	LATTIERO-CASEARIA	PUGLIESE DEI TRULLI	352.080,00
13		LATTE DELLA MURGIA DEI TRULLI	965.200,00
14		LATTE AMICO	769.722,36
15		PUGLIESE MURGIA BARESE	753.060,00
16		PUGLIESE COLLINE JONICHE	625.920,00
17		PUGLIESE DELLA CAPITANATA	151.590,00
18		FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	171.150,00
19	OLIVICOLA	OLIVICOLO 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	880.200,00
20		APROLIO	572.000,00
21		OLIVICOLO 100% PUGLIESE FEDERICIANA	880.200,00
22		OLIO TERRA DI BARI	614.965,00
23		L'OGLIAROLA	625.170,00
24		SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA OLEOPUGLIA A.R.L.	630.000,00
25	ORTOFLORO-FRUTTICOLA	CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	751.000,00
26		L'ECCELLENZA DELLA FRUTTA PUGLIESE	410.760,00
27		DELIZIE MEDITERRANEE	714.000,00
28		AGRONOMIA (JENTU 1)	690.000,00
29		JENTU	456.000,00
30		ORTOFRUTTICOLA SALVI	200.490,00
31		IL PANIERE DELLE CONSERVE	303.180,00
32		PUGLIESE DAL TERRITORIO	493.890,00
33		FUTURAGRI-GIARDINETTO	880.200,00
34		VAL. DELLE PRODUZ. ORTOFRUTT. DI QUALITÀ DELLA PUGLIA	889.000,00
35		FUNGO CARDONCELLO	990.000,00
36		PANIERE ROSSO DI CAPITANATA	880.200,00
37		FLOROVIVAISTICA PUGLIESE	709.050,00
38		FILIERA ORTOFRUTTICOLA DELLA DAUNIA	880.200,00
39		PRO.FIL.O	832.325,00
40		PROGETTO VERDE	833.952,00
41		PUGLIESE DELLE MURGE E DELLE GRAVINE	102.690,00
42	VITIVINICOLA	VINI DOC CASTEL DEL MONTE	462.000,00
43		AL CUORE DEL PRIMITIVO	883.545,00
44		NERO DI TROIA	598.536,00
45		NEGROAMARO	510.516,00
46		NORDWINE	537.000,00
47		DUE PALME	814.950,00
48		ENOTRIA	531.756,50
49		SUD WINE	537.000,00
50		FEUDI SAN MARZANO	800.000,00
51		PUGLIA BEST WINE	910.000,00

52	ZOOTECNICA CARNE	VAL. FIL. AVI.	764.000,80
53		CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	158.925,00
54		CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	415.650,00
55		GEST. INT. E VALOR. DELLA FILIERA DELLA CARNE BOV. IN PUGLIA	134.400,00
56		IL CAMPESE	122.250,00
TOTALI			31.991.909,66

Fonte: Regione Puglia

Con DAG n. 432 del 29/10/2013, sono state fornite, ai beneficiari degli aiuti, ulteriori specificazioni afferenti la rendicontazione delle spese ammissibili.

Al termine del 2013, a fronte di 56 domande di aiuto ammesse a finanziamento si registra la liquidazione di n. 67 domande di acconto presentate a fronte di uno stato di avanzamento lavori per un importo di Euro 10.991.760,88 e di 2 domande di saldo per un importo di Euro 779.650,37.

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2013 si registra un avanzamento di spesa di Euro 4.954.090,22 (di cui Euro 2.848.601,87 di quota FEASR) pari ad un avanzamento finanziario del 16,78%. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari a 10,69 MEuro (di cui 6,15 MEuro di quota FEASR) che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria del 36,20%.

Misura 124: Esecuzione finanziaria

Misura 124	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,848	4,954	6,146	10,689	16,978	29,526	16,78	36,20

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. I 3 soggetti beneficiari degli aiuti nell'anno 2013 realizzano, ciascuno, due iniziative di cooperazione differenti per un totale di n. 6 realizzazioni che cumulate a quelle degli anni precedenti raggiungono un totale di n. 56, pari al 28,43% del target complessivo 2007-2013.

Misura 124: Indicatori di Prodotto

Misura 124	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	8	56	197	4,06	28,43

Fonte: Agea

Misura 124: Indicatori di risultato

Misura 124	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.d.	n.d.	16,909	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	7	77	394	1,78	19,54

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili per ciò che attiene al Valore Aggiunto Lordo generato nelle aziende beneficiarie post-investimento, ma vengono indicate dal Valutatore 77 aziende che hanno introdotto, con l'investimento previsto, nuovi prodotti, processi e tecnologie.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nella fase istruttoria delle domande di pagamento svoltesi nel corso del 2013 sono emerse alcune difficoltà di interpretazione delle spese ammissibili previste dal bando e delle connesse modalità di rendicontazione, tra cui:

- la corretta determinazione del costo orario del personale impiegato nei progetti di ricerca e compilazione dei relativi time-sheet;
- la corretta imputazione dei costi relativi ai beni strumentali acquistati nell'ambito del progetto di ricerca;
- la corretta definizione delle procedure di rendicontazione dei pagamenti delle retribuzioni, dei contributi e degli oneri.

Per ovviare alle difficoltà suddette, la Struttura Regionale ha predisposto un documento concernente "Ulteriori specificazioni afferenti la rendicontazione delle spese ammissibili" e l'Autorità di Gestione lo ha approvato con DAG n. 432 del 29/10/2013.

3.3.12 Misura 125

[Descrizione della misura](#)

L'obiettivo della competitività del settore agricolo, alimentare e forestale regionale, perseguito dall'Asse I del PSR Puglia 2007-2013, trova nella misura 125 un sostegno specifico volto al miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aree rurali regionali ed alla promozione dell'uso sostenibile delle risorse idriche, comprese le acque reflue depurate, a fini irrigui e a fini potabili.

La Misura è costituita da cinque azioni:

- **Azione 1:** potenziamento della disponibilità idrica nelle aree rurali e nei territori delle Comunità Montane della Murgia che presentano problemi di sviluppo e garantire un'adeguata disponibilità idrica per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle Misure di intervento dell'Asse III nelle aree rurali intermedie;
- **Azione 2:** miglioramento delle condizioni fisiche delle infrastrutture per la fornitura irrigua su tutto il territorio regionale;
- **Azione 3:** miglioramento della qualità della rete viaria rurale pubblica per agevolare lo sviluppo delle attività produttive agricole e ottimizzare le condizioni di accesso alle aziende agricole;
- **Azione 4:** potenziamento delle infrastrutture interaziendali a servizio delle attività forestali;

- **Azione 5:** razionalizzare razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di affinamento delle acque reflue esistenti al fine di promuovere il corretto riuso e il risparmio delle risorse idriche, senza aumentare la superficie irrigua esistente (per questa azione sono previste risorse aggiuntive Health Check connesse alla priorità "Gestione delle risorse idriche").

L'intensità del contributo pubblico è pari al 100% del valore dell'investimento e l'aiuto viene concesso in conto capitale.

Avanzamento procedurale

Misura 125 – Bando Aziende singole

Relativamente al bando pubblicato nel 2012, in seguito all'aggiornamento della graduatoria avutosi a fine 2012, con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 30 del 15 febbraio 2013 si è proceduto a finanziare progetti a valere sull'Azione 3 in favore di ulteriori 3 Comuni per una spesa ammessa e aiuto pubblico concesso pari a Euro 493.414,43.

Con DAG n. 317 del 07/08/2013, sono state fornite, ai beneficiari degli aiuti, per le Azioni 1,2,3,4 e 5 maggiori specificazioni riguardo le modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso.

A fine 2013, sono state complessivamente selezionate 122 domande di aiuto ammissibili (inserite nella graduatoria del bando), suddivise per le varie Azioni della misura come illustrato nel prospetto che segue:

Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"	
Azione	Domande ammissibili
1	13
2	3
3	92
4	12
5	2
TOTALE	122

La tabella seguente indica il numero delle domande di aiuto finanziate a valere sulle cinque azioni ed il relativo importo pubblico concesso, pari al 100% della spesa pubblica di Euro 16.767.416,46.

MISURA 125 "MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA"			
Azione	Domande di aiuto	Spesa ammessa	Aiuto pubblico
Azione 1 "Ampliamento della rete idrica rurale a servizio delle aziende agricole"	13	€ 5.414.146,46	€ 5.414.146,46
Azione 2 "Razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico"	3	€ 2.356.865,82	€ 2.356.865,82
Azione 3 "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali"	15	€ 5.339.386,81	€ 5.339.386,81
Azione 4 "Ristrutturazione di piste forestali esistenti di accesso al bosco e realizzazione di nuove"	3	€ 544.179,65	€ 544.179,65

Azione 5 "Realizzazione della rete di distribuzione delle acque reflue depurate ed affinate senza incremento delle superfici irrigate"	1	€ 126.021,00	€ 126.021,00
TOTALI	35	€ 13.780.599,74	€ 13.780.599,74

Fonte: Regione Puglia

Al termine del 2013, a fronte di 35 domande di aiuto finanziate, si registra la liquidazione di 35 domande di anticipo e 7 domande di acconto (SAL).

Misura 125 – Bando Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013

In seguito al nubifragio abbattutosi nei giorni del 7-8 ottobre 2013 sui territori dell'arco jonico-salentino e ai successivi ingenti danni della rete viaria, la Giunta Regionale ha deliberato una serie di provvedimenti volti alla dichiarazione dello stato di calamità e ha deciso un intervento a carattere straordinario volto al ripristino delle funzionalità preesistenti all'evento mediante la pubblicazione di un ulteriore bando della Misura 125/Azione 3 "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione comunali, provinciali e statali" esclusivamente destinato ai tre Comuni interessati.

Nel novembre 2013, a seguito della pubblicazione del bando suddetto, della raccolta delle domande di aiuto e dell'espletamento delle attività istruttorie, sono stati concessi gli aiuti riepilogati nel seguente prospetto:

Misura 125 - Azione 3 per Comuni interessati da alluvione 7-8 ottobre 2013				
DETERMINAZIONE	N. BENEFICIARI	N. INTERVENTI	SPESA PUBBLICA	AIUTO PUBBLICO
DAG n.641 del 19/12/2013	Castellaneta	10	€ 4.447.034,93	€ 4.447.034,93
	Ginosa	13	€ 5.373.100,00	€ 5.373.100,00
	Laterza	3	€ 892.715,02	€ 892.715,02
TOTALE			€ 10.712.849,95	€ 10.712.849,95

Fonte: Regione Puglia

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2013 si registra un avanzamento di spesa di Euro 4.477.944,10 (di cui 2.585.844,61 Euro di quota FEASR) per un avanzamento finanziario pari al 31,63%. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari a 9,338 Meuro (di cui 5,380 Meuro di quota FEASR) corrispondente ad un'esecuzione finanziaria della misura pari al 65,96%. Nell'anno 2013 non sono stati effettuati recuperi su tale misura.

Misura 125: Esecuzione finanziaria

Misura 125	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,538	4,415	5,333	9,275	7,450	12,956	34,08	71,59
Health Check (HC)	0,047	0,063	0,047	0,063	0,900	1,200	5,25	5,25
Totale	2,585	4,478	5,380	9,338	8,350	14,156	31,63	65,96

Fonte: Agea

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Nel complesso, la percentuale di avanzamento rispetto ai target 2007-2013 originariamente definiti della misura raggiunge valori pari allo 0% per il numero di operazioni sovvenzionate e del 458% per il volume totale degli investimenti.

La differenza tra avanzamento fisico e finanziario è imputabile al fatto che nessun beneficiario degli aiuti ha completato, a fine 2013, gli interventi previsti, mentre sono stati effettuati numerosi pagamenti di anticipi ed acconti che determinano l'avanzamento finanziario su indicato.

Misura 125: Indicatori di Prodotto

Misura 125	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di operazioni sovvenzionate	0	0	16	0,00	0,00
Volume totale di investimenti (Meuro)	39,722	61,758	13,483	294,61	458,04
Priorità Health Check (HC):					
Numero di operazioni sovvenzionate	0	0	4	0,00	0,00
Volume totale di investimenti (Meuro)	0,000	1,126	7,100	0,00	15,86

Fonte: Agea

Misura 125: Indicatori di Risultato

Misura 125	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.c.	n.c.	0,650	n.c.	n.c.
Priorità Health Check (HC):					
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.c.	n.c.	0,350	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento degli investimenti indicati nei Business Plan presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento).

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

L'esecuzione dei lavori previsti dalle Amministrazioni nell'ambito della Misura, registra un certo rallentamento rispetto alle attese; ciò è dovuto, fondamentalmente, all'esecuzione delle procedure per l'affidamento dei lavori nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici (dalla predisposizione e pubblicazione delle gare, all'aggiudicazione definitiva dell'appalto) che si rivelano, come di consueto, complesse e con tempi di svolgimento spesso ben più lunghi delle previsioni di base.

Sulla base dell'ultima rilevazione di monitoraggio, solo 3 Amministrazioni beneficiarie risultano non aver ancora pubblicato la gara di appalto dei lavori previsti, mentre 21 hanno già provveduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori (di queste, 2 hanno anche già provveduto alla consegna dei lavori alla ditta appaltatrice).

Al termine del 2013, su 35 beneficiari complessivi (esclusi i tre comuni interessati dal nubifragio 7/8 ottobre 2013) solo 14 hanno presentato una domanda di pagamento di acconto su SAL (Stato Avanzamento Lavori) per un totale di importi liquidati pari a Euro 9.530.876,08. Nessun beneficiario ha presentato domanda di pagamento a saldo per completamento degli investimenti previsti.

A seguito della verifica del superamento dei target di realizzazione per la misura originariamente previsti dal programma, una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR, sottoposta dall'Autorità di

Gestione al Comitato di Sorveglianza nel corso del 2013 e da ultimo notificata alla Commissione Europea nel dicembre 2013, prevede un incremento della dotazione finanziaria della Misura 125 di circa 12 Meuro, passando dai 12,96 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 24,96 Meuro.

La proposta di incremento della dotazione finanziaria deriva dalla riconsiderazione dei fabbisogni di intervento e tiene anche conto dell'ampia disponibilità di progetti esecutivi acquisiti con il primo bando e dei progetti di ripristino delle strade rurali dei Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013, già istruiti e positivamente valutati dalla Struttura Regionale di attuazione della misura ed immediatamente cantierabili con previsione dei tempi di realizzazione pienamente compatibile con il residuo tempo di completamento del programma.

3.3.13 Misura 132

Descrizione della misura

L'obiettivo della Misura è l'accrescimento della produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare favorendone la promozione e l'affermazione commerciale, attraverso un sostegno finanziario agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalle norme comunitarie nazionali e regionali.

Avanzamento procedurale

La Misura 132 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani", sia a valere sui "Progetti Integrati di Filiera", sia infine mediante un bando rivolto alle aziende singole.

Nell'anno 2013, sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" che nei "Progetti Integrati di Filiera", non ci sono state nuove concessioni.

Bando Pacchetto Multimisura Giovani

Nella tabella seguente è indicato il numero delle domande che cumulativamente dal 2010 al 2013, sono state ammesse a finanziamento a valere sul Pacchetto Giovani, la relativa spesa ammessa e l'aiuto concesso (al netto delle revoche degli aiuti decise nel corso dell'anno 2013).

MISURA 132	"PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
N° domande ammesse a finanziamento	236	5	2	0	243
Spesa ammessa (€)	708.000,00	15.000,00	6.000,00	0	729.000,00
Aiuto concesso (€)	708.000,00	15.000,00	6.000,00	0	729.000,00

Fonte: Regione Puglia

Nel corso dell'anno 2013 è stata determinata la revoca degli aiuti concessi a 3 beneficiari per un aiuto concesso pari ad Euro 9.000,00.

Pertanto, sulla base di tali revoche, il totale di domande ammesse e l'ammontare di aiuti pubblici concessi al termine del 2013 è così determinato:

"Pacchetto Multimisura Giovani" DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO PER LA SPECIFICA MISURA 123 AL 31/12/2013	
N° domande	240
Aiuto pubblico concesso	€ 720.000,00

Fonte: Regione Puglia

Bando Pacchetto Multimisura PIF

Per quanto riguarda i progetti di adesione alla misura presentati in ambito PIF, il numero di domande ammesse a finanziamento dal 2010 al 2013, la spesa ammessa e l'aiuto pubblico concesso sono indicati nella tabella seguente:

MISURA 132	"Progetti Integrati di Filiera"				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
N° domande ammesse a finanziamento	9	26	0	0	35
Spesa ammessa (€)	25.500,00	75.000,00	0,00	0,00	97.500,00
Aiuto concesso (€)	25.500,00	75.000,00	0,00	0,00	97.500,00

Fonte: Regione Puglia

Bando Aziende Singole

Con DAG n. 242 del 05/07/2013 è stato approvato con una modalità "stop and go" il bando rivolto alle aziende singole per la Misura 132 con una dotazione finanziaria pari a euro 980.000,00. Tale nuovo bando recepisce le novità relative ai sistemi di qualità alimentare come da ultime disposizioni dei regolamenti comunitari oltre ad introdurre, tra i sistemi di qualità alimentare riconosciuti dallo Stato membro e dalla Regione Puglia di cui all'art. 32, par. 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1698/2005, il Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia", notificato all'Unione Europea e approvato con apposita delibera giunta della Giunta Regionale nel giugno 2012 che definisce anche il logo del sistema e regola l'uso del marchio di qualità.

Il bando ha previsto due aperture periodiche: il termine per la presentazione delle domande di aiuto è stato fissato al 10/10/2013 per la prima fase e al 29/11/2013 per la seconda.

Successivamente si è proceduto alla determinazione ed approvazione delle graduatorie delle domande di aiuto ricevibili composte da 506 domande. Nei primi mesi del 2014 si svolgeranno le attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto per i successivi sviluppi dell'iter procedurale.

[Esecuzione finanziaria](#)

Nel corso del 2013 non si è registrato alcun incremento di spesa rispetto all'anno precedente. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è dunque pari a quello della fine dell'anno 2012 (Euro 4.536,17 di cui FEASR Euro 2.608,30, corrispondente ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari allo 0,28%).

Misura 132: Esecuzione finanziaria

Misura 132	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,003	0,005	1,029	1,789	0,00	0,28
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il numero di aziende agricole che ha portato a termine gli interventi previsti è pari a 0 con un avanzamento sull'obiettivo prefissato pari allo 0% sull'anno così come le realizzazioni cumulate.

Misura 132: Indicatori di Prodotto

Misura 132	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	0	0	596	0,00	0,00

Fonte: Agea

Misura 132: Indicatori di Risultato

Misura 132	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.c.	n.c.	11,930	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento degli investimenti indicati nei Business Plan presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento).

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Completate le procedure attuative della misura, non si sono riscontrate particolari difficoltà nello svolgimento delle fasi di istruttoria ed approvazione delle domande di aiuto.

3.3.14 Misura 133

[Descrizione della misura](#)

La Misura è attivata in stretta connessione con la Misura 132. Essa sostiene la diffusione dei sistemi di qualità alimentare riconosciuti attraverso aiuti per la promozione delle produzioni aderenti a tali sistemi, mediante il finanziamento di progetti proposti ed attuati da Associazioni di Produttori.

I contributi sono concessi in conto capitale per la realizzazione di attività di informazione, promozione e pubblicità dei sistemi di qualità rivolti al consumatore al fine di comunicare le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate.

L'intensità del contributo pubblico è pari al 70% della spesa sostenuta.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata sia come bando pubblico di selezione dei “Progetti Integrati di Filiera” sia come bando “singolo”.

Bando Pacchetto Multimisura PIF

Il numero totale delle domande di aiuto inizialmente pervenute e finanziate nella II fase di selezione dei PIF è pari a 20.

Il quadro aggiornato dei progetti finanziati in ambito PIF e in corso di realizzazione è riportato nella tabella seguente:

	Misura 133 - PIF				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale (2010 – 2013)
N° domande ammesse a finanziamento	0	12	0	0	12
Spesa ammessa (€)	0,00	4.221.508,19	0,00	0,00	4.221.508,19
Aiuto concesso (€)	0,00	2.961.057,62	0,00	0,00	2.961.057,62

Fonte: Regione Puglia

Al termine del 2013, sono state presentate 4 domande di SAL per un importo totale di contributo liquidato pari ad € 283.349,12 ed ancora nessuna domanda di saldo.

Bando aziende Singole

Con DAG n. 243 del 05/07/2013 è stato approvato con modalità “stop and go” il bando rivolto alla presentazione di progetti singoli (ossia non facenti parte di progetti integrati di filiera) con una dotazione finanziaria pari a euro 2.863.940,00. Il bando ha previsto due fasi per la raccolta dei progetti e delle domande di aiuto: la prima ha fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto il 10/10/2013 mentre la seconda fase si è conclusa il 29/11/2013.

In esito alla prima e seconda apertura del bando sono state presentate complessivamente 31 domande di aiuto ricevibili, di cui 9 per i progetti attinenti al Sistema di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità - Puglia” e 22 per progetti relativi ad altri sistemi di Qualità previsti dalla misura.

Successivamente all’istruttoria tecnico–amministrativa, che si è conclusa nei primi mesi del 2014, con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 128 del 01/04/2014 sono stati concessi aiuti a 24 beneficiari per un totale di spesa pubblica pari a € 2.876.472,94 ed un aiuto pubblico pari ad € 2.013.531,01.

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2013 si registra un avanzamento di spesa di Euro 283.349,12 (di cui Euro 162.925,75 di quota FEASR) pari ad un avanzamento finanziario del 6,55 %. I pagamenti del 2013 coincidono con quelli cumulati (non essendo stata precedentemente attivata la spesa sulla misura) per cui la stessa percentuale del 6,55 indica anche l’esecuzione finanziaria complessiva.

Nell’anno 2013 non sono stati eseguiti recuperi su tale misura.

Misura 133: Esecuzione finanziaria

Misura 133	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,163	0,283	0,163	0,283	2,487	4,325	6,55	6,55
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Il numero di azioni sovvenzionate è pari a 0, con un livello di avanzamento cumulato rispetto al target 2007-2013 pari allo 0%, in quanto si registrano unicamente pagamenti di acconti che determinano l'avanzamento finanziario su indicato.

Misura 133: Indicatori di Prodotto

Misura 133	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero delle azioni sovvenzionate	0	0	87	0,00	0,00

Fonte: Agea

Misura 133: Indicatori di Risultato

Misura 133	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.c.	n.c.	17,000	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento delle azioni di promozione secondo i progetti presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento).

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non si sono verificate particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione.

A seguito di proposte di modifica esaminate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, attraverso consultazione per procedura scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisato l'esigenza di rimodulare la dotazione finanziaria della Misura 133 incrementandola di 1,5 Meuro e passando dunque dai 4,325 Meuro, approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012, ai 5,825 Meuro. Questa modifica al rialzo della dotazione finanziaria è dovuta al forte interesse mostrato dalle aziende pugliesi alla partecipazione e valorizzazione del sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità – Puglia".

3.3.15 Misura 211 e Misura 212

Descrizione della misura

La Misura 211 “Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone Montane” e la Misura 212 “Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane” sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici dell’Asse II quali la riduzione delle emissioni dei gas serra ed incremento della fissazione di CO₂, la tutela di elementi caratteristici del paesaggio rurale e la permanenza di attività agricole sostenibili nelle aree svantaggiate e montane. Le misure in questione mirano a compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall’esercizio dell’attività agricola e ad assicurare l’uso continuativo delle superfici agricole nelle aree interessate.

Avanzamento procedurale

Nel periodo 2007-2013, le indennità compensative sono state attivate con 5 bandi per la presentazione delle domande di aiuto: nel 2009, nel 2010, nel 2011 nel 2012 e nel 2013. Fermo restando gli impegni quinquennali, i bandi sono emessi annualmente e per ogni annualità il beneficiario presenta una domanda di aiuto che, alla conclusione della procedure istruttorie di ammissibilità, diventa domanda di pagamento.

Il bando per la presentazione delle domande d’aiuto relative alle Misure 211 e 212 per la campagna 2013 è stato attivato con D.A.G. n. 28 del 05/02/2013 (BURP n. 24 del 14/02/2013) ed ha registrato l’adesione di 1.010 ditte richiedenti gli aiuti, di cui 958 rilasciate nei termini così distinte:

- Misura 211: 405 domande di aiuto
- Misura 212: 553 domande di aiuto.

Facendo seguito a quanto già sperimentato nel 2012, nonché concordato con l’OP Agea, anche per la campagna 2013 le domande di aiuto/pagamento sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata.

A tal fine, preliminarmente all’attivazione del bando, sono state predisposte con Agea, una serie di specifiche tecniche per informatizzare i controlli dei Requisiti di Ammissibilità del bando e degli elementi alla base dell’attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione. Contestualmente è stata predisposta la modulistica della Domanda di aiuto, prevedendo uno specifico quadro di personalizzazione regionale, a supporto della procedura di istruttoria informatizzata.

La Regione Puglia, facendo seguito a quanto disposto dalla Legge 12 Novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012), ha provveduto ad attivare un collegamento con le banche dati del Registro Imprese al fine di verificare la sussistenza del requisito di iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesto dai bandi stessi.

L’implementazione delle procedure di istruttoria informatizzata ha lo scopo di avviare direttamente alla liquidazione le domande di aiuto che risultano conformi alle verifiche del S.I.G.C. e delle banche dati C.C.I.A.A. Per le domande che, in seguito alle suddette verifiche, presentano anomalie, si procede ad eseguire ulteriori puntuali approfondimenti per quanto rilevato, ad eventuali correzioni o rettifiche, ove possibile, e conseguentemente alla loro liquidazione.

In tal modo, sono state avviate alle procedure di istruttoria informatizzate **n. 608 domande di aiuto**, su un totale di 958 domande rilasciate, con notevoli vantaggi, quali:

- Uniformità e replicabilità delle verifiche di ammissibilità;
- Riduzione della documentazione cartacea da gestire;
- Riduzione dei carichi di lavoro per gli Uffici Istruttori, nonché maggiore efficacia della loro attività;

- Riduzione dei tempi di pagamento.

Delle 958 domande di aiuto ammesse alle successive fasi istruttorie, di cui n. 405 per la misura 211 e n. 553 per la misura 212. Entro il 31/12/2013, risultano pagate con le procedure di istruttoria informatizzata, **n. 221** domande per la misura 211 e **n. 387** per la misura 212.

Complessivamente, risultano liquidate a saldo entro il 31/12/2013 una mole di domande pari al 64% delle domande della campagna 2013. Registrando così un trend in aumento rispetto alla precedente annualità 2012, quando il dato delle domande della campagna 2012 pagate entro il 31/12/2012 è stato del 53%.

Inoltre, relativamente all'avanzamento procedurale, nel 2013 si registra la pubblicazione dell'elenco delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale presentate con il bando del 2012 (D.A.G. n. 18 del 04/04/2013 - BURP n. 24 del 14/02/2013). 438 domande (di cui 250 per la misura 211 e 188 per la misura 212) sono state avviate all'istruttoria manuale da parte degli U.P.A.

Per quanto attiene alla localizzazione delle aziende beneficiarie, per la Misura 211 si conferma la concentrazione esclusiva nella provincia di Foggia (unica area pugliese in cui sono localizzate le Zone Montane), mentre per la Misura 212 si conferma un'elevata concentrazione nelle province di Bari e Taranto, pari complessivamente a circa il 50% delle domande presentate.

Esecuzione finanziaria

In riferimento all'attuazione finanziaria delle misure, la dotazione finanziaria e l'entità dei premi sono così riassunte:

	Dotazione finanziaria		Entità dei premi e relative colture	
	Spesa pubblica	Quota FEASR	prati e pascoli	foraggiere
Misura 211	€ 7.214.221,00	€ 4.148.177,00	55 euro/ha	120 euro/ha
Misura 212	€ 12.602.831,00	€ 7.246.628,00	45 euro/ha	100 euro/ha

Nel corso del 2013 si registrano pagamenti per le domande presentate a seguito dei bandi 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.

I dettagli relativi al numero delle domande per singola campagna (bando) di riferimento ed i corrispondenti importi di pagamento per le misure 211 e 212 vengono esposti nella seguente tabella:

		Anno del pagamento					
		2009	2010	2011	2012	2013	TOTALI
Campagna 2009	Domande pagate		640	265	4	3	912
	Importo liquidato		€ 2.301.046,10	€ 611.900,91	€ 10.220,55	€ 13.848,63	€ 2.937.016,19
Campagna 2010	Domande pagate		455	453	115	2	1.025
	Importo liquidato		€ 1.206.077,89	€ 1.141.058,18	€ 245.293,05	€ 7.204,50	€ 2.599.633,62
Campagna 2011	Domande pagate			586	218	38	842
	Importo liquidato			€ 1.763.794,14	€ 664.335,34	€ 102.280,67	€ 2.530.410,15
Campagna 2012	Domande pagate				495	271	766
	Importo liquidato				€ 1.635.286,98	€ 882.949,64	€ 2.518.236,62
Campagna 2013	Domande pagate					700	700
	Importo liquidato					€ 2.406.569,81	€ 2.406.569,81
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate		1.095	1.304	832	1.014	4.245
	Importo liquidato		€ 3.507.123,99	€ 3.516.753,24	€ 2.555.135,91	€ 3.412.853,25	€ 12.991.866,39

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 211 è pari a 1.504.608,62 euro , di cui FEASR 865.149,96 euro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati su un totale di 555 domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011/2012/2013. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo di 83.087,12 euro.

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 212 è pari a 1.908.244,63 euro, di cui FEASR 1.097.240,66 euro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati a valere su 459 domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011/2012/2013. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo di 2.532,59 euro.

I dati di esecuzione finanziaria delle Misure 211-212, alla data del 31/12/2013, in riferimento alla dotazione finanziaria ed agli impegni derivanti dalle domande in corso, risultano così riepilogati con indicazione della spesa al lordo dei recuperi:

TOTALE PAGAMENTI NUOVA PROGRAMMAZIONE PSR PUGLIA 2007-2013 AL 31/12/2013	€ 12.991.866,39
TOTALE PAGAMENTI PER TRASCINAMENTI DALLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE AL 31/12/2013	€ 3.030.220,78
TOTALE PAGAMENTI COMPLESSIVO AL 31/12/2013	€ 16.022.087,17
TOTALE IMPEGNI COMPLESSIVI fino al 31/12/2014	€ 6.668.586,67
SPESA PROGRAMMATA - DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013	€ 19.817.052,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	80,85%

L'ammontare dei pagamenti cumulati al 31 dicembre 2013, al lordo dei recuperi effettuati a livello di misure, è pari a 16.022.087,17 di cui 3.030.220,78 euro per le domande in regime di trascinamento dalla vecchia programmazione.

Misure 211-212: Esecuzione Finanziaria

Misure 211-212	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,962	3,413	9,213	16,022	11,395	19,817	17,22	80,85
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 73,82 % in termini di numero di aziende beneficiarie. Relativamente alla SAU sovvenzionata (Ha), per tale misura, il target previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 è di 38.332 Ha.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, risultano parametrati a tutti i target previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Misure 211-212: Indicatori di Prodotto

Misure 211-212	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	782	3.237	4.385	17,83	73,82
Trascinamenti	0	864	n.d.	n.c.	n.c.
TOTALE	782	4.101			
SAU sovvenzionata (ha)	74.046	106.598	38.332	193,17	278,09

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) - Fonte: Agea

Da un confronto tra i dati indicati nella tabella G.3 degli Indicatori di Prodotto e quelli contenuti nella tabella O.LFA è possibile evidenziare un'incoerenza che in realtà non sussiste, in quanto, come espressamente indicato nelle Linee guida della Commissione europea sulla compilazione delle tabelle degli indicatori QCMV, nella tabella G.3 devono essere esclusi i dati che si riferiscono alla precedente programmazione, mentre nella tabella O.LFA si cumulano i dati dal 2007 all'anno *n*, includendo quindi anche i dati relativi alla vecchia programmazione realizzati nell'anno di riferimento della RAE.

Misure 211-212: Indicatori di Risultato

Misure 211-212	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	74.046	106.598	38.332	193,17	278,09
Qualità dell'acqua	74.046	106.598	38.332	193,17	278,09
Cambiamento climatico	74.046	106.598	38.332	193,17	278,09
Qualità del suolo	74.046	106.598	38.332	193,17	278,09
Riduzione della marginalizzazione	74.046	106.598	38.332	193,17	278,09

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo è emersa l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso dei due anni di applicazione della Misura.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **"Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013"**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Come precisato in precedenza, per l'annualità 2013, le procedure di istruttoria informatizzata hanno consentito uno svolgimento delle fasi di valutazione dell'ammissibilità e di liquidazione delle domande pervenute, molto più rapida rispetto al passato.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale si prevede la pubblicazione di un ultimo bando nel 2014 per l'attuale periodo di programmazione, al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

In ogni caso, data la dotazione finanziaria residua, l'ulteriore bando potrà determinare pagamenti per un numero dei beneficiari e per un'estensione di superfici impegnate in linea con gli anni precedenti.

3.3.16 Misura 213

Descrizione della misura

La Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'asse II, ovvero:

- conservare la diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale".

Tale misura si applica nelle aree della Rete Natura 2000 che soggiacciono al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08 e/o che si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE.

L'obiettivo operativo del sostegno diretto attivato attraverso la misura 213 è di compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree soggette all'applicazione dei Piani di Gestione e del Regolamento Regionale 28/08.

L'attivazione della misura prevede l'erogazione di una indennità tesa a compensare i costi e le perdite di reddito a favore delle aziende agricole sottoposte ai vincoli derivanti dall'applicazione della Direttiva CEE 79/409 (Conservazione degli uccelli selvatici) e successive integrazioni (Direttiva CE 09/147) e della Direttiva CEE 92/43 (Conservazione degli Habitat naturali). Tali Direttive trovano applicazione con il Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008 (in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale " introdotti con D.M. 17/10/2007), nonché dalle misure generali di conservazione stabilite all'interno dei Piani di Gestione delle aree della Rete Natura 2000.

Il calcolo dell'indennità è funzionale a compensare gli eventuali disagi - economicamente traducibili in mancati ricavi e costi aggiuntivi - derivanti dall'osservanza di vincoli e obblighi imposti al fine di salvaguardare gli ecosistemi di tali aree e che evidentemente impattano sullo svolgimento dell'attività agricola. Il dettaglio dei vincoli e degli impatti sulle pratiche agricole e zootecniche derivanti dall'applicazione del Reg. 28/2008 e dai Piani di Gestione, ai fini della determinazione dei premi, è stato attentamente esaminato nell'Allegato n. 6 "Giustificazione economica dei premi previsti dalle misure" del PSR Puglia 2007-2013.

Avanzamento procedurale

A seguito di proposte di modifica esaminate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, attraverso consultazione per procedura scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisato l'esigenza di rimodulare la dotazione finanziaria della Misura di circa 12,3 Meuro, passando dai 19,304 Meuro (approvati con Decisione CE 9700 del 19/12/2012) ai 7,026 Meuro. Questa modifica al ribasso sulla dotazione finanziaria è dovuta principalmente ad una sovra valutazione della misura in fase di programmazione del PSR Puglia 2007-2012, coniugata ad una adesione fisiologicamente parziale delle aziende operanti in area Natura 2000.

L'attuazione della misura, prevede l'attivazione di bandi per singola campagna ed impegni conseguenti quinquennali. Pertanto, fermo restando gli impegni quinquennali, i bandi sono emessi annualmente e per ogni annualità il beneficiario presenta una domanda di aiuto che, alla conclusione della procedure istruttorie di ammissibilità, diventa domanda di pagamento.

Il bando per la presentazione delle domande d'aiuto relative alla Misura 213 per la campagna 2013 è stato attivato con D.A.G. n. 29 del 13/02/2013 (pubblicato sul BURP n. 28 del 21/02/2013).

Con D.A.G. n. 162 del 14/05/2013 è stata integrato l'elenco delle domande ricevibili ed ammissibili per il bando 2012 a seguito di ulteriori verifiche, passando dalle 1516 domande alle 1540 domande (con un incremento di 24 domande di aiuto).

Con D.A.G. n. 384 del 01/10/2013 (pubblicato sul BURP n. 132 del 10/10/2013) viene approvato l'elenco delle domande di aiuto, campagna 2013, rilasciate nel portale SIAN ed ammissibili alle successive fasi istruttorie.

Sono state rilasciate nei termini n. 1.920 domande di cui n. 1.863 risultano ammissibili alla successiva fase dell'istruttoria per un importo richiesto di 2.720.390,82 euro e 57 domande non ricevibili. Quindi sono risultate ricevibili ed ammissibili il 97 % delle domande rilasciate.

Analogamente a quanto fatto per le Misure 211-212, anche per la Misura 213, le domande di aiuto/pagamento sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata, preceduta dalle verifiche del S.I.G.C. e delle banche dati C.C.I.A.A.

Con tali procedure di Istruttoria automatizzata sono state pagate da Agea negli ultimi giorni del 2013 **n. 1699 domande**, pari al 91 % del totale delle domande ricevibili, pertanto il restante 9 % delle domande saranno gestite con procedure di istruttoria manuale regionale.

Esecuzione finanziaria

I dettagli relativi al numero delle domande per singola campagna (bando) di riferimento ed i corrispondenti importi di pagamento per la misura 213 vengono esposti nella seguente tabella:

		Anno del pagamento		
		2012	2013	TOTALI
Campagna 2012	Domande pagate		1.502	1.502
	Importo liquidato		€ 1.869.447,69	€ 1.869.447,69
Campagna 2013	Domande pagate		1.613	1.613
	Importo liquidato		€ 2.252.309,84	€ 2.252.309,84
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate		3.115	3.115
	Importo liquidato		€ 4.121.757,53	€ 4.121.757,53

I dati di esecuzione finanziaria della Misura 213, alla data del 31/12/2013, in riferimento alla dotazione finanziaria ed agli impegni derivanti dalle domande in corso, risultano così riepilogati con indicazione della spesa al lordo dei recuperi:

TOTALE PAGAMENTI PSR PUGLIA 2007-2013 AL 31/12/2013	€ 4.121.757,53
TOTALE IMPEGNI COMPLESSIVI fino al 31/12/2014	€ 7.000.000,00
SPESA PROGRAMMATA - DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013	€ 19.303.861,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	21,35%

L'ammontare dei pagamenti eseguiti dall'OP Agea sulla Misura 213 è pari a 4.121.757,53, di cui FEASR 2.370.010,58 euro. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misure per un importo di 1.002,14 euro.

La percentuale di avanzamento della spesa pari al 21,35% è determinata sulla base della dotazione finanziaria vigente, ma oggetto di proposta di modifica nel Dicembre 2013, pari a 19,303 Meuro. In caso di approvazione della modifica al piano finanziario vigente, con riduzione del budget della Misura 213 a 7,026 Meuro, l'effettiva percentuale di avanzamento finanziario sarebbe del 58,67%.

Conseguentemente la disponibilità finanziaria residua, pari a 2,90 Meuro sarebbe utilizzata, oltre che per il pagamento delle domande ammissibili non ancora liquidate delle precedenti campagne, per la liquidazione dell'annualità 2014 in seguito all'attivazione dell'ultimo bando dell'attuale periodo di programmazione.

Misure 213: Esecuzione Finanziaria

Misura 213	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,370	4,122	2,370	4,122	11,100	19,304	21,35	21,35
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 213: Indicatori di Prodotto

Misura 213	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3.040	3.040	6.540	46,48	46,48
Superficie totale annua interessata dal sostegno (ha)	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09
Superficie annua fisica interessata dal sostegno in virtù di questa misura	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09
Numero totale dei contratti	3.115	3.115	6.540	47,63	47,63
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0	0	0	0,00	0,00

Fonte: Agea

Misura 213: Indicatori di Risultato

Misura 213	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09
Qualità dell'acqua	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09
Cambiamento climatico	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09
Qualità del suolo	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09
Riduzione della marginalizzazione	98.483	98.483	56.898	173,09	173,09

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo è emersa l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso dei due anni di applicazione della Misura.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **"Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013"**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Relativamente all'attivazione della Misura 213 si registrano risultati positivi sia in termini di adesione che di accettazione degli impegni, a dimostrazione della rispondenza dell'indennità erogata a compensazione dei minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree della Rete Natura 2000.

Inoltre, questa misura è facilmente gestibile con le procedure di istruttoria informatizzata in quanto la localizzazione delle particelle aziendali nelle aree della Rete Natura 2000 è completamente cartografata dal sistema informatico dell'OP Agea.

3.3.17 Misura 214

Descrizione della misura

Le Misure Agroambientali mirano ad equilibrare e contenere la pressione esercitata dalle attività agricole interagendo positivamente con i fattori ambientali, quali l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il paesaggio. Essa si articolano in 7 azioni:

- Azione 1 - "Agricoltura biologica"
- Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli"
- Azione 3 - "Tutela della biodiversità"
- Azione 4 - "Progetti integrati e sistema regionale per la biodiversità"
- Azione 5 - "Inerbimento superfici con colture arboree"
- Azione 6 - "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti"
- Azione 7 - "Tutela della biodiversità animale"

Le Misure Agroambientali, con la suddetta specifica articolazione, contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat;
- tutela e conservazione della biodiversità;
- mantenimento e diffusione di pratiche finalizzate al risparmio idrico ed alla riduzione dei carichi inquinanti per l'acqua ed il suolo;
- introduzione di pratiche agricole funzionali alla conservazione e al ripristino di una copertura vegetale permanente;
- riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed incremento della fissazione di CO₂;
- promozione di sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare i fenomeni di desertificazione e di erosione.

Avanzamento procedurale Misura 214

A seguito di proposte di modifica esaminate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, attraverso consultazione per procedura scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisato l'esigenza di diminuire la dotazione finanziaria della Misura di circa 31,588 Meuro, passando dai 326,451 Meuro attuali ai 294,862 Meuro. Questa modifica al ribasso sulla dotazione finanziaria è dovuta principalmente ad una sovra stima del fabbisogno causata dalle difficoltà di computazione dei beneficiari e delle relative somme destinate per gli impegni provenienti dal PSR 2000-2006, corrispondenti principalmente all'azione 1 agricoltura biologica.

Con le stesse proposte di modifica, sono state apportate delle variazioni alla scheda di Misura dell'Azione 3 "Tutela della Biodiversità" introducendo nuove specie vegetali, minacciate di erosione genetica, all'interno dell'elenco contenuto nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013. Tale proposta di modifica contribuisce a potenziare il raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione 214/3, ossia conservare la diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie e varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità.

L'ampliamento dell'elenco di specie a rischio di estinzione avrà come effetto l'aumento della superficie agricola interessata alla salvaguardia della biodiversità vegetale della Puglia. Ciò sarà possibile grazie all'aumento del numero di specie oggetto di premio, che di conseguenza potrà determinare un maggior coinvolgimento del territorio regionale.

Dal punto di vista di attuazione procedurale dell'intera misura 214, nel 2013, si registra un aggiornamento delle schede di riduzione ed esclusione delle azioni 1-2-3-5-7, in seguito all'esperienza pregressa di attuazione delle stesse.

Prosecuzione attività Misura 214 Azione 1

Relativamente all'Azione 1 Agricoltura Biologica, la Misura 214 finanzia sia gli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinamento, che nuove operazioni selezionate in base ai bandi attivati nell'attuale periodo di programmazione 2007-2013. Per quanto riguarda le domande in regime di trascinamento al PSR 2000-2006, nell'arco del 2013 si sono concluse le attività istruttorie e di liquidazione per un numero residuo di 146 domande per un importo di spesa pari a euro 701.082,41.

Per quanto attiene invece ai bandi Misura 214 azione 1 dell'attuale programmazione, nell'anno 2013, con D.A.G. n. 45 e n. 46 del 04/03/2013 (BURP n. 37 del 07/03/2013) sono stati approvati, rispettivamente, gli elenchi delle domande ammissibili, non ammissibili ed in corso di verifica/rinuncia inerenti il Bando 2012. Le domande di aiuto sono così distinte:

Domande	Bando Anno 2012
Ammissibili	1.553
Non Ammissibili	122
In corso di Verifica	148
Rinunce	4

La presentazione delle domande di conferma per gli impegni in corso è stata attivata con la D.A.G. n. 55 del 11/03/2013 (BURP n. 40 del 14/03/2013).

Con D.A.G. n. 299 del 05/08/2013 (BURP n. 115 del 29/08/2013) è stato pubblicato l'elenco delle domande di pagamento, per la Campagna 2013, presentate dai CAA con anomalie bloccanti (267 domande); nonchè sono stati fissati i termini per la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. entro il 20/09/2013.

Analogamente a quanto fatto per le Misure 211-212-213, anche per la Misura 214 Azione 1, le domande di aiuto/pagamento sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata, preceduta dalle verifiche del S.I.G.C., delle banche dati CCIAA e della banca dati delle Notifiche di Produzione Biologica rilasciate sul portale regionale www.biologicopuglia.it.

In merito ai bandi attivati negli anni dell'attuale periodo di programmazione, ossia 2009-2010-2012, vengono così di seguito riepilogate le domande ammesse agli aiuti della Misura 214 azione 1:

	Domande Ammesse
Bando 2009	994
Bando 2010	2.850
Bando 2012	1.553
Totali	5.397

Si precisa che, relativamente alle domande ammesse agli aiuti, all'incirca il 30% dei beneficiari ha in corso più di una domanda derivante dai tre bandi attivati. Tale situazione è attribuibile agli ampliamenti delle aziende beneficiarie nel corso del quinquennio di impegno, durante il quale non si possono incrementare le

superfici a premio, ma si possono presentare nuove domande per le nuove superfici, compatibilmente con l'attivazione dei bandi per le domande di aiuto.

A supporto delle ordinarie attività istruttorie, la Regione Puglia, a partire dal 2012, facendo seguito a quanto disposto dalla Legge 12 Novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), ha provveduto ad attivare un collegamento con le banche dati del Registro Imprese al fine di verificare la sussistenza del requisito di iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesto dai bandi stessi.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente all'azione 1, si rimanda alla successiva tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna, e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi:

		Anno del pagamento					
		2009	2010	2011	2012	2013	TOTALI
Campagna 2009	Domande pagate		858	111	37	15	1.021
	Importo liquidato		€ 5.295.592,84	€ 1.058.336,59	€ 142.820,65	€ 41.767,04	€ 6.538.517,12
Campagna 2010	Domande pagate		1.544	2.316	483	60	4.403
	Importo liquidato		€ 13.493.094,84	€ 12.462.742,51	€ 1.786.482,28	€ 224.387,03	€ 27.966.706,66
Campagna 2011	Domande pagate			3.253	3.464	260	6.977
	Importo liquidato			€ 14.277.201,15	€ 12.142.807,14	€ 1.111.226,09	€ 27.531.234,38
Campagna 2012	Domande pagate				4.166	2.801	6.967
	Importo liquidato				€ 23.158.905,17	€ 11.833.099,53	€ 34.992.004,70
Campagna 2013	Domande pagate					3.980	3.980
	Importo liquidato					€ 24.909.865,32	€ 24.909.865,32
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate		2.402	5.680	8.150	7.116	23.348
	Importo liquidato		€ 18.788.687,68	€ 27.798.280,25	€ 37.231.015,24	€ 38.120.345,01	€ 121.938.328,18

In riferimento alla mole di domande pagate nel 2013, relative alle annualità 2011, 2012 e 2013 per le quali è stata implementata la procedura di istruttoria informatizzata, si registra il pagamento di 7.116 domande istruite in modo completamente automatizzato su un totale di 23.348 domande pagate, pari a quasi il 31 % delle domande pagate. Restringendo la comparazione tra le domande presentate per la singola campagna 2013 risultano pagate in modo completamente automatizzato 2.814 domande rispetto ad un totale di 3.980 domande pagate complessivamente, ossia il 71 % delle domande risulta pagato con procedura informatizzata.

Proseguimento attività Misura 214 Azioni 2-3-4-5-6-7

Per quanto concerne l'**Azione 2 della Misura 214 "Miglioramento della qualità dei suoli"**, con D.A.G. n. 60 del 14/03/2013 si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per la campagna 2013 – prosecuzione impegni 2011 entro il 15/05/2013 e la presentazione cartacea della domanda stessa entro il 31 Luglio 2013.

Con D.A.G. n. 74 del 29/04/2013 (BURP n. 52 del 11/04/2013), è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di Aiuto, stabilendo la compilazione, stampa e rilascio delle domande stesse fino al 15 Maggio 2013.

Con D.A.G. n. 272 del 22/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) è stato approvato l'elenco delle domande ammesse alla fase istruttoria (484 domande ammesse), nonché la data del 06/09/2013 entro cui presentare la documentazione cartacea ai rispettivi U.P.A competenti per territorio.

	Domande Ammesse
Bando 2011	234
Bando 2013	484

Con il bando attivato nel 2013 si registra, rispetto al bando precedente, un incremento delle domande iniziali presentate ed ammissibili in conseguenza dell'introduzione del letame non etichettato proveniente dalle aziende zootecniche, tra gli ammendanti ammissibili ai fini degli impegni di misura/azione.

Relativamente all'**Azione 3 della Misura 214 "Tutela della Biodiversità vegetale"**, con D.A.G. n. 33 del 19/02/2013 si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per la campagna 2013 entro il 15/05/2013 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 30 agosto 2013.

Con D.A.G. n. 83 del 10/04/2013 (BURP n. 55 del 18/04/2013), è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di Aiuto, stabilendo la compilazione, stampa e rilascio delle domande stesse fino al 15 Maggio 2013.

Con D.A.G. n. 385 del 01/10/2013, (BURP n.146 del 07/11/2013) è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale SIAN per il Bando 2013. Sono state approvate 352 domande di Aiuto per un impegno di risorse annuali pari a 380.345,24 euro.

Con D.A.G. n. 482 del 18/11/2013, (BURP n.152 del 21/11/2013) è stabilito all'10/12/2013 la consegna della documentazione cartacea delle domande di Aiuto relative al Bando 2013.

	Domande Ammesse
Bando 2011	452
Bando 2013	352

Con il bando attivato nel 2013 si registra, rispetto al bando precedente, una riduzione delle domande iniziali presentate ed ammissibili data la natura degli interventi finanziati relativa a determinate specie/varietà che necessitano di tutela in termini di conservazione e di eventuale successiva diffusione. In ogni caso, con i due bandi attivati risultano impegnate fino alla campagna 2013 una superficie coltivata con specie/varietà "biodiverse" pari a circa 2.500 Ha, che rappresenta un valore altamente significativo.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente all'azione 3, si rimanda alla successiva tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna, e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi:

		Anno del pagamento		
		2012	2013	TOTALI
Campagna 2011	Domande pagate	215	13	228
	Importo liquidato	€ 240.989,47	€ 33.777,52	€ 274.766,99
Campagna 2012	Domande pagate	0	68	68
	Importo liquidato	€ -	€ 64.312,08	€ 64.312,08
Campagna 2013	Domande pagate		0	0
	Importo liquidato		€ -	€ -
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate	215	81	296
	Importo liquidato	€ 240.989,47	€ 98.089,60	€ 339.079,07

Dalla quale si evidenzia la conclusione dei procedimenti di pagamento per circa il 20% delle domande (iniziali e di conferma) ammissibili fino al 31/12/2013; tale dato è dovuto alla complessità dei controlli di ammissibilità preliminari alla liquidazione delle domande di pagamento.

Per l'**Azione 4 della Misura 214 "Progetti integrati e Sistema regionale della biodiversità"**, a conclusione delle attività di istruttoria e valutazione dei progetti, con D.A.G. n. 499, D.A.G n. 500, D.A.G n. 501, D.A.G n. 502, D.A.G n. 503 del 18/11/2013 sono state pubblicate le determine di concessione per 5 progetti, a fronte dei 7 presentati, così distinti:

	Importo Concesso	Beneficiario	Nome Progetto	Oggetto Progetto
D.A.G. n. 499	€ 2.500.000,00	ATS per il recupero del germoplasma frutticolo	Re.Ge.Fru.P	Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese
D.A.G. n. 500	€ 2.499.800,00	ATS per il recupero del germoplasma viticolo pugliese	Re.Ge.Vi.P	Recupero del Germoplasma Viticolo Pugliese
D.A.G. n. 501	€ 2.500.000,00	ATS per il recupero degli antichi legumi e cereali	SaVeGraINPuglia	Recupero degli antichi legumi e cereali pugliesi
D.A.G. n. 502	€ 2.000.000,00	ATS rete per la biodiversità delle specie orticole in puglia	BiodiverSO	Rete per la Biodiversità delle Specie Orticole Pugliesi
D.A.G. n. 503	€ 1.608.000,00	ATS per il recupero del germoplasma olivicolo	Re.Ger.O.P	Recupero del Germoplasma Olivicolo Pugliese
TOTALE	€ 11.107.800,00			

Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 700.454,50 relativamente alle anticipazioni per i progetti Re.Ge.Fru.P e Re.Ge.Vi.P.; tali anticipazioni sono state erogate unicamente per la quota di investimenti materiali dei singoli progetti.

Per l'**Azione 5 della Misura 214 "Inerbimento superfici Arboree"**, con D.A.G. n. 60 del 14/03/2013 si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per la campagna 2013 – prosecuzione impegni 2011 entro il 15/05/2013 e la presentazione cartacea della domanda stessa entro il 31 Luglio 2013.

Per l'**Azione 6 della Misura 214 "Conversione dei seminativi in pascoli"**

Relativamente alle uniche 2 domande precedentemente presentate ed ammesse, gli stessi beneficiari hanno rinunciato formalmente agli aiuti e pertanto non ci sono pagamenti né ulteriori impegni finanziari.

Per l'**Azione 7 della Misura 214 "Tutela della biodiversità animale"**, con D.A.G. n. 42 del 01/03/2013 (B.U.R.P. n. 37 del 07/03/2013) si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per l'annualità 2013 (prosecuzione impegni 2012) entro il 15/05/2013 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 31 Agosto 2013.

Inoltre, è stato attivato il bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2013 con la D.A.G. n. 58 del 14/03/2013 (BURP n. 43 del 21/03/2013), fissando i termini per le compilazione, stampa e rilascio entro il 15 maggio 2013.

In seguito ad ulteriori verifiche istruttorie, con la D.A.G. n. 223 del 25/06/2013, è stata approvata una integrazione di 4 domande di Aiuto con un importo richiesto di 6.663,00 euro, all'elenco delle domande ricevibili ed ammissibili all'aiuto per il Bando 2012 (D.A.G. n. 339 del 14/11/2012).

In seguito alla conclusione delle verifiche preliminari relative ai requisiti di ammissibilità, con la D.A.G. n. 388 del 08/10/2013 (BURP n. 132 del 10/10/2013), è stato approvato l'elenco delle domande ammesse alla

fase istruttoria per un totale di n. 205 domande di conferma relative al Bando 2012 per un importo corrispondente di 555.668,35 euro e di n. 45 domande di aiuto relative al Bando 2013 per un importo di 56.256,25 euro. Inoltre, per le suddette 250 domande di aiuto, si è disposto la consegna della documentazione cartacea entro il 31 ottobre 2013. Le domande di aiuto per singolo bando sono così riepilogate:

	Domande Ammesse
Bando 2012	205
Bando 2013	45

Con il bando attivato nel 2013 si registra, rispetto al bando precedente, un ridotto numero di nuovi beneficiari, e ciò è principalmente dovuto alla specifica natura degli interventi finanziati relativa a determinate razze animali che necessitano di tutela in termini di conservazione e di eventuale successiva diffusione. In ogni caso, con i due bandi attivati risultano impegnate fino alla campagna 2013 un numero di U.B.A. pari a circa 2.600, comprensivi di Pecore Altamurane, Pecore Leccesi, Pecore Gentili di Puglia, Capre Garganiche, Asini di Martina Franca e Cavalli Murgesi.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente all'azione 7, si rimanda alla successiva tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna, e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi:

		Anno del pagamento		
		2012	2013	TOTALI
Campagna 2012	Domande pagate	110	234	344
	Importo liquidato	€ 215.009,00	€ 563.456,55	€ 778.465,55
Campagna 2013	Domande pagate		19	19
	Importo liquidato		€ 18.480,75	€ 18.480,75
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate	110	253	363
	Importo liquidato	€ 215.009,00	€ 581.937,30	€ 796.946,30

Dalla quale si evidenzia la conclusione dei procedimenti di pagamento per quasi l'80% delle domande (iniziali e di conferma) ammissibili fino al 31/12/2013, e tale dato rappresenta un ottimo risultato, anche in considerazione della complessità dei controlli di ammissibilità preliminari alla liquidazione delle domande di pagamento.

Esecuzione finanziaria

L'ammontare dei pagamenti cumulati della Misura 214 è di 257.064.286,78 euro, di cui 130.200.031,19 euro per domande in regime di trascinarsi dal periodo di programmazione 2000-2006, al lordo dei recuperi effettuati dal 2007 ai beneficiari finali. I pagamenti annuali ammontano a 42.924.877,94 euro (di cui FEASR 25.078.524,68 euro). I recuperi eseguiti nell'anno 2013 ammontano a 201.261,05 euro.

La percentuale di avanzamento della spesa, complessivamente per Fondi Ordinari ed Health Check, è pari al 73,48 %, riferita alla dotazione finanziaria vigente, pari a 349,856 Meuro, oggetto di proposta di modifica nel Dicembre 2013. In caso di approvazione della modifica al piano finanziario vigente con riduzione del

budget della Misura 214 a 318,267 Meuro, l'effettiva percentuale di avanzamento finanziario sarebbe del 80,77%.

Misura 214: Esecuzione Finanziaria

Misura 214	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	23,378	40,658	145,892	253,726	187,709	326,450	12,45	77,72
Health Check (HC)	1,700	2,267	2,504	3,338	17,555	23,406	9,69	14,26
Totale	25,079	42,925	148,396	257,064	205,263	349,856	12,27	73,48

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione delle Misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione e nel prospetto che segue.

Si precisa che i valori delle Realizzazioni Anno 2013 e delle Realizzazioni Cumulate si riferiscono alle operazioni relative alla programmazione 2007-2013, al netto dei pagamenti effettuati alle domande in regime di trascinarsi dalla precedente programmazione.

Misura 214: Indicatori di Prodotto

Misura 214	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	4.690	6.096	52.385	8,95	11,64
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale	110.128	451.349	96.310	114,35	468,64
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale	107.915	442.322	96.310	112,05	459,27
Numero totale dei contratti	7.455	18.575	52.385	14,23	35,46
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	5	5	163	3,07	3,07
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari. Priorità Health check (HC)	362	564	3.755	9,64	15,02
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale. Priorità Health check (HC)	21.442	36.144	6.574	326,16	549,80
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale. Priorità Health check (HC)	21.014	35.421	6.574	319,65	538,80
Numero totale dei contratti. Priorità Health check (HC)	484	803	3.755	12,89	21,38
Numero di azioni in materia di risorse genetiche. Priorità Health check (HC)	0	0	4	0,00	0,00

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, hanno raggiunto le percentuali di avanzamento sotto riportate:

Misura 214: Indicatori di Risultato

Misura 214	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	107.915	442.322	86.762	124,38	509,81
Biodiversità. Priorità HC	21.014	35.421	3.799	553,15	932,38
Qualità dell'acqua	64.465	221.161	43.381	148,60	509,81
Qualità dell'acqua. Priorità HC	10.507	17.711	1.900	553,00	932,13
Cambiamento climatico	64.465	221.161	43.381	148,60	509,81
Cambiamento climatico. Priorità HC	10.507	17.711	1.900	553,00	932,13
Qualità del suolo	64.465	221.161	43.381	148,60	509,81
Qualità del suolo. Priorità HC	10.507	17.711	1.900	553,00	932,13
Riduzione della marginalizzazione	107.915	442.322	86.762	124,38	509,81
Riduzione della marginalizzazione. Priorità HC	21.014	35.421	3.799	553,15	932,38

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo è emersa l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso degli anni precedenti di applicazione della Misura.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **“Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013”**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Per la Misura 214 azione 1 si conferma la prosecuzione degli impegni quinquennali avviati con i bandi 2009, 2010 e 2012 con l'obiettivo di utilizzare le risorse residue sulla stessa misura 214.

In relazione all'attuazione dei metodi di produzione biologica, finanziati con l'Azione 1, sono proseguite le attività di monitoraggio, l'elaborazione dei dati per fini statistici e di controllo, l'analisi delle politiche e delle normative nazionali ed europee in tema di agricoltura biologica, a cura dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica attivo sia con il portale www.biologicopuglia.it che attraverso gli uffici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Analogamente sono proseguite, per tutte le casistiche collegate alla presentazione delle domande di conferma annuali (aggiornamenti annuali, cambi di beneficiario, ampliamento impegni, ecc.), le attività di compilazione ed aggiornamento delle Notifiche di Produzione Biologica sul portale regionale www.biologicopuglia.it, le cui Procedure di Gestione sono state disciplinate dalla D.D.S.A n. 179 del 01/03/2011 (BURP n. 40 del 16/03/2011).

A partire dalla campagna 2012, ai fini dell'adesione alla Misura 214 Azione 1, è stata introdotta l'obbligatorietà alla compilazione delle notifiche on-line sul portale regionale, consentendo in tal modo di poter utilizzare tali funzionalità per le procedure di istruttoria informatizzata. Questo obbligo risponde comunque alle vigenti disposizioni normative nazionali in materia di Agricoltura Biologica, finalizzata alla

istituzione del Sistema Informativo Biologico (Sib) e permette di eseguire una forma di monitoraggio continuo delle superfici e degli operatori beneficiari degli aiuti.

Per quanto attiene alla Puglia nel 2013 sono stati avviati i lavori per la migrazione dei dati dal portale regionale al portale nazionale Sistema Informativo Biologico (S.i.b.), attraverso specifici accordi tra la Regione Puglia, il Mipaaf ed Agea.

In dettaglio l'Azione 1 della Misura 214 si conferma essere una delle Misure/Azioni trainanti la spesa del PSR Puglia 2007-2013 e conferma un trend che vede la Puglia tra le prime regioni in Italia per estensione delle superfici condotte in biologico.

Per quanto attiene alle altre tipologie di impegni finanziati con la Misura 214, le azioni HC si rivelano di scarsa attrattiva, mentre le azioni per la biodiversità animale e vegetale risultano destare maggiore interesse anche se l'ambito di intervento risulta piuttosto ristretto e si manifestano criticità in termini di verifica di alcuni requisiti e di alcuni impegni. Questi ultimi aspetti sono oggetto di attenta valutazione ed approfondimento da parte della Regione e dell'OP Agea.

Per quanto attiene alla gestione delle domande di aiuto/pagamento, al pari delle Misure 211-212-213, le procedure di istruttoria informatizzata, opportunamente implementate e concordate con l'OP Agea, risultano di grande efficacia per la celerità dei pagamenti e dovranno essere perfezionate soprattutto in relazione alla variabilità della consistenza delle aziende nel corso degli anni di impegno.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente alle azioni 1-3-7, e fornire un quadro previsionale delle stesse si rimanda alla successiva tabella:

MISURA 214 AZIONI 1-3-7 RISORSE ORDINARIE	
TOTALE PAGAMENTI NUOVA PROGRAMMAZIONE PSR PUGLIA 2007-2013 AL 31/12/2013	€ 123.525.991,38
TOTALE PAGAMENTI PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE AL 31/12/2013	€ 130.200.031,19
TOTALE PAGAMENTI COMPLESSIVO MISURA 214 AZ. 1-3-7 AL 31/12/2013	€ 253.025.568,07
TOTALE IMPEGNI COMPLESSIVI MISURA 214 AZ. 1-3-7 FINO AL 31/12/2014	€ 68.837.200,00
SPESA PROGRAMMATA MISURA 214 AZIONI 1-3-7 (DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013)	€ 326.450.366,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	77,51%

Relativamente all'attuazione finanziaria delle Azioni HC 2-5-6 si riepiloga il seguente il quadro previsionale:

MISURA 214 AZIONI 2-5-6 RISORSE HEALTH CHECK	
TOTALE PAGAMENTI MISURA 214 AZIONI 2-5-6 PSR PUGLIA 2007-2013 AL 31/12/2013	€ 3.338.264,21
SPESA PROGRAMMATA MISURA 214 AZIONI 2-5-6 (DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013)	€ 11.905.533,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	28,04%

3.3.18 Misura 216

Descrizione della misura

La misura prevede due azioni:

- Azione 1 *“Ripristino muretti a secco”*, che ha l’obiettivo di salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario attraverso il mantenimento e il ripristino dei muretti a secco, elementi caratteristici del paesaggio rurale pugliese.
- Azione 2 *“Fasce tampone e aree umide”*, che sostiene la realizzazione di fasce tampone, fasce ripariali, siepi, zone umide e piccoli invasi, finalizzate a valorizzare in termini ambientali le zone Natura 2000. Tale azione è stata finanziata con le risorse dell’Health Check relativamente alla nuova sfida *“Biodiversità”*.

Per quanto riguarda l’azione 2, conformemente all’art. 149 del Regolamento (CE) n. 73/2009, dal 1 gennaio 2012 le norme concernenti le fasce tampone lungo i corsi di acqua sono introdotte nell’ambito delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali previste nell’articolo 6 e nell’allegato III del citato regolamento. Ne consegue che non possono più essere sostenuti gli investimenti di cui alla presente azione relativi alla creazione di fasce tampone.

A seguito di proposte di modifica presentate al Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, e successivamente riproposte con procedura di consultazione scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisata l’esigenza di aumentare la dotazione finanziaria dell’Azione 1 *“Ripristino muretti a secco”* di circa 49,850 Meuro, passando dai 65,856 Meuro attuali ai 115,706 Meuro.

L’incremento della dotazione finanziaria consente di dare piena attuazione al programma di investimenti nei muretti a secco che interessa l’intero territorio regionale, con significativi effetti sulla conservazione di fondamentali elementi del paesaggio agrario pugliese che fungono inoltre da barriere ecologiche per la difesa della biodiversità e la prevenzione dei fenomeni erosivi.

Il completamento del programma, infine, potrà svilupparsi utilizzando le graduatorie delle domande di aiuto presentate in esito ai bandi pubblicati negli scorsi anni e già istruite e valutate ammissibili dagli Uffici Regionali.

Avanzamento procedurale

Azione 1

Relativamente al bando del 2011 con la D.A.G. n. 26 del 05/02/2013 (B.U.R.P. n. 24 del 14/02/2013) a seguito dell’accoglimento del ricorso di n. 27 ditte, si è proceduto all’aggiornamento della graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica.

Con D.A.G. n. 221 – 290 – 300 – 418 - 475 - 650 e 652 del 2013 si è provveduto ad ulteriori concessioni, nonché a rimodulazioni e revoche inerenti il bando 2011.

Nelle successive tabelle sono indicate tutte le concessioni, le rimodulazioni, le revoche e le rinunce sino al 31/12/2013 suddivise per bando:

Concessioni, Rimodulazioni, Revoche e Rinunce Bando 2009				
N. D.A.G.	data	n. dom.	importo conc.	Note
566	06/07/2010	552	€ 38.747.345,96	concessioni
149	31/07/2012	50	€ 3.956.960,21	concessioni
TOTALE		602	€ 42.704.306,17	

Concessioni, Rimodulazioni, Revoche e Rinunce Bando 2011				
N. D.A.G.	data	n. dom.	importo conc.	Note
200	18/11/2011	381	€ 26.000.719,25	concessioni
347	15/11/2012	569	€ 35.473.510,16	concessioni
221	25/06/2013	45	€ 3.147.544,65	concessioni
221	25/06/2013		-€ 351.082,24	rimodulazione D.A.G. 347
290	30/07/2013	- 1	-€ 100.000,00	revoche
300	05/08/2013		€ 83.501,98	ricorsi accolti D.A.G. 200
300	05/08/2013	1	€ 80.597,11	ricorso accolto D.A.G. 200
418	17/10/2013	- 15	-€ 891.464,32	revoche
475	12/11/2013	248	€ 14.870.811,03	concessioni
650	19/12/2013	- 1	-€ 37.888,55	revoche
652	19/12/2013	8	€ 577.313,13	concessioni
TOTALE		1.235	€ 78.853.562,20	

Azione 2

Per quanto riguarda la Misura 216 azione 2 "Fasce tampone e zone umide" con D.A.G. n. 222 del 25/06/2013 e D.A.G. n. 653 del 20/12/2013 sono state ammesse a finanziamento n. 15 ditte per un importo di aiuti concesso di 3.025.471,25 euro e con la con D.A.G. n. 279 del 25/07/2013 è stato adottato il "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie".

Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2013 si è verificato, per la Misura 216 azione 1, un avanzamento di spesa pari al 38%. Rispetto alla spesa programmata di 65.856.812,00 euro, sono stati eseguiti pagamenti per 25.050.138,71 euro (di cui FEASR 14.403.830,22 euro), relativi alla liquidazione di domande di pagamento di acconti e saldi, nonché di anticipazioni per alcuni beneficiari del bando 2011. I suddetti importi sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura (pari a 53.514,94 euro).

La percentuale di avanzamento della spesa pari al 126,75 % è determinata sulla base della dotazione finanziaria della misura vigente al 31/12/2013, pari a 65,857 Meuro. In caso di approvazione della proposta di modifica al piano finanziario, avanzata nel Dicembre 2013, con aumento del budget della Misura 216 azione 1 a 115,706 Meuro, l'effettiva percentuale di avanzamento finanziario sarebbe del 72,14%. Analoghe valutazioni vanno rapportate al livello di avanzamento degli indicatori di prodotto e di risultato, che varieranno in funzione della proposta di modifica al piano finanziario.

Sull'Azione 2, nell'anno 2013, sono stati eseguiti pagamenti per un importo di Euro 131.396,00 relativi alla liquidazione di 3 domande di pagamento di anticipazione.

Misura 216: Esecuzione Finanziaria

Misura 216	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	14,404	25,050	47,997	83,473	37,868	65,857	38,04	126,75
Health Check (HC)	0,098	0,131	0,098	0,131	2,194	2,925	4,48	4,48
Totale	14,502	25,181	48,095	83,604	40,062	68,782	36,61	121,55

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV, riportati nelle tabelle seguenti, con dettaglio del livello di realizzazione degli obiettivi operativi, in termini di numero di beneficiari e di volume totale degli investimenti, distinte per tipologie di fondi: Ordinari (azione 1) ed Health Check (azione 2).

Misura 216: Indicatori di Prodotto

Misura 216	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	285	1.832	3.116	9,15	58,79
Volume totale degli investimenti (Meuro)	18,584	121,558	93,338	19,91	130,23
Priorità Health Check (HC):					
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	9	9	118	7,63	7,63
Volume totale degli investimenti (Meuro)	2,191	2,191	3,530	62,06	62,06

Fonte: Agea

Misura 216: Indicatori di Risultato

Misura 216	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	3.427	23.973	18.697	18,33	128,22
Riduzione della marginalizzazione	3.427	23.973	18.697	18,33	128,22
Qualità dell'acqua	3.427	23.973	18.697	18,33	128,22
Priorità Health Check (HC):					
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	597	597	705	84,68	84,68
Riduzione della marginalizzazione	597	597	705	84,68	84,68
Qualità dell'acqua	597	597	705	84,68	84,68

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo è emersa l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'evoluzione della misura nel corso degli anni precedenti di applicazione e della consistente rimodulazione finanziaria.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **“Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013”**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

In linea con quanto verificatosi negli anni precedenti di attuazione della misura, non si sono verificate particolari difficoltà nella realizzazione degli investimenti, che hanno conseguito particolare successo sia in termini di numerosità dei soggetti richiedenti che in termini di entità degli interventi finanziati.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 216 azione 1, sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti, relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli aiuti liquidati, vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2013.

	BANDO 2009		BANDO 2011		TOTALI	
	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro
DdA Ammissibili	602		1.235		1.837	
importo concessioni		€ 42.704.306,17		€ 78.853.562,20		€ 121.557.868,37
DdP presentate/rilasciate totali	1.465	€ 39.481.708,88	2.127	€ 57.793.812,13	3.592	€ 97.275.521,01
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	543	€ 19.434.214,43	1.181	€ 37.862.318,53	1.724	€ 57.296.532,96
DdP Acconti presentate/rilasciate	428	€ 13.581.928,73	707	€ 17.915.716,23	1.135	€ 31.497.644,96
DdP saldi presentate/rilasciate	494	€ 6.465.565,72	239	€ 2.015.777,37	733	€ 8.481.343,09
DdP pagate totali	1.302	€ 35.581.329,16	1.646	€ 47.891.784,54	2.948	€ 83.473.113,70
DdP anticipazioni pagate	528	€ 18.595.676,87	1.025	€ 33.058.981,09	1.553	€ 51.654.657,96
DdP Acconti pagate	403	€ 12.149.257,45	556	€ 14.235.046,77	959	€ 26.384.304,22
DdP saldi pagate	371	€ 4.836.394,85	65	€ 597.756,67	436	€ 5.434.151,52
DdA con investimenti completati	494	€ 35.043.068,52	239	€ 15.259.920,13	733	€ 50.302.988,65
DdA con investimenti da completare	108	€ 7.661.237,65	996	€ 63.593.642,07	1.104	€ 71.254.879,72

Dalla suddetta tabella si evince che sono in corso di conclusione gli investimenti avviati con il bando 2009 per le quali risultano presentate circa l'82 % delle domande di saldo rispetto alle concessioni emesse.

Si evince inoltre che l'importo delle concessioni è più elevato rispetto alla dotazione finanziaria rimodulata di circa 5,8 Meuro. Tale differenza non rappresenta un problema in considerazione delle economie generate dalla conclusione delle operazioni di investimento.

Per quanto attiene alla localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie e all'ubicazione degli interventi, si evidenzia la seguente ripartizione:

Province	n. beneficiari	%
Bari	730	40
Brindisi	25	1
Foggia	298	16
Lecce	72	4
Taranto	712	39
TOTALE	1.837	100

La netta prevalenza degli interventi localizzati nelle province di Bari e Taranto, è dovuta sia all'elevata concentrazione dei muretti a secco in tali territori, dove rappresentano un elemento tipico persistente del paesaggio agrario, sia ai Criteri di Selezione della Misura 216 Azione 1 che assegnano il massimo del punteggio agli interventi ubicati in tali aree.

Gli investimenti selezionati con il bando 2011, nel corso dell'annualità 2013, sono in fase di piena esecuzione, quasi il 74% delle domande di pagamento presentate si riferisce ad anticipazioni ed il restante 26% riguarda domande pagamento di acconto. Ancora molto contenuto, invece, risulta il numero delle domande di pagamento di saldo.

Sulla base del monitoraggio degli interventi finanziati, si prevede che nei primi mesi del 2014 si concluderanno gli interventi finanziati in seguito al bando 2009, con relativa liquidazione delle domande di pagamento dei saldi; nel residuo periodo del 2014, è invece attesa la presentazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo per gli interventi finanziati con il bando 2011, assicurando così una buona continuità di avanzamento della spesa.

[3.3.19 Misura 221](#)

[Descrizione della misura](#)

La misura mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, ed incrementare la fissazione di CO₂.

Essa si articola in quattro azioni:

- AZIONE 1 "*Boschi permanenti*": realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.
- AZIONE 2 "*Fustaie a ciclo medio - lungo*": realizzazione e manutenzione di impianti arborei con latifoglie autoctone, anche di pregio.
- AZIONE 3 "*Impianti a rapido accrescimento*": primi imboschimenti da legno a ciclo breve esclusivamente su superfici agricole intensive con buon franco di coltivazione.
- AZIONE 4 "*Fasce protettive e corridoi ecologici*": realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti costituiti da specie autoctone di latifoglie con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d'acqua. In particolare, tale azione riguarderà l'area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

Con riferimento all'Azione 4, conformemente all'art. 149 del Regolamento (CE) n. 73/2009, dal 1 gennaio 2012 le norme concernenti le fasce tampone lungo i corsi di acqua sono introdotte nell'ambito delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali previste nell'articolo 6 e nell'allegato III del citato regolamento. Ne consegue che dal 1 gennaio 2012 non sono più sostenuti gli investimenti di cui alla presente azione relativi alle fasce tampone.

[Avanzamento procedurale](#)

Con D.A.G. n. 59 del 14/03/2013 (B.U.R.P. n. 43 del 21/03/2013) è stata disciplinata la presentazione delle domande di conferma (entro il 10/06/2013) per gli impegni derivanti dalle precedenti programmazioni.

Al fine di consentire il pieno utilizzo della dotazione finanziaria residua della misura, con D.A.G. n. 76 del 29/03/2013 (BURP n. 52 del 11/04/2013) è stato approvato un nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, fissando i termini per la conclusione delle procedure informatiche (SIAN) al 07/06/2013 e per la presentazione della documentazione cartacea al 14/06/2013.

A conclusione delle operazioni e delle fasi programmate dal bando, sono stati presentati n. 87 progetti di imboscamento, con le risultanze sotto specificate:

- In seguito alle verifiche preliminari di ricevibilità sono risultate ricevibili 82 domande di aiuto ed irricevibili le restanti 5; tali esiti sono stati pubblicizzate con la D.A.G. n. 265 del 18/07/2013 (B.U.R.P. n. 103 del 25/07/2013).
- In seguito alle verifiche istruttorie di ammissibilità sono risultate **non ammesse agli aiuti 13 domande di aiuto**, secondo quanto riportato nella D.A.G. n. 412 del 14/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013).
- In seguito alle verifiche istruttorie di ammissibilità sono risultate **ammesse agli aiuti della misura 221 69 domande di aiuto** per un importo di contributo pubblico concesso pari a **euro 8.563.845,52**, secondo quanto riportato nella D.A.G. n. 410 del 14/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013).

Complessivamente, per il bando 2013, l'aiuto pubblico concesso di 8.563.845,52 euro corrisponde al 36,36% della dotazione finanziaria della Misura 221.

A seguito del favorevole esito del ricorso gerarchico, sono state ammesse a finanziamento le domande di aiuto di n. 3 beneficiari che avevano partecipato al bando 2012 per un importo concesso di 147.242,00 euro (D.A.G. n. 411 del 14/10/2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 136 del 17/10/2013)

Le "nuove" superfici destinate agli imboscamenti in seguito ai bandi attivati con la presente programmazione sono pari a 1.947,61 Ha, concentrati prevalentemente nella provincia di Bari, come evidenziato nella successiva tabella:

Province	superfici Ha	%
Bari	1.236,29	63
Brindisi	130,25	7
Foggia	329,18	17
Lecce	128,28	7
Taranto	123,61	6
TOTALE	1.947,61	100

Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2013 si è verificato, per la Misura 221, un avanzamento di spesa pari al 8,36 % della dotazione finanziaria. Rispetto alla spesa programmata di 23.550.000,00 euro, sono stati eseguiti pagamenti al lordo dei recuperi per 1.968.865,60 euro, di cui FEASR 1.132.097,72 euro, di cui pagamenti derivanti dalla programmazione 2007-2013 per un importo complessivo di 1.712.828,21 euro, e pagamenti per gli impegni assunti con la precedente programmazione, pari a 256.037,39 euro.

Nel 2013, per i pagamenti relativi a questa misura, si registrano 1.961,01 euro di recuperi effettuati ai beneficiari finali.

La proposta di modifica del Piano Finanziario del PSR Puglia 2007-2013 avanzata nel Dicembre 2013 non ha interessato la Misura 221, pertanto i valori di esecuzione finanziaria, in termini percentuali per il 2013 e sull'intero periodo, rimangono invariate.

Misura 221: Esecuzione Finanziaria

Misura 221	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,132	1,969	3,835	6,669	13,541	23,550	8,36	28,32
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Gli indicatori di prodotto riportano i totali del numero beneficiari e delle superfici imboschite in considerazione sia degli impegni derivanti dalla precedente programmazione che dei nuovi impegni per il periodo 2007-2013 risultato, e le nuove aziende e nuove superfici riferite unicamente all'attuale periodo di programmazione.

Misura 221: Indicatori di Prodotto

Misura 221	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	5	120	298	1,68	40,27
<i>Di cui nuove aziende</i>	5	5	190	2,63	2,63
Numero di ha imboschiti	75	1.959	2.505	2,99	78,20
<i>Di cui nuove superfici</i>	75	75	1.596	4,70	4,70

Fonte: Agea

Misura 221: Indicatori di Risultato

Misura 221	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	75	75	1.596	4,70	4,70
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo è emersa l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso degli anni precedenti di applicazione della Misura.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **“Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013”**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Il nuovo bando 2013 ha riscontrato un buon successo sia in termini di beneficiari che di aiuti concessi, che risultano pari al 36,36 % della dotazione finanziaria di misura.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 221, sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti, relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2013:

	BANDO 2010		BANDO 2012		BANDO 2013		TOTALI	
	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro
DdA Ammissibili	7		64		69		140	
importo concessioni		€ 186.958,24		€ 7.030.861,67		€ 8.563.845,52		€ 15.781.665,43
DdP presentate/rilasciate totali	5	€ 48.251,00	62	€ 3.124.102,39	41	€ 3.018.218,01	108	€ 6.190.571,40
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	2	€ 17.241,81	54	€ 3.036.084,55	41	€ 3.018.218,01	97	€ 6.071.544,37
DdP Acconti presentate/rilasciate	0	€ -	6	€ 69.993,39	0	€ -	6	€ 69.993,39
DdP saldi presentate/rilasciate	3	€ 31.009,19	2	€ 18.024,45	0	€ -	5	€ 49.033,64
DdP pagate totali	2	€ 17.241,81	41	€ 2.242.780,70	11	€ 199.165,29	54	€ 2.459.187,80
DdP anticipazioni pagate	2	€ 17.241,81	41	€ 2.242.780,70	11	€ 199.165,29	54	€ 2.459.187,80
DdP Acconti pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	3	€ 42.561,63	2	€ 36.048,91	0	€ -	5	€ 78.610,54
DdA con investimenti da completare	4	€ 144.396,61	62	€ 6.994.812,76	69	€ 8.563.845,52	135	€ 15.703.054,89

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti liquidati a tutto il 2013, si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni. Sulla base del monitoraggio degli eventi, nel corso dell'anno 2014, si prevede un consistente avanzamento dei lavori a cui farà seguito un corrispondente avanzamento della spesa relativo alla liquidazione di domande di pagamento di acconto e saldo.

3.3.20 Misura 223

Descrizione della misura

La misura prevede due tipologie di azioni:

- Azione 1 “Bosco periurbano (non urbano)”.
- Azione 2 “Bosco Extraurbano”.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 223 una spesa pubblica programmata di 20.000.000,00 Euro (di cui 11.500.000,00 euro di risorse FEASR).

La Puglia è una regione che presenta un bassissimo indice di boscosità, l'imboschimento delle superfici non agricole è un intervento necessario e di grande interesse strategico per l'ambiente e per l'urbanistica dell'intero territorio regionale.

Tuttavia, a seguito di proposte di modifica presentate al Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, e successivamente riproposte con procedura di consultazione scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisata l'esigenza di diminuire drasticamente la dotazione finanziaria della Misura di circa 18,600 Meuro, passando dai 20,000 Meuro attuali ai 1,400 Meuro.

Questo notevole decremento della dotazione finanziaria è dovuta principalmente ad un riscontro decisamente modesto da parte di potenziali beneficiari, pur avendo la misura attivato tre bandi nel 2010, nel 2012 e nel 2013.

Avanzamento procedurale

Con D.A.G. n 75 del 29/03/2013 (B.U.R.P. n. 52 del 11/04/2013) viene approvato un nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, con lo scopo di impiegare le risorse finanziarie residue della Misura.

Al fine di facilitare la gestione delle domande di Aiuto ed accelerare le operazioni istruttorie, il bando ha disposto la presentazione dei progetti di imboschimento per via telematica attraverso l'implementazione di un elaborato tecnico-informatico sul portale www.pma.regione.puglia.it.

I termini per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di Aiuto e dell'elaborato tecnico-informatico sono state fissate al 07/06/2013. I termini per l'invio della documentazione cartacea è stato fissato al 14/06/2013.

Con D.A.G. n. 359 del 19/09/2013 (BURP n. 127 del 26/09/2013) è stato approvato l'elenco delle domande ammesse gli aiuti e destinatarie dei provvedimenti di concessione. Per un totale di 15 progetti esaminati, 9 hanno conseguito esito istruttorio favorevole per un importo di contributo pubblico concesso pari a 309.838,30 euro.

Con D.A.G. n. 360 del 19/09/2013 (BURP n. 127 del 26/09/2013) è stato approvato l'elenco delle domande non ricevibili e non ammissibili agli aiuti pari a 6 domande.

Con D.A.G. n. 361 del 19/09/2013 (BURP n. 127 del 26/09/2013) è stato approvato l'elenco delle domande revocate a seguito di rinuncia e/o inadempienze. Con questo provvedimento sono state revocate tutte le 7 domande concesse con il bando 2010, per un importo di 516.629,93 euro.

Complessivamente l'aiuto pubblico concesso per il bando 2013 di 309.838,30 euro corrisponde al 1,55 % della dotazione finanziaria della Misura.

Infine, al fine di completare il quadro procedurale di attuazione della Misura 223 per i bandi attivati negli anni 2010, 2012 e 2013, con la D.A.G. n. 477 del 18/11/2013 (B.U.R.P. n. 152 del 21/11/2013) è stato pubblicato il "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie".

Esecuzione finanziaria

A valere sulla Misura 223, nel corso dell'anno 2013, sono stati eseguiti pagamenti unicamente per 6 domande di anticipazione ed una domanda di acconto per un importo corrispondente di 90.453,61 euro, di cui quota FEASR 52.010,83 euro.

Nel 2013, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali.

L'esiguità dei pagamenti è dovuta sostanzialmente ad una scarsa attrattiva della misura, che pur con le modifiche introdotte ha incrementato gli importi concessi, ma senza comunque determinare consistenti variazioni rispetto alla dotazione iniziale che sembra, di fatto, notevolmente sproporzionata.

La percentuale di esecuzione finanziaria pari al 0,67 % è determinata sulla base della dotazione finanziaria della misura in vigore al 31/12/2013 (20.000 Meuro); in caso di approvazione della proposta di modifica al piano finanziario vigente con riduzione del budget della Misura 223 a 1,400 Meuro, l'effettiva percentuale di avanzamento finanziario sarebbe del 9,50 %.

Misura 223: Esecuzione Finanziaria

Misura 223	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,052	0,090	0,076	0,133	11,500	20,000	0,45	0,67
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi sulla base dei fondi della nuova programmazione ha raggiunto il 2,76 % in termini di numero totale di beneficiari e il 3,12 % in termini di ettari imboschiti. Tali percentuali si riferiscono unicamente ad impegni dell'attuale programmazione.

Misura 223: Indicatori di Prodotto

Misura 223	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	0	615	0,00	0,00
Numero di ha imboschiti	0	0	3.077	0,00	0,00

Fonte: Agea

Misura 223: Indicatori di Risultato

Misura 223	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	0	0	3.077	0,00	0,00
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

Data la scarsa adesione alla misura, ed i conseguenti ridotti impegni finanziari, rispetto alle attese iniziali, anche per la Misura 223, è emersa l'esigenza di rideterminare gli Indicatori di Prodotto e di Risultato, in considerazione di quanto verificatosi nel corso degli anni pregressi.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **“Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013”**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 223 sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2013.

	BANDO 2012		BANDO 2013		TOTALI	
	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto
DdA Ammissibili	16		9		25	
importo concessioni		€ 919.641,73		€ 309.838,30	0	€ 1.229.480,03
DdP presentate/rilasciate totali	9	€ 121.803,17	6	€ 93.512,22	15	€ 215.315,39
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	7	€ 114.034,25	6	€ 93.512,22	13	€ 207.546,47
DdP Acconti presentate/rilasciate	2	€ 7.768,92	0	€ -	2	€ 7.768,92
DdP saldi presentate/rilasciate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP pagate totali	6	€ 107.723,08	4	€ 25.344,90	10	€ 133.067,98
DdP anticipazioni pagate	5	€ 101.254,16	4	€ 25.344,90	9	€ 126.599,06
DdP Acconti pagate	1	€ 6.468,92	0	€ -	1	€ 6.468,92
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti da completare	16	€ 919.641,73	9	€ 309.838,30	25	€ 1.229.480,03

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti liquidati a tutto il 2013, si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni. Sulla base del monitoraggio degli interventi, nel corso dell'anno 2014, si prevede un consistente avanzamento realizzativo dei lavori a cui farà seguito un corrispondente avanzamento della spesa relativo alla liquidazione di domande di pagamento di acconto e di saldo.

Per quanto attiene alle superfici destinate agli imboschimenti in seguito ai bandi attivati con la presente programmazione sono pari a 133,30 Ha, concentrati prevalentemente nelle province di Bari e Taranto, come evidenziato nella successiva tabella:

Province	superfici ha	%
Bari	45,36	34
Brindisi	2,28	2
Foggia	17,85	13
Lecce	27,23	20
Taranto	40,58	30
TOTALE	133,30	100

3.3.21 Misura 226

Descrizione della misura

L'obiettivo prioritario della Misura 226 è la "tutela del territorio", al fine di preservare elementi caratteristici del paesaggio rurale, di promuovere sistemi agro-forestali per la difesa del suolo e di contrastare i fenomeni di desertificazione ed erosione.

La misura si compone di 4 Azioni:

- AZIONE 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- AZIONE 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie";
- AZIONE 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio";
- AZIONE 4 "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 226 una spesa pubblica programmata di 40.000.000,00 Euro (di cui 23.000.000,00 euro di risorse FEASR).

Per la realizzazione degli interventi ammissibili alle azioni della presente misura sono previsti aiuti, nella sola forma di contributo in conto capitale, come di seguito specificato:

- per i beneficiari pubblici contributo al 100 % della spesa ammissibile;
- per i beneficiari privati contributo al 70 % della spesa ammissibile.

La Misura 226 ha ampiamente già esaurito la propria potenzialità di spesa, raggiungendo il ragguardevole valore di circa 38,470 Meuro di concessioni emesse, residuando 1,530 Meuro rispetto alla dotazione iniziale di 40,00 Meuro. Tali concessioni si riferiscono all'unico bando attivato nel 2010 ed agli aiuti concessi per il progetto ARIF (Agenzia Regionale per l'Irrigazione e le Foreste).

Pertanto, a seguito di proposte di modifica presentate al Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, e successivamente riproposte con procedura di consultazione scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisata l'esigenza di diminuire la dotazione finanziaria della Misura di circa 1,530 Meuro.

Avanzamento procedurale

Con D.A.G. n. 10 del 24/01/2013 (B.U.R.P. n. 16 del 31/01/2013) sono state approvate le graduatorie definitive dei beneficiari ammessi a finanziamento per il bando 2010, rimodulate a seguito di correzione di errore materiale.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati all' ARIF e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le *"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*, regolarmente comunicato al beneficiario stesso (D.A.G. n. 122 del 22/04/2013).

Infine, al fine di completare il quadro procedurale di attuazione della Misura 226 per il bando attivato nell'anno 2010, con la con D.A.G. n. 429 del 28/10/2013 (B.U.R.P. n. 143 del 31/10/2013) è stato pubblicato il *"Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie"*.

Esecuzione finanziaria

A valere sulla Misura 226, nel corso dell'anno 2013, sono stati eseguiti pagamenti per 3.131.212,08 euro, (di cui 1.800.446,96 di quota FEASR) pari al 7,83 % della dotazione finanziaria prevista.

Nel 2013, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali.

La percentuale di avanzamento della spesa pari al 41,75 % è determinata sulla base della dotazione finanziaria della misura in vigore al 31/12/2013 (40,000 Meuro); in caso di approvazione della proposta di modifica al piano finanziario con riduzione del budget della Misura 226 a 38,470 Meuro, l'effettiva percentuale di avanzamento finanziario sarebbe del 43,41%, determinando una lieve variazione.

Misura 226: Esecuzione Finanziaria

Misura 226	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,800	3,131	9,601	16,698	23,000	40,000	7,83	41,75
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 226: Indicatori di Prodotto

Misura 226	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
N. interventi preventivi/ricostitutivi	0	166	800	0,00	20,75
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)	0	3.599	8.000	0,00	44,99

Fonte: Agea

Misura 226: Indicatori di Risultato

Misura 226	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficacia del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	0	3.599	8.000	0,00	44,99
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

Anche per la Misura 226, analogamente ad altre misure, è emersa l'esigenza di rideterminare gli Indicatori di Prodotto e di Risultato, in considerazione di quanto verificatosi nel corso degli anni pregressi di applicazione della Misura.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La "**Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto** – Edizione Maggio 2013", è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Nel corso del 2013 l'esecuzione della Misura 226 si è concentrata esclusivamente nell'esecuzione degli interventi finanziati e nell'istruttoria e liquidazione delle domande di pagamento di acconti e anticipi.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 226, sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti, relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi liquidati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2013.

	BANDO 2010		Arif		TOTALI	
	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto
DdA Ammissibili	151		1		152	
importo concessioni		€ 21.441.041,14		€ 17.703.865,17		€ 39.144.906,31
DdP presentate/rilasciate totali	147	€ 9.520.100,26	1	€ 8.851.932,58	148	€ 18.372.032,84
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	116	€ 8.654.895,08	1	€ 8.851.932,58	117	€ 17.506.827,66
DdP Acconti presentate/rilasciate	27	€ 792.445,75	0	€ -	27	€ 792.445,75
DdP saldi presentate/rilasciate	4	€ 72.759,43	0	€ -	4	€ 72.759,43
DdP pagate totali	114	€ 7.845.986,03	1	€ 8.851.932,58	115	€ 16.697.918,61
DdP anticipazioni pagate	100	€ 7.471.873,51	1	€ 8.851.932,58	101	€ 16.323.806,09
DdP Acconti pagate	14	€ 374.112,52	0	€ -	14	€ 374.112,52
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	4	€ 567.974,60	0	€ -	4	€ 567.974,60
DdA con investimenti da completare	147	€ 20.873.066,54	1	€ 17.703.865,17	148	€ 38.576.931,71

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti liquidati a tutto il 2013, si riferiscono prevalentemente ad anticipazioni. Sulla base del monitoraggio degli interventi, nel corso dell'anno 2014, si prevede un consistente avanzamento realizzativo dei lavori a cui farà seguito un corrispondente avanzamento della spesa relativo alla liquidazione di domande di pagamento di acconto e di saldo.

Per quanto attiene la localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie, e l'ubicazione degli interventi finanziati, si confermano i dati già riportati nella R.A.E. 2012, con una spiccata prevalenza degli interventi localizzati nella provincia di Foggia.

3.3.22 Misura 227

Descrizione della misura

La Misura 227 finanzia investimenti non produttivi, finalizzati alla realizzazione di interventi di gestione forestale sostenibile, di tutela della biodiversità forestale e di fruizione pubblica delle foreste.

La Misura è articolata nelle seguenti azioni:

- Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive";
- Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme";
- Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 227 una spesa pubblica programmata di 40.000.000,00 euro (di cui FEASR 23.000.000,00 euro).

Per gli interventi finanziabili sono previsti aiuti nella forma di "contributo in conto capitale" sulla spesa ammissibile, così come specificato di seguito:

Misura 227	Azione 1	Azione 2	Azione 3
Entità dell'aiuto pubblico	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per tutti i beneficiari

Sulla base dei bandi già attivati, non ultimo quello emanato nel 2013, si è ritenuto opportuno incentivare la realizzazione di ulteriori progetti, contribuendo significativamente al perseguimento degli obiettivi dell'insieme delle misure forestali. La misura ha fatto registrare eccellenti performance attuative con il pieno utilizzo delle risorse pubbliche destinate.

A tal fine, a seguito di proposte di modifica presentate al Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013, e successivamente riproposte con procedura di consultazione scritta del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviate alla Commissione Europea nel Dicembre 2013, si è ravvisata l'esigenza di aumentare la dotazione finanziaria della Misura di circa 14,146 Meuro, passando dai 40,000 Meuro attuali ai 54,146 Meuro.

Avanzamento procedurale

In riferimento al bando attivato nel 2010, con la D.A.G. n. 11 del 24/01/2013 è stato prorogato al 01/03/2013 il termine ultimo per l'inizio dei lavori ed il termine ultimo per la fine dei lavori al 31/12/2013, con l'obbligo per tutte le ditte beneficiarie degli aiuti di presentare almeno una domanda di pagamento relativa ad almeno uno stato di avanzamento lavori entro il 30/11/2013.

Con le D.A.G n. 19 del 04/02/2013, n. 62 del 18/03/2013 e 158 del 06/05/2013, a seguito dell'esito di ricorsi e dei riesami per rimodulazioni dei progetti, sono state definitivamente determinate le concessioni degli aiuti per il bando 2012, pari a 27.519.303,81 euro.

Con D.A.G. n. 158 del 06/05/2013 (B.U.R.P. n. 67 del 06/05/2013) è stato approvato il nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto consentendo la presentazione delle domande sub-condizione all'approvazione delle proposte di modifica inerenti la Misura 227, esaminate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 24 maggio 2013.

Con la stessa D.A.G. si è stabilito che il rilascio delle domande di Aiuto e l'invio dell'elaborato tecnico-informatico dovevano pervenire entro le ore 12:00 del 17/06/2013; mentre le copie cartacee delle domande di Aiuto e di tutta la documentazione a corredo dovevano pervenire entro le ore 12:00 del 28/06/2013.

Al fine di completare il quadro procedurale di attuazione della Misura 227 per i bandi attivati negli anni 2012 e 2013, con la D.A.G. n. 163 del 14/05/2013 sono state pubblicate "Le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti".

Con D.A.G. n. 274 del 24/07/2013 (B.U.R.P. n. 107 del 01/08/2013) è stata approvata la graduatoria provvisoria di n. 196 domande inviate entro il termine stabilito, in base al punteggio dichiarato e verificato per quanto riguarda la contemporanea partecipazione alle Misure 226 e 122.

Con la stessa D.A.G. sono state ammesse alla successiva fase di ammissibilità le domande di aiuto delle ditte collocate nella suddetta graduatoria provvisoria dalla posizione n. 1 alla posizione 32.

Con D.A.G. n. 386 del 01/10/2013 (B.U.R.P. n. 129 del 03/10/2013) è stato approvato l'elenco delle domande ammesse gli aiuti e destinatarie dei provvedimenti di concessione per il Bando 2013. Per un totale di 32 di domande esaminati, 28 hanno conseguito esito istruttorio favorevole per un importo di contributo pubblico concesso pari a 5.909.154,40 euro.

A seguito di richieste di proroga da parte dei beneficiari che hanno aderito al Bando 2012 (in particolar modo delle Amministrazioni Comunali) dei termini per l'inizio dei lavori dovuti principalmente al mancato rilascio delle autorizzazioni degli Enti preposti, oltre alla consueta sospensione dei lavori boschivi nel periodo prescritto dalla Legge, ritardi nell'ultimazione dei lavori, con D.A.G. n. 454 del 06/11/2013 (B.U.R.P. n. 149 del 14/11/2013) è stata concessa una proroga del termine inizio ed ultimazione lavori.

In particolar modo si è stabilito il termine ultimo di inizio lavori al 31/12/2013 ed il termine ultimo di fine lavori al 30/10/2014.

Esecuzione finanziaria

Al termine del 2013, la Misura 227 raggiunge un avanzamento di spesa di 22.710.383,25 euro (di cui FEASR 13.058.470,37) pari al 56,78% della dotazione finanziaria prevista. Rispetto alla spesa programmata di 40.000.000,00 euro, nel 2013 sono stati eseguiti pagamenti per 10.191.724,67 euro, di cui FEASR 5.860.241,69 euro.

Nel 2013, per i pagamenti relativi a questa misura, si registrano 46.436,01 euro di recuperi effettuati ai beneficiari finali.

La percentuale di avanzamento della spesa pari al 56,78% è determinata sulla base della dotazione finanziaria della misura in vigore al 31/12/2013 (40,000 Meuro); in caso di approvazione della proposta di modifica al piano finanziario con aumento del budget della Misura 227 a 54,146 Meuro, l'effettiva percentuale di avanzamento finanziario sarebbe del 41,94%.

Misura 227: Esecuzione Finanziaria

Misura 227	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,860	10,192	13,058	22,710	23,000	40,000	25,48	56,78
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti legati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, non sono al momento quantificabili, in quanto occorre attendere il completamento degli investimenti aziendali.

Misura 227: Indicatori di Prodotto

Misura 227	Realizzazioni anno 2013	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
N. proprietari di foreste beneficiari	38	38	500	7,60	7,60
Volume totale di investimenti (Meuro)	3,857	3,857	51,770	7,45	7,45

Fonte: Agea

Misura 227: Indicatori di Risultato

Misura 227	Risultati anno 2013	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	190	190	3.000	6,33	6,33
Riduzione della marginalizzazione	190	190	3.000	6,33	6,33

Fonte: Agea

Anche per la Misura 227, analogamente ad altre misure, è emersa l'esigenza di rideterminare gli Indicatori di Prodotto e di Risultato, in considerazione di quanto verificatosi nel corso degli anni di applicazione della Misura.

A tal proposito, il Valutatore Indipendente, nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori. La **“Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto – Edizione Maggio 2013”**, è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Nell'anno 2013, sono proseguite le attività istruttorie delle domande di pagamento (acconti e saldi) provenienti dal bando 2010, sono stati avviati i pagamenti degli anticipi e degli acconti per i beneficiari ammessi agli aiuti con il bando 2012. e sono stati avviati pagamenti degli anticipi per i beneficiari ammessi agli aiuti con il bando 2013.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 227 sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2013.

	BANDO 2010		BANDO 2012		BANDO 2013		TOTALI	
	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro
DdA Ammissibili	188		204		28		420	
importo concessioni		€ 19.079.175,32		€ 27.519.303,81		€ 5.909.154,40		€ 52.507.633,53
DdP presentate/rilasciate totali	258	€ 13.848.295,00	179	€ 11.786.225,56	17	€ 2.545.905,60	454	€ 28.180.426,16
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	128	€ 8.706.507,55	173	€ 11.600.487,88	17	€ 2.545.905,60	318	€ 22.852.901,03
DdP Acconti presentate/rilasciate	92	€ 4.484.071,08	6	€ 185.737,68	0	€ -	98	€ 4.669.808,76
DdP saldi presentate/rilasciate	38	€ 657.716,37	0	€ -	0	€ -	38	€ 657.716,37
DdP pagate totali	179	€ 11.002.562,63	147	€ 9.891.593,14	9	€ 1.816.227,48	335	€ 22.710.383,25
DdP anticipazioni pagate	117	€ 8.322.093,37	147	€ 9.891.593,14	9	€ 1.816.227,48	273	€ 20.029.913,99
DdP Acconti pagate	62	€ 2.680.469,26	0	€ -	0	€ -	62	€ 2.680.469,26
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	38	€ 3.856.429,24	0	€ -	0	€ -	38	€ 3.856.429,24
DdA con investimenti da completare	150	€ 15.222.746,08	204	€ 27.519.303,81	28	€ 5.909.154,40	382	€ 48.651.204,29

Per quanto attiene alla localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie, e conseguentemente all'ubicazione degli interventi, in seguito ai bandi attivati, si evidenzia la seguente ripartizione:

Province	n. beneficiari	%
Bari	81	19
Brindisi	17	4
Foggia	198	47
Lecce	75	18
Taranto	49	12
TOTALE	420	100

La netta prevalenza degli interventi localizzati nella provincia di Foggia, e nelle province di Bari e Lecce, è dovuta non solo all'estensione delle superfici boschive in tali territori, ma anche alla loro vocazione turistico-ricettiva.

Analogamente alla Misura 226 anche per la Misura 227 valgono le considerazioni in merito al rallentamento delle operazioni di presentazione delle domande di anticipazione, ed il conseguente prolungarsi delle operazioni di pagamento, per l'elevata percentuale di soggetti beneficiari Enti Pubblici, ed in particolare Comuni.

Questi ultimi, infatti, hanno dovuto preventivamente stimare ed impegnare le somme relative all'IVA per gli investimenti ammessi agli aiuti e svolgere le procedure di appalto per l'affidamento dei lavori alle imprese boschive esecutrici degli interventi finanziati.

3.3.23 Misure degli Assi III e IV

Nel corso dell'anno 2013 l'Asse III è stato interessato dall'attivazione delle seguenti misure nei territori non compresi nell'ambito LEADER:

- Misura 313 az. 5 "Creazione di Strutture di piccola ricettività";
- Misura 323 az.2 "Manutenzione Ulivi Monumentali";
- Misura 331 az. 1 "Formazione".

La Misura 311, attivata già dal 2009, ha registrato un avanzamento realizzativo e finanziario degli investimenti per la diversificazione del reddito nell'ambito dei piani aziendali di sviluppo presentati dai giovani agricoltori al primo insediamento.

Relativamente all'Asse IV/attuazione dell'Approccio LEADER, sono state attivate nel corso dell'anno 2013 le seguenti misure:

- 413/311 az. 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentari e da altre fonti energetiche rinnovabili";
- 413/313 az. 1-2-3 "Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici, creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale";
- 413/321 az. 1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- 413/323 az. 2 "Opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali;
- 413/331 az. 1 "Formazione - per i soggetti beneficiari del voucher formativo";
- 413/331 az. 2 "Informazione".

Asse III: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

3.3.24 Asse III - Misura 311

La misura contribuisce al conseguimento delle priorità dell'Asse III del PSR - miglioramento dell'attrattività dei territori rurali e il rafforzamento dell'economia - assicurando la coerenza degli interventi con la tutela del territorio e la salvaguardia del paesaggio. L'obiettivo specifico della misura è incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e l'occupazione della famiglia agricola, anche sostenendo la creazione di servizi di carattere sociale offerti in ambito aziendale e destinati alle popolazioni rurali.

Essa prevede 5 Azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;

- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
- investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1 MW.

Avanzamento procedurale

L'attivazione della misura 311 fuori ambito territoriale LEADER ha riguardato le prime quattro azioni nell'ambito dei Piani aziendali di sviluppo dei giovani agricoltori al primo insediamento. In apposito paragrafo della RAE sono riportate le informazioni relative all'avanzamento procedurale del "Pacchetto Multimisura Giovani" svolto nel corso del 2013 e consistente nel completamento delle fasi di esame dei ricorsi e della conseguente definizione delle concessioni degli aiuti in favore dei beneficiari. Per la misura 311, l'ammontare complessivo degli aiuti concessi ai giovani agricoltori, pari ad euro 31.630.000, ha registrato un rilevante esubero rispetto allo stanziamento previsto dalla vigente programmazione finanziaria del PSR di euro 21.480.408,00. La conferma dei target di realizzazione per la misura previsti dal programma ha reso necessaria la presentazione di una proposta di rimodulazione del piano finanziario della Misura, sottoposta dall'Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2013 e successivamente notificata alla Commissione Europea nel dicembre 2013. Tale proposta prevede un incremento delle risorse finanziarie di euro 9.819.592,00 per uno stanziamento complessivo pari a 31.300.000,00 milioni di euro. Le risorse aggiuntive proposte, unitamente alle risorse rivenienti dalle revoche/rinunce previste, garantiranno la copertura degli impegni di spesa effettivi in favore dei beneficiari.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura (spesa pubblica) è pari ad euro 22.000.000,00 (di cui 12.650.000,00 euro di risorse FEASR); nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati pagamenti per 3.195.701,06 euro (di cui 1.837.528,14 euro di quota FEASR), corrispondenti ad un avanzamento finanziario del 14,53%. I pagamenti cumulati (al lordo dei recuperi), pari ad euro 21.039.000,00 comportano un'esecuzione finanziaria pari al 95,63.

Le revoche eseguite nell'anno 2013 ammontano a 274.606,95 euro. I recuperi eseguiti nell'anno 2013 ammontano ad euro 298.663,71.

Misura 311: Esecuzione finanziaria

Misura 311	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,837	3,196	12,097	21,039	12,650	22,000	14,53	95,63
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

La percentuale relativa all'esecuzione finanziaria (95,63%) è stata calcolata con riferimento all'attuale dotazione finanziaria della misura. Tale valore è falsato dal fatto che la dotazione finanziaria è sottodimensionata rispetto agli impegni assunti, in relazione ai quali è pari al 67,22%.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 311: Indicatori di prodotto

Misura 311	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	1	166	232	0,43	71,55
Volume totale di investimenti (Meuro)	0,772	67,754	42,960	1,80	157,71

Fonte Agea

Misura 311: Indicatori di risultato

Misura 311	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,044	7,348	7,560	0,58	97,20
Numero lordo di posti di lavoro creati	0,5	81,05	93	0,54	87,15

Fonte: Agea

Le realizzazioni e i risultati cumulati evidenziano un avanzamento pari all' 87,15 % relativamente al numero lordo di posto di lavoro creati ed un superamento del target prefissato con riferimento all'indicatore relativo al VAL nelle aziende beneficiarie; pertanto, il target andrebbe rivisitato.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

L'avanzamento della misura evidenzia un diffuso ritardo delle ditte beneficiarie nel completamento dei lavori rispetto ai tempi originariamente assegnati; questa difficoltà è dovuta al perdurare della crisi economico-finanziaria congiunturale e alla contestuale difficoltà degli istituti di credito a concedere liquidità alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti finanziati dal PSR. Tuttavia, le strutture regionali preposte alla gestione della misura, sulla base di una capillare e costante azione di monitoraggio presso i beneficiari, hanno potuto verificare la realizzabilità degli investimenti finanziati e la conseguente possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal programma.

3.3.25 Asse III – Misura 313

La misura mira ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale mediante l'introduzione di servizi al turismo rurale e la promozione di sistemi di rete di supporto. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale e con Enti Pubblici e associazioni.

La misura si articola in 5 azioni:

1. creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici;
2. creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
3. realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale;
4. commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
5. creazione di strutture di piccola ricettività.

Nel corso dell'anno 2013, la Regione Puglia, ha attivato l'azione 5 relativa alla creazione di strutture di piccola ricettività.

Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale della misura, nel corso del 2013, interessa esclusivamente l'attivazione dell'Azione 5, mediante la pubblicazione del relativo bando (D.A.G. n. 324 del 06.09.2013; BURP n. 132 del 10.10.2013). E' stato altresì predisposto e realizzato l'elaborato tecnico informatico per la presentazione dei progetti nonché la bozza della scheda per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari (prevista approvazione nel 2014). La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 05.11.2013; a causa delle difficoltà dei richiedenti gli aiuti nel completare l'iter procedurale di compilazione dell'elaborato tecnico informatico, tale termine è stato prorogato alla data del 15.11.2013.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura (spesa pubblica) è pari ad euro 3.000.000,00 (di cui 1.725.000,00 euro di risorse FEASR). Non è stato effettuato nessun pagamento in quanto la misura ha avuto la sua piena attuazione nel corso dell'anno 2013.

Misura 313: Esecuzione finanziaria

Misura 313	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	1,725	3,000	0,00	0,00
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 313: Indicatori di prodotto

Misura 313	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.d.	n.d.	38	n.c	n.c
Volume totale di investimenti	n.d.	n.d.	5,858	n.c	n.c

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Misura 313: Indicatori di risultato

Misura 313	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	n.d.	n.d.	0,290	n.c	n.c
Numero di turisti in più	n.d.	n.d.	1074	n.c	n.c
Numero lordo di posto di lavoro creati	n.d.	n.d.	15	n.c	n.c

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso dell'anno 2014 verranno completate le procedure istruttorie delle domande di aiuto e la fase di concessione degli aiuti; si prevede, sempre nel corso del 2014, la conseguente presentazione e liquidazione di domande di pagamento di anticipi e acconti.

3.3.26 Asse III - Misura 321/Azioni 1 e 2 (attuazione della Banda Larga nelle aree rurali della Puglia)

L'obiettivo specifico della misura 321 è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo dei servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli e al sistema produttivo, anche attraverso l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT).

Essa prevede due azioni:

Azione 1, concernente la concessione di aiuti per l'avviamento di:

- servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare;
- servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita e altri servizi innovativi;
- servizi di assistenza all'infanzia;
- servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

I beneficiari dell'azione 1 sono le Istituzioni Pubbliche Locali. Questa azione è attuata esclusivamente in ambito LEADER.

Azione 2, relativa all'attuazione della Banda larga nelle aree rurali della Puglia con aiuti finanziati da risorse FEASR "Health Check", che si articola in due interventi:

- intervento a), diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate agli operatori di TLC, anche nuovi entranti di servizio fisso e mobile, il cui beneficiario è la Regione Puglia, o altra amministrazione, o ente delegato dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni UE sugli appalti pubblici per i servizi, lavori e forniture;
- intervento b), sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per l'acquisto di terminali, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente, o non realizzabili entro il 31 dicembre 2015, i cui beneficiari sono le Pubbliche Amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali.

A seguito dell'approvazione dell'aiuto di stato N. SA 33807 (2011/N), è stata proposta dall'Autorità di gestione un'integrazione della scheda di misura con l'inserimento della tipologia di intervento inerente la fornitura ed installazione di apparecchiature "attive", collocate sulla infrastrutture "passive" esistenti (cavi in fibra ottica, di cui all'intervento a) dell'aiuto di Stato 646/2009), funzionali a garantire la capacità trasmissiva verso l'utente finale (intervento cosiddetto di "last mile") secondo gli standard previsti. Tale intervento è eseguito dagli operatori privati di TLC, da individuarsi secondo le procedure previste dall'aiuto di stato del 2011 succitato.

Avanzamento procedurale

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Dipartimento per le Comunicazioni è beneficiario dell'intervento a) dell'azione 2 in qualità di Amministrazione delegata per la realizzazione di interventi infrastrutturali a banda larga nelle aree rurali "bianche" C e D.

Nel corso dell'anno 2013, a seguito della convenzione stipulata con la Regione Puglia alla fine del 2012, esso ha incaricato la società in house Infratel Italia di procedere con l'attuazione dell'intervento. Infratel Italia ha indetto una procedura aperta relativa all'istituzione di tre Accordi Quadro per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda larga.

Informazioni tecniche e avanzamento procedurale

Il modello di intervento prevede la realizzazione di infrastrutture pubbliche di backhaul in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento dei nodi di accesso e, successivamente, cedere i diritti d'uso (IRU) di cavidotti e fibra spenta agli Operatori di TLC che installano gli apparati e offrono la connettività a Banda Larga ai cittadini e alle imprese.

La tipologia impiantistica consiste in un rilegamento che generalmente collega una rete in fibra ottica esistente lungo una dorsale extraurbana con i comuni non raggiunti dalla rete a larga banda. In tali comuni si prevede di realizzare il raccordo con i nodi di accesso di operatori di TLC, in modo da abilitare l'offerta di servizi a banda larga con velocità fino a 20 Mbit/s con un minimo di 2 Mbit/s.

Detti rilegamenti sono generalmente costituiti da infrastrutture di posa di nuova realizzazione intervallate da tratte di infrastruttura di posa esistente, tubazioni o palificate per le quali saranno acquisiti i diritti di passaggio per un tempo sufficientemente lungo (tipicamente 15 anni).

Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma realizzate in minitrincea, o mediante tecniche di perforazione teleguidata con la posa di un tritubo (o tre tubi) e di un cavo, tipicamente da 48 fibre. In casi limitati si potrà fare ricorso alla realizzazione di nuove palificate sulle quali sarà posato un cavo autoportante tipicamente da 48 fibre.

In ciascun progetto si impiegheranno tutte le eventuali infrastrutture esistenti che consentiranno di abbattere i costi di scavo evitando duplicazioni. Le infrastrutture esistenti saranno acquisite mediante contratto di IRU (Indefeasible Right of Use) a 15 anni a seguito dell'espletamento di una procedura aperta per la selezione degli operatori.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle localizzazioni e sulla popolazione servita:

COMUNE	ZONA RURALE	POPOLAZIONE STIMATA	NUMERO DI ABITANTI COMUNE	%	ESITO CONSULTAZIONE STATO 2011	ESITO CONSULTAZIONE STATO 2013
ALLISTE	C	502	6.676	7,52%	BIANCA	BIANCA
ASCOLI SATRIANO	D	242	6.254	3,87%	BIANCA	BIANCA
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	D	1.538	1.538	100,00%	BIANCA	BIANCA
CEGLIE MESSAPICA	C	671	20.089	3,34%	BIANCA	BIANCA
CURSI	C	517	4.236	12,20%	BIANCA	BIANCA
FAETO	D	633	644	98,29%	BIANCA	BIANCA
FASANO	C	23	39.431	0,06%	BIANCA	BIANCA
FRANCAVILLA FONTANA	C	521	36.908	1,41%	BIANCA	BIANCA
GAGLIANO DEL CAPO	C	170	5.327	3,19%	BIANCA	BIANCA
GINOSA	C	23	22.555	0,10%	N.D.	N.D.
GIUGGIANELLO	C	1.433	1.258	113,91%	BIANCA	BIANCA
MELPIGNANO	C	137	2.242	6,11%	BIANCA	BIANCA
MESAGNE	C	891	27.624	3,23%	BIANCA	BIANCA
MIGGIANO	C	118	3.654	3,23%	BIANCA	BIANCA
MORCIANO DI LEUCA	C	110	3.430	3,21%	BIANCA	BIANCA
MOTTOLA	C	285	16.127	1,77%	BIANCA	BIANCA
ORIA	C	191	15.219	1,26%	BIANCA	BIANCA
OSTUNI	C	912	31.709	2,88%	BIANCA	BIANCA
PALO DEL COLLE	C	11	21.654	0,05%	BIANCA	BIANCA
PULSANO	C	261	11.221	2,33%	BIANCA	BIANCA
S. GIORGIO JONICO	C	145	15.480	0,94%	BIANCA	BIANCA
S. MARZANO S. GIUSEPPE	C	59	9.237	0,64%	ND	ND
SALVE	C	294	4.765	6,17%	BIANCA	BIANCA
SOGLIANO CAVOUR	C	38	4.016	0,95%	BIANCA	BIANCA
TORCHIAROLO	C	470	5.404	8,70%	BIANCA	BIANCA
TORRICELLA	C	476	4.222	11,27%	BIANCA	BIANCA N/D
VERNOLE	C	162	7.236	2,24%	BIANCA	BIANCA
VIESTE	D	58	13.601	0,43%	BIANCA	BIANCA
VILLA CASTELLI	C	795	8.965	8,87%	BIANCA	BIANCA
VOLTURARA APPULA	D	489	489	100,00%	BIANCA	BIANCA
VOLTURINO	D	1.791	1.791	100,00%	BIANCA	BIANCA
TOTALI		13.966	353.002,00	3,96%		

Il programma complessivo prevede la realizzazione di circa 360 km di rete ottica in parte posata in infrastruttura di nuova realizzazione e in parte posata in infrastrutture acquisite in IRU.

interventi	linee abilitate
48	8.391

L'avviso di gara è stato pubblicato da Infratel sulla GUCE GU/S S50 del 12.03.2013 con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 31.05.2013. La Gara è stata aggiudicata in data 19.08.2013; tuttavia in data 11.10.2013, è stato notificato ad Infratel un ricorso al TAR per l'annullamento, con conseguente sospensione dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva presentato da un'impresa partecipante. Al termine del 2013, l'iter giudiziario del ricorso suddetto non risulta ancora completato.

Nel corso dei contatti intercorsi con il Ministero ed Infratel Italia è, inoltre, emersa un'ulteriore problematica concernente lo stato effettivo del digital divide nelle zone rurali pugliesi. In 58 comuni (ricadenti in aree "bianche" e in macroaree C e D), la diramazione dalle nuove infrastrutture in fibra ottica ai centri/nuclei abitativi/produttivi, presenta lunghezze eccessive per consentire il mantenimento della

potenza del segnale di trasmissione dei dati ai livelli seppur minimi della connessione ADSL. Tali diramazioni sono tuttavia intervallate da strutture fisse (cosiddetti "armadi") che potrebbero essere connesse all'infrastruttura di trasporto in backhaul con un semplice prolungamento della stessa infrastruttura (fibra ottica), rendendo la distanza residua (dagli "armadi" fino ai centri abitativi/produttivi degli stessi comuni) inferiore ai 6 Km, consentendo di far arrivare alle centrali terminali un segnale di potenza adeguata e, quindi, l'effettiva prestazione del servizio di ADSL agli utenti. Tale intervento di prolungamento si configura esattamente come quello già avviato con la convenzione Regione Puglia/Mise (con soggetto attuatore Infratel Italia), ai sensi dell'aiuto di Stato 646/2009, trattandosi di infrastruttura di proprietà pubblica. In mancanza di questo intervento integrativo, inoltre, anche l'ipotesi di intervento sul "last mile" da parte degli operatori privati di TLC (in applicazione dell'aiuto di Stato 33807/2011), viene meno per oggettiva impossibilità di garantire all'utente finale il servizio di ADSL.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura è pari ad euro 14.064.000,00. Nel corso dell'anno 2013, a causa del ricorso innanzi citato, si è registrata una sospensione dell'attività di attuazione e conseguentemente non è stata presentata alcuna domanda di pagamento. Il livello di esecuzione finanziaria della misura resta dunque invariato rispetto alla fine del 2012.

Misura 321: Esecuzione finanziaria

Misura 321 Azione 2	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Health check (HC)	0,000	0,000	2,239	3,600	10,548	14,064	0,00	25,60

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 321: Indicatori di prodotto

Misura 321 Azione 2	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Aree bianche rurali C+D	0	0	5	0,00	0,00
Numero di azioni sovvenzionate	0	1	5	0,00	20,00
Volume totale di investimento (Meuro)	0,00	7,2	11,967	0,00	60,17

Fonte: Agea

Misura 321: Indicatori di risultato

Misura 321 Azione 2	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n.c.	n.c.	6.294	n.c.	n.c.
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali aree bianche	n.c.	n.c.	100%	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso dell'anno 2014 si prevede la risoluzione del contenzioso e la conseguente ripresa della regolare esecuzione degli interventi previsti dalla convenzione stipulata tra Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico. Il ritardo nell'esecuzione degli interventi è stimato in circa nove/dieci mesi. Il programma di interventi previsto potrà comunque essere completato entro le scadenze del PSR 2007-2013.

Inoltre, al fine di completare l'impegno delle risorse finanziarie ancora disponibili (6,864 milioni di euro di cui 5,148 milioni di euro di risorse FEASR/HC), la Regione ha avviato un confronto attivo con il Mise/Infratel al fine di definire un'ipotesi di stralcio del programma di prolungamenti della fibra ottica nelle zone rurali caratterizzate da distanze eccessive dei centri abitativi/produttivi rispetto alle infrastrutture esistenti (connessione degli "armadi" intermedi) in grado di permettere le prestazioni di servizio ADSL da parte degli operatori privati di TLC agli utenti almeno in una parte delle aree attualmente ancora in digital divide.

3.3.27 Asse III - Misura 323

La misura ha l'obiettivo di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. Essa mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica e migliorare la qualità della vita della popolazione.

La misura si articola in due azioni:

1. Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica;
2. Opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati.

Nel corso dell'anno 2013, la Regione Puglia ha attivato il bando relativo alla Misura 323 azione 2.

Avanzamento procedurale

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 277 del 27.07.2013 è stato approvato il bando relativo alla misura 323 az. 2, successivamente pubblicato sul BURP n. 107 del 01.08.2013.

E' stato altresì predisposto e realizzato l'elaborato tecnico informatico per la presentazione dei progetti nonché la bozza della scheda per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari (prevista approvazione nel 2014).

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto, fissata alla data del 30.09.2013, è stata prorogata alla data del 21.10.2013.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura (spesa pubblica) è pari ad euro 7.000.000,00 (di cui 4.025.000,00 euro di risorse FEASR). Non è stato effettuato nessun pagamento in quanto la misura ha avuto la sua piena attuazione nel corso dell'anno 2013.

Misura 323: Esecuzione finanziaria

Misura 323	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	4,025	7,000	0,00	0,00
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 323: Indicatori di prodotto

Misura 323	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di interventi sovvenzionati	n.d	n.d	140	n.c.	n.c.
Volume totale di investimenti	n.d	n.d	13,668	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Misura 323: Indicatori di risultato

Misura 323	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n.d	n.d	7,000	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso dell'anno 2014 sarà completata la fase istruttoria delle domande di aiuto e il perfezionamento delle concessioni degli aiuti ai beneficiari; nel corso dello stesso anno si prevede anche la conseguente presentazione delle domande di pagamento e l'avvio della spesa.

3.3.28 Asse III - Misura 331

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse dall'asse III.

La misura si articola in due azioni:

1. Formazione: prevede l'erogazione di un voucher formativo a favore del soggetto beneficiario, da utilizzare per la partecipazione a corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure;
2. Informazione: a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali alle tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323 da realizzare attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese tecnologie ICT.

La realizzazione dell'azione 1 è prevista attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario, utilizzabile per diverse tipologie di attività formative individuabili nell'ambito di apposito catalogo regionale di offerta formativa definito, previa individuazione con evidenza pubblica, da offerte formative presentate da soggetti accreditati.

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2013, con D.A.G. n. 157 del 03.05.2013 pubblicata sul BURP n. 67 del 16.05.2013, è stato approvato il Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa che, a seguito di ricorsi inoltrati da alcuni Enti di Formazione accolti favorevolmente dalla Regione Puglia, ha subito delle integrazioni.

Successivamente alla costituzione del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa, la Regione Puglia, con DAG n. 461 del 08.11.2013, ha approvato il bando relativo alla Misura 331 az. 1 che prevede l'attribuzione dei voucher formativi. Tale bando prevedeva come prima scadenza per la presentazione delle domande di aiuto, la data del 09.12.2013 successivamente prorogata al 23.12.2013.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura (spesa pubblica) è pari ad euro 3.000.000,00 (di cui 1.725.000,00 euro di risorse FEASR). Non sono stati effettuati pagamenti in quanto la misura ha avuto la sua piena attuazione nell'anno 2013.

Misura 331: Esecuzione finanziaria

Misura 331	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	1,725	3,000	0,00	0,00
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 331: Indicatori di prodotto

Misura 323	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.d.	n.d.	1.000	n.c	n.c
Numero di giorni di formazione impartiti	n.d.	n.d.	1.500	n.c	n.c

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Misura 331: Indicatori di risultato

Misura 331	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che hanno superato con successo la formazione	n.d.	n.d.	800	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso dell'anno 2014 verranno avviate e saranno completate le procedure istruttorie delle domande di aiuto; altresì si prevede l'inizio dei corsi di formazione e la conseguente presentazione delle domande di pagamento nella sola forma di saldo tenuto conto che la procedura stabilita dal bando prevede un'unica domanda di pagamento che può essere presentata già all'avvio del corso di formazione ma dopo aver completamente sostenuto la spesa del voucher.

Asse IV: Attuazione dell'impostazione Leader

L'obiettivo primario dell'Approccio Leader è quello di sviluppare metodi innovativi per collegare tra loro agricoltura ed economia locale contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali. Per la piena attuazione delle misure dell'Asse IV, nell'anno 2010 sono stati ammessi a finanziamento 25 GAL titolari di un piano di sviluppo locale (PSL) articolato nelle misure 413, 421 e 431.

3.3.29 Asse IV - Misura 413

Aspetti generali

L'obiettivo generale della Misura 413 è la realizzazione di strategie di sviluppo locale in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la ricerca di nuova imprenditorialità.

Il piano finanziario indicativo del PSR per la Misura 413 prevede una spesa pubblica di euro 210.944.347,00 (di cui euro 121.292.999,52 di risorse FEASR) e risorse Health Check pari ad euro 5.850.667,00 (di cui euro 4.388.000,00 di risorse FEASR).

Secondo quanto previsto dal PSR, l'individuazione dei beneficiari finali delle operazioni può avvenire con le seguenti modalità:

- a) procedure di evidenza pubblica (bando);
- b) procedure c.d. "a regia GAL", in cui il GAL ha la titolarità del progetto.

Nella seguente tabella si riportano le modalità di attuazione nei territori Leader delle misure dell'Asse III come previsto dal PSR:

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE PREVISTA NEL PSR
413/311 "Diversificazione in attività non agricole"	Modalità a bando
413/312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"	Modalità a bando
413/313 azioni 1, 2 e 3 "Incentivazione di attività turistiche"	Modalità a bando e/o a regia GAL
413/313 azioni 4 e 5 "Incentivazione di attività turistiche"	Modalità a bando
413/321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	Modalità a bando
413/323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	Modalità a bando
413/331 azione 1 "Formazione e informazione"	Modalità a bando
413/331 azione 2 "Formazione e informazione"	Modalità a regia GAL

Misure “a bando”

Secondo la procedura disposta dal PSR e secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata tra Regione Puglia e GAL, per l’attuazione della Misura 413, il GAL adotta gli schemi di bando concordati con l’Autorità di Gestione e ne dà comunicazione scritta ai fini della pubblicazione a cura dell’Autorità di Gestione nel Portale regionale dedicato al PSR ed, a proprie spese, pubblica un estratto dei bandi emanati sul BURP. Al fine di favorire la pronta presentazione dei progetti e lo snellimento delle procedure di pubblicazione del bando, è stata adottata la procedura di attivazione dei bandi con la modalità dei “bandi aperti - stop and go”. Tale modalità prevede che, ad ogni cadenza bimestrale, il GAL effettui il monitoraggio delle domande pervenute al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare la riapertura del bando per una ulteriore scadenza periodica.

Per facilitare l’iter istruttorio e per offrire una guida nella redazione del progetto, la Regione ha elaborato per ogni singolo bando un elaborato tecnico informatico da compilare e inviare on-line sul portale regionale e da allegare, in formato cartaceo, alla domanda di aiuto. L’istruttoria delle domande di aiuto e il controllo amministrativo delle domande di pagamento sono stati espletati dal GAL attraverso personale formalmente incaricato. Il controllo in loco delle domande di pagamento è stato espletato da Agea; la revisione dalla Regione.

Nel corso dell’anno 2013 sono stati attivati i bandi relativi alle seguenti misure:

- 413/311 az.5;
- 413/313 az. 1-2-3;
- 413/323 az. 2;
- 413/331 az. 1 per i soggetti beneficiari del voucher formativo.
- 413/331 az. 2.

Tali attività si aggiungono all’attivazione della misura 311/azioni 1, 2, 3 e 4 e della misura 313/Azioni 4 e 5, avvenuta nel corso dell’anno 2011 (cfr. RAE anno 2011), all’attivazione della misura 413/312 (azioni 1, 2, 3 e 4), della misura 413/321 az. 1, della misura 413/323 (azione 1) e dell’avviso pubblico per la costituzione del catalogo formativo (rivolto agli enti di formazione) avvenuta nell’anno 2012 (cfr. RAE anno 2012).

Progetti “a regia GAL”

Secondo la procedura disposta dal PSR, per i progetti a “regia GAL” la figura dell’istruttore è individuata in relazione al soggetto beneficiario. Per le operazioni in cui il beneficiario finale è il GAL (regia diretta), l’istruttoria delle domande di aiuto, i controlli amministrativi e la revisione delle domande di pagamento sono effettuati dalla Regione; per i progetti a regia in convenzione, in cui il beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAL, l’istruttoria delle domande di aiuto e i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono effettuati dal GAL, mentre la revisione delle domande di pagamento è espletata dalla Regione. In entrambi i casi, il controllo in loco delle domande di pagamento è effettuato da Agea.

Ai fascicoli dei progetti a regia GAL approvati nel 2012, si aggiunge il fascicolo progettuale della Misura 413/313 (azioni 1-2-3) del Gal “Isola Salento” approvato nel corso dell’anno 2013.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura 413 è pari a 216.944.348,00 euro (euro 125.681.000,35 di risorse FEASR) di cui euro 5.850.667,00 di risorse Health Check (euro 4.388.000,25 di risorse FEASR). Nel corso dell’anno 2013 sono stati effettuati pagamenti per euro 33.348.494,43 (di cui euro 19.175.384,66 di quota FEASR) al lordo dei recuperi. I recuperi nell’anno 2013 sono pari ad euro 706.661,23.

Il livello di avanzamento finanziario della misura 413 nell’anno 2013 è pari al 15,38%. I recuperi eseguiti nell’anno 2013 ammontano a 706.661,23 euro. I pagamenti cumulati (al lordo dei recuperi) pari ad euro 78.488.000,00 comportano un’esecuzione finanziaria pari al 36,17%.

Misura 413: Esecuzione finanziaria

Misura 413	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	19,175	33,348	45,090	78,417	121,293	210,944	15,81	37,17
Health Check (HC)	0,000	0,000	0,000	0,000	4,388	5,851	0,00	0,00
Totale	19,175	33,348	45,090	78,417	125,681	216,795	15,38	36,17

Fonte: Agea

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 413: Indicatori di prodotto

Misura 413	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di GAL supportati	0	25	14	0,00	178,57
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	0	17.391	12.000	0,00	144,93
Popolazione totale coperta dai GAL	0	2.880.353	1.400.000	0,00	205,74
Numero di progetti finanziati dai GAL	1.736	3.193	4.000	43,40	79,83
Numero di beneficiari	1.636	3.115	5.000	32,72	62,30

Fonte: Agea

Il livello di realizzazione dei target relativo al numero di progetti finanziati dai GAL è pari al 80%; quello del target relativo al numero di beneficiari è pari al 62%. Con riferimento ai target relativi al numero di Gal supportati, alla superficie totale e alla popolazione coperta dai GAL sarà necessario rideterminare i Target, considerando il raggiungimento del 100% già dall'anno 2011.

Misura 413: Indicatori di risultato

Misura 413	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero posti di lavoro creati	213,5	498,5	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)- Fonte: Agea

3.3.30 Asse IV - Misura 413/Misura 311

[Descrizione della Misura](#)

La misura mira ad incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili.

Essa prevede 5 azioni:

1. investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

2. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
3. investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
4. investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
5. investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1 MW.

Avanzamento Procedurale

Nel corso dell'anno 2013, i GAL – sulla base delle risorse finanziarie assegnate ai bandi e non ancora impegnate - hanno provveduto, con cadenza bimestrale, alla riapertura dei bandi della misura 413/311 per le Azioni 1-4 (prima pubblicazione nei mesi di aprile e maggio 2011) e dei bandi della misura 413/311 per le Azioni 2-3 (prima pubblicazione nei mesi di maggio e giugno 2011).

Nelle tabelle che seguono, sono riportate in dettaglio le riaperture operate dai singoli GAL.

RIAPERTURA BANDO 413/311 AZIONI 1 E 4

GAL	I apertura 2013 18/02/2013	II apertura 2013 27/05/2013	III apertura 2013 25/09/2013
ALTO SALENTO	attivato az.1	non attivato	non attivato
CAPO DI LEUCA	attivato az.1-4	non attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	attivato az.1	attivato az.1	attivato az.1-4
CONCA BARESE	attivato az.1-4	attivato az.1-4	non attivato
DAUNIA RURALE	non attivato	attivato az.1	non attivato
DAUNOFANTINO	attivato az.1	attivato az.1	non attivato
FIOR D'OLIVI	attivato az.1	non attivato	non attivato
GARGANO	attivato az.1-4	attivato az.4	attivato az.1
ISOLA SALENTO	non attivato	non attivato	non attivato
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	non attivato	attivato az.1	non attivato
LUOGHI DEL MITO	non attivato	non attivato	non attivato
MERIDAUNIA	non attivato	non attivato	non attivato
MURCIA PIU'	non attivato	attivato az.1	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato az.1	non attivato	attivato az.1
PONTE LAMA	non attivato	attivato az.1	attivato az.1
SERRE SALENTINE	attivato az.4	attivato az.1	non attivato
SUD EST BARESE	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	non attivato	attivato az.1	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	non attivato	attivato az.1	non attivato
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	attivato az.1	attivato az.1	non attivato
TERRE DI MURCIA	non attivato	non attivato	attivato az.1-4
VALLE DELLA CUPA	attivato az.1	attivato az.1	attivato az.1
VALLE D'ITRIA	non attivato	non attivato	non attivato

RIAPERTURA BANDO 413/311 AZIONI 2 E 3

GAL	I apertura 2013 18/02/2013	II apertura 2013 27/05/2013	III apertura 2013 25/09/2013
ALTO SALENTO	non attivato	non attivato	non attivato
CAPO DI LEUCA	non attivato	non attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	non attivato	non attivato	non attivato
CONCA BARESE	attivato az.2-3	attivato az.2-3	non attivato
DAUNIA RURALE	attivato az. 3n	non attivato	non attivato
DAUNOFANTINO	non attivato	non attivato	non attivato
FIOR D'OLIVO	attivato az.2	attivato az.2	non attivato
GARGANO	attivato az.2-3	attivato az.2-3	non attivato
ISOLA SALENTO	non attivato	non attivato	non attivato
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	non attivato	attivato az.2-3	non attivato
LUOGHI DEL MITO	non attivato	non attivato	non attivato
MERIDAUNIA	non attivato	attivato az.2-3	non attivato
MURCIA PIU'	non attivato	attivato az.2	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato az.2-3	non attivato	non attivato
PONTE LAMA	non attivato	attivato az.2-3	attivato az.2-3
SERRE SALENTINE	attivato az.2-3	non attivato	non attivato
SUD EST BARESE	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	non attivato	attivato az.2	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	non attivato	attivato az.2-3	non attivato
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DI MURCIA	non attivato	non attivato	attivato az.2-3
VALLE DELLA CUPA	non attivato	non attivato	non attivato
VALLE D'ITRIA	non attivato	non attivato	non attivato

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa con esito positivo e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, altresì, sono riportati i dati cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013	Numero complessivo domande di aiuto finanziate (2011-2012-2013)	Numero complessivo domande di pagamento liquidate (2011-2012-2013)
413/311 az. 1-4	102	244	613	662
413/311 az. 2-3	26	55	203	173
TOTALE	128	299	816	835

Fonte: Agea

L'azione 1 ha continuato a registrare un forte interesse da parte dei territori LEADER anche nel corso del 2013.

Delle 299 domande di pagamento liquidate nel 2013, il 67% è rappresentato da domande di acconto, il 28% da domande di anticipo e solo una piccola percentuale, pari al 5%, da domande di saldo. La percentuale delle domande di saldo è piuttosto contenuta a causa dei ritardi nella conclusione dei lavori imputabili alla generale difficoltà di accesso al credito e alle complesse procedure autorizzative da svolgere propedeuticamente all'apertura dei cantieri. L'Autorità di Gestione, in considerazione delle oggettive difficoltà dei beneficiari ha autorizzato i GAL a concedere proroghe eccezionali per l'ultimazione degli interventi finanziati, in presenza di cause di forza maggiore e/o di gravi e giustificati motivi.

Nel corso dell'anno 2013, inoltre, si è proceduto all'attivazione dell'Azione 5 della Misura 311 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili". Le risorse Health Check di tale misura sono destinate esclusivamente alle biomasse.

Con l'approvazione delle modifiche ai tassi di cofinanziamento del PSR, l'ammontare delle risorse pubbliche Health Check destinate all'Azione 5 è stato ridotto da euro 7.058.067,00 ad euro 5.850.667,00 (per aumento della percentuale di cofinanziamento del FEASR al 75%). Conseguentemente, nei primi mesi del 2013, l'Autorità di Gestione ha invitato i GAL ad effettuare, attraverso apposite manifestazioni di interesse, una ricognizione dell'interesse del territorio a partecipare al bando relativo alla "produzione e vendita di energie da biomasse". A seguito della ricognizione, l'Autorità di Gestione ha definito una redistribuzione tra i GAL delle risorse finanziarie disponibili (con particolare riferimento alla quota HC necessariamente vincolata agli impianti a biomasse) in funzione delle previsioni di esito dei bandi. Con propria determinazione n. 260 e n. 261 del 15.07.2013, l'Autorità di Gestione ha dunque approvato gli schemi dei due bandi per l'attuazione della misura 311 az. 5: "Investimenti funzionali alla produzione e vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili" e "Investimenti funzionali alla produzione e vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili da biomasse - HC".

La maggior parte dei Gal ha pubblicato entrambi i bandi dell'azione 5.

E' stato realizzato l'elaborato tecnico informatico per entrambi i bandi ed sono state predisposte le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con D.G.R. n. 1987 del 25.10.2013 e successivamente pubblicate sul BURP n. 151 del 19.11.2013.

Ciascun GAL ha adottato i bandi con deliberazione del proprio Organo amministrativo ed ha pubblicato l'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

Bando 413/311 azione 5	
BURP n. 112 del 14/08/2013	GAL Le Città di Castel del Monte
BURP n. 114 del 22/08/2013	GAL Alto Salento, GAL Colline Joniche
BURP n. 115 del 29/08/2013	GAL Fior d'Olivi
BURP n. 119 del 05/09/2013	GAL Meridaunia, GAL Ponte Lama, GAL Terre di Murgia, Valle della Cupa, GAL Valle d'Itria, GAL Daunofantino, GAL Piana del Tavoliere, GAL Ponte Lama, GAL Terra d'Otranto
BURP n. 121 del 12/09/2013	GAL Capo S. Maria di Leuca, GAL Serre Salentine, GAL Sud Est Barese, GAL Terra d'Arneo, GAL Terra dei Messapi, GAL Terre del Primitivo, GAL Conca Barese, GAL Daunia Rurale
BURP n. 124 del 19/09/2013	GAL Gargano
BURP n. 127 del 26/09/2013	GAL Luoghi del Mito, GAL Murgia Più,

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 30.09.2013.

Successivamente, tale termine è stato prorogato (con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 379 del 01.10.2013) alla data del 05.11.2013 in considerazione della complessità dell'iter per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione degli interventi da parte degli enti competenti in materia (PPTR-ENEL).

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/311 az. 5	117	6

Fonte: Agea

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva (risorse ordinarie e Health Check) della misura attivata in ambito GAL è pari ad euro **74.316.299,12** (di cui euro 43.755.738,72 di FEASR); le risorse Health Check, pari ad euro 5.850.667,00 (di cui FEASR pari ad euro 4.388.000,00), sono destinate esclusivamente all'azione 5 "Produzione e vendita energia da biomasse".

Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati pagamenti per 10.365.458,77 euro, di cui FEASR pari ad euro 5.960.138,79 con un avanzamento finanziario della Misura pari al 13,95%. L'esecuzione finanziaria della misura è pari al 47,16%.

Misura 413/311: Esecuzione finanziaria

Misura 311	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,960	10,365	20,154	35,051	39,367	68,465	15,14	51,20
Health check (HC)	0,000	0,000	0,000	0,000	4,388	5,851	0,00	0,00
Totale	5,960	10,365	20,154	35,051	43,756	74,316	13,95	47,16

Fonte: Agea

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa tabella, altresì, sono riportati gli importi cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo domande di aiuto finanziate (2011-2012-2013)	Importo complessivo domande di pagamento liquidate (2011-2012-2013)	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/311 az. 1-4	€ 10.179.204,51	€ 8.887.393,83	€ 60.756.803,51	€ 30.736.314,83	51%
413/311 az. 2-3	€ 1.210.610,70	€ 1.145.179,51	€ 9.432.848,70	€ 3.982.300,51	42%
413/311 az. 5	€ 7.394.600,47	€ 332.885,43	€ 7.394.600,47	€ 332.885,43	5%
TOTALE	€ 18.784.415,68	€ 10.365.458,77	€ 77.584.252,68	€ 35.051.500,77	45%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 38% dell'importo liquidato nel 2013 è rappresentato da domande di anticipo, il 60% da domande di acconto e il 2% è rappresentato dalle domande di saldo.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 45%.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nel paragrafo relativo alla misura 413.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Non sono state riscontrate particolari difficoltà tecniche nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo. Le domande di aiuto finanziate coprono le disponibilità finanziarie della misura.

3.3.31 Asse IV - Misura 413 /Misura 312

Descrizione della misura

La misura mira a diversificare l'economia delle aree rurali attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con la potenzialità e gli elementi caratterizzanti i territori.

L'obiettivo della misura è quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali attraverso la creazione di nuove imprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti.

Essa prevede 4 azioni:

1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani);
4. servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione).

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2013, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, i GAL hanno provveduto, con cadenza bimestrale, alla riapertura dei bandi misura 413/312 originariamente pubblicati nei mesi di agosto e settembre 2012.

Con D.G.R. n. 1987 del 25.10.2013, pubblicata sul BURP n. 151 del 19.11.2013, sono state approvate le modifiche alle schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2647 del 10.12.2012.

Nella tabella seguente, sono riportate in dettaglio le riaperture operate dai singoli GAL.

GAL	I apertura 2013 22/02/2013	II apertura 2013 23/05/2013	III apertura 2013 05/09/2013
ALTO SALENTO	attivato	attivato	attivato
CAPO DI LEUCA	attivato	attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	attivato	attivato	attivato
CONCA BARESE	attivato	attivato	non attivato
DAUNIA RURALE	attivato	attivato	attivato
DAUNOFANTINO	attivato	attivato	attivato
FIOR D'OLIVO	attivato	attivato	non attivato
GARGANO	attivato	attivato	attivato
ISOLA SALENTO	-	-	-
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	attivato	attivato	attivato
LUOGHI DEL MITO	attivato	attivato	attivato
MERIDAUNIA	non attivato	attivato	non attivato
MURCIA PIU'	attivato	attivato	attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato	attivato	attivato
PONTE LAMA	attivato	attivato	attivato
SERRE SALENTINE	attivato	attivato	non attivato
SUD EST BARESE	attivato	attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	attivato	attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	attivato	attivato	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato	attivato	non attivato
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	attivato	attivato	attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	attivato	attivato	attivato
TERRE DI MURCIA	attivato	attivato	attivato
VALLE DELLA CUPA	attivato	attivato	attivato
VALLE D'ITRIA	non attivato	non attivato	non attivato

La tabella sottostante riporta il numero delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, altresì, sono riportati gli importi cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013	Numero complessivo domande di aiuto finanziate (2012-2013)	Numero complessivo domande di pagamento liquidate (2012-2013)
413/312 az. 1-2-3-4	414	256	760	421

Fonte: Agea

Rispetto all'anno precedente si osserva un buon andamento nell'attuazione della misura. Si è passati, infatti, da 113 domande di aiuto presentate nel 2012 a 414 domande di aiuto presentate nel corso nell'anno 2013.

Delle 256 domande di pagamento liquidate nel 2013, il 73% è rappresentato da domande di anticipo, il 24% da domande di acconto e circa il 2% da domande di saldo. La percentuale delle domande di saldo è

piuttosto contenuta a causa dei ritardi nella conclusione dei lavori imputabili alla generale difficoltà di accesso al credito e ai tempi di rilascio delle autorizzazioni propedeutiche all'inizio dei lavori.

Anche per questa misura, l'Autorità di Gestione con varie determinazioni ha stabilito la possibilità di concedere, in presenza di forza di causa maggiore e/o gravi e giustificati motivi e su espressa richiesta del beneficiario, proroghe eccezionali per l'ultimazione degli interventi finanziati.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari ad euro **12.067.680,06** (di cui euro 6.938.916,03 di FEASR); nel corso dell'anno 2013, sono stati effettuati pagamenti per euro 2.501.506,34 di cui FEASR pari ad euro 1.438.366,15 con un livello di avanzamento finanziario della Misura pari al 20,72%. L'esecuzione finanziaria della misura è pari al 22,73%.

Misura 413/312: Esecuzione finanziaria

Misura 312	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,438	2,501	1,577	2,743	6,939	12,068	20,72	22,73

Fonte: Agea

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, altresì, sono riportati gli importi cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo domande di aiuto finanziate (2012-2013)	Importo complessivo domande di pagamento liquidate (2012-2013)	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/312 az. 1-2-3-4	€ 6.686.996,22	€ 2.501.506,34	€ 8.596.447,41	€ 2.743.426,59	32%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 78% dell'importo liquidato nel 2013 è rappresentato da domande di anticipo, il 19% da domande di acconto e il 4% è rappresentato dalle domande di saldo.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 32%. Si ritiene tale dato non preoccupante in considerazione dell'estensione del periodo di realizzazione degli investimenti a seguito della possibilità di concessione di proroghe per il termine dei lavori, rispetto alle scadenze del programma.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nel paragrafo relativo alla misura 413.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 312 ha registrato, nel corso dell'anno 2013, un trend positivo e non sono state riscontrate particolare difficoltà tecniche nella presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo.

Nel corso dell'anno 2014 si prevede un buon andamento nella prosecuzione delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate, soprattutto sotto forma di acconto e saldo.

La dotazione finanziaria della Misura 312 è pari ad euro 12.067.680,06 e dalla tabella precedente risulta che l'importo complessivo concesso alla data del 31.12.2013 è pari a 8.596.447,71; si ritiene, pertanto, che non vi siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria entro il termine stabilito con conseguente opportuna rimodulazione finanziaria a favore delle misure sottodimensionate.

3.3.32 Asse IV - Misura 413 /Misura 313

Descrizione della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale sostenendo il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici in totale sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale e artigianale, con gli Enti Pubblici, con le associazioni e gli altri soggetti al fine di creare centri di informazione di servizi turistici che promuovano i prodotti tipici e locali.

La misura sostiene le seguenti azioni:

1. creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici;
2. creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
3. realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale;
4. commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
5. creazione di strutture di piccola ricettività.

Avanzamento procedurale

Azioni 4 e 5. L'individuazione delle operazioni sovvenzionabili nell'ambito delle azioni 4 e 5 avviene, come disposto dal PSR, attraverso procedure di evidenza pubblica (bando).

Nel corso dell'anno 2013, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, i GAL hanno provveduto alla riapertura con cadenza bimestrale dei bandi della misura 413/313 per le Azioni 4-5 originariamente pubblicati nel mese di giugno 2011.

Nella tabella seguente, sono riportate in dettaglio le riaperture operate dai singoli GAL.

GAL	I apertura 2013 18/02/2013	II apertura 2013 27/05/2013	III apertura 2013 25/09/2013
ALTO SALENTO	attivato az. 4	attivato az. 4	non attivato
CAPO DI LEUCA	non attivato	non attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	attivato az. 4	attivato az. 4	non attivato
CONCA BARESE	attivato	attivato	non attivato
DAUNIA RURALE	attivato	attivato	non attivato
DAUNOFANTINO	attivato az. 5	attivato az. 5	non attivato

FIOR D'OLIVO	non attivato	non attivato	non attivato
GARGANO	attivato az. 4	attivato az. 4	attivato az. 4
ISOLA SALENTO	-	-	-
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	attivato az. 4	attivato az. 4-5	non attivato
LUOGHI DEL MITO	non attivato	non attivato	non attivato
MERIDAUNIA	non attivato	attivato	non attivato
MURZIA PIU'	non attivato	attivato az. 5	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	non attivato	non attivato	attivato az. 5
PONTE LAMA	non attivato	attivato az. 4-5	attivato az. 4-5
SERRE SALENTINE	attivato az. 4	attivato az. 5	non attivato
SUD EST BARESE	non attivato	attivato az. 5	non attivato
TERRA D'ARNEO	attivato az. 4	attivato az. 4	non attivato
TERRA D'OTRANTO	non attivato	attivato az. 5	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato az. 5	attivato az. 5	non attivato
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	attivato az. 5	attivato az. 5	non attivato
TERRE DI MURZIA	non attivato	non attivato	attivato az. 4-5
VALLE DELLA CUPA	attivato az. 5	non attivato	attivato az. 5
VALLE D'ITRIA	attivato az. 5	non attivato	non attivato

Sono state predisposte le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2828 del 12.12.2011 e s.m.i. relativamente alle azioni 4 e 5 della misura 313.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, sono riportati anche i dati cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013	Numero complessivo domande di aiuto finanziate (2011-2012-2013)	Numero complessivo domande di pagamento liquidate (2012-2013)
413/313 az. 4-5	264	415	1142	994

Fonte: Agea

Nell'anno 2013, l'azione 5 ha continuato a registrare un forte interesse da parte dei territori LEADER mentre per l'azione 4 si è registrato un trend negativo.

Delle 415 domande di pagamento liquidate nel 2013, il 35% è rappresentato da domande di anticipo e il 57% da domande di acconto mentre la percentuale delle domande di saldo è pari a circa l'8%. La percentuale delle domande di saldo è piuttosto contenuta a causa dei ritardi nella conclusione dei lavori imputabili alla generale difficoltà di accesso al credito e ai tempi occorrenti per il rilascio delle specifiche autorizzazioni propedeutiche all'inizio degli interventi. Conseguentemente, anche per questa misura, l'Autorità di Gestione ha stabilito la possibilità di concedere proroghe eccezionali per l'ultimazione degli interventi oggetto di aiuto in presenza di forza di causa maggiore e/o gravi e giustificati motivi.

Azioni 1, 2 e 3 - Modalità di attuazione a "Regia Gal". Con riferimento alle azioni 1, 2 e 3, il PSR dà la possibilità al GAL, in alternativa al bando, di attuare specifiche operazioni con le modalità a "regia GAL" previa presentazione di specifico progetto esecutivo; nel corso del 2012, sono stati approvati i fascicoli progettuali e le domande di aiuto ad essi connessi.

La tabella sottostante riporta in dettaglio l'importo dei fascicoli progettuali della misura 313 az. 1-2-3 distinti per GAL.

GAL	az. 1	az. 2	az. 3	IMPORTO PROGETTO
ALTO SALENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
CAPO DI LEUCA	€ 800.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 1.100.000,00
COLLINE JONICHE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00
CONCA BARESE	€ 157.755,00	€ 260.000,00	€ 700.000,00	€ 1.117.755,00
DAUNIA RURALE	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 600.000,00
DAUNOFANTINO	€ 500.000,00	€ 210.000,00	€ 250.000,00	€ 960.000,00
FIOR D'OLIVI	€ 150.000,00	€ 325.000,00	€ 600.000,00	€ 1.075.000,00
GARGANO	€ 700.000,00	€ 540.000,00	€ 650.000,00	€ 1.890.000,00
ISOLA SALENTO	€ 115.000,00	€ 4.120.000,00	€ -	€ 4.235.000,00
LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	€ 330.000,00	€ 195.820,40	€ 250.000,00	€ 775.820,40
LUOGHI DEL MITO	€ 110.000,00	€ 302.000,00	€ 800.000,00	€ 1.212.000,00
MERIDAUNIA	€ 250.000,00	€ 1.600.000,00	€ -	€ 1.850.000,00
MURGIA PIU'	€ 1.024.642,66	€ 473.785,60	€ 238.785,60	€ 1.737.213,86
PIANA DEL TAVOLIERE	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 180.000,00	€ 500.000,00
PONTE LAMA	€ 180.000,00	€ 140.000,00	€ 30.000,00	€ 350.000,00
SERRE SALENTINE	€ -	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
SUE EST BARESE	€ 215.000,00	€ 230.000,00	€ 395.000,00	€ 840.000,00
TERRA D'ARNEO	€ -	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00
TERRA DEI MESSAPI	€ 322.200,00	€ 482.705,00	€ 720.000,00	€ 1.524.905,00
TERRA DEL PRIMITIVO	€ 160.175,30	€ 917.328,91	€ 455.238,12	€ 1.532.742,33
TERRA DI OTRANTO	€ 468.974,00	€ 1.037.036,49	€ 601.918,77	€ 2.107.929,26
TERRE DI MURGIA	€ 350.000,00	€ 600.000,00	€ 350.000,00	€ 1.300.000,00
TRULLI E BARSENTO	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 100.000,00	€ 1.050.000,00
VALLE DELLA CUPA	€ 182.000,00	€ 449.109,00	€ 815.500,00	€ 1.446.609,00
VALLE D'ITRIA	€ 300.000,00	€ 445.855,10	€ 300.000,00	€ 1.045.855,10
TOTALE	€ 7.615.746,96	€ 13.698.640,50	€ 8.536.442,49	€ 29.850.829,95

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto a regia GAL ammesse a finanziamento e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, sono riportati, altresì, i dati cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013	Numero complessivo domande di aiuto finanziate (2011-2012-2013)	Numero complessivo domande di pagamento liquidate (2012-2013)
413/313 az. 1	0	8	21	24
413/313 az. 2	19	19	40	35
413/313 az. 3	0	4	22	18
TOTALE	19	31	83	77

Fonte: Agea

Delle 31 domande di pagamento liquidate nel 2013, il 77% è rappresentato da domande di anticipo e il 23% da domande di acconto.

Azioni 1, 2 e 3 - Modalità di attuazione a "Bando". In alternativa alla modalità di attuazione "a Regia GAL", i Gal Alto Salento, Terra d'Arneo e Capo S. M. Leuca hanno deciso di adottare la modalità a bando.

I sopracitati Gal hanno provveduto alla pubblicazione del bando 313 az. 1-2-3 nel mese di giugno 2013 fissando come termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto la data del 27.06.2013.

Sono stati predisposti l'elaborato tecnico informatico per la presentazione dei progetti a corredo delle domande di aiuto e le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, già approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2647 del 10.12.2012, sono state modificate e riapprovate nel 2013 con D.G.R. n. 1987 del 25.10.2013 e quindi pubblicate sul BURP n. 151 del 19.11.2013.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/313 az. 1-2-3	49	24

Fonte: Agea

Il 100% delle domande di pagamento è rappresentato da domande di anticipo.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari ad euro **71.224.898,49** (di cui FEASR pari ad euro 40.954.316,63); nel corso dell'anno 2013, sono stati effettuati pagamenti per euro 12.653.118,14 di cui FEASR pari ad euro 7.275.542,93 con un avanzamento finanziario della Misura realizzato nell'anno 2013 pari al 17,76%. L'esecuzione finanziaria della misura è pari al 46,14%.

Misura 413/313: Esecuzione finanziaria

Misura 313	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	7,275	12,653	18,897	32,864	40,954	71,225	17,76	46,14

Fonte: Agea

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento, relativamente alle azioni 4 e 5, liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, sono riportati, altresì, gli importi cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo domande di aiuto finanziate (2011-2012-2013)	Importo complessivo domande di pagamento liquidate (2011-2012-2013)	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/313 az. 4-5	€ 10.461.595,95	€ 7.563.162,12	€ 37.991.975,95	€ 19.344.436,74	51%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 43% dell'importo liquidato nel 2013 è rappresentato da domande di anticipo, il 53% da domande di acconto e il 4% è rappresentato dalle domande di saldo.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 51%, in sostanziale aumento rispetto all'anno 2012; ciò indica il lineare progresso degli interventi oggetto di investimento.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto "a regia GAL", per le Azioni 1, 2 e 3, ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013. Nella stessa, sono riportati, altresì, gli importi cumulativi al 31.12.2013 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo domande di aiuto finanziate (2011-2012-2013)	Importo complessivo domande di pagamento liquidate (2011-2012-2013)	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/313 az. 1	€ -	€ 1.401.453,78	€ 7.500.746,96	€ 3.165.834,51	42%
413/313 az. 2	€ 3.797.904,00	€ 1.766.488,56	€ 13.586.544,50	€ 5.689.730,83	42%
413/313 az. 3	€ -	€ 439.718,05	€ 8.326.442,49	€ 3.182.587,12	38%
TOTALE	€ 3.797.904,00	€ 3.607.660,39	€ 29.413.733,95	€ 12.038.152,46	41%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 94% dell'importo liquidato nel 2013 è rappresentato da domande di anticipo, il 6% da domande di acconto. Non vi sono domande di saldo.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 41%; l'andamento dell'avanzamento finanziario è piuttosto lento poiché il termine previsto per la conclusione degli interventi è il 30.06.2015.

Relativamente ai bandi emanati dai GAL per le azioni 1, 2 e 3, la tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto a regia GAL ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/313 az. 1-2-3	€ 4.888.037,85	€ 1.482.295,63	30%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 100% dell'importo liquidato nel 2013 è rappresentato da domande di anticipo.

La percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 30%; tale dato è confortante in quanto il bando è stato emanato nel corso dell'anno 2013 ed ha prodotto un significativo risultato considerato il breve lasso di tempo.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nel paragrafo relativo alla misura 413.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Non sono state riscontrate particolari difficoltà tecniche nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo.

Con riferimento al quadro attuativo delle varie Azioni previste dalla misura (interventi a bando ed a regia GAL), si ritiene che ci siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria.

Nell'anno 2014, relativamente alle azioni 4 e 5 attivate con modalità "a bando", si prevede il completamento delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo presentate; per le azioni 1, 2 e 3, attivate con modalità "a regia Gal", il completamento della liquidazione delle domande di pagamento di anticipo presentate e la prosecuzione delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento di acconto presentate; per le stesse azioni attivate con la modalità "a bando", inoltre, si prevede il completamento delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate sotto forma di anticipo e l'avvio delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate sotto forma di acconto e saldo.

3.3.33 Asse IV - Misura 413 /Misura 321

L'obiettivo specifico della misura è migliorare l'offerta e l'utilizzo dei servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo anche attraverso l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT).

In ambito Leader, essa prevede soltanto l'attuazione dell'azione 1 che prevede la Concessione di aiuti per l'avviamento di:

- servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare;
- servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita e altri servizi innovativi;
- servizi di assistenza all'infanzia;
- servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

I beneficiari dell'azione 1 sono le Istituzioni Pubbliche Locali.

Avanzamento procedurale

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 473 del 28.12.2012 è stato approvato lo schema di bando per l'attuazione della misura 321 az. 1.

E' stato realizzato l'elaborato tecnico informatico per la presentazione dei progetti a corredo della domanda di aiuto e sono state predisposte le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, approvate con D.G.R. n.1987 del 25.10.2013 e successivamente pubblicate sul BURP n. 151 del 19.11.2013.

Ciascun GAL ha adottato il bando con deliberazione del proprio Organo amministrativo ed ha pubblicato l'estratto sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

Bando 413/321 azione 1	
BURP n. 43 del 21/03/2013	GAL Terra dei Messapi
BURP n. 50 del 04/04/2013	GAL Terra dei Trulli e Barsento, GAL Ponte Lama, GAL Terre del Primitivo
BURP n. 52 del 11/04/2013	GAL Colline Joniche, GAL Fior d'Olivi, GAL Luoghi del Mito, GAL Meridaunia, GAL Serre Salentine, GAL Terra d'Otranto, GAL Valle della Cupa
BURP n. 55 del 18/04/2013	GAL Capo S. Maria di Leuca, GAL Le Città di Castel del Monte, GAL Terra d'Arneo, GAL Valle d'Itria
BURP n. 57 del 24/04/2013	GAL Alto Salento, GAL Daunofantino, GAL Gargano, GAL Piana del Tavoliere, GAL Terra dei Messapi, GAL Terre di Murgia
BURP n. 59 del 02/05/2013	GAL Daunia Rurale
BURP n. 71 del 23/05/2013	GAL Murgia Più, GAL Sud Est Barese, GAL Conca Barese,

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 05.06.2013, successivamente prorogata alla data del 15.07.2013 in considerazione della complessità della definizione della profilatura sul portale SIAN.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/321 az. 1	114	41

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulla tipologia di domande di pagamento presentate, risulta che il 100% di esse è rappresentato da domande di anticipo; tale percentuale è imputabile al fatto che tutte le domande di aiuto sono state presentate nella seconda parte dell'anno 2013.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari ad euro **22.789.894,83** (di cui FEASR pari ad euro 13.104.189,53); nel corso dell'anno 2013, sono stati effettuati pagamenti per 3.495.396,50 euro, di cui FEASR pari ad euro 2.009.852,99 con un avanzamento finanziario della Misura pari al 15,34%. Tale percentuale, non essendoci pagamenti negli anni precedenti, rappresenta l'esecuzione finanziaria della misura.

Misura 413/321: Esecuzione finanziaria

Misura 321	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,010	3,495	2,010	3,495	13,104	22,790	15,34	15,34

Fonte: Agea

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/321 az. 1	€ 20.882.845	€ 3.495.396,50	17%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulla tipologia delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 100% dell'importo liquidato nell'anno 2013 è rappresentato da domande di anticipo e che la percentuale dell'importo complessivo liquidato rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 17%. Tale dato non si ritiene preoccupante in quanto la misura è stata attiva nella seconda metà dell'anno 2013 e pertanto, non vi sono stati i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle fasi istruttorie di tutte le domande di pagamento presentate.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nel paragrafo relativo alla misura 413.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Sono state riscontrate alcune difficoltà tecniche nelle fasi della predisposizione della profilatura sul portale SIAN che hanno comportato un ritardo nella presentazione delle domande di aiuto.

Tenuto conto che la dotazione finanziaria è pari ad euro 22.789.894,83 e che dalla Tabella precedente risulta che l'importo complessivo concesso alla data del 31.12.2013 è pari ad euro 20.882.844,69 si ritiene che ci siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria entro il termine previsto.

3.3.34 Asse IV - Misura 413 /Misura 323

Descrizione della misura

La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale.

La misura si compone di due azioni:

1. Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica;
2. Opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati.

Avanzamento procedurale

Lo schema di bando fornito ai GAL, relativo all'azione 1, è stato approvato con D.A.G. n. 319 del 9.11.2012.

E' stato predisposto l'elaborato tecnico informatico per la presentazione dei progetti a corredo delle domande di aiuto e sono state definite le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, inizialmente approvate con D.G.R. 1936 del 02.10.2012 e successivamente modificate nell'anno 2013 con D.A.G. n. 1987 del 25.10.2013.

Nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013, i Gal hanno provveduto alla pubblicazione sul BURP dell'estratto di bando relativo all'azione 1, fissando come termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto la data del 09.02.2013, termine successivamente prorogato alla data del 04.03.2013.

Nel corso dell'anno 2013, in relazione alle risorse finanziarie residue, i GAL hanno provveduto alla riapertura dei bandi misura 413/323 azione 1 con cadenza bimestrale.

GAL	I apertura 2013 26/04/2013	II apertura 2013 29/07/2013	III apertura 2013 28/10/2013
ALTO SALENTO	attivato	attivato	non attivato
CAPO DI LEUCA	attivato	non attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	attivato	attivato	non attivato
CONCA BARESE	attivato	non attivato	non attivato
DAUNIA RURALE	attivato	non attivato	non attivato
DAUNOFANTINO	attivato	attivato	non attivato
FIOR D'OLIVI	non attivato	non attivato	non attivato
GARGANO	attivato	non attivato	non attivato
ISOLA SALENTO	-	-	-
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	attivato	attivato	attivato
LUOGHI DEL MITO	attivato	attivato	non attivato
MERIDAUNIA	attivato	non attivato	non attivato
MURGIA PIU'	attivato	non attivato	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato	attivato	non attivato
PONTE LAMA	attivato	attivato	attivato
SERRE SALENTINE	attivato	attivato	non attivato
SUD EST BARESE	attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	attivato	attivato	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato	attivato	attivato
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	attivato	attivato	attivato
TERRE DI MURGIA	attivato	non attivato	non attivato
VALLE DELLA CUPA	attivato	attivato	attivato
VALLE D'ITRIA	attivato	attivato	non attivato

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/323 az. 1	225	108

Fonte: Agea

Delle 108 domande di pagamento presentate nel 2013, il 99% è rappresentato da domande di anticipo e l'1% da domande di acconto; ciò è dovuto al fatto che tutte le domande di aiuto sono state presentate a partire dal 2013.

Relativamente all'azione 2, lo schema di bando fornito ai GAL è stato approvato con D.A.G. n. 68 del 25.03.2013.

E' stato realizzato l'elaborato tecnico informatico per la presentazione dei progetti a corredo delle domande di aiuto e sono state definite le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, approvate con D.G.R. n.1987 del 25.10.2013 e successivamente pubblicate sul BURP n. 151 del 19.11.2013.

Ciascun Gal ha adottato il bando con deliberazione del proprio Organo amministrativo ed ha pubblicato l'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

Bando 413/323 azione2	
BURP n. 57 del 24/04/2013	Serre Salentine
BURP n. 59 del 02/05/2013	Valle della Cupa
BURP n. 63 del 09/05/2013	Conca Barese, Fior d'Olivì,
BURP n. 67 del 17/01/2013	Alto Salento, Gargano
BURP n. 71 del 23/05/2013	Terra d'Otranto, Terra dei Messapi, Terre del primitivo

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 03.06.2013, successivamente prorogata alla data del 18.07.2013.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/323 az. 2	90	0

Fonte: Agea

Il numero delle domande di aiuto presentate è ridotto perché il bando è stato pubblicato da soli 9 GAL in quanto non tutti i territori sono caratterizzati dalla presenza di Ulivi secolari. Non sono state presentate domande di pagamento in conseguenza del fatto che il bando è stato attivato nella seconda parte dell'anno 2013 ed anche del fatto che per questa azione non vi è la possibilità di presentare domande di pagamento sottoforma di anticipo.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva attivata in ambito GAL è pari ad euro **22.948.074,87** (di cui FEASR pari ad euro 13.195.143,05); nel corso dell'anno 2013, sono stati effettuati pagamenti, relativamente all'azione 1, per 3.806.931,78 euro, di cui FEASR pari ad euro 2.188.985,77 con un avanzamento finanziario pari al 16,56%. Tale percentuale, non essendoci pagamenti negli anni precedenti, rappresenta anche l'esecuzione finanziaria della misura.

Misura 413/323: Esecuzione finanziaria

Misura 323	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,189	3,807	2,189	3,807	13,216	22,984	16,56	16,56

Fonte: Agea

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/323 az. 1	€ 16.542.289,99	€ 3.806.931,78	23%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulla tipologia delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 100% dell'importo liquidato nell'anno 2013 è rappresentato da domande di anticipo e che la percentuale dell'importo complessivo liquidato rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 23%. In considerazione del fatto che le prime concessioni sono state approvate nel mese di giugno è possibile considerare la predetta percentuale non particolarmente preoccupante.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/323 az. 2	€ 470.544,88	€ -	0%

Fonte: Agea

Per i motivi innanzi espressi non vi sono ancora importi liquidati.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nel paragrafo relativo alla misura 413.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Relativamente all'azione 1 della misura 323, nel corso dell'anno 2014 si prevede l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di pagamento sottoforma di acconto e di saldo con un conseguente cospicuo avanzamento della spesa anche in previsione del fatto che la maggior parte dei beneficiari ha superato i problemi connessi all'ottenimento di pareri e permessi legati alle opere edili.

Con riferimento all'azione 2 della misura 323, nel corso dell'anno 2014 continueranno le procedure istruttorie delle domande di aiuto e si prevede l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di pagamento sottoforma di acconti e saldi.

Nel complesso si ritiene che ci siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria della misura entro il termine previsto

3.3.35 Asse IV - Misura 413 /Misura 331

Descrizione della misura

La misura mira a migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali coinvolte nelle iniziative dell'asse III attraverso il rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività creative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

La misura si articola in due azioni:

1. Formazione che prevede l'erogazione di un voucher formativo a favore del soggetto beneficiario, da utilizzare per la partecipazione a corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure;
2. Informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali alle tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323 da realizzare attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese tecnologie ICT.

La realizzazione dell'azione 1 è prevista attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario per diverse tipologie di attività formative individuabili nell'ambito di apposito catalogo regionale di offerta formativa definito previa individuazione con evidenza pubblica di offerte formative presentate da soggetti accreditati.

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti per la formazione sono gli imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 nonché gli imprenditori non agricoli titolari di micro imprese e altri operatori economici nelle tipologie di attività sostenute dalle misure dell'asse 3.

Avanzamento procedurale

Azione 1 (formazione).

A seguito della selezione dei progetti presentati dai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative, con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 157 del 03/05/2013 è stato approvato il Catalogo regionale

dell'Offerta Formativa, pubblicato sul BURP n. 67 del 16/05/2013, successivamente integrato con altri nominativi dapprima esclusi a causa di disguidi tecnici nella ricezione della documentazione richiesta.

Nel 2013 l'Autorità di Gestione ha approvato lo schema di bando per l'attuazione della misura 413/331 az. 1.

Ciascun Gal ha adottato il bando con deliberazione del proprio Organo amministrativo ed ha pubblicato l'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

Bando 413/331 azione1	
BURP n. 112 del 14/08/2013	Tutti i Gal
BURP n. 3 del 09/01/2014	GAL Daunia Rurale

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, fissato alla data del 10.10.2013, è stato prorogato dapprima alla data del 31.10.2013 e poi alla data dell'11.11.2013.

E' stato realizzato l'elaborato tecnico informatico da presentare a corredo della domanda di aiuto e sono state definite le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, approvate con D.G.R. n. 1987 del 25.10.2013 e successivamente pubblicate sul BURP n. 151 del 19.11.2013.

La procedura indicata nel bando prevedeva che la domanda di pagamento venisse rilasciata a conclusione dell'attività formativa a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario del voucher e l'attestazione della frequenza minima del corso di formazione prescelto. Visti i lunghi tempi occorsi per la pubblicazione del Catalogo Formativo e considerato che la misura 331 az. 1 non prevede l'erogazione dell'anticipo, si è proceduto alla modifica dell'iter di presentazione delle domande di pagamento con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 420 del 17.10.2013 stabilendo che il beneficiario del voucher può presentare domanda di pagamento nella forma di saldo anche all'avvio del corso di formazione prescelto ma dopo aver completamente sostenuto la spesa per la partecipazione al corso attraverso il pagamento della relativa fattura emessa dal Soggetto Formatore.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/331 az. 1	358	20

Fonte: Agea

Azione 2 (informazione).

La modalità di attuazione prevista dal PSR è quella della "regia GAL".

Tale modalità prevede che l'attuazione dell'azione sia effettuata dai Gal attraverso la realizzazione di quanto previsto nei progetti esecutivi esaminati e approvati da apposita Commissione di Valutazione nominata con D.A.G. n. 30 del 20.03.2012.

Nella tabella sotto indicata, si riportano i progetti approvati con i relativi importi:

GAL	IMPORTO FASCICOLI PROGETTUALI APPROVATI
ALTO SALENTO	€ 150.000,00
CAPO DI LEUCA	€ 345.521,00
COLLINE JONICHE	€ 170.000,00
CONCA BARESE	€ 299.990,00
DAUNIA RURALE	€ 632.753,00
DAUNOFANTINO	€ 765.609,93
FIOR D'OLIVI	€ 180.000,00
GARGANO	€ 1.006.585,98
ISOLA SALENTO	€ -
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	€ 280.000,00
LUOGHI DEL MITO	€ 385.704,30
MERIDAUNIA	€ 558.000,00
MURGIA PIU'	€ 400.000,00
PIANA DEL TAVOLIERE	€ 305.173,60
PONTE LAMA	€ 281.118,24
SERRE SALENTINE	€ 255.432,57
SUD EST BARESE	€ 591.638,66
TERRA D'ARNEO	€ 352.332,64
TERRA D'OTRANTO	€ 250.000,00
TERRA DEI MESSAPI	€ 156.000,00
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	€ 386.400,82
TERRE DEL PRIMITIVO	€ 261.200,00
TERRE DI MURGIA	€ 817.631,91
VALLE DELLA CUPA	€ 98.000,00
VALLE D'ITRIA	€ 183.000,00
TOTALE	€ 9.112.092,65

Al fine di consentire la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento da parte dei GAL, sono state espletate le procedure di predisposizione del portale SIAN e di attivazione degli interventi previsti dal PSR.

L'Autorità di Gestione ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con D.G.R. 1936 del 02.10.2012 successivamente modificate nell'anno 2013 con D.A.G. n. 1987 del 25.10.2013.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto a regia GAL ammesse a finanziamento e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013.

Numero delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2013	Numero domande di pagamento liquidate nel 2013
413/331 az. 2	22	9

Fonte: Agea

Delle 9 domande di pagamento presentate nel 2013, il 78% è rappresentato da domande di acconto e l'22% da domande di saldo; per questa misura non è possibile chiedere l'anticipazione, pertanto non vi sono domande di anticipo.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura è pari ad euro **13.448.166,63** (di cui FEASR pari ad euro 7.732.695,63); nel corso dell'anno 2013, sono stati effettuati pagamenti per 526.082,90 euro, di cui FEASR pari ad euro 302.497,30 con un avanzamento finanziario della Misura pari al 3,91%. Tale percentuale, non essendoci pagamenti negli anni precedenti, rappresenta anche l'esecuzione finanziaria della misura.

Misura 413/331: Esecuzione finanziaria

Misura 331	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,302	0,526	2,189	3,807	7,733	13,448	3,91	28,31

Fonte: Agea

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013 relativamente all'azione 1.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/331 az. 1	€ 825.800,00	€ 43.000,00	5%

Fonte : Agea

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 5%. Si ritiene tale dato non preoccupante in quanto la misura ha avuto la sua piena attuazione solo la fine dell'anno 2013.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2013 relativamente all'azione 2.

Importi delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2013	Importo domande di pagamento liquidate nel 2013	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/331 az. 2	€ 7.121.807,09	€ 483.082,90	7%

Fonte : Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 88% dell'importo liquidato nel 2013 è rappresentato da domande di acconto e il 12% è rappresentato da domande di saldo.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo complessivo delle liquidazioni rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 7% (avanzamento finanziario dell'anno ed esecuzione finanziaria complessiva).

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nel paragrafo relativo alla misura 413.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Relativamente all'azione 1, nel corso dell'anno 2014 si prevede la conclusione delle procedure di presentazione delle domande di pagamento.

Con riferimento all'azione 2, nel corso dell'anno 2014 si prevede un avanzamento cospicuo della spesa in considerazione del fatto che gli interventi a valere su tale misura dovranno essere conclusi entro la data del 30.06.2015.

3.3.36 Asse IV - Misura 421

La misura ha una rilevanza strategica orizzontale nell'ambito dell'asse IV e si propone di realizzare i progetti di cooperazione con l'obiettivo di rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale attraverso il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali, con conseguente crescita dei territori e dei soggetti partecipanti, sia in termini di impatto culturale che di metodologie di attuazione.

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze e iniziative di cooperazione tra territori rurali, che condividono impegni comuni e sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo locale in ambito nazionale ed internazionale.

Avanzamento Procedurale

I GAL capofila hanno presentato i progetti di cooperazione all'Autorità di Gestione, comprensivi della parte comune e della parte relativa a ciascun GAL e delle delibere del CdA di adesione ai progetti e di approvazione del piano finanziario.

La tabella che segue illustra i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale presentati dai GAL con indicazione del GAL capofila del progetto ed i partner pugliesi, nazionali, europei ed extraeuropei.

TITOLO PROGETTO	GAL CAPOFILE	PARTNER		
		PUGLIA	ALTRE REGIONI ITALIANE	UE/EXTRA UE
LEADER MED	ALTO SALENTO (PUGLIA)	LUOGHI DEL MITO TERRE DEL PRIMITIVO VALLE DELLA CUPA TERRA D'OTRANTO VALLE D'ITRIA MERIDAUNIA SUD EST BARESE TERRA D'ARNEO SERRE SALENTINE TERRA DEI MESSAPI DAUNOFANTINO COLLINE JONICHE S. MARIA DI LEUCA GARGANO LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE PONTE LAMA CONCA BARESE		ASSOCIAZIONE SVILUPPO KARABURUN YARMADASI (TURCHIA), ASSOCIAZIONE SVILUPPO TEULADA E VALONA (ALBANIA), ASSOCIAZIONE SVILUPPO BYBLOS (LIBANO), ASSOCIAZIONE SVILUPPO RURALE BIZERT (TUNISIA), CRDRS FAC. AGRARIA UNIV. CAIRO COMMIS. RURALE FAYOUM (EGITTO), RETE AGRICOLTURA SOLIDALE (MAROCCO), UNIVERSITA' DI MURSIA (SPAGNA)
PUGLIESI NEL MONDO	MERIDAUNIA (PUGLIA)	VALLE D'ITRIA TERRE DI MURCIA PONTE LAMA SUD EST BARESE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE DAUNOFANTINO		
EUROPEAN COUNTRY INN - TOURISM DEVELOPMENT IN RURAL AREAS:ECI	MERIDAUNIA (PUGLIA)	COLLINE JONICHE PIANA DEL TAVOLIERE TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO TERRE DI MURCIA CAPO S. MARIA DI LEUCA DAUNOFANTINO	CILENTO REGENERATO (CAMPANIA), START (TOSCANA), TERRE AQUILANE (ABRUZZO), SARCIDANO BARBAGIA (SARDEGNA), SULCIS IGLESIENSE (SARDEGNA), MARMILLA (SARDEGNA)	BUCOVINA DE MUNTE (ROMANIA), LEADER LAPPLAND (SVEZIA)
CORTO CIRCUITO DEI CONTADINI	TERRE DI MURCIA (PUGLIA)	SUD EST BARESE CONCA BARESE PONTE LAMA FIOR D'OLIVI DAUNOFANTINO GARGANO DAUNIA RURALE TERRA DEI MESSAPI TERRA D'OTRANTO		
TERRE OSPITALI	CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI (LAZIO)	MERIDAUNIA	VALLE DEI CRATI (COSENZA), MAIELLA VERDE (CHIETI), VALLI DI TURES E AURINA (BOLZANO), TERRE OCCITANE (CUNEO), MONTAGNE BIELLESI (BIELLA)	
SALVIAMO LUCIGNOLO	GAL BARSENTO CAMASTRA SCARL (BASILICATA)	VALLE D'ITRIA	AKIRIS (CALABRIA), MARMO MELANDRO (CALABRIA), SENTIERI DEL BUON VIVERE (CAMPANIA), LOCRIDE (CALABRIA), SVILUPPO VULTURE ALTO BRADANO(CALABRIA).	
PENISOLE D'ITALIA	CAPO SANTA MARIA DI LEUCA (PUGLIA)	TERRA D'ARNEO SERRE SALENTINE	LE MACINE (BASILICATA), COSVEL (BASILICATA), BRADANICA (BASILICATA)	
LOCAL ART&FOOD PRODOTTI TIPICI ED ARTIGIANATO TRA TERRE DI PIETRA D'ACQUA: LAPIS	POLESINE DELTA DEL PO (VENETO)	TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO SUD EST BARESE TERRE DI MURCIA VALLE D'ITRIA		
PROMUOVERE IL SISTEMA TURISTICO PUGLIESE	TERRA D'OTRANTO (PUGLIA)	ALTO SALENTO CONCA BARESE GARGANO LUOGHI DEL MITO TERRA DEI MESSAPI TERRE DEL PRIMITIVO VALLE DELLA CUPA		
RETE TRANSNAZIONALE DELLA RURALITA' SOLIDALE E DEL TURISMO LOCALE SOSTENIBILE: CROSS BORDER	PIANA DEL TAVOLIERE (PUGLIA)	DAUNIA RURALE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE PONTE LAMA MURCIA PIU' TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO TERRE DI MURCIA GARGANO SUD EST BARESE	DISTRETTO AGRO ALIMENTARE DI QUALITA DEL METAPONTINO (BASILICATA).	ALDA - ASS. AGENZIA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE (STRASBURGO): 1. ALBANIA - 2. SERBIA - 3. KOSOVO - 4. CROAZIA - 5. GAL BULGARIA
CAMMINI D'EUROPA	SOPRIP (EMILIA ROMAGNA)	TERRA D'ARNEO LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE SERRE SALENTINE SANTA MARIA DI LEUCA	GAL CAMPANI (5), GAL VENETI (2), GAL ABRUZZESI (2), GAL EMILIA ROMAGNA (3), CONSORZIO SVILUPPO LUDIGIANA BASSA (TOSCANA)	SANTIAGO DI COMPOSTELA (SPAGNA), LYS ROMANE (FRANCIA)
RURIPEDIA & ADDING VALUE TO COMMUNITY TOURISM	PLANED (UK)	COLLINE JONICHE		RURAL DEVELOPMENT TRUST (SCOZIA), GAL ASSOCIATION RURE (REP. CECA), GAL ISTRIA (SLOVENIA), GAL PAJANNE LEADER (FINLANDIA), AGENZIA DI SVILUPPO LEMESOSLTD (CIPRO), AGENZIA DI SVILUPPO PAPHOS APHRODITE (CIPRO)
IDEAS: INNOVATION AND DEVELOPMENT ENVIRONMENT AND SUSTAINABILITY	LE MACINE (BASILICATA)	SERRE SALENTINE TERRA D'ARNEO CAPO S. MARIA DI LEUCA		GAL PERAPOHJOLAN (FINLANDIA)
RETE DEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI E DELLA CULTURA DEL GUSTO	CO. GAL (MONTE PORO SERRE VIBONESI) (CALABRIA)	TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO	SILA GRECA (CALABRIA), VALLE CRATI (CALABRIA), (BASILICATA). COSVEL (MOLISE), INNOVAPLUS ALTO JONICO COSENTINO FEDERICO II (CALABRIA)	HITRA KLION DEVELOPMENT AGENCY CRETA (GRECIA)
DISTRETTO AGRO ALIMENTARE DI QUALITA' TERRE FEDERICIANE	PONTE LAMA (PUGLIA)	PIANA DEL TAVOLIERE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE FIOR D'OLIVI CONCA BARESE DAUNIA RURALE MURCIA PIU' CCIA FOGGIA	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DEL METAPONTINO (BASILICATA)	BALCANI: UCRAINA, MOLDAVIA, ROMANIA, BULGARIA
ITINERARI ENOGASTRONOMICI TRANSNAZIONALI: PROMOZIONE MADE IN ITALY PUGLIESE	LUOGHI DEL MITO (PUGLIA)	ALTO SALENTO (PUGLIA), TERRE DEL PRIMITIVO (PUGLIA), MURCIA PIU' (PUGLIA), COLLINE JONICHE (PUGLIA), VALLE DELLA CUPA (PUGLIA), VALLE D'ITRIA (PUGLIA), TERRA D'OTRANTO (PUGLIA), FIOR D'OLIVI (PUGLIA), TERRA DEI MESSAPI (PUGLIA)		AVMK LEADER (UK), EAST PEAK INNOVATION PARTNERSHIP (UK), CAMERA DI COMMERCIO ITALO - TEDESCA TARTU RURAL DEVELOPMENT ASSOCIATION (ESTONIA)
VROBIT VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI A BASSO IMPATTO DEL TURISMO	ISOLA SALENTO (PUGLIA)	ATS VARODAT		

Fonte: Regione Puglia

I progetti sono stati esaminati da apposita commissione nominata con D.A.G. n. 28 del 21/03/2012.

Sulla base dei risultati della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, nell'anno 2013 sono stati approvati, con specifica D.A.G. per singolo GAL, i progetti esecutivi di cooperazione.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è stato fissato alla data del 31.12.2013 successivamente prorogato alla data del 10.02.2014 viste le difficoltà di coordinamento tra le varie Autorità competenti, nazionali e transnazionali di tutti i GAL coinvolti nei progetti di cooperazione.

Nel corso dell'anno 2013 è stata effettuata la profilatura sul portale SIAN dei progetti approvati ed è stata predisposta la bozza delle schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari che sarà pubblicata nel corso dell'anno 2014.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura 421 (spesa pubblica) è pari a **12.000.000,00** euro (di cui 6.900.000,00 euro di risorse FEASR); nel corso dell'anno 2013 sono ammesse a finanziamento n. 74 domande di aiuto per un importo pari ad euro 4.820.895,27 le quali non hanno generato alcuna domanda di pagamento.

Misura 421: Esecuzione finanziaria

Misura 421	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	6,900	12,000	0,00	0,00
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 421: Indicatori di prodotto

Misura 421	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di progetti di cooperazione	0	0	10	0,00	0,00
numero di Gal che partecipano ai progetti di cooperazione	0	0	7	0,00	0,00

Fonte: Agea

Misura 421: Indicatori di risultato

Misura 421	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero posti di lavoro creati	n.c.	n.c.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile) – Fonte Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso dell'anno 2014 si prevede l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di pagamento sottoforma di acconto e di saldo.

3.3.37 Asse IV - Misura 431

Descrizione della Misura

La misura sostiene l'attività connessa al funzionamento del GAL, all'animazione e all'acquisizione di competenze.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di euro 54.000.000,00 (di cui euro 31.050.000,00 di risorse FEASR).

Avanzamento Procedurale

La fase di definizione della strategia di sviluppo locale, la selezione dei PSL, la ripartizione delle competenze tra i diversi soggetti interessati e, più in generale, le modalità di attuazione dell'asse IV sono state descritte dettagliatamente nella RAE 2010.

Nell'anno 2010 i GAL hanno presentato una domanda di aiuto unica a valere su tutte le azioni.

Nell'anno 2013 si è registrato un avanzamento di spesa su tutte le azioni.

Esecuzione Finanziaria

La dotazione finanziaria della Misura è pari ad euro 54.000.000,00 (di cui risorse FEASR euro 31.050.000,00). Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati pagamenti per euro 9.541.660,14 (di cui euro 5.486.454,56 di risorse FEASR) con un avanzamento finanziario della Misura pari al 17,67%. L'esecuzione finanziaria è pari al 59,69%.

Misura 431: esecuzione finanziaria

Misura 431	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,486	9,542	18,534	32,235	31,050	54,000	17,67	59,69
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi liquidati ai GAL nel corso degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 e il relativo avanzamento di spesa con riferimento ad ogni singolo GAL.

**Approccio Leader: Quadro complessivo degli importi liquidati ai GAL
anno 2010, 2011, 2012 e anno 2013 a valere sulla misura 431**

GAL	Dotazione Misura 431	Avanzamento Finanziario Anno 2010	Avanzamento Finanziario Anno 2011	Avanzamento Finanziario Anno 2012	Avanzamento Finanziario Anno 2013	Totale Avanzamento Finanziario (anni 2010-2011-2012-2013)	% Totale Avanzamento /Dotazione Misura
ALTO SALENTO	€ 2.324.105	€ 432.873	€ 490.006	€ 110.883	€ 537.518	€ 1.571.281	68%
CAPO D'ILEUCA	€ 2.142.509	€ 335.680	€ 293.908	€ 328.238	€ 338.639	€ 1.296.464	61%
COLLINE JONICHE	€ 1.855.231	€ 269.975	€ 333.730	€ 389.223	€ 406.985	€ 1.399.912	75%
CONCA BARESE	€ 2.069.299	€ 379.063	€ 89.104	€ -	€ 694.050	€ 1.162.218	56%
DAUNIA RURALE	€ 1.752.349	€ 206.242	€ 131.167	€ 300.308	€ 188.276	€ 825.993	47%
DAUNOFANTINO	€ 1.699.675	€ 365.603	€ 291.592	€ 426.936	€ 145.932	€ 1.230.063	72%
FIOR D'OLIVI	€ 2.058.953	€ 331.685	€ 252.150	€ 310.095	€ 283.088	€ 1.177.017	57%
GARGANO	€ 2.752.250	€ 400.000	€ 214.777	€ 212.271	€ 464.255	€ 1.291.303	47%
ISOLA SALENTO	€ 2.152.165	€ 202.060	€ 379.033	€ -	€ 277.420	€ 858.513	40%
LE CITTA' DI CASTEL DEL M	€ 2.347.405	€ 344.258	€ 69.977	€ 416.717	€ 631.337	€ 1.462.289	62%
LUOGHI DEL MITO	€ 2.182.454	€ 500.509	€ 295.529	€ 264.431	€ 293.986	€ 1.354.456	62%
MERIDAUNIA	€ 2.686.015	€ 513.701	€ 514.515	€ 592.015	€ 459.664	€ 2.079.894	77%
MURGIA PIU'	€ 2.563.453	€ 464.591	€ 181.465	€ -	€ 427.091	€ 1.073.147	42%
PIANA DEL TAVOLIERE	€ 1.699.675	€ 419.810	€ 76.830	€ 136.586	€ 434.915	€ 1.068.141	63%
PONTE LAMA	€ 1.752.349	€ 323.585	€ 246.936	€ 232.560	€ 393.553	€ 1.196.635	68%
SERRE SALENTINE	€ 2.250.727	€ 410.586	€ 338.847	€ 278.654	€ 423.107	€ 1.451.194	64%
SUD EST BARESE	€ 2.046.263	€ 296.011	€ 293.739	€ 138.108	€ 464.632	€ 1.192.489	58%
TERRA D'ARNEO	€ 2.225.677	€ 396.342	€ 216.063	€ 392.683	€ 357.020	€ 1.362.108	61%
TERRA D'OTRANTO	€ 2.201.743	€ 406.437	€ 243.792	€ 458.848	€ 287.712	€ 1.396.789	63%
TERRA DEIMESSAPI	€ 2.217.349	€ 498.825	€ 294.614	€ -	€ -	€ 793.439	36%
TERRA DIMURGIA	€ 2.151.293	€ 382.975	€ -	€ 606.628	€ 654.803	€ 1.644.406	76%
TERRE DEL PRIMITIVO	€ 2.253.453	€ 410.531	€ 81.541	€ 631.118	€ -	€ 1.123.189	50%
TERRE DEI TRULLI E BARSE	€ 2.258.323	€ 479.443	€ 237.801	€ 328.242	€ 566.959	€ 1.612.445	71%
VALLE DELLA CUPA	€ 2.081.060	€ 492.961	€ -	€ 643.432	€ 37.037	€ 1.173.429	56%
VALLE D'ITRIA	€ 2.099.807	€ 95.804	€ 421.867	€ 146.234	€ 773.682	€ 1.437.588	68%
TOTALE	€ 53.823.581	€ 9.359.550	€ 5.988.982	€ 7.344.210	€ 9.541.660	€ 32.234.402	60%

Fonte: Agea

La misura 431 sostiene l'attività connessa al funzionamento dei GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia e all'attuazione di ogni attività connessa in materia di gestione e adeguata formazione del personale; pertanto, tale misura presenta un avanzamento finanziario costante e continuo al fine di garantire la completa attuazione della strategia di sviluppo locale definita da ciascun GAL per tutta la programmazione del PSR Puglia 2007-2013.

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 431: Indicatori di prodotto

Misura 431	Realizzazioni Anno 2013	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di azioni sovvenzionate	0	25	28	0,00	89,29

Fonte Agea

Misura 431: Indicatori di risultato

Misura 431	Risultati Anno 2013	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2013 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che terminano con successo un'attività formativa	n.c.	n.c.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)- Fonte: AGEA

L'indicatore di risultato non è al momento quantificabile, in relazione alla necessità di attendere l'esito della formazione del personale del Gal addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale.

Indicazioni di sintesi della Misura

Si ritiene che l'avanzamento finanziario della Misura sia in linea con lo standard prefissato.

3.3.38 Misura 511

Descrizione della misura

Per la descrizione della misura si rimanda al paragrafo 6.3 della presente relazione.

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2013, oltre all'attività ordinaria di Assistenza Tecnica e Valutazione programmata dai singoli organismi terzi incaricati allo svolgimento delle attività previste dai contratti in corso, sono stati attivati da parte dell'organismo di valutazione indipendente, Lattanzio Group (già Ecosfera VIC S.r.l.), i servizi per la Valutazione Ex-ante, preliminari ai lavori di predisposizione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Inoltre, i soggetti incaricati dall'AdG PSR Puglia 2007-2013 allo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica e Valutazione, secondo quanto dettagliato nei precedenti paragrafi relativi alla descrizione delle attività dei singoli, hanno provveduto alla rendicontazione delle attività svolte ed alla presentazione delle relative Domande di Pagamento di Acconti così riepilogate:

Soggetti	Domande di Pagamento	Importi richiesti	Importi liquidati
Agriconsulting. S.P.A.	3	€ 1.176.000,00	€ 1.176.000,00
Lattanzio Group	3	€ 482.862,50	€ 482.862,50
I.A.M.B.	1	€ 512.939,87	€ 512.939,87
I.N.E.A.	1	€ 422.570,40	€ 422.570,40
Regione Puglia	2	€ 2.631.584,97	€ 2.631.584,97
TOTALE	10	€ 5.225.957,74	€ 5.225.957,74

Fonte: Regione Puglia - Agea

Il riepilogo comprende anche le Domande di Pagamento presentate dalla Regione Puglia, per il rimborso delle spese sostenute direttamente per le attività di Assistenza Tecnica, quali le spese per l'attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo del PSR Puglia 2007-2013, le Risorse Umane dedicate alle attività di Assistenza Tecnica, le spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, e le spese per la partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi.

Esecuzione finanziaria

Complessivamente nell'arco del 2013 si registrano pagamenti a valere sulla Misura 511 pari ad euro 5.225.957,74 di spesa pubblica, di cui euro 3.004.925,70 di quota FEASR, pari al 11,77% della spesa pubblica complessiva dell'anno 2013 per il PSR Puglia 2007-2013.

La spesa complessiva cumulata raggiunta nel 2013, ammonta ad euro 25.697.611,16 di cui euro 14.776.126,42 di quota FEASR, pari al 57,88% della dotazione finanziaria della Misura 511 del PSR Puglia 2007-2013.

Misura 511: Esecuzione finanziaria

Misura 511	Pagamenti 2013 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2013 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,005	5,226	14,776	25,698	25,529	44,398	11,77	57,88
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

4.1 L'esecuzione finanziaria del Programma

Nella tabella di seguito, è indicato a livello di asse prioritario l'avanzamento finanziario dell'anno 2013.

Avanzamento finanziario del PSR PUGLIA per Asse al 31.12.2013 (al netto dei Recuperi)

ASSI	Pagamenti 2013 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa Pubblica (valori in Meuro)		Avanzamento finanziario 2013	Esecuzione finanziaria
	FEASR	PUBBLICO	FEASR	PUBBLICO	FEASR	PUBBLICO	(%)	(%)
ASSE I	47,814	82,850	267,271	464,451	366,259	632,520	17,84	73,43
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	0,623	1,084	5,593	9,727				
ASSE II	52,546	90,633	234,483	406,633	338,860	581,309	22,29	69,95
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	0,550	0,957	78,036	135,714				
ASSE III	1,666	2,897	14,164	24,340	33,548	54,064	11,90	45,02
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	-	-	0,116	0,201				
ASSE IV	24,251	42,183	63,098	109,946	163,631	282,795	38,37	38,88
ASSISTENZA TECNICA	3,005	5,226	14,776	25,698	25,529	44,398	20,34	57,88
TOTALE PSR	129,282	223,789	593,792	1.031,068	927,827	1.595,086	21,70	64,64
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	1,174	2,041	83,744	145,642				

Fonte: Agea

I pagamenti più significativi riguardano le misure 111, 112, 121, 123, 124 e 125 per l'Asse 1, con un livello di esecuzione finanziaria pari al 71,37 % della spesa programmata per l'intero periodo 2007-2013.

Per l'Asse 2, i pagamenti agro ambientali (misura 214) hanno raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 73,48 %, la misura 216 (Investimenti non produttivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 121,55 % della spesa programmata, la misura 226 (ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 41,75 % della spesa programmata, infine la misura 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 56,78 % della spesa programmata.

Per l'Asse 3, la misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) ha raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 95,63 %, mentre la misura 321 (Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 25,60 % della spesa programmata.

Infine per l'Asse 4, la strategia di sviluppo rurale (misura 413) ha raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 36,17 %, mentre la gestione ed animazione dei G.A.L. (misura 431) l'incidenza dei pagamenti sul totale programmato ha raggiunto il 59,69 %

Si riporta nella pagina successiva la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la parte ordinaria.

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2013 (valori in euro)	Versamenti 2007-2013 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	4.370.796,92	7.398.796,92
112	Insediamiento dei giovani agricoltori	271.528,76	61.201.059,82
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	768.147,68	7.384.104,25
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	1.179.268,08	1.212.868,52
121	Ammodernamento delle aziende agricole	52.840.924,14	243.728.793,52
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	196.006,39	1.428.443,89
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	2.253.987,64	4.134.681,94
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	10.192.312,78	116.688.957,85
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	119.749,97	914.618,20
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	4.954.090,22	10.689.323,33
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.414.934,10	9.274.987,23
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	-	4.536,17
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	283349,12	283349,12
Totale Asse I		81.529.339,44	462.001.458,67
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	1.421.521,50	5.515.702,27
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	1.905.712,04	10.420.765,19
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	2.079.137,87
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	4.120.755,39	0,00
214	Pagamenti agroambientali	40.514.973,94	253.583.089,22
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	701.046,41	130.200.031,19
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	24.996.623,77	83.419.598,76
221	Imboschimento di terreni agricoli	1.966.904,59	6.667.530,17
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	256.037,39	4.210.303,38
223	Imboschimento di superfici non agricole	90.453,61	133.067,98
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	3.131.212,08	16.697.918,61
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	10.145.188,66	22.663.847,24
Totale Asse II		88.293.345,58	403.222.274,83
311	Diversificazione verso attività non agricole	2.897.037,35	20.740.254,52
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	200.839,61
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione alle attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	0,00	0,00
Totale Asse III		2.897.037,35	20.740.254,52
413	Strategie di sviluppo locale	32.641.833,20	77.711.250,90
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	9.541.660,14	32.234.401,47
Totale Asse IV		42.183.493,34	109.945.652,37
511	Assistenza Tecnica	5.225.957,74	25.697.611,16
Totale Assistenza Tecnica		5.225.957,74	25.697.611,16
Totale Complessivo (Pagamenti Ordinari)		220.129.173,45	1.021.607.251,55

Si riporta di seguito la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la sola spesa pubblica supplementare (Health Check e Recovery Plan).

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI HC/RP

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2013 (valori in euro)	Versamenti 2007-2013 (valori in euro)
121	Ammodernamento delle aziende agricole	1.257.417,13	2.386.597,86
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	63.010,50	63.010,50
214	Pagamenti agroambientali	2.208.642,95	3.279.936,51
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	131.396,00	131.396,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	3.600.000,00
413	Strategie di sviluppo locale	0,00	0,00
Totale Complessivo (Pagamenti HC e RP)		3.660.466,58	9.460.940,87

I pagamenti annuali indicati nella prima e nella seconda tabella sono al netto dei recuperi effettuati ai beneficiari finali, il cui importo è presentato nella seguente tabella:

Misura	Importi recuperati nell'anno 2013 (valori in euro)
111	12.003,08
112	209.244,18
113	21.758,32
121	1.444.437,46
122	123.445,39
211	83.087,12
212	2.532,59
213	1.002,14
214	201.261,05
216	53.514,94
221	1.961,01
227	46.536,01
311	298.663,71
413	706.661,23
TOTALE	3.206.108,23

Fonte: Agea

Di seguito, la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per i pagamenti cumulati relativi alla spesa pubblica ordinaria e supplementare (Health Check e Recovery Plan).

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI + HC/RP

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2013 (valori in euro)	Versamenti 2007-2013 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	4.370.796,92	7.398.796,92
112	Insediamiento dei giovani agricoltori	271.528,76	61.201.059,82
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	768.147,68	7.384.104,25
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	1.179.268,08	1.212.868,52
121	Ammodernamento delle aziende agricole	54.098.341,27	246.115.391,38
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	196.006,39	1.428.443,89
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	2.253.987,64	4.134.681,94
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	10.192.312,78	116.688.957,85
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	119.749,97	914.618,20
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	4.954.090,22	10.689.323,33
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.477.944,60	9.337.997,73
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	4.536,17
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	283.349,12	283.349,12
Totale Asse I		82.849.767,07	464.451.067,03
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	1.421.521,50	5.515.702,27
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	1.905.712,04	10.420.765,19
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	2.079.137,87
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	4.120.755,39	4.120.755,39
214	Pagamenti agroambientali	42.723.616,89	256.863.025,73
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	701.046,41	131.209.540,50
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	25.128.019,77	83.550.994,76
221	Imboschimento di terreni agricoli	1.966.904,59	6.667.530,17
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	256.037,39	1.474.309,76
223	Imboschimento di superfici non agricole	90.453,61	133.067,98
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	3.131.212,08	16.697.918,61
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	10.145.188,66	22.663.847,24
Totale Asse II		90.633.384,53	406.633.607,34
311	Diversificazione verso attività non agricole	2.897.037,35	20.740.254,52
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	200.839,61
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione alle attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	3.600.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	0,00	0,00
Totale Asse III		2.897.037,35	24.340.254,52
413	Strategie di sviluppo locale	32.641.833,20	77.711.250,90
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	9.541.660,14	32.234.401,47
Totale Asse IV		42.183.493,34	109.945.652,37
511	Assistenza Tecnica	5.225.957,74	25.697.611,16
Totale Assistenza Tecnica		5.225.957,74	25.697.611,16
Totale Complessivo (Pagamenti Ordinari, HC e RP)		223.789.640,03	1.031.068.192,42

4.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

I dati di esecuzione del bilancio comunitario al 31 dicembre 2013 evidenziano un ammontare di pagamenti FEASR pari a € 653.384.859,06 (di cui € 59.592.890,00 erogati a titolo di acconto, € 593.791.969,06 a titolo di pagamento intermedio). Con riferimento al quadro degli stanziamenti FEASR sul PSR Puglia, come da piano finanziario del programma approvato, da ultimo, con la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012, gli importi intermedi erogati rappresentano il 91,72 % delle annualità 2007-2011, il 74,07 % dell'ammontare complessivo di contributi FEASR ordinari (€ 882.173.000,00) ed il 70,42 % del montante comprendente anche i contributi aggiuntivi derivanti dall'Health Check e dal Recovery Plan (€ 927.827.000,00).

Stato di esecuzione del bilancio comunitario – FEASR

Impegni sul bilancio comunitario

Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007 -2013
Stanziamenti ordinari (mainstream)	121.998.000	121.280.000	121.808.000	125.538.000	132.990.000	132.546.000	126.013.000	882.173.000
Stanziamenti supplementari	0	0	6.205.000	10.169.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	45.654.000
di cui Health Check	0	0	0	5.826.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	35.106.000
di cui Recovery Plan	0	0	6.205.000	4.343.000	0	0	0	10.548.000
Totale	121.998.000	121.280.000	128.013.000	135.707.000	140.422.000	142.240.000	138.167.000	927.827.000

	Stanziamenti ordinari: partecipazione pubblica per asse				Stanziamenti Health Check e Recovery Plan: partecipazione pubblica per asse		
	Importo FEASR	Tasso medio di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico		Importo FEASR	Tasso medio partecipazione FEASR	Totale settore pubblico
Asse 1	355.289.000	57,50%	617.893.912	Asse 1	10.970.000	75,00%	14.626.667
Asse 2	319.112.325	57,50%	554.977.957	Asse 2	19.748.000	75,00%	26.330.667
Asse 3	23.000.000	57,50%	40.000.000	Asse 3	10.548.000	75,00%	14.064.000
Asse 4	159.243.000	57,50%	276.944.348	Asse 4	4.388.000	75,00%	5.850.667
Assist. tecnica	25.528.675	57,50%	44.397.696	Assist. tecnica			
Totale	882.173.000	57,50%	1.534.213.914	Totale	45.654.000	75,00%	60.872.000

Pagamenti a valere sul bilancio comunitario

Pagamenti in acconto	Pagamenti intermedi	Pagamenti intermedi di cui Health Check e Recovery Plan	Pagamenti complessivi
59.592.890,00	593.791.969,06	6.358.988,28	653.384.859,06

Disimpegno 2009	Disimpegno 2010	Rimanente da liquidare delle annualità 2011	Rimanente da liquidare delle annualità 2011-2012	Rimanente da liquidare delle annualità 2011-2013
0,00	0,00	0,00	136.275.140,94	274.442.140,94

Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2011	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2011-2012	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2011-2013	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2013
104,25%	51,79%	34,79%	70,42%

Fonte: Rete Rurale Nazionale PSR 2007-2013 – Report Trimestrale Dati al 31 dicembre 2013

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR concernente un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta "regola n+2").

Per il PSR della Puglia la cui approvazione iniziale tramite la Decisione della CE è avvenuta nel 2008, la data limite per la verifica del rispetto del disimpegno automatico per le entrambe assegnazioni FEASR 2010 e 2011 è stata il 31 dicembre 2013.

La rimanente quota FEASR complessiva, riferita alle annualità 2011-2012, da liquidare entro il 31 dicembre 2014, al fine di evitare il disimpegno automatico, è di € 136.275.140,94.

5. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005

5.1 Sintesi dello stato dell'arte

Il Valutatore del PSR Puglia nel corso del 2013 ha concluso attività di natura sia reportistica - consistente nella produzione di Rapporti specifici e/o aggiornamenti di essi - sia di supporto alla gestione del Programma e alla sua comunicazione.

Di seguito, in linea con quanto prescritto dal punto 6 dell'Allegato B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) e della nota metodologica redatta dalla Rete Rurale Nazionale, viene fornito un quadro delle attività di valutazione svolte.

5.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going

La valutazione in itinere del PSR Puglia si propone quale strumento di supporto metodologico continuo durante l'espletamento della Programmazione, per l'osservazione puntuale di ogni sua fase (dalla formulazione degli obiettivi, all'attuazione degli interventi, agli effetti sul territorio), per migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia.

Il processo che conduce all'elaborazione dei giudizi valutativi si articola nei seguenti step:

- creazione della base conoscitiva formata da dati reperiti dal Valutatore (dati primari) o preesistenti (dati secondari) per la quantificazione degli indicatori (di risultato e impatto);
- analisi di efficacia e di efficienza e degli impatti attesi del Programma, al fine di fornire risposte esaurienti e fondate sui Quesiti Valutativi obbligatori (richiesti dalla metodologia comunitaria) e aggiuntivi (individuati dall'AdG o dal Valutatore);
- formulazione di conclusioni e raccomandazioni . Esso viene svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio, comunicazione: Strutturazione: definizione dei compiti di valutazione (quesiti valutativi) e individuazione delle informazioni, dei dati da raccogliere e degli strumenti analitici necessari per la loro raccolta ed elaborazione al fine della formulazione delle risposte alle domande di valutazione; Osservazione: individuazione delle informazioni disponibili e pertinenti, verifica della validità e specificazione dell'uso dei dati quantitativi e qualitativi raccolti; Analisi: elaborazione dei dati e delle informazioni disponibili per valutare gli effetti e gli impatti del Programma e delle misure in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal Programma; Giudizio: formulazione delle risposte del Valutatore alle domande valutative e delle conclusioni in base alle analisi svolte, tenendo conto dei criteri di giudizio, delle metodologie e delle procedure valutative definite nella fase di Strutturazione. Le conclusioni e le raccomandazioni si riferiranno agli effetti sia delle singole misure, che degli assi e dell'intero Programma;
- Comunicazione: al fine di dare massima diffusione ai risultati dell'attività di valutazione, il Valutatore parteciperà attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolte agli operatori del settore e al pubblico. Il Valutatore potrà organizzare giusti momenti di confronto con il partenariato, nonché iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

L'attività di valutazione è gestita secondo la metodologia del project management, finalizzata al costante presidio della qualità dei servizi e dei prodotti realizzati e al rispetto delle scadenze e delle tempistiche programmate. In particolare, per ciascuna delle Fasi dell'attività è prevista una rigorosa pianificazione degli obiettivi e delle modalità operative tra i membri del Gruppo di lavoro.

Il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di Valutazione prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie

competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo. L'AdG, il Sistema della Conoscenza Regione/INEA/IAMB, e i principali stakeholder del Programma costituiscono i più rilevanti interlocutori coinvolti, direttamente o indirettamente, nella gestione e nella valutazione del PSR Puglia. Inoltre l'organizzazione di momenti partecipativi e di confronto con i principali stakeholder del Programma rende possibile acquisire nuove informazioni, verificare la validità delle indagini di tipo documentale, intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, in ultimo, misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto. In conclusione, il modello organizzativo adottato permette di migliorare in modo sistemico le prestazioni delle risorse, valorizzando al meglio i singoli contributi.

5.3 Le attività di valutazione intraprese

Nel corso dell'annualità 2013 sono state portate a compimento diverse attività valutative, come sintetizzato nei punti seguenti:

- **Il terzo Rapporto Tematico “La Misura 124 nel PSR Puglia 2007/13”**

Nel Febbraio 2013 è stato realizzato dal Valutatore il terzo approfondimento tematico relativo alla valutazione dei principali punti di forza e di debolezza riscontrati nell'attuazione delle iniziative di innovazione e ricerca promosse dal PSR Puglia 2007/13. Il Valutatore, recependo una specifica richiesta conoscitiva dell'AdG del PSR Puglia 2007/13, ha avviato un'attività di analisi ed approfondimento della Misura 124, con l'obiettivo di fornire informazioni utili ad orientare al meglio la nuova programmazione FEASR 2014/20 sul tema della ricerca, innovazione e sviluppo nella regione Puglia, attualmente in fase di elaborazione.

In tal senso, è stato organizzato in data 12/02/2013 presso gli uffici della Regione Puglia un Focus Group (FG) con la presenza del Responsabile di Misura, di funzionari regionali esperti in tematiche di innovazione e ricerca in campo agricolo e forestale, di diversi beneficiari delle più significative progettualità realizzate nell'ambito della Misura 124, e con una copertura di tutte le principali filiere produttive e delle tipologie di soggetti coinvolti (mondo della produzione, ricerca, DARE, ecc.), in modo da far emergere in maniera sistematica e condivisa i principali elementi di forza e di debolezza dell'esperienza 2007/13 in corso e fornire, quindi, alcuni elementi di riflessione per il percorso di programmazione in via di svolgimento.

Il FG ha tentato quindi di mettere a fattor comune esperienze, opinioni ed orientamenti su tutte le principali problematiche di rilievo rispetto all'esperienza della 124 nell'attuale periodo di programmazione, a partire dalla valutazione dell'effettivo livello di **integrazione dei soggetti partecipanti ai PIF** e sulla base di una prima verifica delle **ricadute in termini di innovazione all'interno delle imprese**.

A seguito del lavoro svolto a fianco della Regione nell'individuazione dei punti di forza e debolezza del sistema di cooperazione implementato per la realizzazione delle iniziative 2007/13 per la promozione dell'innovazione in agricoltura della Regione Puglia, emergono alcuni **aspetti peculiari**, già precedentemente riportati, e **altri di natura strategica**.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente i principali elementi di forza e di debolezza raccolti nella disamina della Misura 124.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esistenza di un primo network di soggetti coinvolti nel sistema dell'innovazione in agricoltura a valle dell'esperienza di attuazione della Misura 124</p> <p>Diffusa rete di centri di eccellenza per lo sviluppo e supporto all'innovazione del settore agroalimentare regionale</p> <p>Modalità realizzativa del PIF generalmente capace di generare sinergia</p>	<p>Difficoltà di coinvolgimento delle piccole aziende agricole</p> <p>Mancanza di linee guida strategiche verso cui orientare i progetti di innovazione</p> <p>Limitate iniziative di divulgazione e promozione dei risultati dei progetti finanziati</p> <p>Diffidenza sui reali benefici delle iniziative di innovazione</p>

Opportunità	Minacce
<p>Rafforzare il “partenariato regionale sull’innovazione in agricoltura”, anche attraverso il nuovo approccio PEI</p> <p>Valorizzazione dei progetti di ricerca promossi anche attraverso “open days” o fiera dell’innovazione in agricoltura, diffusione su sito Internet, ecc.</p> <p>Promuovere , attraverso la selezione dei progetti, iniziative maggiormente legate alle imprese agricole regionali e più centrate su risultati misurabili</p> <p>Coinvolgimento attivo dei giovani agricoltori nelle iniziative di ricerca e innovazione</p>	<p>Approccio top down limita l’identificazione e la diffusione dei risultati promossi</p> <p>Quadro burocratico complesso: obbligo ATS, non chiarezza spese ammissibili, tempistica lunga</p> <p>Proprietà intellettuale dei risultati: un patrimonio esclusivo dei beneficiari o anche a disposizione delle imprese agricole regionali?</p> <p>Difficoltà di attrarre progetti innovativi di qualità se non riesce a sensibilizzare sull’importanza dell’innovazione per potenziare la capacità delle aziende (soprattutto le piccole) di “stare sul mercato”</p>

• **Il quarto Rapporto Tematico “L’attuazione del metodo LEADER nel PSR Puglia 2007/13”**

L’obiettivo del rapporto sullo stato di attuazione dell’esperienza Leader nel PSR Puglia 2007/13, in continuità con quanto analizzato dal Valutatore nella precedente analisi sulla “Leaderabilità” di Marzo del 2012², è quello fornire una **valutazione d’insieme dell’esperienza LEADER** nell’ambito del PSR Puglia 2007/13, e del livello di efficacia ed efficienza di tale strumento rispetto all’obiettivo di migliorare, a livello regionale, la governance del territorio, sviluppando la collaborazione, la programmazione e la partecipazione degli attori locali.

In particolare, per l’elaborazione del quarto Rapporto Tematico, il Valutatore, a partire dall’annualità 2012, ha avviato un percorso di ricerca volto all’acquisizione di informazioni attraverso diverse **fonti dati** disponibili, quali:

- ✓ Analisi *desk* della documentazione procedurale amministrativa;
- ✓ Interviste dirette con i rappresentanti dei 25 GAL attivi in Regione Puglia;
- ✓ Incontri con AdG e RdM;
- ✓ Analisi dei dati disponibili attraverso il sistema di monitoraggio del Programma.

Da un punto di vista generale, i dati nazionali³ confermano che, nell’attuale ciclo di programmazione, la scelta di includere il metodo LEADER all’interno del PSR, e la conseguente necessità di seguirne gli schemi attuativi e procedurali, non ha facilitato l’avvio dell’Asse 4. Da un’analisi comparata sull’avanzamento della spesa anche nelle altre Regioni italiane⁴, è infatti emerso che i ritardi attuativi possono essere soltanto in parte riconducibili al **modello di gestione** definito dalle diverse realtà regionali, ma, più in generale, è un’evidenza che l’attuale modello organizzativo definito dal Reg. 1698/2005 abbia di fatto rallentato in maniera piuttosto generalizzata e trasversale il processo di delivery delle progettazioni attuate attraverso il metodo LEADER.

Nello specifico, attraverso le analisi svolte, il Valutatore ha tentato di approfondire le questioni sottostanti alla domanda valutativa dell’AdG, restituendo informazioni e spunti di riflessione rispetto a **punti di forza e di debolezza del modello operativo identificato**, l’identificazione di aspetti peculiari del LEADER (approccio integrato, bottom up, multisettorialità, partenariato, etc.) discussi con i principali stakeholder, ed un’analisi puntuale di alcuni indicatori finanziari e fisici relativi allo stato di avanzamento dei progetti promossi attraverso il LEADER.

² CFR. “Rapporto di valutazione dell’approccio LEADER nel PSR Puglia 2007/2013 – Analisi di LEADERABILITA’ del quadro regolativo”, Marzo 2012.

³ CFR Rete Rurale Nazionale – Approccio Leader “PSR 2007-2013” Avanzamento dell’Asse 4 Approccio Leader 31 dicembre 2012.

⁴ CFR Ibidem.

Le informazioni così raccolte hanno permesso al Valutatore sia di poter esprimere un **primo giudizio valutativo** sulle principali caratteristiche del metodo LEADER nella Regione Puglia, sia di identificare alcuni spunti di riflessione utili per le future politiche di sviluppo rurale che si avvieranno a partire dal prossimo ciclo di programmazione in relazione ai “*Community-Led Local Development*” (CLLD).

Infine, nello svolgimento delle analisi il Valutatore si è posto l’obiettivo di dare evidenza, ove possibile, del **valore aggiunto del metodo Leader** rispetto alle modalità convenzionali di attuazione delle misure del PSR, per quanto sia rilevabile a questo stadio di attuazione dei PSL con i progetti ancora in corso. Questo tipo di focus viene infatti incontro alle osservazioni poste dalla Corte dei Conti Europea⁵ che già da qualche anno ha rilevato come: «rispetto ai metodi di finanziamento tradizionali l’approccio LEADER comporta costi e rischi più elevati, dovuti alla presenza di un livello supplementare di attuazione ed al fatto che il controllo dei fondi UE viene assegnato ad una moltitudine di partenariati locali (i GAL). **I rischi e i costi supplementari del LEADER sono giustificati dal valore aggiunto che dovrebbe derivare dall’approccio dal basso verso l’alto e basato sul partenariato**, per esempio la migliore individuazione di esigenze e soluzioni locali, il maggiore impegno degli operatori locali e più opportunità di innovazione».

A valle delle evidenze raccolte il Valutatore ha ritenuto opportuno formulare le seguenti **raccomandazioni**, anche in vista dell’avvio della nuova fase di programmazione 2014-2020:

- La scelta, compiuta nell’ambito del PSR Puglia 2007/13, di implementare un **approccio Leader di carattere così ampio e strutturato**, con l’attivazione di ben 25 GAL, la copertura della quasi totalità del territorio regionale e lo stanziamento di una dotazione considerevole di risorse finanziarie (la pianificazione iniziale prevedeva circa 294 Meuro, una cifra che ha posto il Leader della Puglia al primo posto in Italia in termini di budget stanziato), ha rappresentato una sfida rilevante per l’Amministrazione titolare del Programma, comportando una complessità gestionale ed attuativa dell’approccio Leader non trascurabile.

Sebbene sia ancora troppo presto per trarre conclusioni definitive, le analisi svolte, pur facendo emergere diverse esperienze positive, **non consentono ad oggi di rilevare con chiarezza elementi di successo** (in termini di risultati ed impatti delle iniziative implementate sul territorio) e, quindi, un “valore aggiunto” dell’approccio LEADER tali da **compensare pienamente gli elementi critici a livello organizzativo e procedurale sopra ricordati**.

Rispetto al nuovo periodo di programmazione 2014/20 si ritiene utile suggerire un complessivo ripensamento ed una maggiore **puntualizzazione della strategia d’azione** e degli obiettivi generali e specifici che si intende perseguire con l’approccio Leader, anche alla luce dei fattori di complessità riscontrati nel corso dell’attuale ciclo programmatico. In particolare, è senz’altro opportuno nell’ambito del nuovo PSR, strutturare una zonizzazione delle aree eleggibili basata su dati di contesto oggettivi e verificabili, orientata ad individuare aree territoriali omogenee, caratterizzate da vocazioni produttive specifiche e/o da fenomeni demografico/sociali ben identificabili.

- Tra i fattori di maggior successo dell’esperienza Leader 2007/13 va senz’altro ricordata la rete di servizi agrituristici diffusi a livello territoriale, da potenziare e valorizzare nei prossimi anni. Il Valutatore ritiene importante non disperdere i positivi risultati raggiunti, investendo e sviluppando ulteriormente il patrimonio di nuovi servizi che si è consolidato in questi anni nelle aree rurali pugliesi, anche attraverso delle **azioni di sistema** che possano promuovere queste realtà valorizzando gli sforzi fatti per il miglioramento della qualità dell’accoglienza nelle aree rurali.
- Il rafforzamento del **sistema di monitoraggio** attraverso l’identificazione di obiettivi e finalità condivise con l’insieme dei diversi *stakeholder*, anche a partire dall’esistente sistema di scambio dati PMA/SIAN che potrebbe rappresentare la piattaforma su cui basare un efficiente sistema di gestione e controllo dell’avanzamento dei progetti finanziati.
- Definire una procedura chiara, forte ma anche di semplice attuazione, in grado di ostacolare in maniera decisa e definitiva le occasioni di **conflitto di interesse** che si vengono a verificare nella gestione dei PSL.

⁵ Attuazione dell’approccio Leader per lo sviluppo rurale (2010), Relazione speciale n. 5, Corte dei Conti europea.

- Istituzione di una **task-force** a supporto del metodo LEADER. Questa struttura, composta verosimilmente da pochi membri, potrebbe garantire un livello intermedio di coordinamento tra le diverse istanze provenienti dal “mondo GAL” ed i funzionari dell’amministrazione regionale, ivi compreso il RdM e l’AdG. La task force potrà essere composta da soggetti con diverse competenze in grado di fornire supporto in più ambiti: amministrativo/contabile, in materia di urbanistica, tematiche ambientali, tutela del paesaggio, normativa igienico sanitaria, beni culturali etc..
- Creazione di una **cabina di regia permanente, composta da rappresentanti delle AdG dei diversi fondi strutturali** per facilitare le possibilità di integrazione negli ambiti di intervento complementari in vista degli obiettivi relativi all’occupazione, la formazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, la gestione e manutenzione del territorio nelle aree rurali. Questa potrebbe rappresentare il punto di riferimento a livello regionale per i futuri CLLD.

- **Relazione annuale di valutazione in itinere (RAVI 2012)**

La Relazione sulle attività di valutazione in itinere svolte nell’anno 2011, con la relativa sintesi, è stata presentata all’AdG il 31 marzo 2012. Essa è stata elaborata secondo il modello riportato nel Documento B del QCMV e descrive tutte le attività di valutazione realizzate nel corso della precedente annualità e le principali azioni avviate nei primi mesi del 2012.

La RAVI è stata strutturata in cinque sezioni:

- ✓ INTRODUZIONE. Riguarda contenuti e finalità generali del documento.
- ✓ IL SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE. Viene illustrato, a un livello generale, l’approccio utilizzato indicando, in particolare, le Fasi specifiche del processo valutativo. E’ stato inoltre presentato il sistema organizzativo posto in essere per l’espletamento delle attività di Valutazione del PSR Puglia che prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all’Amministrazione.
- ✓ LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE. Descrizione delle attività di valutazione svolte fino a Marzo 2013 differenziando le attività completate nel 2012 da quelle in corso nel 2013.
- ✓ RACCOLTA DEI DATI. Presentazione delle modalità di raccolta dei dati e delle fonti informative utilizzate nel corso dell’attività di valutazione (fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati primari).
- ✓ LE ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELL’ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE. Descrizione dei vari incontri di lavoro e scambi di informazione fra il Gruppo di valutazione e i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR Puglia.

Il contenuto è stato riportato in forma sintetica nel capitolo 5 della Relazione Annuale di Esecuzione del Programma (RAE 2013), ed è stato illustrato dal Valutatore nel corso del Comitato di Sorveglianza del PSR del 24 maggio 2013.

- **Proposta di revisione dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto - Maggio 2013**

Nella **Proposta di revisione di maggio 2013** dei valori obiettivo dei target relativi agli indicatori del PSR viene aggiornata dal Valutatore l’analisi presentata in sede di “Condizioni di Valutabilità” (Dicembre 2011) tenendo conto della **nuova proposta di modifica finanziaria al PSR** sottoposta ad approvazione del CdS del PSR Puglia 2007/13 del maggio 2013. Il punto di inizio dell’iter di lavoro del Valutatore, in tale ambito di analisi, è stato la verifica di ogni singolo indicatore del PSR, osservato ed analizzato attraverso una serie di parametri che, con egual peso, contribuiscono alla valorizzazione dell’indicatore stesso. Più in particolare, per procedere alla nuova stima, il Valutatore ha preso in considerazione i seguenti elementi in grado di poter garantire una maggior affidabilità dei valori riportati:

- ✓ La metodologia descritta per ciascuna Misura nel **documento consegnato nel dicembre 2011** “Allegato 2 – Proposta di revisione dei Valori Obiettivo degli indicatori di prodotto, risultato ed impatto” (opportunamente integrata/rivista in base anche a dati aggiornati riferiti al contesto regionale).
- ✓ La **rimodulazione finanziaria proposta nel Maggio 2013**, che modifica la dotazione di alcune Misure, influenzando così in maniera diretta i valori degli indicatori ad esse correlati.
- ✓ **L’avanzamento raggiunto al 31.12.2012**, per ciascuna Misura/Azione del Programma. In questo senso si è proceduto alla identificazione di **indici di costo unitario** (come ad esempio €/ettaro, €/azienda, etc.) che permettono di poter pervenire ad una approssimazione maggiormente realistica della capacità di impiego delle rimanenti risorse finanziarie, sulla base dell’effettivo avanzamento del Programma.
- ✓ **L’apprezzamento dei “trascinamenti”⁶**, in particolare per le Misure del secondo Asse (è stato comunque fornito il dettaglio del valore obiettivo delle diverse categorie di indicatori in relazione alla sola fase di programmazione 2007-2013 - “nuova programmazione”).

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, gli **indicatori ambientali del Programma**, preme evidenziare che il Valutatore ha provveduto a proporre, oltre ad un’ipotesi di riquantificazione dei valori target degli indicatori di realizzazione fisica delle Misure dell’Asse 2, una nuova correlazione tra Misure e componenti ambientali dell’indicatore di risultato R6 (cfr. tabella 2), rivedendo, di conseguenza, sulla base della nuova metodologia di calcolo introdotta, i valori obiettivo dell’R6 (a livello di singola Misura⁷ e, complessivamente, per parametro ambientale) adottati in sede di PSR (versione Novembre 2012).

Tabella 1 – Indicatore R6: Misure correlate in base alla proposta del Valutatore

Denominazione progetto	Misure correlate sulla base della nuova correlazione proposta
Superficie soggetta ad una efficace gestione del territorio che ha contribuito con successo (ettari):	211, 212, 213, 214, 216, 221, 223, 226, 227
a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	211, 212, 213, 214, 216, 221, 223, 226, 227
b) a migliorare la qualità dell'acqua	214, 216, 221
c) ad attenuare i cambiamenti climatici	211, 212, 214, 221, 223, 226, 227
d) a migliorare la qualità del suolo	211, 212, 214, 216, 221, 223, 226, 227
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	211, 212, 213, 221, 223

Secondo il Valutatore giungere ad una riquantificazione dei valori target degli indicatori di impatto a valenza ambientale previsti dal QCMV (I.4. I.5, I.6 e I.7)⁸ - e quindi obbligatori - è risultato necessario, in primo luogo, in virtù del fatto che tali indicatori, per come attualmente indicati nel PSR, non risultano essere stati definiti - e quindi stimati - sulla base delle previsioni, anche metodologiche, fornite dallo stesso QCMV. In relazione ai quattro indicatori in oggetto si segnala, inoltre, che il Valutatore ha preso in

⁶ Anche in considerazione del documento di orientamento della RRN dell’aprile 2011 - Integrazioni alle “Note sulla struttura e gli elementi delle Relazioni Annuali di Esecuzione (RAE) ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005” – nel quale si legge che “le spese in transizione (“trascinamenti”) concorrono, a pieno titolo, all’ottenimento degli obiettivi fissati nel programma 2007-2013, pertanto a fronte di spese sostenute, a favore di impegni già presi nel corso della precedente programmazione, devono essere quantificati i progressi ottenuti rispetto ai target di risultato fissati nel Programma in corso di realizzazione”.

⁷ Per la Misura 214 la riquantificazione dei valori obiettivo è stata operata, naturalmente, a livello di singola Azione.

⁸ I.4: Ripristino (riduzione del declino) della biodiversità; I.5: Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale; I.6: Miglioramento della qualità dell’acqua; I.7: Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici.

considerazione, per alcuni di essi, anche i contributi derivanti dall'applicazione di talune Misure degli Assi 1, 3 e 4 (poiché gli impatti ambientali devono essere valutati a livello di intero Programma e non soltanto in relazione alle Misure dell'Asse 2).

Si fa presente, infine, come nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013 siano stati individuati, in relazione agli impatti ambientali, degli indicatori sostitutivi a quelli comuni previsti dal QCMV, che hanno costituito, in sede di Valutazione ex-ante, il riferimento per la stima degli effetti di lungo periodo del Programma. Per quanto riguarda tali indicatori sostitutivi (riassunti in tabella 3, che riporta anche la correlazione con gli indicatori di impatto previsti dal QCMV indicata nel testo del Programma), il Valutatore ha effettuato un'analisi accurata, finalizzata a definire il set di quelli che possono essere utilizzati, invece, quali indicatori supplementari a quelli obbligatori comuni.

Tabella 2 –Correlazione indicatori di impatto ambientali QCMV e sostitutivi PSR Puglia

Indicatori di impatto ambientali da QCMV	Misure correlate sulla base della nuova correlazione proposta
Indicatore di impatto I.4 – Ripristino (riduzione del declino) della biodiversità	IRENA 7: Agricoltura biologica - % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale
	APAT T 04: Livello di minaccia per specie vegetali esclusive della Regione Puglia
	IRENA 28: Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole: 18 specie monitorate a livello nazionale
Indicatore di impatto I. 5 - Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	IRENA 26: Aree ad elevata valenza naturale (in aree agricole)
	IRENA 23: Erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica
	IRENA 4: Aree Naturali protette: Percentuale di siti Natura 2000 coperti da Habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dell'agricoltura estensiva
Indicatore di impatto I. 6 - Miglioramento della qualità delle acque	IRENA 29: Qualità del suolo - carbonio organico nei suoli
	IRENA 18.1: Surplus di azoto
	Riduzione dei nitrati nelle falde: n. campioni eccedenti il valore massimo di 50 mg/l
Indicatore di impatto I. 7 - Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	Riduzione emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo
	Aumento dell'assorbimento complessivo di CO ₂
	Riduzione emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo
	Incremento della produzione di energia rinnovabile

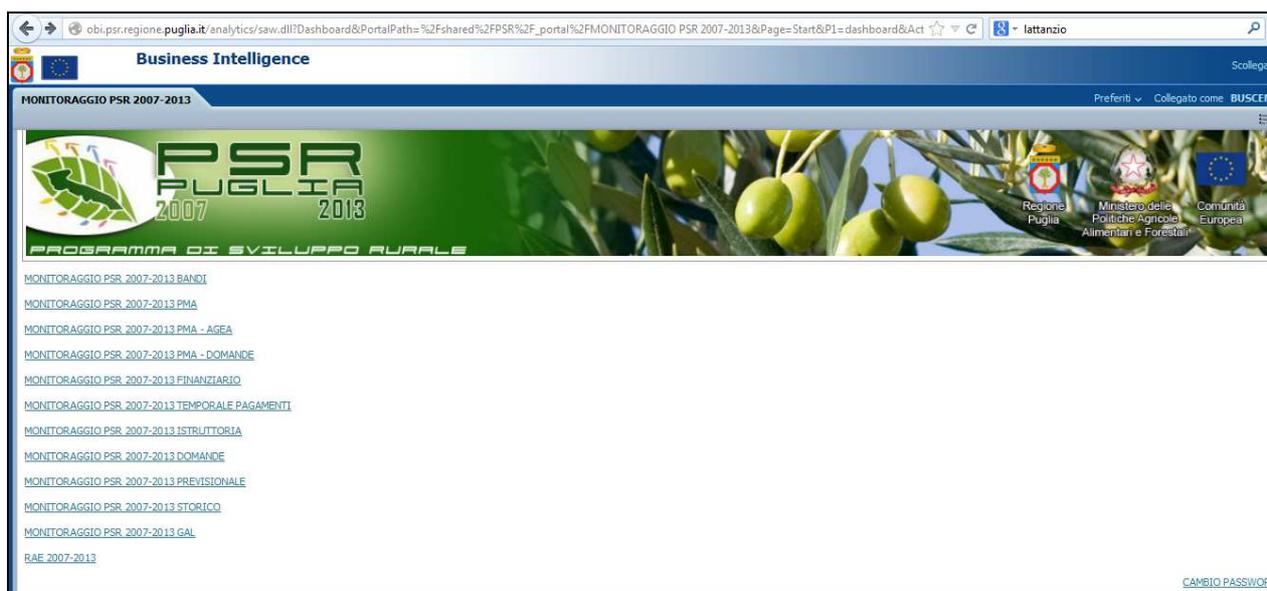
Sulla base dell'analisi effettuata dal Valutatore, è stato deciso di prendere in considerazione, al fine della quantificazione degli impatti ambientali delle singole Misure e del PSR nel suo complesso, oltre ai quattro indicatori obbligatori previsti dal QCMV, i soli due indicatori supplementari "Riduzione emissioni di CO₂ equivalente" e "Riduzione delle emissioni complessive di ammoniaca" (indicatori in grado di rappresentare aspetti legati al contrasto ai cambiamenti climatici diversi dalla produzione di energia rinnovabile, considerata, invece, nell'ambito dell'indicatore di impatto ambientale obbligatorio I7).

5.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

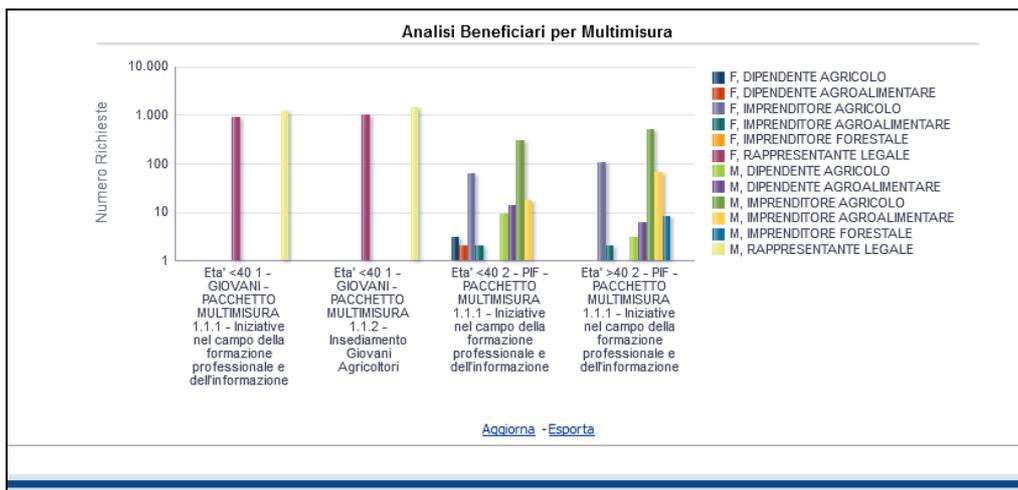
La conduzione delle analisi valutative richiede la consultazione di fonti informative estremamente diversificate, sia in relazione alla tipologia (dati quantitativi e qualitativi ma anche di tipo misto quali - quantitativi), sia in riferimento alla modalità di raccolta. Relativamente a questo secondo aspetto la rilevazione di dati secondari, derivanti da fonti preesistenti quali dati di monitoraggio, rilevazioni statistiche, studi settoriali, ecc., rappresenta condizione necessaria, anche se non sufficiente, per valutare gli effetti degli interventi finanziati con il PSR.

Con riferimento ai **dati secondari** provenienti da fonte monitoraggio, va precisato che a fine 2012 è avvenuta l'attivazione del Portale di Monitoraggio del PSR Puglia 2007/13 che consente, attraverso specifiche funzionalità di reportistica, un accesso diretto ai dati sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma. A tal proposito il Valutatore ha partecipato, nel corso del 2012 e del 2013, ad alcuni incontri tecnici che hanno coinvolto i responsabili del Sistema della Conoscenza (INEA/IAMB), dell'Assistenza Tecnica e di InnovaPuglia, finalizzati alla messa a punto del "sistema-esperto di gestione dei dati" in grado di fornire, in particolar modo per le Misure strutturali, i dati destinati ad una corretta ed attendibile quantificazione degli indicatori del QCMV.

Nella figura seguente si riportano le tipologie di informazioni attualmente gestite dal Sistema di monitoraggio del PSR Puglia.



Da segnalare, tra le varie funzionalità espresse dal Sistema, la possibilità di effettuare query dettagliate sui beneficiari delle Misure PSR, anche con dettaglio per sesso, classe di età. ecc, come evidenziato nella figura seguente.



Per le misure a superficie, nel corso del 2013 l'AdG ha utilizzato prevalentemente quanto disponibile nelle banche dati AGEA, attraverso "scarichi" dei dati e loro successiva elaborazione. La procedura è in corso di ulteriore perfezionamento per consentire un migliore trattamento dei dati. Infine ai fini del miglioramento del "sistema-esperto di gestione dei dati", nel corso del 2013 si sono definite nuove funzioni relative all'archiviazione e gestione di tutti i dati post-presentazione e approvazione delle domande (avanzamento fisico, finanziario e procedurale).

Un'altra fonte, indispensabile per registrare i cambiamenti del tessuto economico e sociale che intervengono durante il periodo di attuazione del Programma è rappresentata dalle **fonti statistiche** disponibili su scala europea, nazionale, regionale e locale. I dati così reperiti hanno consentito di analizzare le variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo di settore.

In particolare le fonti utilizzate sono state: ISTAT, ISMEA, EUROSTAT e INEA e RRN (Rete Rurale Nazionale). Inoltre, con riferimento alla componente ambientale, sono state utilizzate le fonti INFC (Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio), Ministero Ambiente, Modello Elba, varie cartografie tematiche (Carta Rete Natura 2000, Carte aree HNV, Carte dell'erosione del suolo, Carta delle aree a rischio nitrati) e il PEAR regionale. Le suddette fonti sono state impiegate anche per l'alimentazione degli indicatori di risultato ed impatto e al fine di concretizzare la natura comparativa della valutazione.

Sono stati inoltre presi in considerazione i **documenti ufficiali** di programmazione e valutazione del periodo 2007-2013 (Programma di Sviluppo Rurale Puglia e le relative Valutazioni ex ante e Ambientale Strategica) e le Valutazioni Intermedia ed ex-post della programmazione 2000-2006 (POR e PSR).

Sono stati esaminati sia i **Regolamenti comunitari**, che forniscono l'indispensabile riferimento giuridico, sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto dalla Commissione e dalle Autorità nazionali, sia la normativa regionale di settore.

- **Metodologia utilizzata per la raccolta dei dati primari**

Il processo di raccolta dei **dati primari**, finalizzato a reperire informazioni su questioni inerenti ai punti di forza e di debolezza del PSR Puglia 2007/13 utili in particolar modo all'attività di approfondimento sui tematismi selezionati per l'annualità 2013, è stato articolato in nei seguenti task operativi:

- ✓ **Strutturazione strumenti preliminari.** Tale task, prodromico per la realizzazione degli approfondimenti tematici, ha previsto la definizione e la messa a punto degli strumenti necessari alla raccolta dei dati/informazioni quantitativi e qualitativi di fonte primaria, con la definizione di modelli di questionari, guide per le interviste, soggetti da intervistare, ecc. Si è quindi proceduto con una fase di interlocuzione, finalizzata a ottenere la disponibilità dei dati di monitoraggio relativi alle Misure

coinvolte nell'analisi attraverso incontri con il Referente del Monitoraggio, con i Responsabili di Asse e di Misura, i referenti dell'Assistenza Tecnica e del Sistema della Conoscenza.

- ✓ Realizzazione interviste dirette. Nell'ambito dell'approfondimento tematico sull'attuazione del Leader nel PSR Puglia 2007/13, sono state realizzate 25 interviste dirette ai direttori dei GAL pugliesi, attraverso la somministrazione di un questionario semistrutturato riguardante tutti gli aspetti principali dell'esperienza Leader (approccio bottom up, animazione del territorio, selezione progetti, procedure a garanzia della trasparenza, coordinamento con AdG, monitoraggio, ecc.). Un esempio del questionario è riportato in allegato.
- ✓ Realizzazione Focus Group. Nell'ambito dell'approfondimento tematico relativo all'attuazione della Misura 124 è stato realizzato un focus group con la presenza del Responsabile di Misura, di funzionari regionali esperti in tematiche di innovazione e ricerca in campo agricolo e forestale, di diversi beneficiari delle più significative progettualità realizzate nell'ambito della Misura 124 (con copertura delle cinque tipologie di filiera maggiormente rilevanti: Olivicola da Olio, Vitivinicola, Zootecnica da carne, Lattiero Casearia, Ortoflorofrutticola).

5.5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma

L'approccio alla Valutazione, caratterizzato da forti elementi partecipativi, prevede, come già accennato, un intenso grado di interazione con una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR, variamente articolati secondo un modello organizzativo ancora non completamente definito.

Per questo motivo, fin dall'avvio del Servizio, numerosi sono stati i momenti di confronto con l'Autorità di Gestione e con gli Uffici Regionali (in particolare con i Responsabili di Asse e di Misura), mediante incontri informali o attraverso riunioni periodiche programmate in relazione alle esigenze emergenti e allo stato di avanzamento delle diverse tipologie di attività. In tali occasioni è stato possibile acquisire elementi concreti sullo stato di attuazione del PSR, al fine di verificare la validità delle informazioni raccolte tramite le analisi documentali e i dati del monitoraggio, di conoscere il punto di vista sul Programma da parte di coloro che ne hanno la diretta responsabilità gestionale, di intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, infine, di misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto.

Essenziale è stato, inoltre, il confronto con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del c.d. "Sistema della Conoscenza" (INEA/IAMB) e dell'Assistenza Tecnica (Agriconsulting), soggetti che, caratterizzati dalla trasversalità del loro ruolo e dalle competenze tecniche di cui sono portatori, hanno potuto fornire utili indicazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del PSR.

Inoltre, occorre sottolineare l'intensa attività di interlocuzione svolta dal Valutatore con i soggetti coinvolti nella gestione dell'approccio Leader nella Regione Puglia, con particolare riferimento alla realizzazione di incontri ed interviste ai Direttori dei 25 GAL per l'approfondimento dei punti di forza e di debolezza della programmazione ed attuazione del Leader nella programmazione 2007/13.

Infine, momenti di interazione e di confronto, come avvenuto nell'indagine di campo, si sono avuti con il partenariato socio-economico, considerata la sua importanza per il settore dello sviluppo rurale - all'interno del quale le Associazioni di rappresentanza e gli ordini professionali svolgono un ruolo attivo, operativo e di mediazione nell'attuazione del PSR.

6. Disposizioni prese dall’Autorità di gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare le qualità e l’efficienza dell’esecuzione (art. 82, paragrafo 2, lett. e del Reg. (CE) n. 1698/2005)

6.1 Misure di sorveglianza e di valutazione

6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Le attività del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 sono state svolte nel 2013 attraverso lo svolgimento di una riunione del Comitato stesso in seduta plenaria il 24 maggio ed una consultazione mediante procedura scritta.

In occasione della seduta del 24 maggio, il Comitato ha discusso il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta del Comitato del 18 Giugno 2012;
3. Presentazione e approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2012;
4. Esame e approvazione modifiche PSR Puglia 2007-2013;
5. Presentazione del Sistema di Monitoraggio del PSR Puglia 2007-2013;
6. Illustrazione delle attività di valutazione in itinere 2012 e di aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia, ai sensi dell’art. 59 del Reg. CE n. 1698/2005;
7. Illustrazione delle attività di informazione e comunicazione ai sensi dell’art. 59 del Reg. CE n. 1974/2006;
8. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma;
9. Informativa sull’attività di predisposizione del PSR Puglia 2014-2020;
10. Varie ed eventuali.

Le principali attività e determinazioni del Comitato hanno riguardato:

- l’approvazione della RAE 2012 (la Commissione europea, come da prassi, si è riservata la successiva comunicazione di eventuali osservazioni per iscritto);
- l’esame e la discussione di una serie di proposte di modifica del PSR;
- la presentazione del sistema di Monitoraggio del PSR (consultabile sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- la presa d’atto dello sviluppo delle attività di valutazione in itinere ed intermedia del PSR;
- la presa d’atto delle attività poste in essere dall’Autorità di gestione per garantire un’efficace implementazione del Piano di Comunicazione del PSR;
- l’analisi e la presa d’atto dei progressi compiuti dallo stato di attuazione del programma (sulla base dei dati e delle indicazioni presentate dall’Autorità di gestione nell’apposito documento), anche con riferimento alle previsioni di spesa per la fine dell’anno, alla capacità di raggiungere gli obiettivi finanziari ed alla possibilità di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie stanziare;
- la presa d’atto delle attività di predisposizione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le proposte di modifica al PSR Puglia 2007-2013 sono state singolarmente esaminate dal Comitato di Sorveglianza.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo:

MISURE INTERESSATE	MOTIVAZIONI GENERALI
Pianificazione finanziaria Misure Assi I, II, III e IV	Adeguamento pianificazione finanziaria
Allegato 8: Elenco di specie vegetali minacciate di erosione genetica (collegato alla misura 214/3) Misura 321 azione 2	Introduzione di elementi aggiuntivi in misure già esistenti
Misura 213	Correzione di errori materiali
Misure Asse III Misura 214 azione 1 Misura 331 azione 1	Facilitazione del processo attuativo

Il comitato, sulla base di un attento esame delle modifiche proposte e della discussione svolta, ha approvato in linea di principio le modifiche proposte, ed ha conferito all'Autorità di Gestione il mandato di provvedere al perfezionamento dei dossier interloquendo direttamente con la Commissione per la definitiva approvazione delle stesse.

Infine, si segnala l'attivazione di una procedura di consultazione scritta nell'Ottobre del 2013. Tale procedura, inoltre, riguarda l'approvazione di ulteriori modifiche riguardanti la pianificazione finanziaria degli Assi 1, 2, 3 e 4 del PSR Puglia 2007-2013.

6.1.2 Sintesi dell'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea

In data 21 ottobre 2013 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

All'incontro hanno preso parte:

Regione Puglia: Gabriele Papa Pagliardini - Autorità di Gestione (AdG)
Pierpaolo Pallara – INEA (Assistenza Tecnica)
Luciana Milella – Rapp. Regione Puglia a Bruxelles

Organismo Pagatore: Matteo Rastelli - AGEA

Valutatore: Virgilio Buscemi – Ecosfera Vic

MIPAAF: Mariella Santevecchi

Commissione Europea: Kristine Liljeberg – Capo unità E.4
Gianfranco Colleluori – Coordinatore Italia
Leonardo Nicolia – Responsabile PSR Puglia
Zsuzsanna Nagy – Desk Officer

L'ordine del giorno dell'incontro prevedeva i seguenti punti:

- 1.1. Stato di attuazione finanziaria e procedurale, esecuzione sul bilancio comunitario al 31/12/2012 e rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie in applicazione della regola "N+2".
- 1.2. Analisi dei progressi compiuti e risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di prodotto e di risultato;
2. Tasso di errore e controlli;
3. Periodo di programmazione 2014-2020;
4. Varie ed eventuali;
- 4.1 Aggiornamento della situazione relativa agli aiuti di stato;
- 4.2 Proposta di modifica del PSR Puglia 2007-2013.

In merito al punto 1.1 dell'Ordine del giorno, la Commissione (dott. Nicolìa) invita l'AdG ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure e degli assi del programma, con particolare riferimento agli assi 3 e 4, e la valutazione della capacità del programma di raggiungere i target di pagamenti per l'anno 2013 ed evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie.

L'AdG riferisce che l'avanzamento finanziario complessivo del programma, aggiornato al 7 ottobre 2013, si colloca al 57,54 % delle risorse programmate; in considerazione della "fisiologica" concentrazione dei maggiori volumi di pagamenti in corrispondenza del periodo finale dell'anno e delle previsioni evolutive della spesa elaborate dalle strutture regionali di attuazione del programma, non sussistono preoccupazioni di un mancato raggiungimento dei target necessari per evitare il disimpegno automatico.

La Commissione (dott. Colleluori) segnala l'elevata percentuale della spesa della Regione Puglia basata sugli anticipi e chiede informazioni sulle iniziative dell'AdG per incrementare la "riconciliazione" di questi pagamenti con le spese effettivamente sostenute dai beneficiari e rendicontate nell'ambito di domande di pagamento di acconti e di saldi.

L'AdG conferma che l'esigenza di riconciliazione degli anticipi è una delle priorità dell'attuale fase di gestione del programma; in effetti, la velocità di realizzazione e di completamento degli investimenti da parte dei beneficiari avrebbe dovuto assicurare un maggior effetto di leva finanziaria degli anticipi erogati, anche se ciò non è avvenuto anche per effetto dei concomitanti fattori di crisi economica (congiunturale e settoriale) e per una generale carenza di liquidità delle imprese, troppo poco compensata dal canale del credito bancario. La Regione ha comunque agito in maniera molto rigorosa richiedendo precise informazioni ai beneficiari in merito alla copertura finanziaria degli investimenti da valutarci in sede di istruttoria delle domande di aiuto; a ciò si è aggiunto il sistema delle garanzie (polizze fidejussorie) rilasciate dai beneficiari in favore dell'Organismo Pagatore (AGEA) in relazione agli anticipi richiesti ed erogati. Le strutture regionali sono attualmente impegnate in un monitoraggio analitico e costante delle imprese beneficiarie "in ritardo", sia per il necessario adeguamento delle disposizioni relative all'esecuzione degli investimenti (cronoprogrammi), sia per esercitare una forte azione di stimolo per il completamento delle attività e la conseguente presentazione delle domande di pagamento dei saldi.

Nell'ambito dell'Asse 1, alcune misure mostrano livelli di esecuzione finanziaria ancora modesti: in alcuni casi ciò è dovuto a ritardi di attivazione dei dispositivi di attuazione (misura 125) e/o a difficoltà economiche e finanziarie dei beneficiari (misure 111 e 114; misura 133) o, ancora, a scarsa domanda delle imprese rispetto al campo di azione del sostegno (misura 132). Le altre misure dell'Asse – che rappresentano il maggior volume della spesa programmata e utilizzata (misure 112, 121 e 123) – evidenziano invece un livello di esecuzione finanziaria molto più consistente.

Nell'ambito dell'asse 2, le misure 211-212 hanno mantenuto un'elevata performance attuativa, con significativa risposta delle imprese all'ultimo bando (circa 1.000 domande presentate, corrispondenti ad un impegno finanziario di quasi 15 Meuro). La misura 214, di gran lunga la più importante in termini di risorse allocate, presenta la necessità di un aggiustamento del piano finanziario, considerata la sovrastima dei trascinamenti, al fine di favorire l'assorbimento delle risorse eccedenti il reale fabbisogno su altre misure dell'asse con un andamento estremamente positivo (misure 216 e 227 in particolare). Infine, anche per quanto riguarda le altre misure forestali più in difficoltà (misure 221 e 223), considerato che i tentativi di migliorarne l'appetibilità per le ditte potenzialmente interessate non hanno dato significativi riscontri, sussiste l'esigenza di una rimodulazione finanziaria a vantaggio delle misure performanti.

In merito agli assi 3 e 4, la Commissione esprime particolare preoccupazione per l'andamento delle misure e invita l'AdG ad effettuare un attento e dettagliato monitoraggio da effettuarsi su tutte le misure.

L'AdG, prende atto della necessità di migliorare l'andamento della spesa per queste misure e conferma che un loro monitoraggio costante e capillare è già stato avviato e sarà proseguito nel futuro con l'impegno delle strutture regionali di attuazione e dei Responsabili di Misura e di Asse, al fine di migliorare le performance attuative, il livello di esecuzione finanziaria e il raggiungimento dei target di programmazione (di output e di risultato).

Relativamente al punto 1.2, la Commissione evidenzia che nel sistema di monitoraggio degli indicatori del QCMV (tabelle di monitoraggio SFC) e nella RAE 2012, sono presenti per alcune misure (114, 125, 211-212, 214, 227 e 311) dati di avanzamento (indicatori di output e di risultato) non compatibili con quelli di esecuzione finanziaria. Tale incongruenza deve essere sanata con una correzione e un riallineamento dei dati.

L'AdG fa presente che per alcune misure del programma, l'applicazione pedissequa della metodologia di calcolo degli indicatori del QCMV ha condotto a quantificare gli indicatori di output e di risultato sulla base delle domande di sostegno approvate; ciò produce inevitabilmente una sorta di "anticipazione" dei valori di avanzamento fisico e di risultato rispetto ai valori di esecuzione finanziaria che sono invece quantificati sulla base dei pagamenti liquidati ai beneficiari dall'Organismo Pagatore (anticipi e acconti/saldi su spese effettivamente sostenute). Accade, in tal modo, che alcune misure abbiano completato la fase di selezione e finanziamento dei beneficiari (elevato numero di domande di sostegno approvate, o numero di beneficiari, rapportato al target di programmazione), mentre l'ammontare dei pagamenti liquidati, nelle fasi iniziali del processo attuativo della misura, sia ancora modesto o addirittura nullo. L'AdG prende comunque atto della richiesta della Commissione e si impegna ad apportare le necessarie correzioni dei dati in modo da eliminare le incongruenze a partire dal lavoro di predisposizione della RAE 2013.

In sintesi, la Commissione, sulla base dei dati e delle informazioni fornite, prende atto dello stato di attuazione procedurale e finanziaria del programma. Conferma la preoccupazione per lo scarso livello di attuazione degli assi 3 e 4 e l'invito all'AdG a porre in essere ogni utile iniziativa per migliorare le performance attuative, il livello di esecuzione finanziaria e il raggiungimento dei target di programma. Prende atto, infine, delle rassicurazioni fornite dall'AdG sulla capacità del programma di raggiungere gli obiettivi di spesa per la fine del 2013 ed evitare il disimpegno automatico delle risorse FEASR.

In merito al punto 2 dell'ordine del giorno, la Commissione (dott. Nicolia) chiede all'AdG quali sono state le attività svolte per ridurre il tasso di errore e le azioni compiute per aggiornare il piano d'azione nazionale.

L'AdG riferisce ai presenti i controlli effettuati, le osservazioni riportate e il seguito dato ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti europea e dai servizi della Commissione. In relazione all'impegno ad aggiornare il piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore e a prendere tutte le misure necessarie e a considerare le altre criticità emerse a livello nazionale e dell'Unione Europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni mirate a ridurre in maniera significativa il tasso di errore stesso, l'AdG ha

garantito la piena partecipazione ai gruppi di lavoro. E' stato inoltre garantita la partecipazione al gruppo di lavoro coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole sulla Verificabilità e Controllabilità delle Misure (progetto VCM) anche per garantire il collegamento tra le problematiche e le azioni correttive/preventive interessanti la programmazione in corso e l'impostazione e valutazione delle misure del nuovo PSR 2014-2020.

In merito al punto 3 dell'ordine del giorno, la Commissione (dott. Colleluori) invita l'AdG a riferire sulle azioni intraprese per preparare il nuovo periodo di programmazione 2014-2020, in particolare in relazione al coinvolgimento alle attività preparatorie svolte a livello nazionale, al partenariato, alla valutazione ambientale strategica, alla valutazione ex ante, alla verifica ex ante delle condizionalità, della capacità amministrativa, ai sotto programmi tematici, al leader, agli strumenti finanziari e agli eventuali interventi previsti per le aree interne.

L'AdG evidenzia che è stato attivato dal dicembre 2012 un percorso di costruzione del nuovo PSR 2014-2020, caratterizzato da un processo partecipativo alla cui realizzazione collaborano in termini di impostazione metodologica e supporto scientifico INEA e IAMB (progetto "Sistema della Conoscenza" nell'ambito della misura 511 del PSR 2007-2013). A partire da febbraio 2013 è stato predisposto e condiviso con il partenariato socio-economico il Documento Strategico per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 della Puglia. Successivamente, attraverso circa 20 workshop tematici con i portatori di idee e gli stakeholder, si è giunti alla predisposizione dell'analisi di contesto del PSR e della relativa analisi SWOT. A breve si provvederà alla gerarchizzazione della SWOT per giungere alla definizione dei fabbisogni. In seguito si individueranno strategie di intervento e si darà sostanza alla costruzione delle misure. L'AdG evidenzia che la VAS è in corso di completamento e che il valutatore ex ante è pienamente operativo e accompagna tutto il processo di definizione del PSR.

I servizi della Commissione prendono atto delle attività svolte e invitano l'AdG ad evitare possibili ritardi intensificando il processo di preparazione in vista del nuovo periodo di preparazione 2014-2020.

Per quanto concerne il punto 4.1 all'ordine del giorno, la Commissione invita l'AdG a riferire sulla situazione relativa agli aiuti di stato.

L'AdG fa presente che la Regione Puglia ha sostenuto la misura 121 del PSR con finanziamento integrativo ai sensi dell'articolo 89 del Reg. CE 1698/2005 (Top-up), per interventi riguardanti il comparto agricolo, con una spesa pubblica di 2.151.000,00 euro. A seguito della pubblicazione del bando 121 agricolo, avvenuto nel 2012, sono risultate ricevibili n. 96 ditte richiedenti l'aiuto per un importo complessivo di 4.751.382,05 euro. Tutte le domande sono state ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa, che è attualmente in corso.

Infine, per il punto 4.2 all'ordine del giorno, l'AdG illustra le proposte di modifica del PSR Puglia 2007-2013. In sintesi le modifiche proposte riguardano un incremento della dotazione finanziaria delle misure 121, 125 e 216, nonché un decremento della dotazione finanziaria delle misure 114, 122, 123, 124, 213, 214, 223. Il tutto con spostamenti all'interno degli Assi e in continuità ed affinamento delle modifiche già licenziate dal Comitato di Sorveglianza a maggio e giugno 2013. Con tali proposte, inoltre, si intende inserire tra gli interventi finanziabili dalla misura 321/Azione 2 quanto previsto dalla tipologia di intervento B dell'aiuto di Stato N. SA 33807 (2011/N).44141.

La Commissione invita l'AdG ad aggiornare le tabelle 9a e 9b del PSR relative agli aiuti di stato e si riserva di effettuare un'analisi approfondita delle proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come previsto dal regolamento del Consiglio (CE) n. 1698/2005 e dal corrispondente regolamento di applicazione, Regolamento (CE) n. 1974/2006, dopo la ricezione dei documenti su SFC2007, per formulare eventuali osservazioni.

6.1.3 Controlli sull'implementazione dell'Approccio Leader

L'AdG ha continuato la propria azione di vigilanza sul Gal e sui sistemi di gestione e di controllo dallo stesso adottati attraverso l'operato della Commissione di Audit appositamente costituita. Nel corso dell'anno 2013, la Commissione ha effettuato l'attività di Audit presso i seguenti Gal (Daunofantino, Città di Castel del Monte, Valle della Cupa).

6.2 Tasso di Errore

Nell'Incontro annuale con i Servizi della Commissione tenutosi il 21 ottobre 2013, la Regione Puglia ha presentato una scheda di sintesi relativa al proprio contributo nell'ambito del Piano Nazionale di Azione per la Riduzione degli Errori nello Sviluppo Rurale.

La classificazione degli errori segue la struttura proposta dalla Commissione europea e presentata nel corso del seminario tenutosi a Bruxelles il 29/04/2013. Occorre sottolineare che le tipologie di errore individuate dalla Commissione, intese come categorie individuate a livello europeo, non riescono a coprire alcune tipologie di errore manifestatesi a livello italiano.

Per motivi di sintesi e di leggibilità, le informazioni ricevute dalle Regioni sono state riviste e aggregate utilizzando, nella misura del possibile, termini e definizioni omogenee, nel caso che i problemi e gli errori evidenziati fossero assimilabili. Questo lavoro si è tradotto in un documento nazionale aggiornato al 31/12/2013, con il contributo di tutte le Regioni, con l'analisi degli errori riportata nell'allegato 1, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Nella successiva tabella viene sintetizzato il contributo della Regione Puglia al suddetto Piano Nazionale, con l'analisi degli errori riscontrati:

Categoria errore	Causa di errore riscontrata	Attività preventiva/ correttiva adottata	Data di introduzione/ Tempistica di attuazione	Effetti attesi / Note	Attuazione al 31/12/2013
2.1.1	Assenza di una procedura differenziata tra giovani agricoltori e agricoltori esistenti, con riferimento alla determinazione della situazione reddituale ex ante delle aziende	<i>Azione correttiva:</i> <u>Differenziazione procedure</u> con introduzione di una valutazione di coerenza della situazione reddituale ex ante degli agricoltori esistenti – come riveniente da PSA – con gli elementi contabili	Da attuare (nuovo bando della Misura 112)	Eliminazione dell'errore – la differenziazione delle procedure premette di superare il problema riscontrato	Non attuata per non emissione nuovo bando della Misura 112
2.1.1	Carenza controlli amministrativi atti a verificare la conformità dei Piani di Sviluppo Aziendale (PSA) con i requisiti stabiliti per la Misura 112, con particolare riferimento al miglioramento del rendimento globale dell'impresa	<i>Azioni correttive:</i> <u>Modifica del (PSA)</u> per l'inserimento obbligatorio di un cronoprogramma degli investimenti, con la determinazione delle tappe essenziali e degli obiettivi specifici. Incremento in fase di istruttoria delle <u>attività di analisi della coerenza tra gli investimenti proposti e le performance economiche, occupazionali e ambientali</u>	Attuata (2012, operativa a valere dal prossimo bando della misura 112)	Eliminazione dell'errore per miglioramento della verifica di coerenza tra investimenti e performance eliminerà il presunto errore	Attuata dal 2012, non operativa per non emissione del nuovo bando della Misura 112

2.1.2	Carenza nella verifica della ragionevolezza dei costi proposti (riscontro di preventivi ascrivibili a medesima persona fisica ma come legale rappresentante di due distinte società)	Azione <i>correttiva</i> : <u>Accertamento</u> <u>più approfondito</u> del rispetto della regola di pluralità di offerte tra loro in effettiva competizione, nel rispetto della normativa vigente	Attuata (gennaio 2012)	Miglioramento della verifica della ragionevolezza dei costi proposti e della effettiva concorrenza	Attuata dal gennaio 2012
-------	--	---	------------------------	--	--------------------------

Legenda Categoria Errore:

2.1.1 = Carenza controlli amministrativi; 2.1.2 = Carenza controlli sull'ammissibilità e ragionevolezza dei costi.

L'Autorità di Gestione si è impegnata ad aggiornare il Piano d'Azione Nazionale per la Riduzione del Tasso di Errore, e a prendere tutte le misure necessarie, considerando anche le altre criticità emerse a livello nazionale e dell'Unione europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni mirate a ridurre in maniera significativa il tasso di errore.

Occorre inoltre aggiungere che l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, sulla base dell'esperienza maturata nel corso della gestione delle misure e della continua interlocuzione e confronto con l'OP Agea, ha attivato una serie di iniziative specifiche finalizzate alla riduzione del potenziale rischio di errori, sia da parte dei beneficiari che da parte degli enti istruttori, nel corso dei procedimenti di gestione delle Domande di Aiuto e di Pagamento. Tali iniziative vengono analiticamente descritte, a livello di singola misura, nei Rapporti Annuali di Esecuzione al paragrafo 3.3 *Stato di Attuazione a livello di misura*.

A tal proposito, le principali azioni messe in atto sono così riepilogate:

1. **Massima informatizzazione dei controlli di ammissibilità delle misure connesse alle superfici e animali**, quali le Indennità Compensative (Misure 211-212-213) e le Misure Agroambientali (Misura 214) con collegamento alle banche dati disponibili (GIS Agea, CCIAA, S.I.B., portale regionale www.biologicopuglia.it, BDN);
2. **Disposizioni analitiche per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi relativi alle Domande di Aiuto/Pagamento delle misure connesse alle superfici e animali**, quali la redazione e l'aggiornamento dei *Manuali delle Procedure e dei Controlli* con la definizione delle tipologie di anomalie e le relative modalità di trattamento (ITC, ITM, ITF, SRC);
3. **Predisposizione di appositi elaborati tecnico-informatici a supporto della presentazione delle domande di aiuto, per le misure ad investimento**, con informatizzazione dei controlli di ammissibilità, dei costi unitari ammissibili e dei criteri di selezione tramite collegamento alle banche dati disponibili, quali Fascicolo Aziendale Agea, CCIAA, INPS, portale regionale UMAweb, SIT-Sistema Informativo Territoriale Regione Puglia;
4. **Disposizioni analitiche per l'ammissibilità delle spese nelle misure ad investimento**, quali:
 - a) provvedimenti specifici relativi alla disciplina delle Modalità di esecuzione degli interventi ed esecuzione della spesa;
 - b) aggiornamento dei Manuali delle Procedure e dei Controlli con la definizione di apposita modulistica per la rendicontazione delle spese (per es. time-sheet, quadri riepilogativi di spesa preventivi e consuntivi);
 - c) disposizioni specifiche per il controllo delle procedure di appalto e definizione di apposita modulistica a supporto delle attività di controllo.
5. **Controlli di "secondo livello" svolti dalla Commissione di Audit Regionale**, appositamente costituita per i GAL, che esegue anche un controlli sui procedimenti amministrativi di gestione delle Domande di Aiuto e di Pagamento, nonché sull'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale.

6. Controlli di "secondo livello" svolti dalla Guardia di Finanza, tramite convenzione, per tutte le Misure del PSR Puglia 2007-2013.

In dettaglio le azioni sopra indicate sono finalizzate alla riduzione del tasso di errore:

- da parte dei beneficiari attraverso la massima informatizzazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto, e dei relativi progetti per le misure ad investimento;

da parte degli Uffici Istruttori, nella fase dei controlli di ammissibilità, con il supporto di indicazioni procedurali e supporto operativo (tecnico - informatico) per affinare il livello dei controlli e la tempistica.

6.3 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005

I principali elementi di difficoltà riscontrati nel corso del 2013 per l'attuazione del PSR Puglia 2007-2013 sono ascrivibili alle seguenti categorie, alcune delle quali già segnalate per il precedente periodo di attuazione e di cui viene di seguito fornito il dettaglio delle iniziative di soluzione attivate dall'AdG nel corso del 2013:

- Avviamento delle procedure di rimborso dell'I.V.A. per gli Enti Pubblici beneficiari degli aiuti di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013;
- Aspetti procedurali e gestionali relativi alla concentrazione delle Domande di Pagamento dei Saldi;
- Difficoltà derivanti da emergenze fitosanitarie ed ambientali;
- Rallentamento degli investimenti sia per gli iter autorizzativi che per le persistenti generali condizioni di crisi economico-finanziaria;
- Novità organizzative e procedurali per le misure di competenza dei Gruppi di Azione Locale;
- Monitoraggio Pacchetti ed impegni correlati.

6.3.1 Avviamento delle procedure di rimborso dell'I.V.A. per gli Enti Pubblici

Con l'attivazione, negli anni pregressi, delle misure del PSR Puglia 2007-2013 che prevedevano interventi da parte di Enti Pubblici, era emerso il problema dell'ammissibilità dell'IVA al contributo in conto capitale che ostacolava l'avanzamento degli investimenti e della relativa spesa per i vincoli derivanti dal cosiddetto "Patto di Stabilità Interno", imposto dalle norme finanziarie nazionali.

Tali difficoltà, largamente evidenziate nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, riguardavano soprattutto le misure del settore forestale (Misure 122, 124, 221, 223 e 227) e la Misura 125.

Data la rilevanza del problema, sia in termini finanziari di attuazione degli interventi che in termini di utilità per la collettività, data la natura degli investimenti e dei beneficiari, l'AdG del PSR Puglia aveva avviato un iter finalizzato alla istituzione di un cosiddetto "Fondo I.V.A.", che si è stato ufficialmente attivato nel Maggio del 2013, mettendo a disposizione dei beneficiari risorse provenienti dal bilancio regionale per un totale di Euro 17.000.000,00.

Nelle prime fasi di attivazione del "Fondo I.V.A." si sono registrate difficoltà attuative dovute alle procedure di gestione del fondo, che non seguono le classiche procedure di gestione delle Domande di Aiuto e delle Domande di Pagamento sulla "quota imponibile" delle spese relative agli investimenti finanziati.

Ulteriore difficoltà è rappresentata dalla gestione contabile, da parte degli Enti beneficiari, dei rimborsi, visto che alcuni investimenti potevano essere già avvitati e/o conclusi e liquidati anche per la quota I.V.A.

In ogni caso, superate le difficoltà iniziali, negli ultimi mesi del 2013, le procedure di richiesta dei rimborsi I.V.A. sono entrate a regime con la ricezione di n. 198 domande per una richiesta di rimborso pari a euro 7.472.077,53, la concessione di Euro 6.653.801,01 di rimborso.

6.3.2 Aspetti procedurali e gestionali relativi alla concentrazione delle Domande di Pagamento dei Saldi

Nel corso della seconda parte del 2013 si sono concentrate le scadenze di un rilevante numero di concessioni degli aiuti per le misure ad investimento del PSR Puglia 2007-2013. Ne deriva, pertanto, che nelle ultime settimane dell'anno gli uffici istruttori hanno ricevuto diverse centinaia di domande di saldo da sottoporre ad istruttoria, che comprende sia un controllo amministrativo che un controllo in situ presso l'azienda.

Data la numerosità delle domande e la complessità dei procedimenti (controlli amministrativi e controlli in situ), è stato attivato un monitoraggio continuo della ricezione e presa in carico delle domande di pagamento, e sono state date disposizioni per procedere alle operazioni istruttorie e di liquidazione degli aiuti dando priorità alle domande di saldo con importi maggiori, in modo da dare un rilevante contributo all'avanzamento della spesa ed al raggiungimento del target N+2.

Le modalità organizzative e gestionali messe in atto si sono rivelate efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi di spesa, regolarmente raggiunti a fine anno, anche se, per una notevole mole di domande di saldo di importi ridotti, le procedure di istruttoria e liquidazione dovranno concludersi nel 2014.

Inoltre, la difficoltà illustrata al presente paragrafo è strettamente collegato con le criticità descritte al successivo paragrafo, in termini di tempo e risorse umane dedicate alla gestione dei procedimenti.

6.3.3 Difficoltà derivanti da emergenze fitosanitarie ed ambientali

Negli ultimi mesi del 2013 in ambito regionale si sono verificate due emergenze rilevanti, che hanno avuto vasta eco anche a livello nazionale e comunitario:

- Un'emergenza fitosanitaria che ha colpito la più importante coltura arborea dell'agricoltura pugliese: la Xylella Fastidiosa associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo";
- Un'emergenza ambientale che ha colpito i comuni dell'arco jonico tarantino: l'alluvione del 7 e 8 ottobre 2013.

Entrambi gli eventi hanno determinato conseguenze sull'attuazione del PSR Puglia 2007-2013, non solo per le inevitabili ripercussioni sulle condizioni socio-economiche dei territori interessati, ma soprattutto per il notevole impegno richiesto ai Funzionari ed ai Dirigenti dell'intera struttura regionale.

Per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria della Xylella Fastidiosa, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha dovuto mettere in atto un complesso capillare e sistematico di attività: monitoraggio dell'infestazione, individuazione delle aree infette e corrette norme di comportamento, misure di sorveglianza e prevenzione, attività di informazione e formazione degli operatori, interlocuzione con gli agricoltori e vivaisti, interlocuzione con gli Enti (Università, Laboratori di Analisi, ecc.) e gli Organismi Istituzionali coinvolti (Ministero, Servizi della Commissione Europea, altre Regioni interessate dalla movimentazione del materiale vivaistico di provenienza pugliese, ecc.).

Complessivamente tutte queste attività, che sono nel frattempo diventate permanenti e non più occasionali o emergenziali, hanno determinato uno sforzo consistente in termini di tempo e personale dedicato, che è stato in parte sottratto alla gestione del PSR Puglia 2007/2013.

Analogamente, per fronteggiare gli eventi alluvionali dei giorni 7 e 8 ottobre 2013, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale è intervenuta sin dalle prime ore post-evento, oltre che con le azioni di più immediato soccorso alle popolazioni colpite, organizzando una struttura operativa per la stima dei danni e l'individuazione delle aree maggiormente danneggiate, nonché per il supporto tecnico alle decisioni da adottare nelle sedi politico istituzionali.

Le attività di tale struttura, in ambito regionale, si sono concretizzate nell'emissione della D.G.R. 7 novembre 2013, n. 2068 (Alluvione del 7 e 8 ottobre 2013 nei territori della provincia di Taranto - Richiesta attivazione interventi ai sensi della Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del P.S.R. Puglia 2007-2013). Atto di indirizzo politico-amministrativo, con il quale la Giunta Regionale dava incarico all'AdG PSR Puglia 2007-2013 di verificare la possibilità di intervento con la Misura 125 per eseguire una serie di interventi di ripristino della rete viaria rurale nei comuni colpiti, con un importo stimato di almeno 10 Milioni di Euro.

Ovviamente, l'impegno richiesto alla struttura regionale per la gestione delle due suddette emergenze ha aggravato la difficoltà di gestione delle domande di pagamento concentrate nella seconda parte dell'anno 2013.

6.3.4 Rallentamento degli investimenti sia per le persistenti generali condizioni di crisi economico-finanziaria che per gli iter autorizzativi

Anche nel 2013, come negli anni precedenti, si sono verificati fenomeni di rallentamento dell'esecuzione degli investimenti per due motivazioni principali.

Da un lato, a causa delle persistenti condizioni di crisi economico-finanziaria derivanti dal contesto nazionale ed internazionale, le imprese hanno affrontato notevoli difficoltà nella prosecuzione degli interventi finanziati, per carenza di risorse finanziarie proprie nonché per mancanza di prospettive, che a volte compromettono la valutazione di utilità degli investimenti avviati.

Le suddette condizioni e situazioni contingenti, determinano di fatto uno stato di inerzia nell'avanzamento degli investimenti che si traduce in frequenti richieste, da parte delle imprese beneficiarie, di proroga dei termini per la conclusione degli investimenti, che faticosamente riescono comunque a concludersi.

Un ulteriore "ostacolo" all'avanzamento celere degli investimenti è rappresentato dagli iter autorizzativi, siano essi preliminari all'inizio di alcune tipologie di lavori finanziati (autorizzazioni, nulla-osta, concessioni, pareri, ecc.), che successivi alla chiusura degli stessi per stabilirne la corretta esecuzione rispetto al progetto iniziale ed alle norme di riferimento (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.). Tali situazioni si sono ulteriormente "complicate" a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, che ha ridefinito alcune procedure autorizzative per tutta una serie di interventi.

A tal proposito l'AdG del PSR Puglia ha attivato un sistema di interlocuzione continua con i principali Enti interessati dagli iter autorizzativi, concordando di dare priorità nelle procedure istruttorie ai progetti finanziati con il PSR Puglia 2007-2013, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

In ogni caso, al di là delle difficoltà evidenziate, l'avanzamento degli investimenti rispetto ai termini di scadenza delle concessioni vengono continuamente monitorati da parte della struttura regionale per verificare l'effettivo rispetto degli impegni e valutare eventualmente l'attivazione di procedure di revoca degli aiuti, che sono preliminari ad operazioni di rimodulazione finanziaria delle misure interessate ed eventuali ulteriori concessioni per graduatorie già definite.

6.3.5 Attuazione dei PSL

L'attuazione dei PSL nel corso dell'anno 2013 non ha registrato particolari difficoltà a parte quelli già evidenziati nel paragrafo precedente.

Novità procedurali sono state registrate nell'attuazione della misura 413/331 az. 1 relative alla variazione della procedura di presentazione delle domande di pagamento a saldo (unica ammessa), stabilendo che il beneficiario potesse presentare la domanda di pagamento già al momento dell'avvio del corso di formazione prescelto, previo sostenimento dell'intera spesa ammessa a beneficio. Tale esigenza è scaturita dalla lungaggine verificatasi nella pubblicazione del Catalogo Formativo propedeutico all'emanazione del bando sul voucher formazione.

6.3.6 Monitoraggio Pacchetti ed impegni correlati

Il generale allungamento dei tempi di completamento degli investimenti previsti nelle Misure "a pacchetto" rispetto a quelli inizialmente indicati ha portato la struttura regionale ad operare un attento monitoraggio delle specifiche situazioni in essere anche in relazione agli impegni da rispettare da parte dei singoli beneficiari. A seguito di tale monitoraggio si è proceduto alla concessione di proroghe del termine di fine lavori, laddove richiesto ed opportunamente motivato dai beneficiari ed, in alcuni casi, all'esame di richieste di rimodulazione finanziaria degli investimenti inizialmente programmati.

Sulla base di ciò, la struttura regionale ha implementato il proprio sistema di monitoraggio con i dati relativi alle revoche eseguite, alla rinunce da parte dei beneficiari ed alle eventuali economie registrate a chiusura dei progetti.

Ulteriori esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura regionale hanno determinato l'avvio di riflessioni su alcune ipotesi operative volte a facilitare la conclusione dei lavori per i beneficiari delle misure a pacchetto come di seguito indicato:

- Monitoraggio P.I.F.: stabilire un'eventuale rideterminazione degli impegni dell'intero pacchetto PIF riducendo la percentuale prevista per il mantenimento dell'aggregazione, inizialmente fissata alla realizzazione di almeno il 70% del volume di investimenti complessivo ammesso a finanziamento;
- Monitoraggio Pacchetto Giovani: stabilire un'eventuale rideterminazione degli impegni dell'intero pacchetto Giovani, rendendo quale "impegno vincolante" il completamento di almeno un investimento su misure strutturali strettamente correlate al processo di ammodernamento dell'impresa agricola (Misura 121 o 311) ed "accessori" altri impegni del pacchetto (previsti per le Misure 111-114-132).

6.4 Ricorso all'Assistenza tecnica

Affianca l'Autorità di Gestione del PSR Puglia un articolato e innovativo sistema di Assistenza Tecnica, progettato in funzione della complessità dell'attuazione del PSR; tale sistema è strutturato in:

- a) **Sistema della Conoscenza**, per la creazione e implementazione di un insieme di conoscenze relative ai temi di interesse del PSR, sia riguardo le singole filiere produttive che, più in generale, concernenti lo sviluppo rurale e le politiche territoriali, l'ambiente, le foreste, la legislazione, la ricerca.
- b) Servizi di assistenza in materia di **sistema informativo** affidato a Innovapuglia, soggetto *in house* all'Amministrazione regionale, con particolare riferimento al monitoraggio del programma e al sistema di supporto alla gestione delle attività istruttorie;

- c) Servizi di **Assistenza Tecnica** affidati a Agriconsulting spa, società aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto legislativo 163/2006;
- d) Servizi di **Valutazione in itinere, intermedia, ex post ed ex-ante**, affidato alla società Lattanzio Group (già Ecosfera spa), aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto Legislativo 163/2006;
- e) Attività di **comunicazione**, secondo il piano dello stesso PSR, è gestita direttamente dall'Amministrazione regionale.

Tutti i soggetti coinvolti nell'Assistenza Tecnica supportano la struttura regionale di attuazione del PSR, operante presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste.

6.4.1 *Studi, analisi e supporto scientifico del Sistema della Conoscenza*

Nel presente paragrafo sono riportate le attività svolte da IAM Bari e INEA nell'ambito del "Sistema della Conoscenza" nell'anno 2013. Le attività sono parte integrante del più generale sistema di Assistenza tecnica al PSR Puglia 2007-2013, di cui la Regione Puglia ha voluto dotarsi per ottimizzare l'efficacia del supporto all'azione attuativa delle proprie politiche di sviluppo rurale.

Le attività realizzate sono prevalentemente di carattere trasversale, connesse al supporto metodologico a funzioni operative, delegate ad altri soggetti dell'Assistenza tecnica. Esse hanno avuto il fine di coadiuvare la Regione Puglia nella definizione delle principali scelte e decisioni, in fase di attuazione degli interventi e in fase di riprogrammazione del PSR. Nel complesso, si è trattato di assistere e supportare le funzioni regionali su tematiche di interesse vario e, comunque, di pertinenza del PSR.

L'attività del Sistema della Conoscenza è stata inoltre indirizzata a mettere a disposizione dell'Autorità di Gestione gli strumenti più idonei a sostenere la sua azione decisionale sui processi di modifica e attuazione del PSR, spaziando su tutte le tematiche afferenti lo Sviluppo rurale e, su specifica richiesta dell'Autorità di gestione, sono state avviate le analisi e gli studi propedeutici alla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014/2020.

Nello specifico INEA e IAMB hanno svolto attività di supporto cognitivo e metodologico in relazione a:

- **preparazione dei lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007-13;**
- **integrazioni, aggiornamento e fornitura dati funzionali alla redazione della Relazione Annuale di Esecuzione del PSR 2007-13;**
- **organizzazione e partecipazione ad AGRIMED 2013 dal 14 al 22 settembre 2013;**
- **supporto tecnico alle commissioni di valutazione dei progetti esecutivi presentati nell'ambito delle misure 313 e 331 del PSR;**
- **proposte di modifiche al PSR;**
- **preparazione e organizzazione dell'incontro annuale con la Commissione Europea sullo stato di attuazione del programma, valutazione intermedia e prospettive future;**
- **collaborazione alle risposte ai quesiti presentati dai GAL attinenti l'attuazione dei PSR.**

In particolare INEA e IAMB hanno continuato a supportare la Regione nelle attività di costruzione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20. Tale attività si è concretizzata nel supporto metodologico all'organizzazione di 4 focus group con testimoni privilegiati organizzati dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (gennaio 2013). Inoltre, l'INEA ha organizzato e gestito 4 Laboratori di idee con testimoni privilegiati del mondo agro-forestale regionale sui temi "Innovazione, servizi e trasferimento delle conoscenze", "Diversificazione e politiche per lo sviluppo dell'economia rurale, "Ambiente, foreste e

paesaggio”, “Governance del territorio”, mentre lo IAMB ha organizzato e gestito un focus di approfondimento sulle filiere produttive regionali aperto ad operatori di settore e al pubblico (gennaio-febbraio 2013). L’insieme degli incontri ha contribuito a definire gli obiettivi e le strategie di intervento della nuova Programmazione (si veda il “*Documento preliminare strategico per la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020*”, presentato dall’AdG del PSR Puglia il 19 febbraio 2013).

Nel mese di maggio l’INEA ha predisposto e sottoposto all’attenzione dell’Autorità di Gestione una integrazione alla proposta metodologica ed organizzativa (presentata nell’anno 2012) finalizzata a consolidare il processo di costruzione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20. La proposta, fatta propria dalla Regione, ha permesso di stimolare su base provinciale il processo decisionale partecipato sperimentato sino ad oggi dalla Regione, contribuendo ad arricchire il livello di conoscenza sui fabbisogni dell’agricoltura e, dall’altro, a sviluppare utili sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici impegnati nel processo di Programmazione (le Province). In particolare, l’INEA ha contribuito a realizzare una serie di incontri di approfondimento con gli Assessorati all’agricoltura delle sei Province, finalizzati a presentare le caratteristiche principali del processo di programmazione attivato dalla Regione e a stimolare l’adozione su base provinciale di metodologie di programmazione partecipate. Inoltre, ricercatori dell’INEA hanno partecipato attivamente a tre workshop pubblici organizzati dalle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Lecce che hanno permesso di acquisire informazioni utili ai fini dell’analisi del contesto socio-economico ed ambientale relativa alla prossima programmazione dello sviluppo rurale (giugno-settembre 2013).

Nel mese di ottobre INEA e IAMB hanno organizzato un momento di confronto e di riflessione con i responsabili dei 25 GAL presenti sul territorio regionale, in grado di valorizzare i “saperi” e le potenzialità degli stessi e di contribuire a meglio qualificare la loro azione nel definendo PSR 2014-2020. L’incontro è stato realizzato con la formula del World Café, ossia attraverso una metodologia finalizzata a stimolare nuove forme di comunicazione e di dialogo fra gli attori locali coinvolti nei processi di programmazione e ha permesso di approfondire i temi: filiere agricole e agro-alimentari, turismo sostenibile, beni culturali e patrimonio artistico, produzioni artigianali e manifatturiere, cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale), accesso ai servizi pubblici essenziali e inclusione sociale di specifici gruppi target.

Nel mese periodo maggio-settembre 2013 INEA e IAMB hanno predisposto una prima bozza di analisi del contesto socio-economico e ambientale del PSR Puglia 2014-20 (comprensiva di Analisi SWOT) strutturata per ognuna delle sei priorità previste dall’attuale Regolamento (UE) n. 1305/2013. Nel mese di novembre l’INEA ha organizzato, in collaborazione con IAMB e Valutatore ex ante del PSR Puglia, 6 workshop di lavoro con testimoni privilegiati finalizzati a rendere più dinamica tale analisi di contesto e, in particolare, ad inquadrare e gerarchizzare per priorità l’insieme dei punti derivanti dalla Analisi SWOT. In questa occasione è stata applicata una metodologia di lavoro innovativa (almeno per il contesto territoriale in cui è stata realizzata) denominata “SWOT relazionale o dinamica”.

Per parte sua **lo IAMB nel 2013** ha sviluppato le seguenti attività nell’ambito delle Task Force Tematiche:

1. **"TFT 1 Analisi settoriali"** - Le attività di approfondimento specifiche condotte dalla Task Force sono state svolte su istanza dell’Autorità di Gestione o delle funzioni regionali preposte all’attuazione del PSR 2007-2013 e hanno trovato le maggiori correlazioni metodologiche e applicative con i contenuti e le problematiche gestionali delle misure dell’Asse I “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, nonché con gli atti e gli approfondimenti propedeutici per la predisposizione del nuovo PSR 2014-2020.

Nello specifico, la TFT1 ha contribuito, in sinergia con le altre Task Force, alla definizione del documento **“IL CONTESTO SOCIOECONOMICO DELL’AGRICOLTURA E DEI TERRITORI RURALI DELLA PUGLIA”** con particolare riferimento alla *Priorità 3 - Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo*. Sono stati condotti approfondimenti, revisioni e aggiornamenti

dei dati strutturali e statistici, sulle caratteristiche delle principali filiere agroalimentari regionali evidenziando per ognuna il quadro strutturale e produttivo, gli aspetti economici, il commercio internazionale e considerazioni di sintesi. Le filiere esaminate sono state:

- La filiera vitivinicola
- La filiera olivicola-olearia
- La filiera cerealicola: il grano duro
- La filiera ortofrutticola (Uva da tavola, pomodoro da industria, carciofo)
- La filiera zootecnica da latte
- La filiera zootecnica da carne
- La filiera florovivaistica

Inoltre sono stati analizzati:

1. Il benessere degli animali da allevamento
2. Il sostegno alla gestione dei rischi aziendali in agricoltura
3. Il sistema logistico nell'agroalimentare

2. **"TFT 2 Sviluppo rurale e politiche territoriali"** - Le attività realizzate nell'ambito di tale tematica hanno riguardato la ricognizione ed analisi dei diversi aspetti legati allo sviluppo delle aree rurali e sono correlate all'attuazione dell'asse IV Approccio LEADER, attraverso il quale si attuano le misure dell'asse III "Qualità della vita e diversificazione" e alle modalità attuative previste nel PSR per un approccio integrato degli interventi.

Nello specifico, le attività hanno riguardato:

- Contribuito all'analisi qualitativa per la zonizzazione GAL, di responsabilità della società Lattanzio Group (Valutatore). Supporto alla definizione della metodologia di zonizzazione del territorio rurale basata su due assi: uno di matrice oggettiva, che scaturisce dall'analisi del territorio svolta con l'ausilio di fonti statistiche ufficiali. L'altro che, mediante processi di analisi qualitativa, coadiuvati dalla discussione partenariale, integra il precedente nella rilevazione dei fabbisogni territoriali espliciti e latenti. Il contributo ha riguardato il supporto alla definizione e all'organizzazione del database organizzato per singolo Comune pugliese che contiene aggregazioni territoriali (variabili) corrispondenti ai 25 GAL regionali. Il supporto ha riguardato inoltre la definizione di tabelle statistiche organizzate per comune appartenente al singolo GAL. Le tematiche della zonizzazione dei GAL finalizzata all'individuazione di specifiche aree di intervento è stata affrontata anche in funzione di quanto emerso dai tavoli e da specifici indicatori/variabili di contesto.
- Attività di animazione del tavolo di consultazione del partenariato (metodo World café), nello specifico di quello sulle filiere agricole e agroalimentari, per la zonizzazione dei GAL-LEADER, presso INEA-Tecnopolis. con intervista ai referenti dei GAL pugliesi. Relazione finale sui risultati del Tavolo delle filiere agricole e agroalimentari. Partecipazione ad incontro con il Valutatore dr. Vincenzo Fucilli per aggiornamenti su Zonizzazione GAL-LEADER e su gerarchizzazione SWOT-analisi, presso Università degli studi di Bari.

3. **"TFT 3 Sviluppo rurale e politiche"** - Le attività realizzate nell'ambito di tale tematica hanno riguardato la ricognizione ed analisi dei diversi aspetti legati all'attuazione delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie, che insieme agli interventi specifici previsti dal PSR Puglia incidono sullo sviluppo del settore agricolo regionale. Si sono condotte delle analisi delle politiche di comparto, con una ricognizione puntuale della loro evoluzione e con una valutazione degli effetti indotti sulle principali filiere regionali.

Le attività, strettamente correlate all'attuazione delle misure dell'Asse I Competitività e dell'Asse II Ambiente e spazio rurale, sono funzionali a garantire coerenza e complementarità tra gli interventi previsti nel PSR e altri strumenti di intervento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in campo agricolo.

Nel 2013, è stata sviluppata una intensa attività di studio inerente l'evoluzione del contesto produttivo e delle politiche di settore. In continuità con le attività svolte nel 2012 inerenti le proposte di riforma della PAC 2014/2020, si è focalizzata l'attenzione su:

- Elaborazione specialistica e analisi di contesto finalizzate alla definizione del nuovo PSR della Regione Puglia 2014-2020. Studio, analisi e approfondimento, in sinergia con le altre TFT attivate, delle tematiche relative alle priorità, punti di forza, debolezza, opportunità e minacce del sistema agroalimentare regionale (Analisi SWOT). Essa è consistita in una fase importante di verifica dei fabbisogni e delle opportunità di sviluppo del territorio, sulla cui base viene successivamente definito il programma degli interventi di sviluppo rurale da attuare nel periodo 2014-2020. Nel quadro della impostazione metodologica e strategica del nuovo PSR 2014-2020, il Sistema della Conoscenza, come da programma di lavoro condiviso con l'AdG, si è occupato di alcuni paragrafi dell'analisi di contesto, per la Priorità 3 dell'analisi di contesto (Promuovere l'organizzazione delle filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione del rischio nel settore agricolo) nello specifico dei Paragr. 2.3.1., 2.3.2, 2.3.3, 2.3.4 e del Paragr. 2.3.5 (SWOT analisi) e gerarchizzazione della SWOT analisi.
- Organizzazione, gestione e animazione di workshop finalizzati a convalidare e gerarchizzare l'Analisi SWOT. In proposito è stata disposta la consultazione del sistema economico sociale anche attraverso consultazioni dirette (tavoli con portatori di idee). Il sistema della conoscenza ha elaborato una specifica matrice di valutazione per la gerarchizzazione della SWOT relazionale. La suddetta matrice è stata sottoposta ai portatori di idee, divisi per priorità di interesse, i quali hanno compilato lo schema con dei punteggi.
- Partecipazione al workshop organizzato dall'AdG per il giorno 25 luglio 2013 presso Cineporto in Fiera del Levante nel corso del quale è stato illustrato il lavoro svolto dal Sistema della Conoscenza in preparazione della nuova programmazione strategica dello sviluppo rurale. L'incontro è stato anche occasione per offrire informativa e condividere attività e contenuti con il partenariato socioeconomico, i dirigenti dell'Area, i responsabili di Asse e di Misura.

4. **"TFT 4 Ambiente e foreste "** – La TFT4 è stata impegnata in attività di supporto alle funzioni regionali nella revisione dello scenario ambientale PSR e analisi contesto del RAE 2012. In particolare l'impegno della TFT4 è stato finalizzato a contribuire l'elaborazione delle analisi di contesto nello specifico del tema ambiente, biodiversità, agricoltura biologica, foreste, acqua, energia, cambiamenti climatici, alla base della nuova programmazione 2014-2020.

Nello specifico le attività hanno riguardato:

- Elaborazioni specialistiche e analisi di contesto per il nuovo PSR 2014-2020. Sono state prodotte elaborazioni e aggiornamenti specialistici per la Priorità 4 dell'analisi di contesto (Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) nello specifico dei Paragr. 2.4.2 (2.4.2.1, 2.4.2.2, 2.4.2.3), 2.4.3, 2.4.4, 2.4.7, 2.4.8.
- Elaborazioni e aggiornamenti specialistici per la Priorità 5 dell'analisi di contesto (Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) nello specifico dei Paragr. 2.5.1 (2.5.1.1, 2.5.1.2, 2.5.1.3, 2.5.1.4), 2.5.2, 2.5.3 (2.5.3.1, 2.5.3.2, 2.5.3.3).
- Elaborazioni specialistiche per il nuovo PSR 2014-2020 relativamente alle SWOT analisi; per la Priorità 4 dell'analisi di contesto nello specifico del Paragr. 2.4.9, e per la Priorità 5 dell'analisi di contesto nello specifico del Paragr. 2.5.4. Gli esperti della TFT 4 hanno attivamente partecipato al

processo di gerarchizzazione della SWOT relazionale o dinamica che ha visto la somministrazione di uno schema di valutazione ai portatori di idee convocati dall'AdG per la gerarchizzazione della SWOT analisi.

Per parte sua, l'INEA ha operato, nell'ambito delle task force tematiche, numerosi approfondimenti sulle seguenti attività:

- **Caratteristiche socio-economiche dell'agricoltura in Puglia (schede sintetiche);**
- **Analisi dell'andamento congiunturale del settore agricolo nel 2013 (nota di analisi);**
- **Statistiche economiche sull'olivicoltura in Puglia (nota di analisi);**
- **Priorità e strategie di intervento nella programmazione dello sviluppo rurale. Risultati emersi nel Laboratorio di idee "Trasferimento delle conoscenze e innovazione in agricoltura" (nota di analisi);**
- **Il contributo delle Province nella costruzione del PSR Puglia 2014-2020 (relazione a seminario pubblico);**
- **La "costruzione" del PSR 2014-2020: il modello della Puglia (relazione ai workshop con i funzionari delle Province pugliesi);**
- **Il programma di sviluppo rurale della Puglia 2014-2020: lo stato dell'arte (relazione a seminario pubblico);**
- **Documento strategico per la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 (relazione a seminario pubblico);**
- **Periodo di programmazione 2014-2020 (documento presentato dalla Regione Puglia all'incontro annuale con i Servizi della Commissione Europea a Bruxelles);**
- **I fabbisogni di innovazione dell'agricoltura pugliese (relazioni a seminari pubblici);**
- **I processi di governance delle attività di ricerca in agricoltura (relazione a seminario pubblico);**
- **Il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (relazione a seminario pubblico);**
- **La politica forestale nel PSR 2007/2013: stato di attuazione e prospettive future (relazione a seminario pubblico);**
- **La tutela della biodiversità agraria e i nuovi PSR regionali: l'esperienza della Regione Puglia (relazione a seminario pubblico);**
- **PSR Puglia: gli strumenti a vantaggio degli allevatori custodi (relazione a seminario pubblico);**

Gli approcci metodologici per la crescita delle filiere produttive nelle politiche di sviluppo rurale (relazione a seminario pubblico).

6.4.2 Servizi del Sistema di Monitoraggio

Le attività svolte da InnovaPuglia per la realizzazione del Sistema di monitoraggio del PSR , hanno riguardato i seguenti ambiti principali:

- Portale informativo
- Sistema di monitoraggio

Il portale del Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Puglia è accessibile all'indirizzo www.sviluppোরurale.regione.puglia.it e rappresenta uno strumento utile agli operatori del settore agricolo per:

- avere una relazione continua con il settore Agricoltura utilizzando il canale informativo sempre attivo su cui trovare notizie, eventi, normative regionali, nazionali e comunitarie e altri elementi utili allo svolgimento della propria attività.;
- avere tutte le informazioni aggiornate previste dal programma PSR e organizzate per Assi e Misure e Bandi
- consentire la fruizione dei servizi online realizzati .

L'alimentazione del portale è curato, da InnovaPuglia in stretta collaborazione con il comitato di redazione costituito presso l'Assessorato e con l'assistenza tecnica; una sezione specializzata, accessibile da utenti abilitati ad hoc, raggruppa funzionalità specifiche per la redazione del portale, consentendo di inserire i documenti nell'archivio e di pubblicarli in una o più sezione.

Le attività svolte per il Portale PSR nell'anno 2013 hanno riguardato:

- ✓ Sviluppo di un nuovo Layout grafico che risponde ai seguenti requisiti:
 - Ottemperanza ai principali requisiti dell'Accessibilità secondo la normativa vigente;
 - Adattamento automatico dei contenuti alla diverse risoluzioni dello schermo con l'implementazione di un layout specifico per i dispositivi mobili;
 - Adattamento dei layout secondo le linee guida stabiliti dalla Regione Puglia per i Portali Regionali.
- ✓ Realizzazione di un applicativo che consente l'importazione automatica nel Portale dei documenti pubblicati nei BURP e la loro catalogazione per asse, misura, azione, sottosezione e tipologia di atto.
- ✓ Implementazione FAQ.
- ✓ Implementazione di funzionalità finalizzate alla ottimizzazione della navigazione nel portale:
 - Ricerca di tipo livesearch in tutte le pagine che prevedono la visualizzazione per elenchi;
 - Motore di ricerca full text su tutti i documenti con evidenziazione dei risultati;
 - Condivisione dei contenuti sui principali social network;
- ✓ Implementazione di un applicativo per le elaborazioni statistiche per il monitoraggio degli accessi al portale in ambiente opensource.

Le attività svolte in ambito **sistema di monitoraggio** sono raggruppabili in tre macro aree riguardanti:

- a) la gestione delle richieste di finanziamento , finalizzate alla raccolta dei dati strutturali necessari per la rilevazione dei dati utili alla elaborazione degli indicatori del PSR e alla elaborazione delle graduatorie
- b) l'interscambio dei dati con AGEA finalizzato alla raccolta dei dati gestiti dal sistema SIAN
- c) le analisi dei dati, finalizzate a soddisfare le esigenze conoscitive sullo stato di avanzamento delle varie Misure del Programma di Sviluppo Rurale utilizzando la base dati integrata riveniente dalle due componenti su menzionate.

a) gestione delle richieste di finanziamento

Il sistema PSA è la componente del Sistema di Monitoraggio per la gestione delle richieste di finanziamento a valere su alcune misure ad investimento del PSR, tra cui quelle di competenza dei GAL.

Attraverso tale componente,

- i tecnici abilitati possono redigere ed inviare telematicamente i piani aziendali secondo un percorso guidato differenziato per misura e per bando per consentire l'immissione di informazioni e dati specifici legati alla natura ed alle regole presenti nel bando; la compilazione delle domande è

facilitata da informazioni che vengono automaticamente fornite all'utente attraverso lo scarico dal fascicolo aziendale da AGEA;

- gli istruttori regionali hanno accesso ad una parte a loro dedicata, all'interno della quale possono effettuare l'istruttoria tecnico amministrativa ed elaborare le graduatorie provvisorie e definitive

L'attività svolta ha riguardato la riapertura di i bandi pubblicati negli anni precedenti di tipo Stop and Go e l'implementazione del sistema in base ai criteri di selezione e ai requisiti indicati nei singoli bandi; di seguito l'elenco dei nuovi bandi pubblicati e resi operativi nel corso dell'anno:

- Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare
- Misura 133 - Attività di Informazione e Promozione
- Misura 221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli - Anno 2013
- Misura 223 - Primo imboschimento dei terreni non agricoli - Anno 2013
- Misura 227 - Miglioramento ambiente e spazio rurale. Sostegno investimenti non produttivi – Foreste
- Misura 311 - Azione 5 (Biomasse)
- Misura 311 - Azione 5 (Eolico e Fotovoltaico)
- Misura 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
- Misura 313 – Azioni 1,2,3 – Incentivazione di attività turistiche
- Misura 313 – Azione 5 Fuori Area Gal "Creazione di strutture di piccola ricettività"
- Misura 323 - Azione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- Misura 323 - Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" sia in area Gal che fuori
- Misura 331 Az. 1. – Formazione, sia in area Gal che fuori

Inoltre, è erogato un servizio di call center telefonico che fornisce assistenza agli utenti interni alla Regione Puglia e agli utenti esterni utilizzatori dei sistemi informatici per la redazione ed inoltra delle domande di finanziamento .

b) Sistema di interscambio dati con AGEA

Il sistema realizzato comprende l'insieme delle procedure per l'alimentazione della banca dati del sistema di monitoraggio attraverso l'interazione con i sistemi AGEA.

Le attività svolte hanno riguardato la manutenzione del sistema realizzato in termini di incremento delle informazioni trattate e miglioramento dei tempi di elaborazione.

c) Realizzazione del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio raggruppa le componenti per:

- La registrazione di informazioni in possesso della regione e dei GAL a completamento dei dati oggetto di interscambio con AGEA;
- L'implementazione del CRUSCOTTO DIREZIONALE necessario per supportare:
 - l'azione di governo dei progetti attraverso la consultazione di Informazioni puntuali sui singoli progetti finanziati e/o di informazioni aggregate e riepilogative
 - l'azione di monitoraggio e sorveglianza dell'attuazione della programmazione dello sviluppo rurale con analisi complesse finalizzate all'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto.

Le attività hanno riguardato:

- l'implementazione del datawarehouse che integra i dati rivenienti dalla componente PSA , dalla componente di interscambio dei dati SIAN e dal sistema regionale
- la realizzazione di analisi specifiche finalizzate alla rilevazione
 - dei dati di attuazione degli impegni e dei pagamenti delle richieste per singolo bando;
 - lo stato di Attuazione degli impegni e dei pagamenti a valere su tutte le misure del PSR, anche allo scopo di consentire all'Autorità di Gestione del PSR di valutare l'esigenza di eventuali rimodulazioni finanziarie e/o di definire linee di azione finalizzate a migliorare le capacità di spesa;
 - il livello di raggiungimento delle previsioni di spesa periodiche.
 - La rilevazione di eventuali anomalie riscontrate

6.4.3 Servizi di Assistenza Tecnica forniti da Agriconsulting spa

Le attività svolte dal Gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica al PSR Puglia 2007 – 2013 di Agriconsulting nel corso dell'anno 2013, hanno riguardato gli ambiti seguenti:

- predisposizione dei testi definitivi dei bandi e della connessa modulistica, dei manuali delle procedure e dei controlli, con relativi allegati e delle schede di riduzione e esclusione degli aiuti (nel 2013 tale attività ha riguardato in particolare le Misure dell'Asse III);
- supporto ed affiancamento della struttura regionale preposta all'attuazione dell'Approccio Leader (Responsabili di Asse e di Misura, Commissioni regionali per la valutazione dei progetti a regia diretta ex misure 313, 331 e dei progetti di cooperazione ex misura 421);
- supporto ed affiancamento alla struttura regionale di attuazione del PSR, per diverse Misure strutturali ed a superficie, per la gestione delle procedure istruttorie di liquidazione delle domande di pagamento (ricezione, presa in carico ed istruttoria);
- supporto all'Autorità di Gestione su tematiche di carattere generale di attuazione del programma (audit, monitoraggio, rapporti con le Istituzioni comunitarie e nazionali coinvolte);
- supporto legale fornito all'Autorità di Gestione su tematiche trasversali inerenti la gestione del PSR;
- Supporto legale alle strutture regionali di attuazione delle misure del PSR su specifici aspetti connessi alla gestione dei relativi dispositivi di attuazione (aspetti connessi all'applicazione delle disposizioni dei bandi di attuazione, ricorsi gerarchici, ricorsi amministrativi).

Le attività suddette sono state sviluppate dal Gruppo di lavoro Agriconsulting, composto da 25 unità e operante in parte presso le sedi regionali e in parte presso la propria sede di Valenzano (Bari).

La composizione del Gruppo di lavoro è riportata nella tabella che segue con l'indicazione delle specifiche mansioni svolte da ciascun componente.

Gruppo di Lavoro operativo Agriconsulting S.p.A. – esperti senior

Dott. Alessandro Sechi	Capo Progetto	Responsabile del servizio di AT; coordinamento generale e supervisione tecnica.
Dott. Amleto Della Rocca	Coordinatore Operativo	Coordinamento operativo del gruppo di lavoro.
Dott. Dario Degiorgi	Responsabile AT – Asse I	AT al Responsabile Asse I.
Dott. Antonio Palmisano	Responsabile AT - Asse II	AT al Responsabile Asse II. Azione di supporto trasversale su tutti gli Assi, con particolare riferimento alle procedure SIAN di gestione del PSR.

Dott. Claudio Micelli	Responsabile AT - Assi III e IV	AT al Responsabile Asse III – IV.
Avv. Sabino Persichella	Assistenza Legale	Elaborazione pareri legali e risposte a quesiti in merito ad aspetti amministrativi connessi all'attuazione delle misure del PSR (bandi, gestione domande di aiuto e di pagamento, ricorsi).
Dott. Giuseppe Laccetti	Responsabile Informatico AT	Assistenza informatica e elaborazione software (pacchetti applicativi per la gestione delle Misure del PSR).

Gruppo di Lavoro operativo Agriconsulting S.p.A. – esperti medio/junior

Dott.ssa Federica Fanuli	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	AT alla predisposizione di: Bandi, Schede di R/E degli aiuti, Manuali delle procedure di gestione di tutte le misure dell'Asse I. Raccolta e elaborazione dati per Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).
Dott. Giovanni Gadaleta	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	AT alle Misure 111 - 114, fornita al RdM c/o l'Assessorato
Dott. Nicola Catalano	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	AT alle Misure 114 e 125 , fornita al RdM c/o l'Assessorato.
Dott. Angelo Depalma	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	AT alla Misura 111 - 121, fornita al RdM c/o l'Assessorato.
Dott. Giovanni Guida	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	AT alla Misura 121, fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l'UPA Bari.
Dott. Luca Tanieli	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	AT alla Misura 121, fornita al RdM c/o l'Assessorato.
Dott. Salvatore Resta	Misure a superficie – Asse II	AT alla predisposizione di: Bandi, Schede di R/E degli aiuti, Manuali delle procedure di gestione di tutte le misure dell'Asse II.
Dott.ssa Laura Zatta	Misure a superficie – Asse II	AT alle Misure: 124 - 211 - 212 - 214 - 216, fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l'UPA Bari.
P.A. Massimo Ruggio	Misure a superficie – Asse II	AT alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l' UPA Bari.
Dott. Nicola Pierri	Misure a superficie – Asse II	AT alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l' UPA Bari.
P.A. Antonio Sorino	Misure a superficie – Asse II	AT alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l' UPA Bari.
P.A. Antonio Fanuli	Misure a superficie – Asse II	AT alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l' UPA Bari.
Dott.ssa Stefania Modeo	Misure a superficie – Asse II	AT alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'UPA Taranto.
Dott.ssa Cristina Ferulli	Misure Asse III e Approccio LEADER	AT alla predisposizione di: Bandi, Schede di R/E degli aiuti, Manuali delle procedure di tutte le misure dell'Asse III e IV. Affiancamento ai RdM 313 e 331 per la valutazione dei progetti a regia diretta.
Dott.ssa Consuelo Attolico	Misure Asse III e Approccio LEADER	AT alla predisposizione di: Bandi, Schede di R/E degli aiuti, Manuali delle procedure di tutte le misure dell'Asse III e IV. Affiancamento ai RdM 313 e 331 per la valutazione dei progetti a regia diretta.

Dott.ssa Maria Doriana Epifani	Approccio LEADER	AT all'Approccio Leader - Supporto al Funzionario Regionale, Resp. di Asse - Assistenza alla Misura 413.
Rag. Ilaria Luccarelli	Approccio LEADER	AT all'Approccio Leader - Supporto al Funzionario Regionale, Resp. di Asse - Assistenza alla Misura 413
Rag. Maria Grazia Cascarano	Segreteria interna	Collaboratore per gli Affari generali e la gestione della sede di Valenzano. Funzioni di segreteria a supporto del gruppo di lavoro di AT

Attività generali di supporto all'attuazione del PSR

Tali attività hanno riguardato gli ambiti del coordinamento istituzionale (Autorità di gestione, AGEA/OP, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Commissione europea), relativamente alle riunioni svolte nel corso del 2013 (preparazione dei dossier, verbalizzazione), della sorveglianza del programma (preparazione dei documenti e supporto per lo svolgimento delle riunioni del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e conseguenti adempimenti), della programmazione (in collaborazione con il Sistema della Conoscenza) e del monitoraggio del programma (in collaborazione con InnovaPuglia, con AGEA, con il Valutatore e con le strutture regionali di attuazione delle misure del PSR, per la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del programma, collaborazione alla stesura del rapporto annuale di esecuzione e relativo coordinamento editoriale).

Attività di supporto del gruppo di lavoro Asse I

Per l'Asse I il supporto tecnico al Responsabile di Asse ed ai Responsabili di Misura nei rapporti con Agea ha riguardato sia le attività correlate all'attivazione dei nuovi bandi che le attività di istruttoria e controllo delle Domande di Aiuto e di Pagamento, attività svolte in affiancamento nel corso di specifiche riunioni presso l'Organismo Pagatore, nonché a mezzo corrispondenza via mail e contatti telefonici.

Attività di supporto del gruppo di lavoro Asse II

Per l'Asse II, l'assistenza tecnica ha riguardato il supporto tecnico ed organizzativo ai Responsabili di Misura, per:

- la gestione delle attività istruttorie delle Domande di Aiuto e di Pagamento delle Misure attive, nonché per il monitoraggio dell'avanzamento delle attività istruttorie ai fini delle previsioni di spesa e della valutazione dei target di spesa ai fini dell'N+2;
- consulenza legale per la stesura di relazioni sui fatti di causa/lettere/istanze in ordine a controversie specifiche relative alle Misure 214 e 216, nonché in merito alle modalità di trattamento, da parte degli Uffici Regionali, delle irregolarità rilevate dalla Guardia di Finanza, nel corso dei controlli di secondo livello;
- consulenza tecnica ai Responsabili di Misura, per la fornitura di chiarimenti ed informazioni, richiesti dai CAA/Tecnici Liberi Professionisti in merito ai bandi attivati, nonché per la revisione delle schede di riduzione ed esclusione degli aiuti di alcune misure.

Attività di supporto del gruppo di lavoro Asse III - IV

Le attività di assistenza tecnica per l'Asse III-IV hanno riguardato il supporto tecnico al Responsabile di Asse ed ai Responsabili di Misura nei rapporti con Agea sia per le attività correlate all'attivazione dei nuovi bandi sia per le attività di istruttoria e controllo delle Domande di Aiuto e di Pagamento, attività svolte in affiancamento nel corso di specifiche riunioni presso l'Organismo Pagatore, nonché a mezzo corrispondenza via mail e contatti telefonici.

6.4.4 Servizio di Valutazione indipendente

La misura 511, relativa all'assistenza tecnica, è utilizzata per garantire una serie di servizi necessari alla gestione del PSR. Essi si riferiscono anche alle funzioni del Valutatore Indipendente, a cui è dedicato il capitolo 5 di questa RAE. In tale ambito si evidenzia che, oltre alla fornitura del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Puglia 2007-2013 (già descritta nel suddetto capitolo 5), sono state ultimate nel corso del 2013 le attività valutative afferenti ai servizi complementari di valutazione (n. repertorio 013944 del 4 luglio 2012). Tali servizi complementari sono stati motivati dall'esigenza di realizzare con rapidità interventi volti a "rafforzare l'assetto organizzativo al fine di superare le difficoltà nell'attuazione del Programma", in risposta a quanto richiesto dalla Commissione europea (DG AGRI) - che ha fatte proprie le osservazioni su "alcune inadeguatezze della struttura organizzativa dell'ente" contenute nel Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR Puglia ed in altri documenti elaborati nel corso della valutazione on going.

L'intervento del Valutatore Indipendente, prendendo in considerazione il modello di assistenza tecnica disegnato dal PSR (particolarmente complesso ed articolato) è stato quindi, orientato ai seguenti obiettivi:

- revisione della struttura organizzativa di supporto per la gestione ed il controllo del PSR, nonché dell'intera "Struttura Area Politiche per lo sviluppo Rurale";
- riorganizzazione della strumentazione operativa a supporto dell'AdG;
- definizione di un Piano di rafforzamento dell'efficienza amministrativa per il miglioramento della struttura organizzativa e della strumentazione operativa a supporto dell'AdG.

Infine, nel corso del 2013 è stata avviato dal Valutatore Indipendente (contratto n. 015124 del 23 luglio 2013) il percorso di Valutazione ex ante del PSR 2014/20.

6.5 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 e dall'allegato VI dello stesso regolamento il programma di sviluppo rurale comprende un piano di comunicazione del PSR che per la Puglia è stato approvato con DGR n° 1832 del 04/08/2010; l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni in materia di informazione e pubblicità dirette a rendere noto il Programma regionale di Sviluppo Rurale.

In coerenza con il Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 76 "Informazione e pubblicità", il Piano di comunicazione nel rispetto della normativa citata garantisce la più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, assicurando nel contempo la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i soggetti cui sono destinate le azioni informative e pubblicitarie. Destinatari di tali azioni sono:

- soggetti potenzialmente destinatari degli aiuti del programma e delle condizioni per accedere ai finanziamenti con il contributo comunitario;
- soggetti con ruoli differenti e differenziati (programmazione, divulgazione, supporto e assistenza tecnica nei confronti dei destinatari degli aiuti);
- gli Enti locali e le parti economiche e sociali, le organizzazioni attive nell'ambito della tutela ambientale e delle pari opportunità;
- il pubblico vasto;
- pubblicità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati per migliorarne la conoscenza

- delle opportunità offerte;
- informazione del partenariato allargato;
- informazione al pubblico in senso lato del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito del programma e dei risultati conseguiti.

L'articolazione delle azioni informative e pubblicitarie del programma viene svolta in tre diverse fasi temporali:

- a) fase di avvio (2008-2010), che ha riguardato le azioni di informazione per la partecipazione all'elaborazione del programma sino all'approvazione comunitaria e alla contestuale definizione delle procedure di attuative;
- b) fase di gestione intermedia ed attuazione (2010-2013), con attività di tipo:
 - informativo, per rendere noti costantemente tutti gli aggiornamenti circa le azioni programmate;
 - divulgativo, per pubblicizzare gli avanzamenti fisici e finanziari del PSR a seguito della periodica redazione della relazione annuale di esecuzione;
 - formativo, per fornire a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del programma gli strumenti per il corretto funzionamento degli strumenti attuativi;
- c) fase finale (2013-2015), destinata a presentare all'opinione pubblica gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, con particolare attenzione ad evidenziare il fondamentale ruolo svolto dall'UE. In questa fase sono da far rientrare anche le azioni relative alla presentazione dei risultati conseguiti a medio termine e la divulgazione degli esiti della relazione di valutazione intermedia.

Nel corso del 2013 la Regione Puglia ha pianificato e realizzato degli incontri caratterizzati da forti elementi partecipativi, con un intenso grado di interazione tra una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo sia nella gestione che tra i vari attori e organizzazioni di rappresentanza chiamati a beneficiare del PSR.

Numerosi sono stati i momenti di confronto con l'Autorità di Gestione, con gli Uffici Regionali e con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del "Sistema della Conoscenza" e dell'Assistenza Tecnica.

Questo ha permesso di meglio definire gli elementi attuativi del PSR, approfondendo le procedure del Programma e il contenuto di Assi e Misure. Inoltre, l'AdG ha favorito il rafforzamento istituzionale grazie al metodo della concertazione attuando incontri diretti con le organizzazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura) al fine di esaminare le varie problematiche legate al PSR Puglia 2007/2013.

Di seguito vengono presentati gli incontri, attività e servizi erogati nel 2013, in accordo con l'Ufficio di Comunicazione Istituzionale, che sono stati predisposti per rendere visibile le opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, ai potenziali beneficiari degli interventi:

- Focus di approfondimento sulle filiere produttive regionali convocato dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, c/o IAMB Valenzano, il 13 febbraio 2013. L'obiettivo dell'incontro, che ha visto il supporto degli esperti della Task Force del sistema delle conoscenze ed i relatori dell'incontro, è stato quello di valutare l'efficacia delle politiche attuali nello sviluppo delle filiere regionali e nel contempo definire gli obiettivi, le strategie e gli strumenti da implementare nella nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 per identificare in maniera più precisa i possibili percorsi di sviluppo delle filiere.
- Riunione convocata dall'AdG con i GAL regionali il giorno 1 marzo 2013 presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con all'ordine del giorno la discussione e approfondimento sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario e sulle problematiche relative all'attuazione dei PSL.

- Convegno presso la sede della Regione Puglia a Bruxelles del 23 aprile 2013 dal titolo “Agricoltura 2014_2020 tra sviluppo e innovazione”.
- Workshop organizzato dall’AdG per il giorno 25 luglio 2013 presso Cineporto in Fiera del Levante nel corso del quale è stato illustrato il lavoro svolto in preparazione della nuova programmazione strategica dello sviluppo rurale. L’incontro è stato anche occasione per offrire informativa e condividere attività e contenuti con il partenariato socioeconomico, i dirigenti dell’Area, i responsabili di Asse e di Misura. Il workshop ha affrontato i temi della PAC 2014-2020 (pagamenti diretti, OCM, sviluppo rurale, stato dell’arte predisposizione PSR 2014-2020), stato di avanzamento ed attività a farsi sul PSR 2007-2013, (bandi a emanarsi e attività collegate quali schede di riduzione ed esclusione, predisposizione PSA, profilatura SIAN ed altro; avanzamento della spesa; n+2).

Inoltre, l’Autorità di Gestione ha partecipato ad altri eventi quali:

- Workshop del 06 giugno 2013, organizzato da INEA, tenutosi a Tecnopolis dal titolo “La biodiversità bene comune”;
- Convegno Itineramurgia del 24 maggio 2013, organizzato dal GAL terre di Murgia e tenutosi presso l’Azienda Agrituristica Masseria Chinunno.

Attività di front office

Grazie alla presenza capillare sul territorio di uffici regionali periferici dell’Assessorato all’Agricoltura, è stato offerto al potenziale beneficiario la possibilità di comunicare personalmente con funzionari e tecnici regionali. Tali uffici svolgono pertanto una preziosa attività di informazione ed un’assistenza tecnica diretta con gli utenti residenti in territori periferici della regione.

Web

Un’importante fonte di comunicazione è rappresentata dal sito internet **www.svilupp rurale.regione.puglia.it**, sul quale si possono ottenere informazioni aggiornate in merito alle attività legate al Programma di Sviluppo Rurale.

Gli utenti possono ottenere informazioni esaustive in merito al PSR in generale, alle misure attivate, alla pubblicazione dei bandi e alla necessaria documentazione.

L’evento di maggior rilievo ha riguardato l’organizzazione e la realizzazione del **“Salone dell’agroalimentare 2013”**, - col fine di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari regionali di qualità, nonché di divulgare le politiche attuate dalla Regione Puglia a favore del comparto agroalimentare”. Con la realizzazione del Salone dell’agroalimentare si sono fornite informazioni con l’obiettivo di consolidare le conoscenze ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari e considerare le enormi potenzialità di raggiungere un vasto pubblico.

Grande rilevanza è stata dedicata alle Masserie didattiche, all’agricoltura biologica e ai temi dell’approccio Leader.

Questo è stato possibile attraverso l’allestimento di un’area comprendente infopoint e box di consulenza ed assistenza, in cui sono stati erogati servizi comunicativi integrati. Di seguito sono riportati le principali categorie di strumenti di comunicazione adottati:

- Materiale informativo e promozionale: materiale editoriale quali brochure, locandine, opuscoli, manifesti, espositori, depliant, gadget, pubblicazioni etc.;
- Prodotti multimediali: cd rom, dvd, o altro prodotto di carattere innovativo;

- Mezzi di comunicazione: stampa, trasmissioni radio televisive, tecnologie innovative di comunicazione (sito www.Agrimed.net- web tv, mailing list, FAQ, etc.); spot audio per la pubblicità sonora Agrimed, stampa di shopper ed altri materiali divulgativi, l'implementazione di un portale dedicato alla partecipazione del PSR e la creazione di un servizio di web-tv dedicato ai momenti salienti della manifestazione fieristica.
- Eventi: conferenze stampa, seminari tematici, convegni specialistici ed istituzionali, degustazioni

Agrimed 2013 ha trattato i temi dei rapporti tra le aree protette ed agricoltura, il futuro della Politica Agricola Comunitaria e le nuove politiche 2014 – 2020, nonché gli strumenti per un'agricoltura competitiva e sostenibile.

PROGRAMMA SALONE DELL'AGROALIMENTARE 2013

14 SETTEMBRE 2013

Inaugurazione **Salone dell'Agroalimentare 2013**

16 SETTEMBRE 2013

Presentazione **AgriLevante 2013**

Presentazione del progetto **"Puglia Taste & Bike"** - Itinerari del gusto in bicicletta

Seminario **"La filiera floricola in Puglia: problematiche e prospettive"**

Workshop **"Alla riscoperta dei vecchi borghi e dell'enogastronomia pugliese"**

17 SETTEMBRE 2013

Convegno e tavola rotonda **"I Gac e lo sviluppo delle aree costiere: lo stato dell'arte e gli scenari nella nuova programmazione 2014/2020"**

Workshop **"Suoli di qualità per prodotti di qualità: la nuova carta pedologica nazionale"**

Workshop **"Storia e geografia della biodiversità delle colture pugliesi"**

18 SETTEMBRE 2013

Convegno **"Strumenti e strategie a sostegno dell'olivicoltura: filiera, innovazione e mercato"**

Workshop **"L'innovazione nell'agricoltura pugliese: le necessità e le prospettive di sviluppo sostenibile"**

19 SETTEMBRE 2013

Convegno **"Le sfide dell'innovazione nel periodo 2014-2020: il partenariato per l'innovazione Agricoltura sostenibile nel programma di sviluppo rurale"**

Presentazione **"Guida dei vini rosati"**

Aperitivo letterario **"La letteratura incontra il vino"**

20 SETTEMBRE 2013

Workshop **"Scuola Children's Farm"**

Incontro **"Le eccedenze alimentari come opportunità – la digitalizzazione del processo"**

Seminario **"La gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse forestali in Puglia"**

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

Il PSR Puglia 2007/2013 presenta un'impostazione programmatica coerente, articolata e innovativa; le scelte compiute sono finalizzate ad affrontare le criticità strutturali del settore agroalimentare; il particolare rilievo assegnato al Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori, ai Progetti Integrati di Filiera e all'Asse 4 conferma la precisa volontà di favorire un approccio integrato e di sistema, sia sul versante settoriale sia su quello territoriale e la convinzione che siano necessari interventi articolati affinché le imprese agricole e il sistema economico delle aree rurali pugliesi migliorino la propria competitività.

Nella fase conclusiva di attuazione del Programma la struttura regionale è impegnata nella valutazione delle soluzioni ottimali per la gestione delle criticità manifestatesi nel corso dei precedenti anni di attuazione relativamente all'avanzamento della spesa e degli interventi finanziati.

Le suddette valutazioni e le conseguenti determinazioni sono eseguite nel rispetto delle procedure regolamentari e degli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Regione Puglia.

In questa ottica si collocano le modifiche al Programma introdotte con la Decisione n.9700 del 19/12/2012 di revisione dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, nonché la proposta di modifica presentata nel Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2013, proseguita con procedura di consultazione del 18 giugno 2013 e del 13 novembre 2013 ed inviata alla Commissione Europea nel Dicembre 2013.

Tali modifiche sono sostanzialmente di natura finanziaria e prevedono incremento del budget inizialmente previsto per alcune misure/azioni dimostratesi maggiormente performanti rispetto a quelle dimostratesi di minore attrattività, in presenza di bandi già chiusi e graduatorie già definite.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, nell'ambito dei controlli di ammissibilità preliminari alla concessione degli aiuti e nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle spese rendicontate vengono verificati i requisiti di conformità alla regolamentazione comunitaria per lo Sviluppo Rurale ed altre normative rilevanti per il contesto di riferimento.

7.1 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie

Per l'anno 2013, le principali novità normative in tema di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed interventi correlati, in ambito comunitario e nazionale, riguardano principalmente:

1. Emanazione del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 335/2013, che modifica il regolamento 1974/2006, riguardante le prime regole per la transizione alla programmazione 2014-2020;
2. Aggiornamento del Decreto che disciplina le Norme di Condizionalità in Agricoltura (Decreto Ministeriale n. 15414 del 10 dicembre 2013);
3. Aggiornamento delle Linee Guida Spese Ammissibili per lo Sviluppo Rurale, nell'Ottobre 2013;
4. Emanazione del nuovo Decreto che disciplina le Non Conformità in Agricoltura Biologica (Decreto Ministeriale n. 15962 del 20 dicembre 2013);

Per quanto attiene ai dettagli delle novità introdotte con l'aggiornamento della suddetta normativa si rimanda al Capitolo 2 della presente Relazione Annuale di Esecuzione.

In riferimento alla coerenza e conformità degli interventi finanziati con le novità normative introdotte, le stesse sono verificate nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e di pagamento, con

le relative penalità (riduzioni, esclusioni, decadenze) previste in attuazione del Reg. (UE) n. 65/2011 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Tali sanzioni sono, a livello regionale, sono ulteriormente disciplinate dai Manuali delle Procedure e dei Controlli di Misura e dalle schede di riduzione ed esclusione adottate con apposite Delibere della Giunta Regionale nel corso dell'attuazione del programma. Inoltre, nel 2013, con la D.G.R. n.1472 del 02/08/2013 sono stati adottati gli aggiornamenti delle schede di riduzione ed esclusione della Misura 214 azioni 1-2-3-5-7, e con la D.G.R. n.1987 del 25/10/2013 sono state adottate le schede di riduzione ed esclusione delle Misure 311 az.5, 312, 313 az.1-2-3, 321 az.1, 323 az.1-2, 331 az.1-2 in ambito GAL (misura 413).

7.2 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale

In linea generale il PSR Puglia prevede, tra i vari impegni per i beneficiari, il rispetto degli obblighi di condizionalità, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria, Nazionale e Regionale e tali impegni sono oggetto di verifica nel corso del sistema dei controlli previsti per l'erogazione degli aiuti.

Inoltre per quanto riguarda l'esecuzione degli investimenti previsti dal PSR Puglia 2007-2013, relativamente ai vincoli esistenti (Urbanistici, Paesaggistici, Idrogeologici, Natura 2000, Beni Culturali ed Architettonici, P.A.I., ecc), l'avvio degli investimenti oggetto di concessione degli aiuti negli anni è vincolata all'acquisizione delle eventuali autorizzazioni e titoli abilitativi previsti.

Si evidenzia, inoltre, come già dettagliato nel precedente capitolo 3, l'attivazione della misura 323 az. 2 - "Opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali, di notevole rilevanza in termini ambientali e paesaggistici. Gli interventi finanziati nell'ambito della stessa fanno riferimento, oltre che alle specifiche normative in tema di Sviluppo Rurale, alla Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Gli ulivi oggetto di aiuto devono, infatti, essere preventivamente riconosciuti come Ulivi Monumentali ed essere inseriti in un elenco regionale con i necessari riferimenti localizzativi.

7.3 Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione

Il PSR Puglia prevede espressamente un'azione di contrasto verso qualsiasi forma di discriminazione di sesso, razza e origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale. Per quanto concerne le pari opportunità, tale impegno, è stato garantito in fase di programmazione con l'individuazione di specifiche priorità a soggetti beneficiari di sesso femminile e di età inferiore ai quarant'anni, sia nelle forme di ditte individuali che di società, previste dai criteri di selezione proposti dall'Autorità di Gestione ed Approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nei bandi. Tali criteri di priorità sono ovviamente oggetto di verifica nel corso dei controlli di ammissibilità, preliminari all'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

Le condizioni di pari opportunità e non discriminazione sono garantite dalla trasparenza dei procedimenti amministrativi, con la pubblicazione dei principali atti sul portale PSR, sul portale Regione Puglia e sul B.U.R.P.

Inoltre, ulteriore garanzia è offerta dalla partecipazione al Comitato di Sorveglianza di altri Enti ed Associazioni con specifici scopi di tutela delle Pari Opportunità.

7.4 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza

Il cofinanziamento comunitario di regimi di aiuto di Stato alle imprese è subordinato all'approvazione di detti aiuti da parte della Commissione, in conformità agli articoli 107 e 108 (ex artt. 87 e 88 del Trattato di Funzionamento della UE) sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08.

In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/ 1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.

Per quanto riguarda il settore agricolo e lo sviluppo rurale è stata prevista l'applicazione degli artt. 87, 88 e 89 del Regolamento (CE) n. 1698/05 agli aiuti concessi dagli Stati membri a misure di sostegno dello sviluppo rurale, ed inoltre sono stati definiti i criteri secondo i quali alcuni tipi di aiuti risultano vietati.

Il programma di sviluppo rurale non comprende aiuti di Stato intesi a procurare finanziamenti nazionali integrativi in favore di misure o di operazioni in esso comprese. L'Autorità di Gestione si impegna, qualora nell'arco del ciclo di vita del Programma si rendesse necessario fornire finanziamenti integrativi, a notificare separatamente tali aiuti alla Commissione secondo le procedure in vigore.

L'attuazione di alcune Misure del PSR (per l'Asse I le misure 112, 121, 123 e per l'Asse III la misura 311 attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori) ha previsto, inoltre, la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006. I dettagli circa l'utilizzo del suddetto fondo sono riportati nei paragrafi relativi alle misure interessate.

7.5 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti

La Regione Puglia ha garantito, nei bandi pubblici di accesso alle risorse del PSR emanati nel 2013, il rispetto e la piena conformità alla normativa comunitaria e a quella nazionale vigente in materia (D.Lgs. 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Per quanto di pertinenza si segnala inoltre la conformità degli interventi realizzati nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013 con le seguenti normative:

- D.P.R. n. 252 del 03-06-1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- Testo Unico sulla Sicurezza n. 81 del 9 aprile 2008 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.P.R. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 24 Dicembre 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (Legge di Stabilità 2013);
- Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo n.31 del 27/11/2009).

8. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

Si dichiara che non è avvenuta alcuna riutilizzazione di importi recuperati secondo le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1290/2005.